

Dopo l'accordo di Sharm El-Sheikh e le due autobombe esplose in Israele, attimi di paura in Egitto, al Cairo

Allarme terrorismo in Medio Oriente

Mubarak sfugge all'aggressione di un esaltato, subito abbattuto dalle guardie

IL CAIRO Mentre prende consistenza il piano di pace per il Medio Oriente, si scatena il terrorismo. Dopo gli attentati di ieri l'altro in Israele, ieri è toccato allo stesso presidente egiziano Hosni Mubarak ad essere vittima di un'aggressione, ieri mattina, mentre visitava alcuni impianti industriali nei pressi di Porto Said. Ma il suo attentatore è stato abbattuto dalle guardie del corpo prima che lo potesse colpire più gravemente. Appena si è sparsa la notizia, il pensiero di tutti è andato evidentemente al predecessore di Mubarak, Anwar Sadat, che nel 1981 venne ucciso da un estremista arabo durante una sfilata al Cairo.

In questo caso, tuttavia, dietro all'attentato non ci sarebbe alcun movente politico. L'uomo, che secondo la versione ufficiale si è lanciato contro l'auto di Mubarak impugnando uno strumento appuntito, era noto alla polizia per i suoi precedenti penali ma non risulta avesse alcun legame con organizzazioni fondamentaliste.

La psicosi degli attentati, in ogni caso, si riaffaccia in Medio Oriente dopo la firma, sabato a Sharm El-Sheikh, dell'accordo fra Arafat e Barak per l'applicazione delle intese di Wye Plantation.

● A pagina 3

Timor Est, le milizie si scatenano contro la popolazione: 200 morti

DILI Precipita la situazione a Timor Est e la comunità internazionale, almeno per ora, resta a guardare. La giornata di ieri è stata una delle più drammatiche della storia recente dell'isola ed ha riportato alla mente i giorni della guerra civile, nel 1975, quando le violenze offrirono all'Indonesia il pretesto per spedire le proprie truppe nella ex colonia portoghese, procedendo successivamente ad annetterla unilateralmente. A quasi 25 anni da quegli avvenimenti, le milizie filo-indonesiane si sono scatenate contro la popolazione, colpevole di avere appoggiato con il proprio voto referendum l'opzione indipendentista. E' proprio a questi gruppi paramilitari che Giakarta ha affidato la parte sporca dell'operazione. Soldati e poliziotti, pur numerosi, assistono indifferenti ad aggressioni, devastazioni e massacri. Nelle ultime ore sarebbero state uccise almeno duecento persone. Trenta hanno trovato la morte durante l'assalto alla residenza del vescovo di Dili e premio Nobel per la pace, mons. Carlos Ximenez Belo. L'edificio è stato dato alle fiamme, mentre i miliziani sparavano all'impazzata sulle persone che vi

avevano cercato rifugio. Il presule è stato tratto in salvo da un elicottero della polizia. Anche l'adiacente sede della Croce Rossa è stata saccheggiata e distrutta. Non esistono più luoghi sicuri e perfino i



conventi vengono assaltati da gruppi armati. E i miliziani hanno anche avviato una sorta di pulizia etnica: hanno cominciato a deportare la popolazione nella parte occidentale dell'isola.

● A pagina 8

Daghestan, il conflitto si allarga: i Mig russi colpiscono in Cecenia

MOSCA Nel Daghestan dilaga ormai una vera e propria guerra aperta tra russi e ribelli islamici. E la guerra può estendersi alla Cecenia perché i bombardieri di Mosca hanno colpito ieri cinque

In Daghestan la situazione militare è molto confusa. I circa 2 mila guerriglieri islamici penetrati domenica nel Paese dalla Cecenia al seguito di Shamil Basajev, dopo aver occupato quattro villaggi nella zona di confine hanno attaccato la seconda città del Paese, Kassaviurt.

Ma non è stato possibile ieri verificare indipendentemente la situazione: secondo i ribelli islamici, mezza città è nelle loro mani. Secondo le autorità russe nella stessa Kassaviurt, i ribelli sarebbero stati invece respinti e si troverebbero arroccati in alcuni piccoli centri di montagna a diversi chilometri dalla città. Le truppe russe, inoltre, sarebbero in attesa di una colonna di rinforzi.

Il conflitto in Daghestan promette di diventare comunque sanguinoso: oltre ai rinforzi in arrivo nella repubblica caucasica dall'interno della Russia, il governo locale sta raccogliendo volontari per combattere i ribelli islamici: finora avrebbero risposto all'appello 25 mila persone, in attesa solo di essere armate per raggiungere il "fronte".

● A pagina 8

Manovra: maggiori risorse allo sviluppo

Tagli alla previdenza Sulle «pensioni d'oro» i primi colpi di scure

ROMA L'allarme lanciato da Gianni Agnelli sulla caduta di competitività del Sistema-Italia propone con forza, al momento dell'allestimento della Finanziaria 2000, l'esigenza di destinare maggiori risorse allo sviluppo dell'economia. Il problema per il governo diventa dunque come destinare più risorse alla crescita senza aumentare i tagli alla spesa e, tanto meno, le entrate fiscali.

I tecnici del Tesoro e delle Finanze stanno in queste ore cercando di risolvere il rompicapo. La manovra dovrebbe comunque diventare più corposa, da 15 mila a 17 mila 500 miliardi, in modo da consentire alle risorse per lo sviluppo di lievitare fino a quota 6 mila miliardi. E, soprattutto, si starebbe ipotizzando una manovra sulle pensioni. Per ora solo su quelle cosiddette d'oro (le altre seguiranno nel '01). Sarebbero le prime, infatti, a passare al sistema contributivo. Non quelle in essere, ma quelle future, il cui ammontare dovesse superare i 120-130 milioni all'anno.

Tra le altre ipotesi allo studio, il divieto di cumulabilità con stipendi altrettanto

to alti, ma anche un contributo di solidarietà (bisognerebbe vedere però cosa ne pensa la Costituzione).

Quanto alla manovra più sostanziosa per finanziare maggiormente lo sviluppo, l'ipotesi avrebbe preso forma sull'onda dei dati positivi dell'economia. Ma c'è il pericolo di ritrovarsi a tirare da tutte le parti una coperta troppo stretta.

Intanto, il ministro dei

Lavori pubblici, Enrico Micheli, attacca le banche e chiede un intervento del ministro Amato e del governatore Fazio per bloccare il caro-mutui: «Tre punti di aumento nel giro di sei-sette mesi rappresentano una cosa

inaccettabile». E la sfida alle banche lanciata da Micheli è stata subito appoggiata dalle associazioni dei consumatori, che per prime hanno tuonato contro il rialzo dei tassi. Ma è immediata anche la replica delle banche. Secondo l'Abi, l'associazione che riunisce l'universo del sistema creditizio nazionale, gli aumenti sono legittimi e pienamente giustificati dall'andamento del mercato obbligazionario.

● Nelle pagine 2-7

Un quarto sventato. Una donna si butta addirittura dal Colosseo Roma, «ventata» di depressione Tre suicidi nel giro di poche ore

ROMA Una cappa di depressione sembra aver aver ammantato ieri la capitale, dove in mattinata tre persone si sono tolte la vita e una quarta ha fallito il tentativo suicida grazie all'arrivo providenziale dei poliziotti. Una signora di 89 anni, malata di tumore e ricoverata da tempo al Policlinico Gemelli, ha scelto la via più tragica all'eutanasia infilando il viso in un sacchetto di plastica e stringendo forte. Tre ore dopo un uomo di 50 anni, affetto da crisi depressive, si è gettato dalla finestra della sua abitazione al terzo piano nel quartiere Nomentano. Poco dopo le 11, una donna di 37 anni per morire ha voluto persino pagare il biglietto e fare la fila per salire sul Colosseo dal quale si è gettata nel vuoto: è morta poco dopo durante il trasporto all'ospedale. L'ultimo caso riguarda una donna di 53 anni: uscita per andare a morire, imbottita di farmaci, è stata salvata grazie a una sua amica, cui aveva confidato le sue intenzioni.

● A pagina 4

SALSOMAGGIORE



Miss Italia con record d'ascolto

SALSOMAGGIORE La sessantesima edizione di Miss Italia passerà alla storia come quella dei record: quelli d'ascolto (punte di 13 milioni di telespettatori) e quelli di presunti scandali. E la neoletta, Manila Nazzaro, dice: «Sto vivendo come in una favola».

● A pagina 5

Tentativo di rapina in banca degenera in una sanguinosa sparatoria in pieno centro

Cagliari, inferno di fuoco in piazza

Tre agenti feriti (uno in coma), due malviventi catturati

I ladri sono stati affrontati all'uscita dell'istituto di credito e nello scontro a fuoco hanno abbandonato il bottino. Caccia all'uomo per due banditi fuggiti

CAGLIARI Tre agenti feriti, di cui uno è in coma, due malviventi arrestati (uno lievemente ferito) e due ricercati, costituiscono il bilancio di un tentativo di rapina ai danni di un istituto di credito degenerato in una cruenta sparatoria. La drammatica scena si è svolta in una

piazza centrale di Cagliari quando un commando di malviventi, al momento della riapertura pomeridiana, ha assaltato l'agenzia della Banca di Sassari. Due banditi, giunti a bordo di una «Fiat Croma», targata Reggio Emilia, hanno fatto irruzione, a viso scoperto, nell'

agenzia e sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare il denaro contenuto nella cassaforte.

All'uscita sono stati affrontati dai poliziotti: ne è nato uno scontro a fuoco. Un agente - quello che versa in coma - è stato colpito al capo ed un altro all'addome. Anche uno dei due banditi è stato ferito, alle mani. I malviventi comunque (risultati originari del Nucleo), nel tentativo di fuggi-

re hanno abbandonato le borse con i soldi, ma sono stati bloccati ed arrestati. Gli altri due complici sono fuggiti a bordo dell'auto coinvolgendo un altro poliziotto, rimasto ferito in modo non grave.

I due banditi hanno poi abbandonato poco distante la macchina ed hanno fatto perdere le tracce. Subito nella zona è scattata una gigantesca caccia all'uomo.

● A pagina 4

Scognamiglio: nuove regole per stroncare le sopraffazioni. Cresce la polemica sull'esercito di professionisti

Guerra aperta ai nonni delle caserme

ROMA Il ministro della Difesa Scognamiglio annuncia una nuova linea dura contro il nonnismo nelle caserme. Le nuove regole verranno ufficializzate dopodomani in una riunione alla quale sono stati convocati tutti i capi di stato maggiore

mentre prosegue la polemica sull'abolizione della leva.

Assieme ai Capi di Stato maggiore sono stati convocati anche i Comandanti delle Grandi Unità e degli Istituti di Formazione. E loro certamente potrebbero dare il polso della situazione se il nonnismo fosse un

fenomeno davvero perseguito nelle caserme, e non tollerato.

E mentre c'è chi ripone grandi speranze nell'annunciata riforma delle Forze armate c'è anche chi, invece, teme che ci si ritrovi alla fine con un esercito di professionisti «Rambo» a difende-

re «gli interessi collettivi (soprattutto economici) del nostro Paese in qualunque zona del mondo essi siano messi in crisi».

L'allarme viene, nello specifico, da Pax Christi. Ma l'intero mondo del volontariato è in allarme.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

GERMANIA

La sconfitta: dito puntato su Schröder

● A pagina 8

KOSOVO

Kfor, i russi sparano: uccisi 3 serbi

● A pagina 8

MILANO

Un'albanese segregata e seviziata

● A pagina 4

VOGHERA

«L'affetto conta più della gloria»

● In Cultura

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra

167-266486

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN ITALIA

Presentato «il razzo della Repubblica», una macchina che dimostra come la Libia «pensi al progresso dell'umanità» L'auto più sicura? Ve la dà Gheddafi

TRIPOLI Il leader libico Muammar Gheddafi ha inventato l'«automobile più sicura del mondo», battezzata «sarakuh al Jamahirirya», razzo della Repubblica. Lo ha annunciato il direttore generale della Società libica di investimenti arabi Ladico, Al Dukali Al Mugaryef, in una conferenza stampa tenuta mentre il Paese celebra il trentesimo anniversario del golpe inconfuso che portò il colonnello al potere e ospita il summit dell'Organizzazione dell'unità africana che sancisce il ritorno di Tripoli sulla scena politica del continente.

«L'invenzione dimostra che la rivoluzione libica si fonda sulla felicità dell'uomo», ha affermato Al Mugaryef. L'auto ha effettivamente la forma allungata di un razzo, è dotata di cinque posti e di una serie di airbag che si dispiegano in tutto l'abitacolo in caso di incidente. E' inoltre provvista di un paraurti collassabile che crea un'ulteriore cuscinetto, e di un sistema di pannelli stabilizzanti che si attivano automaticamente per impedire un ribaltamento della vettura. Il nome di «razzo della Repubblica» è stato scelto, ha spiegato Al Mugaryef, per sottolineare come mentre altri Paesi pro-

gettano strumenti di morte, la Libia pensa al progresso dell'umanità.

L'automobile sarà commercializzata tra due anni e avrà un prezzo abbordabile: «Potranno averla tutti, ogni uomo e ogni donna, e tutti saranno come James Bond», ha detto il finanziere libico. Aggiungendo: «In seguito alle sofferenze subite dal popolo libico a causa di sette anni di ingiusto embargo internazionale il nostro leader ha speso molto tempo a pensare e disegnare un veicolo che potesse essere una garanzia di sicurezza per tutti, uomini, donne e bambini».



g. i.

GUIDA ALLE PERLE COLTIVATE

Fino a sabato 11 settembre un reparto speciale con tutti i tipi di perle garantite eccezionalmente scontate del

30%

L.M. TRIESTE
GIOIELLERIE - ARGENTERIE
QUESTO MARCHIO È REGISTRATO A DIFESA E GARANZIA DEL CLIENTE

ATTENZIONE! SOLO
in via Rittmeyer 6 Trieste Tel. 040.364084



**Leo Valiani
(novant'anni)
in ospedale**



MILANO Sono gravi le condizioni di salute del senatore a vita Leo Valiani, ricoverato da qualche giorno nella clinica "Maddalena" di Milano. Lo si è appreso tra gli amici di Valiani. Scrittore e giornalista, condannato per antifascismo e poi dirigente partigiano, presidente del Partito repubblicano, il senatore a vita, nato a Fiume, ha 90 anni.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, apprese le notizie circa le sue condizioni di salute, si è messo in contatto con i familiari del senatore per essere informato. In serata, un bollettino medico della clinica ha fatto sapere che Leo Valiani «è vigile, i parametri vitali sono nei limiti e le sue condizioni appaiono stabili».

Il governo sta pensando di aumentare la portata della Finanziaria da 15 mila a 17 mila e 500 miliardi per dare più risorse allo sviluppo

Le «pensioni d'oro» fanno gola all'erario

Allo studio l'ipotesi di applicare subito il regime «contributivo» a quelle da 120 milioni all'anno

Accordo in vista fra sindacati e imprenditori sull'impiego della liquidazione versata in busta paga, che andrebbe utilizzata negli appositi Fondi

ROMA Il problema politico del momento è questo: come riuscirà il governo a destinare più risorse allo sviluppo senza però aumentare i tagli alla spesa e, tanto meno, le entrate fiscali? I tecnici del Tesoro e delle Finanze stanno in queste ore cercando di risolvere il rompicapo. La manovra dovrebbe comunque diventare più corposa, da 15 mila a 17 mila 500 miliardi, in modo da consentire alle risorse per lo sviluppo di lievitare fino a quota 6 mila miliardi. E, sorpresa sorpresa, si starebbe ipotizzando una manovra sulle pensioni. Per ora solo su quelle cosiddette d'oro (le altre seguiranno nel

2001). Sarebbero le prime, infatti, a passare al sistema contributivo. Non quelle in essere, ma quelle future, il cui ammontare dovrebbe superare i 120-130 milioni all'anno.

In sostanza, dopo una comparazione simulata tra sistema retributivo e contributivo, nel caso risultasse un differenziale consistente fra l'ammontare maggiore percepito col primo sistema e quello che si otterrebbe con il secondo, il trattamento verrebbe decurtato in misura proporzionale. In caso contrario, o di parità, l'assegno resterebbe invariato. Tra le altre ipotesi allo studio, il divieto di cumulabilità con stipendi

altrettanto alti, ma anche un contributo di solidarietà (bisognerebbe vedere però cosa ne pensa la Costituzione).

Quanto alla manovra più sostanziosa per finanziare maggiormente lo sviluppo, l'ipotesi avrebbe preso forma sull'onda dei dati positivi dell'economia. Ma c'è il pericolo di ritrovarsi a tirare da tutte le parti una coperta troppo stretta. Innanzi tutto perché il governo ha più volte promesso di voler restituire un po' di soldi ai contribuenti qualora la lotta all'evasione fiscale avesse dato buoni frutti. Poi perché si sta studiando il modo di rimpolpare la tredicesima di quest'anno, in quanto a dicembre sono previste le addizionali regionali e comunali ma non altrettanto la restituzione dell'eurotassa, mentre la riduzione dal 27 al 26 per cento dell'ali-

quota Irpef scatterebbe solo dal primo gennaio. E poiché il ministro delle Finanze Vincenzo Visco della riduzione della pressione fiscale ha fatto un suo punto d'onore, in qualche modo i soldi bisognerà trovarli.

Infine, c'è la storia del Tfr (Trattamento di fine rapporto). I sindacati hanno lanciato l'allarme perché, sostengono, la manovra che sarà varata entro il 30 settembre (sembra abbandonato il sogno di chiudere prima, magari il 24) dovrà prevedere per i dipendenti pubblici una somma compresa tra i 7 e gli 8 mila miliardi. Ciò nel caso venisse confermata la possibilità di versare il Tfr in busta paga o nei Fondi pensione. In ogni caso sembra che il Tfr in busta paga possa finire davvero in uno dei disegni di legge collegati alla Finanziaria. Per quanto riguarda

gli statali, il sistema bancario garantirebbe il versamento delle quote nei Fondi al posto dello Stato.

Più in generale: il Tfr futuro potrebbe essere inserito nello stipendio (dentro o fuori la busta paga); il dipendente dovrebbe poter accettare o meno il versamento anticipato del flusso di liquidazione; l'utilizzo dovrebbe andare esclusivamente per i Fondi pensione. In questo senso sia sindacati che imprenditori sembrerebbero d'accordo.

Roberta Sorano

IL COMMENTO

Una riforma è necessaria, il problema è quando farla

ROMA Mezzo passo avanti e mezzo indietro, una riforma della previdenza si va avvicinando. L'insostenibilità economica degli attuali regimi incalza. Si potrà di-

Peculiarità del sistema dunque, quando andrà a regime (pur con gradualità applicative e qualche inevitabile area d'eccezione), sarà la corrispondenza tra capitale accantonato per davvero, e distribuzione del suo frutto (assieme alla restituzione del capitale stesso) secondo formule da attingersi sostanzialmente alla scienza attuariale e alla pratica delle assicurazioni. Il «DNA» previdenziale sarà lontanissimo dall'odierno, e di lì nascerà allora il problema d'un assetto fiscale diverso. Che dovrebbe ragionevolmente tendere a conformarsi a quello dei vitalizi assicurativi.

Certo, si porranno problemi di gettito per lo Stato. I governi s'arrabbattano da sempre coi buchi di bilancio. Toccherà farlo, anzi, per l'ustoria ancora. Ma potranno, in nome dei fabbisogni d'intervento, evitare di rivoluzionare la fiscalità gravante sulle pensioni, alleggerendola? Ed estimerà dal considerare in futuro per quel che saranno davvero, e cioè soprattutto restituzione di accantonamenti e rendite finanziarie, come tali assoggettabili a imposte specifiche per «quelle» rendite e «quelle» operazioni, e non normale reddito imponibile alla stregua di altri? Sarà questa, si crede, una questione ineludibile. Di equità e di moralità politico-amministrativa.

Un'ulteriore premessa all'opportunità di riservare la fiscalità sulla previdenza è che il fisco oggi colpisce i trattamenti di quiescenza in modo poco equo. Già appare discutibile da sempre appunto l'equiparazione di fatto della pensione a reddito da lavoro dipendente. Decisamente impudica è risultata poi la discriminazione operata nei confronti delle pensioni più elevate, cui è negato l'adeguamento all'inflazione mentre il costo della vita aumenta sempre, anche se meno d'un tempo. Impedendo proporzionali rivalutazioni di tutti i trattamenti, il legislatore s'è invecchiato in due scorrettezze. Ha infranto il principio per il quale chi smette di lavorare ha il sacrosanto diritto di vedere conservato poi negli anni il potere d'acquisto di cui viene dotato dal primo giorno di quiescenza, maxi o mini che sia. In secondo luogo ha fatto sottoporre solo alcune pensioni, quelle di fascia più consistente, a duplice e dunque poco onesta progressività. Alla fiscale si somma appunto la scrematatura del potere d'acquisto causata dai mancati adeguamenti.

Vieri Poggiali

D'Alema bocchia senza riserve la provocatoria proposta avanzata da Romiti sul patto di stabilità

«Gli accordi sull'euro non si discutono»

ROMA Con Gianni Agnelli «su alcune questioni ci sono dissenzi espliciti», ammette il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. «Io - dice - ho il senso del ruolo, ma anche dell'autonomia; la politica deve dialogare con i poteri economici, ma non è al servizio di nessuno di questi». Non si può dire che il capo del governo tema i poteri forti: «Il problema non è demonizzarli, ma rendere forte il potere democratico perché la politica deve rappresentare gli interessi di tutti».

Lo può ben dire D'Alema reduce, nei giorni scorsi, da

un lungo incontro a Palazzo Chigi con il patron di Mediobanca Enrico Cuccia. Per il presidente del Consiglio è stata la prima volta. Dalla quale, racconta, è uscito piacevolmente sorpreso: «Considero una fortuna aver conosciuto Cuccia, non sospettavo quanto fosse brillante, pieno di cultura, storia, ricordi; in un momento di grandi trasformazioni del Paese, in cui si va verso un sistema bancario più forte e verso una finanza più moderna, ha parlato con me delle soluzioni più razionali. Alcune mi sembrano interessanti, altre - confessa D'Alema - non le ho potute capire».

Una cosa comunque il governo ha ben chiara: è inammissibile l'ipotesi di rivedere gli accordi con l'Europa per il patto di stabilità, come ha suggerito il presidente della Rcs Cesare Romiti. Se l'analisi di Agnelli sui rischi dell'Italia in caduta di competitività ha raccolto unanimi consensi (anche quello di D'Alema, bisogna dire), quella del suo ex braccio destro è stata bocciata da tutte le parti. Ma del resto non è la prima volta che Romiti si dimostra euroscettico.

«Sarebbe un errore», taglia corto il ministro per il Commercio con l'estero Piero Fas-

sino, «noi abbiamo compiuto una straordinaria operazione riportando l'Italia in Europa con l'euro; ora il problema è mantenerla in Europa affrontando in modo adeguato i nodi dell'efficienza e della competitività». In questo il ministro è d'accordo con Agnelli. E infatti ritiene che si debbano creare strutture moderne di standard europeo, flessibilizzare il lavoro, arrivare ad avere un fisco meno oneroso sia per i cittadini che per le imprese. E' il lavoro che si sta tentando di fare nella preparazione della Finanziaria, dice Fassino. Ma andando oltre gli aspetti meramente eco-

nomici, e pure qui le parole di Agnelli sono state recepite con favore anche dal presidente della Camera Luciano Violante, l'Italia ha bisogno di una maggiore coesione politica. Il che rimanda il discorso all'altro grande nodo del Paese: le riforme istituzionali.

re che «certus an, incertus quando» («certo se, incerto il quando»).

Ma dopo l'ennesimo allarmatissimo studio della Ragioneria dello Stato (Monorchio) e le prese di posizione della Cgil (Cofferati), l'impressione è che qualcosa si muoverà. Senza più rinvii di comodo alle calende greche. Si fa strada allora l'opportunità di cominciare a mettere in discussione tutti gli aspetti e i problemi d'una riforma. E se ne profila anche di fiscali. Quando le pensioni future assumeranno connotati giuridico-economici di rendita, logica vorrà che siano assoggettate ad un trattamento fiscale destinato a sottoporle - e per intero - alla progressività dell'Irpef, in quanto valutate alla stregua d'un reddito da lavoro.

Verso il concetto di rendita si sta marciando. E' implicito nella previsione di generalizzazione del metodo di calcolo «contributivo». Per tutti. Con abbandono d'ogni residuo scampolo del «retributivo». Non v'è addetto ai lavori della politica e dell'economia che non lo dia per scontato. Un bel giorno insomma sarà utilizzato per le pensioni solo un meccanismo per cui esse saranno da un lato restituzioni di contributi realmente versati e dall'altro funzione aritmetica di quanto avranno finanziariamente prodotto, salvo correttivi per venire incontro a quanti la possibilità di versare non l'abbiano avuta o l'abbiano vista troncata «in itinere».

TESTA/PINAKKI

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI GRADO

Piazza B. Marin 4 - 34073 Grado
A seguito di gara per pubblico incanto, esposta in data 10.8.99 (1.a seduta) e 12.8.99 (2.a seduta), è stata assegnata la fornitura di derrate per le mense scolastiche dell'asilo nido, delle scuole di Grado e Fossalon e del centro estivo. Ditta partecipante: 2. Ditta aggiudicataria: Desco Srl di Trieste, per lire 271.050.000 (+ 139.985.64), Iva esclusa.
Il Dirigente del Settore Eco-sociale: rag. E. Olivetto.

COMUNE DI GRADO (GO)

Il Comune di grado, Piazza B. Marin n. 4, indice gara, mediante pubblico incanto per il giorno 30.9.99 ore 10, per la fornitura di 222.876 lt di gasolio per il riscaldamento degli edifici comunali per il periodo novembre 1999-maggio 2000 per una spesa presunta di L. 267.451.477 (+ 138.127.16) I.V.A. esclusa. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 73, lett. c) del R.D. 827/1924 conformemente a quanto previsto dal Bando di gara integrale. Le forniture dovranno essere eseguite franco edifici comunali. L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 29.9.99. Il Bando integrale è disponibile presso il Settore Tecnico Comunale in Largo San Grisogono n. 13, tel. 0431/898159 - 0431/898212 - fax 0431/83620-85212.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO (dott. ing. Gianfranco Guzzon)

Maccanico ricevuto da Ciampi insiste sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni

«Riforme col Polo ma senza ricatti»

Il leader dei Ds: «Non c'è dialogo se Berlusconi ci insulta»

Venerdì ne era stata denunciata la scomparsa
Trovato morto Paolo Ungari
Un guasto sull'ascensore
ed è precipitato dalla botola

ROMA Il professor Paolo Ungari, di 60 anni, presidente della Commissione diritti dell'uomo presso la presidenza del Consiglio dei ministri, che era scomparso da venerdì, è stato trovato ieri sera morto nella botola dell'ascensore del palazzo in cui aveva uno studio, in piazza dell'Ara Coeli a Roma.

La scomparsa del professore era stata denunciata venerdì dai familiari. Le indagini erano state avviate dalla Digos che ieri sera ha trovato il corpo del professore nel vano dell'ascensore.

Paolo Ungari era riverito da un fianco, vestito con una camicia azzurra e un paio di pantaloni blu scuro, nello spazio di sicurezza della tromba dell'ascensore. Secondo i primi accertamenti sembra che il professore sia caduto dal terzo piano, dove ha sede una associazione di ricerca. Sul pianerottolo la polizia aveva trovato il borsello nero del professore. Gli investigatori avanzano due ipotesi: che le porte dell'ascensore si siano aperte senza che la cabina fosse ferma al piano e che il professore sia caduto nella botola, oppure che Ungari abbia deciso di uccidersi gettandosi nel vuoto.

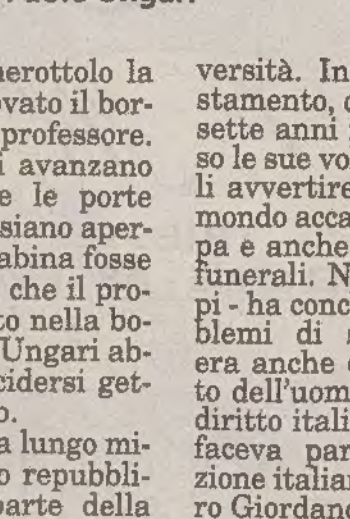
Ungari aveva a lungo militato nel Partito repubblicano, facendo parte della

Direzione nazionale. Dal 1998 era presidente d'onore dell'Unione di centro, il movimento creato da Raffaele Costa. Della Commissione per i diritti umani era entrato a fare parte dagli inizi degli anni '80 e in questa veste si era reso promotore di molte iniziative. Componente del Comitato atlantico, nel 1984 era stato candidato alle elezioni europee.

«È stato un incidente» ha detto uno dei familiari, Goffredo Bettini, a lungo capogruppo capitolino dei Ds ed ex assessore della giunta Rutelli. «Venerdì - ha spiegato Bettini - era andato a trovare un suo amico a casa, l'onorevole Pasquale Bandiera (presidente della Lega italiana federazione internazionale per i diritti dell'uomo), e poi non l'abbiamo più trovato: non è tornato a casa, non è andato in ufficio né all'università».

In una lettera-testamento, che aveva scritto sette anni fa aveva espresso le sue volontà, fra le quali avvertire i suoi amici, il mondo accademico, la stampa e anche come svolgere i funerali. Negli ultimi tempi - ha concluso - aveva problemi di salute. Ungari era anche docente di diritto dell'uomo e di storia del diritto italiano alla Luiss e faceva parte dell'Associazione italiana libero pensiero Giordano Bruno.

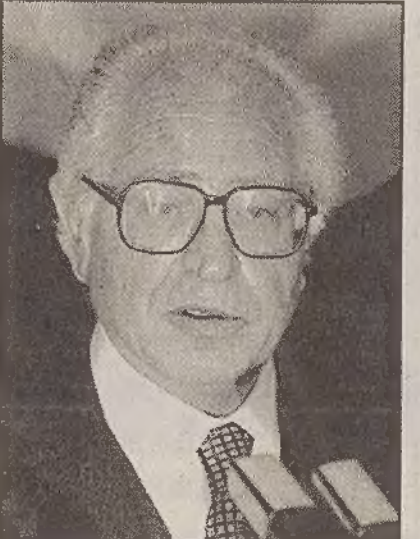
Paolo Ungari



ROMA Mancino e Violante d'accordo con Agnelli, che ha invocato una maggiore stabilità del nostro sistema politico, per avere finalmente governi che durino. Il presidente del Senato ha la speranza che in questa legislatura si affrontino riforme più significative di quelle che sono già all'ordine del giorno delle camere, giusto processo e sistema elettorale regionale. Dovrebbero essere introdotti meccanismi che danno stabilità come la sfiducia costruttiva, lo sbaramento elettorale, la modifica dei regolamenti parlamentari, e sarebbe opportuno anche raddoppiare il numero di deputati e senatori necessari per costituire un gruppo. Anche per il presidente della Camera se non c'è stabilità il paese non è competitivo. «Una legge elettorale un po' più maggioritaria può servire, ma sono le riforme istituzionali a garantirlo».

Tra maggioranza e opposizione per il momento non c'è nessun dialogo sulle riforme, ma forse si intrave-

de qualche approccio positivo, un clima un po' più disteso. Una chiarita ci potrebbe essere nei prossimi giorni, quando il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi incontrerà Berlusconi. Ieri, nel suo giro di «consultazioni» per spingere il parlamento alle riforme, ha ricevuto Antonio Maccanico. Il ministro per le Riforme ne ha indicato tre che si possono fare in questa legislatura: elezione diretta del



presidente della Regione, sussidiarietà, legge elettorale. Si devono fare insieme all'opposizione, che però non deve fare «ricatti». Ed ha escluso che il governo possa fare marcia indietro sugli spot elettorali perché «l'assenza di norme su que-

Mancino e Violante d'accordo con Agnelli: «Occorre più stabilità politica». Il centrodestra contesta il diktat sulla «par condicio»

sto terreno è inammissibile».

Il segretario diessino Walter Veltroni ha dichiarato che «nessuno può condizionare le riforme sulla base di esigenze che lo riguardano personalmente, siano la giustizia o la par condicio. Ed è stato Berlusconi a dire se passa la par condicio (una legge europea) non si fanno le riforme, stabilendo un legame la cui relazione sfugge a chiunque di noi».

Veltroni ha assicurato che non ci sono differenze tra lui e il presidente del Consiglio Massimo D'Alema che insiste per trovare convergenze con Berlusconi sulle riforme. Come accade in tutte le democrazie europee ci si può incontrare sulle regole del gioco e combattersi sulle politiche. Ma, ha aggiunto Veltroni, Berlusconi «è un signore che tutti i giorni si sveglia e ci ricopre tutti quanti di insulti». Il Polo accusa a sua volta il centro sinistra di aver insapori i rapporti dopo l'elezione di Ciampi, e contesta la scelta di fare una legge sulla par condicio a colpi di maggioranza.

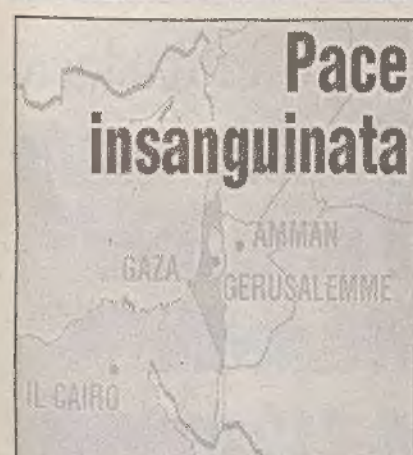
Anche il sindaco di Alessandria Francesca Calvo lascia Umberto Bossi per aderire a «Piemonte»

ALESSANDRIA Il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, esce dalla Lega e aderisce a «Piemonte», il movimento federalista fondato dall'ex leghista Domenico Comino cacciato per aver sottoscritto «apparentamenti» elettorali col Polo. L'annuncio è stato dato ieri nel corso di una conferenza stampa che la Calvo aveva fissato da giorni. Tecnicamente però si è trattato di espulsione: la sofferta decisione dell'ex esponente leghista è stata infatti anticipata dalla dirigenza del Carroccio, che un'ora prima della conferenza stampa indetta dal sindaco ha annunciato l'espulsione della Calvo con gli otto consiglieri comunali e i tre assessori che si erano schierati al suo fianco. Ma lei, pur cambiando maggioranza, resterà sindaco.

Occhetto scrive a Veltroni: «D'Alema è un fallimento»

ROMA «Walter Veltroni deve fare chiarezza sul fatto che le linee della direzione di Massimo D'Alema sono risultate fallimentari». Lo afferma il fondatore del Pds Achille Occhetto, dopo aver fatto una telefonata tempestosa al segretario Ds per protestare contro «L'Unità». Al quotidiano Occhetto rimprovera infatti di non aver dato notizia del dibattito svoltosi sabato scorso alla festa di Modena a cui hanno preso parte, oltre a Occhetto, il sindaco di Catania Enzo Bianco, e Claudio Petruccioli ed Enrico Boselli. «Benché riconosca a Walter lo sforzo di allargare il dibattito interno, i suoi tentativi - aggiunge Occhetto - paiono assolutamente insufficienti». Il presidente della commissione Esteri della Camera infatti sottolinea che le altre volte in cui decide di non partecipare alla festa dell'Unità «si scatenano una canea di polemiche». «Quest'anno, in cui ricorre il decimo anniversario della svolta della Bolognina - osserva - il solo fatto che io sia andato ad una festa dei Ds avrebbe meritato maggiore attenzione: Si tratta di un fatto gravissimo e credo che di questo passo - conclude il «padre» della Quercia - si festeggerà la «Bolognina» senza di me».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0431/311111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgiani, Pierluigi Fumano, Fabio Casarini, Pierpaolo Garofalo, Massimo Grezzani (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regionale: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malarini (vice), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldoni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabetti, Pietro Spirta, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covac (responsabile), Roberto Muzzi, Maurizio Catturuzzo, Elena Marco, Giulia Antonia Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefiore: Alberto Bolla (responsabile), Domenico Dico (vice), Laura Borsari, Marica Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benadetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Riva di Meana, Michele Locantini, Gianluigi Mela, Enrico Tommaso Cucciani, Vittorio Ripa di Meana.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meili.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 100.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Annetti L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1205, annuo 2605.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/95 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi), posizione e data prestabilita L. 395.000; Finanziaria L. 387.000 (festi); L. 704.000; R.P.C. L. 390.000 (festi); L. 350.000 - Finanziaria L. 395.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1205, annuo 2605.
La tiratura del 6 settembre 1999 è stata di 55.150 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.



**Pace
insanguinata**

Il Presidente egiziano sfugge all'assalto di un disperato durante la visita a Porto Said. Smentita la matrice islamica

Mubarak indenne, ucciso l'attentatore

Le autorità insistono: «Impugnava un coltello». I giornalisti: «Aveva in mano solo un foglio di carta»

Ferito il capo della guardia presidenziale, destituito il capo della polizia locale. Messaggi di solidarietà per lo scampato pericolo

IL CAIRO Attimi di terrore in Egitto e nel mondo ieri per un fallito attentato contro il presidente Hosni Mubarak che, secondo la versione ufficiale, sarebbe stato ferito leggermente ad una mano da un aggressore armato di coltello, subito abbattuto dalle guardie del corpo del presidente.

Mubarak stava ispezionando i nuovi progetti industriali e voleva visitare il porto di Taffria Est, nella periferia di Porto Said. Poi ha tenuto il programma discusso nel palazzo del governatore, senza alcun problema e senza fare mai alcun riferimento all'accaduto.

Ma sull'attentato, che se riuscito avrebbe evocato i fantasmi dell'assassinio di Sadat 18 anni or sono e reso ancor più fragile lo scenario di una duratura pace regionale all'indomani delle due autobombe in Israele, alcune fonti giornalistiche avanzano riserve e sollevano dubbi.

L'aggressore, il 40enne Hussein Mahmud Soleiman, venditore di abiti usati nel souk El Arab di Porto Said, secondo un giornalista europeo al seguito di Mubarak non avrebbe bran-

dato nessun affilato coltello come sostenuto dalle autorità ma un semplice foglio di carta con una supplica per il presidente.



L'attentatore di Mubarak era ben noto alla polizia egiziana. L'immagine diffusa dai servizi mostra Soleiman tra i poliziotti mentre scende da un cellulare durante uno degli svariati arresti che lo hanno visto protagonista negli anni passati.

La sua forsennata corsa verso l'auto nella quale si trovava Mubarak, che col braccio fuori dal finestrino salutava la folla, avrebbe

insospettito le guardie del corpo che, senza pensarci due volte, hanno immediatamente abbattuto l'uomo.

Fonti stampa del Cairo sostengono che la gente corsa ad applaudire Mubarak è convinta che l'attentatore fosse in realtà disarmato.

Ma le autorità egiziane

grave (ma sempre ad una mano) anche il capo delle guardie presidenziali.

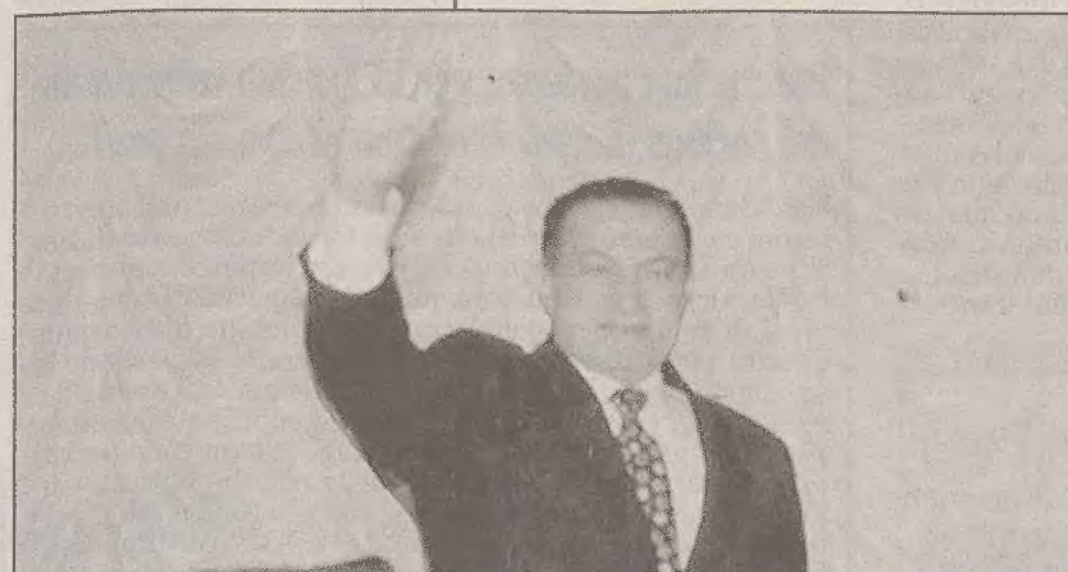
Dopo il fattaccio, Mubarak si è subito recato nel palazzo del governatore dove, come previsto dal programma, ha pronunciato un discorso. Mentre il capo della polizia locale veniva immediatamente destituito e a Mubarak giungevano messaggi di solidarietà per lo scampato pericolo da parte di Arafat, Gheddafi, del premier israeliano Ehud Barak e di altri uomini di stato, le stesse autorità egiziane comunicavano che l'aggressore non aveva alcun legame con le organizzazioni degli estremisti islamici.

In precedenza, le forze dell'ordine avevano fatto sapere che Soleiman era un pericoloso criminale comune con una lunga scheda personale negli archivi della polizia.

Il presidente Mubarak ha tranquillizzato il suo omologo israeliano Ezer Weizman circa la proprie condizioni di salute in seguito all'aggressione subita a Porto Said. Mubarak - secondo un comunicato di Tel Aviv - ha spiegato che il suo aggressore era un disoccupato e soffriva probabilmente di problemi mentali. Il presidente egiziano si è interessato a sua volta delle condizioni di Weizman, ricoverato da alcuni giorni

in ospedale a Gerusalemme.

Sulla matrice islamica del presunto attentato non concorda peraltro neanche la Jihad. Uno dei principali esponenti della guerra santa islamica, Yasser Serri, attualmente alla macchia, ha fatto sapere alla stampa che «l'attentato a Mubarak riflette i sentimenti del popolo sul referendum del prossimo 26 settembre, quando gli egiziani dovranno



no pronunciarsi sulla decisione del presidente di chiedere un quarto mandato presidenziale.

L'esponente della Jihad, Yasser Serri, ha ricevuto tre condanne a morte per vari crimini politici tra cui l'attentato all'ex premier egiziano Aief Sedki.

In 18 anni sono stati cinque i complotti contro la persona del Rais del Nilo

Nel mirino degli integralisti

ROMA In quasi 18 anni di presidenza, Hosni Mubarak è sfuggito ad almeno una mezza dozzina tra complotti e attentati orditi quasi sempre dai gruppi integralisti che hanno minacciato il presidente egiziano di fargli fare la fine del suo predecessore Sadat, ucciso in un attentato nel 1981.

di collusione con Israele. Il presidente egiziano aveva firmato l'accordo di Camp David, criticato da tutto il mondo arabo.

Ecco un riepilogo degli attentati a Mubarak di cui si è avuto notizia.

1992: il 10 marzo viene scoperto un complotto contro Mubarak ordito da una organizzazione religiosa egiziana: 90 arresti.

1993: dopo che la Jamia Islamiya e lo sceicco cieco Omar Abdel-Rahman hanno minacciato di morte Mubarak, a ottobre viene sventato un complotto del Gruppo dei 19, affiliato alla Jamia Islamiya, per uccidere il presidente nella sua abitazione.

1994: il 19 gennaio l'arresto di un integralista islamico porta alla scoperta di un attentato contro Mubarak, ideato minando l'aeroporto di Marsah Matruh (Egitto) e la residenza locale del presidente.

In autunno Mubarak sfugge alle pallottole di un attentatore, mentre visita una fabbrica. In novembre è scoperto in Italia un attentato in preparazione per la visita di Mubarak a Napoli per la Conferenza sul crimine.

1995: il 26 giugno ad Addis Abeba fallisce un attentato contro Mubarak fatto da un commando di nove persone. Muoiono due poliziotti etiopi e due attentatori. Tra i feriti c'è il rappresentante dell'Olp in Etiopia, colpito ad un piede. Mubarak ha sempre accusato il Sudan per questo attentato.

I servizi di sicurezza a Gerusalemme costernati dopo la scoperta dell'identità dei terroristi di Haifa e Tiberiade

Arabo-israeliani sulle autobombe esplose

Arrestate cinque persone, probabili parenti dei tre dilaniati dal plastico

La Corte suprema di Tel Aviv mette un freno alla violenza dei servizi segreti

Shin-Bet, mai più torture

GERUSALEMME La Corte suprema israeliana ha vietato ieri allo Shin-Bet, il servizio segreto di sicurezza, di usare metodi equivalenti a forme di tortura nell'interrogatorio di persone sospettate di terrorismo. La decisione - a lungo chiesta da sette organizzazioni attive nella difesa dei diritti umani - è stata definita come una delle giuridicamente più importanti che la Corte abbia preso negli oltre cinquant'anni di vita dello stato ebraico. In un clima di tesa aspettativa e davanti a un'aula gremita di avvocati, rappresentanti dello Shin-Bet e giornalisti, i nove giudici del Tribunale hanno sentenziato all'unanimità che certi metodi di interrogatorio dello Shin Bet sono illegali. Metodi come lo scuotimento prolungato di una persona, la costrizione a sedersi in posizione contorta o ad accovacciarsi come una rana, la privazione del sonno, la copertura della testa con un sacco puzzolente di urina, non saranno più permessi.

D'ora in poi gli inquirenti del servizio saranno sottoposti alle stesse regole in vi-

gore per gli interrogatori di polizia, che vietano «di torturare una persona, di trattarla in modo inumano, brutale o umiliante». Secondo il centro per i diritti umani Bezelem l'85 per cento dei 1000-1500 palestinesi annualmente interrogati dal servizio sono vittime di queste forme di interrogatorio. Non è perciò vero, afferma Bezelem, che questi metodi di interrogatorio siano usati solo nei cosiddetti casi delle «bombe a orologeria», cioè in situazioni in cui è necessario estorcere con urgenza informazioni per sventare attentati sul punto di essere attuati.

La Corte suprema ha detto di rendersi conto dei problemi particolari di sicurezza che ha Israele ma ha nello stesso tempo affermato che esistono limiti che una democrazia non può in nessun caso superare. I giudici hanno tuttavia concesso alla Knesset la facoltà di decidere con una legge ad hoc se in alcuni casi si possa deviare dai normali metodi di interrogatorio, purché non sia violata la legge fondamentale sui diritti dell'uomo e le sue libertà.

Sospetti sul Movimento islamico che non ha mai sostenuto l'uso della violenza contro lo Stato ebraico, anzi siede nella Knesset nella Lista unita araba

GERUSALEMME I servizi di sicurezza israeliani sono giunti con sgomento alla conclusione che nelle due autobombe esplose ieri a Tiberiade e a Haifa si trovavano non tre palestinesi dei Territori, bensì altrettanti arabi israeliani.

L'indiscrezione del ministro delle comunicazioni Benjamin Ben Eliezer è stata confermata da fonti palestinesi. Secondo le fonti, erano originari della zona di Nazareth.

Nazzal Krayem risiedeva a Mashaad, mentre Amir Abdel Aziz Massalha e Jad Nigem Azaizeh vivevano a Daburje. Tutti, pare, simpatizzavano per il Movimento islamico in Israele.

In serata la radio militare ha riferito dell'arresto di cinque arabi israeliani. Si tratta, con tutta probabilità, di congiunti dei tre uccisi. Ulteriori dettagli dell'inchiesta sono tuttora sotto

censura, secondo la emittente.

A Nazareth risulta che Massalha fosse l'imam (guida spirituale islamica) di Mashaad e avesse studiato al collegio islamico di Abu Dis (Gerusalemme est), un campus palestinese controllato dal movimento integralista islamico Hamas. E' possibile che sia stato allorà reclutato dai fondamentalisti.

Il coinvolgimento di tre arabi israeliani ha angustiato la minoranza araba (circa il 20 per cento della popolazione) e ha fatto sorgere sospetti attorno alle attività del Movimento islamico in Israele, 'parente stretto di Hamas.

Popolare nelle cittadine e villaggi arabi più poveri, partito di maggioranza nel consiglio comunale di Nazareth, il movimento islamico israeliano non ha mai apertamente sostenuto l'uso del-

la violenza contro lo stato ebraico. Ma negli ultimi anni sono venuti alla luce collegamenti tra società umanitarie legate al movimento islamico israeliano e strutture analoghe controllate da Hamas.

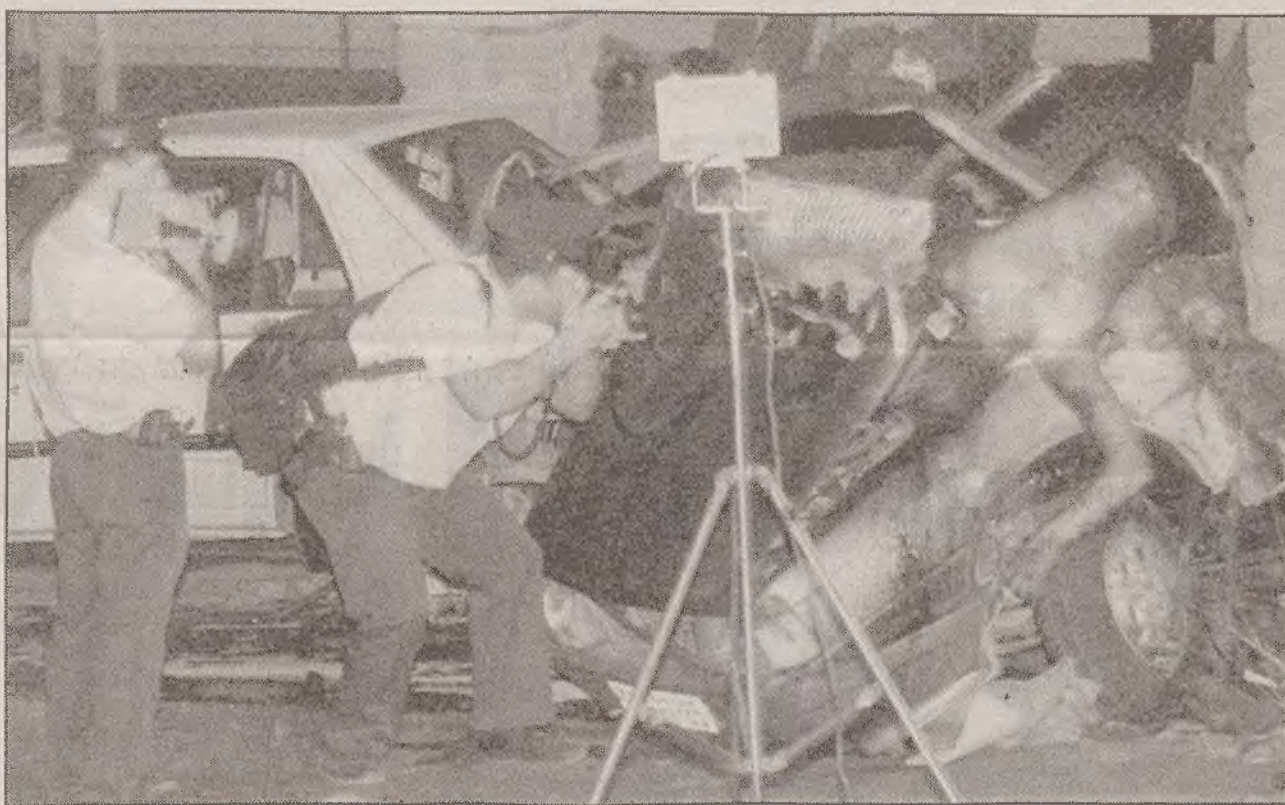
Gli oltranzisti islamici israeliani sono divisi in due fazioni. La prima fa capo allo sceicco moderato Abdallah Nemer Darwish di Kufir Kassem. La seconda al più duro Raed Salah, sindaco della città di Umm Al-Fahem. Darwish, un ex comunista convertitosi all'Islam più rigoroso, predica

la partecipazione dei musulmani alla vita politica e sociale di Israele. Esponenti del suo gruppo siedono alla Knesset nei banchi della Lista unita araba.

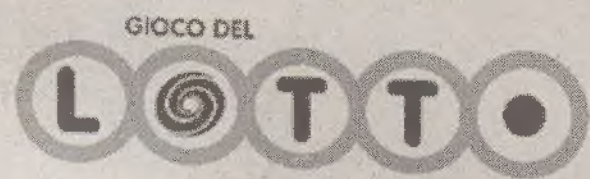
Il suo rivale Salah, al contrario, esclude che i musulmani possano prendere parte alla vita politica sotto un regime non islamico e ha boicottato le elezioni politiche nazionali.

Assieme con il sindaco di Kufir Kana (Galilea) Kamal Khatib, Salah ha attivamente sostenuto l'Intifada (rivolta) nei Territori palestinesi.

In Israele, il movimento



La polizia israeliana fotografa l'auto dilaniata dall'esplosivo col corpo dell'attentatore.



L'archivio

Hai qualche curiosità sul gioco del Lotto, sulla sua storia, sulle tradizioni, sui numeri estratti in passato? Ti interessano le statistiche? "Archivio", l'archivio del Lotto, è a tua disposizione.

Venticinque anni fa...

Mi sono sposata il 7 settembre di 25 anni fa. Mio marito sostiene che quel giorno, sulla ruota di Firenze, uscì proprio il 7, che lui naturalmente non poté giocare. Lo farebbe volentieri oggi, se voi ci confermate che il ricordo è esatto.

Susanna Stringari, Firenze

Cara Susanna, suo marito ha una memoria di ferro. Sabato 7 settembre 1974 sulla ruota di Firenze furono estratti i seguenti numeri: 61 - 82 - 7 - 73 - 15. Per comodità sua e di suo marito, pubblichiamo qui a fianco il quadro completo delle estrazioni di quel giorno. Auguri per la ricorrenza e in bocca al lupo per l'estrazione di domani...

Estrazione del 7 Settembre 1974									
Bari	56	32	48	88	83				
Cagliari	4	3	61	83	9				
Firenze	61	82	7	73	15				
Genova	60	67	78	44	57				
Milano	11	23	54	69	9				
Napoli	78	64	32	16	74				
Palermo	37	27	15	56	66				
Roma	76	78	74	72	68				
Torino	68	46	22	36	86				
Venezia	61	24	38	80	57				

Puoi inviare le domande ai seguenti indirizzi: Fax: 06-77250773 E-mail: nclotto@tin.it Posta: Nove Colonne, via S. Croce in Gerusalemme 107, 00185 - Roma

I numeri in ritardo

4	FIRENZE	117	estr.
31	BARI	103	estr.
36	GENOVA	102	estr.
31	MILANO	99	estr.
48	PALERMO	98	estr.
61	FIRENZE	97	estr.
35	NAPOLI	93	estr.
51	GENOVA	83	estr.
44	VENEZIA	75	estr.
53	MILANO	74	estr.
36	BARI	72	estr.

la smorfia del Duemila

SINERGIE

Quanto si è vinto

la scorsa settimana

IN ITALIA

1.265.980.329.469

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

25.458.506.007



Arrestati due dei quattro rapinatori, tre poliziotti rimangono feriti. Massiccia caccia all'uomo

Sanguinosa rapina a Cagliari

Nella colluttazione con un bandito parte un colpo che ferisce l'agente

**Rissa con 12 arresti
Brescia, allarme
criminalità:
c'è un'escalation
di violenza**

BRESCIA Uno stillicidio di risse, omicidi, e un presunto killer che si introduce in ospedale per eliminare un ferito «scomodo» che potrebbe parlare. Brescia e provincia hanno vissuto la settimana più calda degli ultimi anni sul fronte della criminalità di matrice extracomunitaria. Da martedì notte non c'è stata tregua per gli investigatori, alle prese con una escalation di violenza: ultimo episodio, l'altra notte, una rissa nel centro di Quinzano d'Oglio tra indiani occupati in aziende agricole del Bresciano.

Se gli scontri di martedì notte nel quartiere Oltremela hanno probabilmente a che fare con lo spaccio di droga che vede contrapposte due diverse bande di tunisini, la rissa di Quinzano ha origini diverse: un credito contestato e minacce a una ragazza minorenni, che hanno scatenato 40 persone, armate di asce, coltelli e cocci di bottiglia. Alla fine in carcere sono finiti in 12. Il sindaco Paolo Corsini ha chiesto un incontro anche con il ministro della Giustizia.

I banditi lanciano banconote tra la folla (cinque milioni recuperati) per facilitarsi la fuga. Dalla banca «prelevati» 130 milioni

CAGLIARI Scene da Far West in pieno centro a Cagliari. Una tentata rapina si è chiusa con una sparatoria sanguinosa, nella quale sono rimasti a terra tre agenti, uno dei quali è in coma e in grave pericolo di vita; con una fuga precipitosa con lancio di banconote tra la folla (5 milioni poi recuperati) e due arresti. In serata ieri poi girava voce, non confermata, del suicidio di uno dei due malviventi appena catturati, Piero Floris.

La sequenza è da film mozzafiato. Al momento della riapertura pomeridiana quattro persone si presentano di fronte all'Agenzia 1 della Banca di Sassari, nella centrale

piazza Garibaldi. Tre di loro, appena entrati indossano il passamontagna e due, pistole alla mano, immobilizzano i 30 impiegati facendosi consegnare dal direttore i soldi contenuti nella cassaforte: circa 160 milioni.

Ma l'allarme al 113 scatta. E un gipponi «magnum» con

cinque poliziotti del reparto mobile prevenzione Sardegna, che si trovava in zona, interviene. Quattro agenti si precipitano verso la Banca proprio mentre i malviventi stanno per uscire. Uno di loro, Carmelo Soru, alza le mani e si arrende.

Un altro invece, Piero Floris, si avventa sul capo reparto Giuseppe D'Agostino che gli intima l'alt, tentando di disarmarlo. C'è una colluttazione, partono pugni e colpi di pistola che feriscono il poli-

ziotto alla testa e il bandito alla mano. Il poliziotto cade a terra in un lago di sangue e il suo collega, l'agente scelto Roberto Lindiri si precipita in suo aiuto. Un terzo bandito gli spara, prima di salire a bordo dell'auto di un complice che lo aspetta per fuggire.

Un altro poliziotto, l'agente scelto Ugo Monni, cerca di fermare quella fuga criminale e spara. Ma i criminali tentano di investirlo. Lo mancano per un soffio. Poi riprendono la fuga, mentre un altro poliziotto spara contro l'auto inutilmente.

Lasciato il veicolo ormai troppo riconoscibile, i banditi si allontanano a piedi, mentre la polizia comincia a dar corso a una gigantesca caccia all'uomo.

Per Giuseppe D'Agostino comincia la lotta contro la



Il luogo in cui è avvenuta, a Cagliari, la colluttazione di un rapinatore con un agente, rimasto poi gravemente ferito.

morte. Ricovertito all'ospedale «Brotzu», viene subito operato. Ha 35 anni. Il proiettile gli è entrato dall'occhio sinistro e gli è uscito dalla scatola cranica. E' in coma. Ma i sanitari tentano di tutto. Persino di salvargli l'occhio. Il suo collega Lindiri, l'agente che si è subito prodigato per

soccorrerlo è stato raggiunto da un colpo di pistola all'addome che gli è stato estratto ieri sera con un delicato intervento chirurgico. E' in prognosi riservata. Ugo Monni, travolto dall'auto dei criminali, se l'è cavata con leggere contusioni e un forte stato di choc.

**Porto Empedocle
Tornado caduto
e navigatore
recuperati
a -240 metri**

ROMA Il corpo del tenente colonnello Giuseppe Cornacchia, navigatore del «Tornado» precipitato il 21 agosto al largo di Porto Empedocle (nell'incidente trovò la morte anche il pilota, il tenente Marco Co, il cui corpo era stato trovato un paio di giorni dopo la caduta) è stato recuperato ieri insieme al velivolo dai sommergisti della Marina militare con la nave «Anteo», che dai giorni successivi all'incidente aveva svolto ricerche in quell'area. Il relitto del «Tornado» e il corpo del navigatore, rimasto chiuso nella carlinga, sono stati recuperati al largo di Porto Empedocle a una profondità di 240 metri.

**Bari: prime partenze per la Turchia terremotata
del surplus di container dimenticati sui moli**

ROMA Sono dieci per ora i volontari impegnati nell'apertura dei container stoccati sui moli foranei del porto di Bari, destinati ai profughi del Kosovo e in parte mai partiti. Con loro lavorano tre squadre di operai. Hanno due mesi di tempo per sgomberare le banchine dal surplus di aiuti per il Kosovo. La Protezione civile sta facendo la sua parte, recuperando il recuperabile per la Turchia devastata dai terremoti: 190 container sono già etichettati per raggiungere i porti mediorientali. Alcuni sono partiti proprio ieri. La faccenda dei container dimenticati alimenta i veleni. Il commissario per la gestione fondi privati, ossia dei soldi donati dagli italiani, Marco Vitale continua a far sapere che nella faccenda dei container il suo ufficio non c'entra. Quelli della Protezione civile, dal canto loro, mostrano un certo stupore dall'apprendere dai volontari che le derrate alimentari saranno controllate da tecnici privati e non dai Nuclei antisofisticazione dei carabinieri. Arcobaleno, finanziata con una legge in scadenza e per la quale per ora non è previsto rinnovo, si va lentamente spegnendo senza che si trovino responsabilità delle sfrangiture finali. La missione italiana in Kosovo ha assistito 60 mila profughi - contro i 25 mila previsti - e raccolto 129 miliardi, senza che si capisse bene, alla fine, chi dovesse farla funzionare.

ciati le indagini e ha inviato alcuni ispettori a Milano alla ricerca di riscontri: dopo aver accertato che le indicazioni della ragazza erano vere, i poliziotti hanno fatto irruzione in un appartamento e hanno arrestato i suoi presunti carcerieri, due uo-

mini e due donne, tutti albanesi.

Lei è stata rapita a Korca. L'hanno picchiata, portata a Valona, scaraventata su un gommone approdato sul litorale brindisino. La ragazza è stata violentata: poi, dopo un lungo viaggio

È riuscita a far arrestare i suoi aguzzini, due uomini e due donne, tutti schipetari, che operavano a Milano

Rapita e torturata per farla «battere»

in treno, si è ritrovata nell'appartamento di Milano, dove veniva sottoposta a vere e proprie torture fisiche e psicologiche.

«Volevano che mi prostituissi - ha raccontato la ragazza ai poliziotti brindisini - e pretendevano che portassi un milione di lire al giorno: se tornavo con qualche soldo di meno erano botte». Per costringerla a obbedire, gli aguzzini la minacciavano: «Devi fare come ti diciamo o uccidiamo la tua bambina», le ripetevano. Poi la sottoponevano a sevizie, scaraventandola in una vasca a volte piena di acqua gelida, altre volte bollente.

«Un giorno - ha detto la ragazza alla polizia - ho trovato la forza di fuggire: sono uscita, sono andata di filato alla stazione e ho preso il primo treno per la Puglia». La fuga si è conclusa a Brindisi, dove era cominciata la prima parte del suo inferno italiano. Ma in precedenza c'era già stato il sequestro di persona in Albania, la traversata di notte in gommone.

I suoi aguzzini sono stati arrestati, ma lei ha ancora paura. «Teme per la sua famiglia, ha paura di ritornare in Albania», dicono gli investigatori.

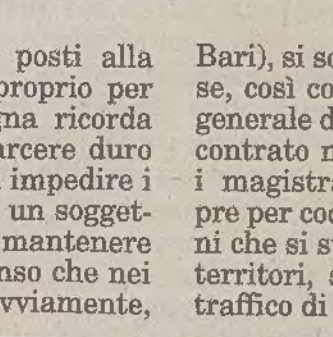
**Vigna: «Ai banditi albanesi
carcere duro come ai mafiosi»**

ROMA Carcere duro (41 bis come per i mafiosi) anche per banditi albanesi che si rendono responsabili di reati di una particolare gravità. Una ipotesi che vede il favore del procuratore nazionale Antimafia, Pierluigi Vigna. «Certi soggetti che fanno parte della criminalità albanese - afferma Vigna - e per i quali si dimostra il loro inserimento in un gruppo che traffica in stupefacenti, che «commerci» don-

può essere valutato anche in relazione a soggetti albanesi. È evidente: quando si dimostra il suo inserimento in un gruppo che costituisce solo una pura associazione per delinquere (ossia non di stampo mafioso) ma che possa, se tenuto nel regime di detenzione normale, avere contatti finalizzati alla prosecuzione di attività illecite. Questo, quindi, sicuramente può essere fatto».

Ma che tipo di attività criminale svolgono gli albanesi nel nostro Paese? «Come Dna, abbiamo fatto, insieme alla Dia, una indagine sulla criminalità albanese. Abbiamo allacciato rapporti di collaborazione con il procuratore generale dell'Albania, i nostri magistrati, soprattutto della Puglia (in particolare di Bari), si sono recati nel Paese, così come il procuratore generale dell'Albania si è incontrato nel mio ufficio con i magistrati italiani, sempre per coordinare le indagini che si svolgevano nei due territori, soprattutto per il traffico di stupefacenti».

Pierluigi Vigna



I vigili del fuoco al Colosseo subito dopo la tragica decisione di una donna di buttarsi sotto gli occhi dei turisti.

Roma: dilaga la depressione e una persona si toglie la vita gettandosi dal primo piano del Colosseo

In quattro tentano il suicidio, uno si salva

ROMA Un lunedì da dimenticare per la città eterna. In una mattinata quattro persone hanno deciso di togliersi la vita e solo una ha fallito nell'intento grazie all'arrivo provvidenziale dei poliziotti avvertiti da una conoscente che aveva fiutato il proposito suicida.

La prima, una signora di 89 anni, malata di tumore e ricoverata da tempo al Gemelli, ha scelto la via più tragica infilando il viso in un sacchetto di plastica e stringendo forte. Per i suoi polmoni aggrediti dal male è stato troppo. Erano le sette di mattina.

Tre ore dopo un uomo di

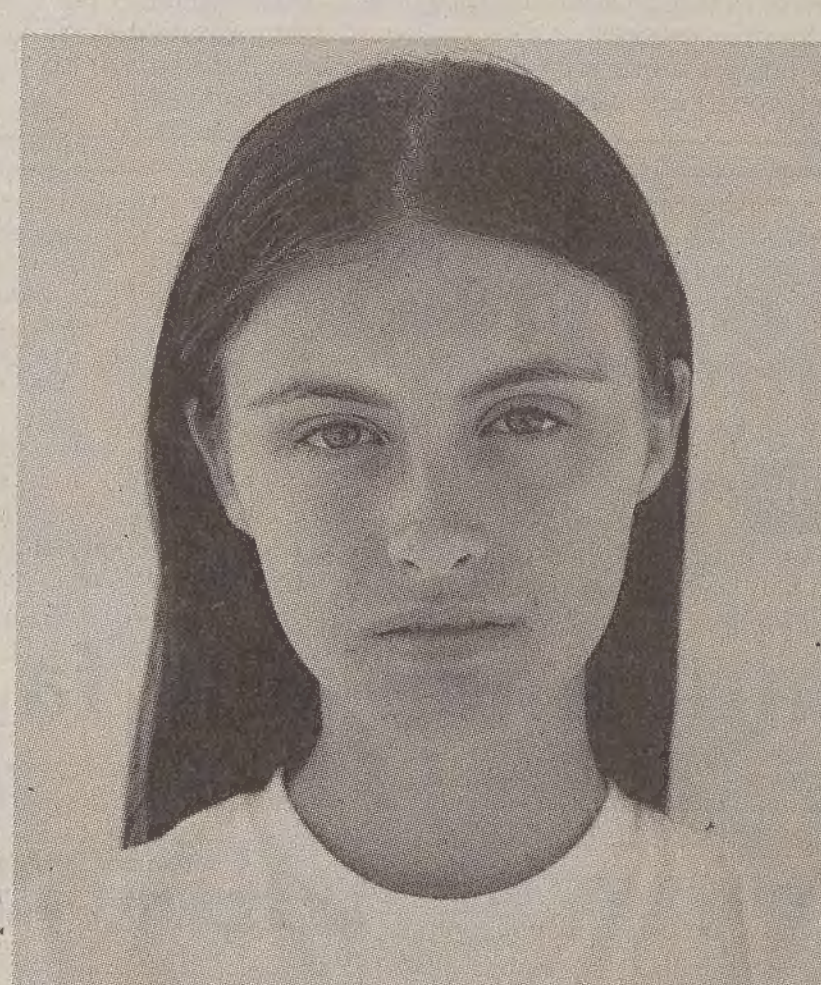
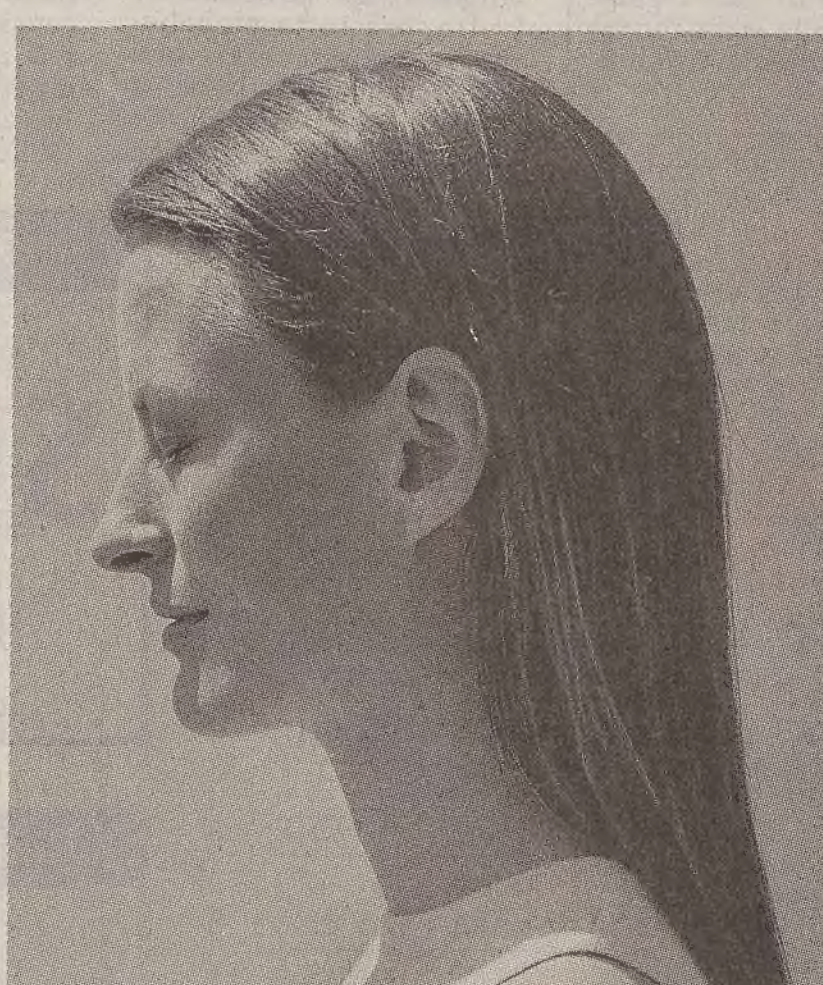
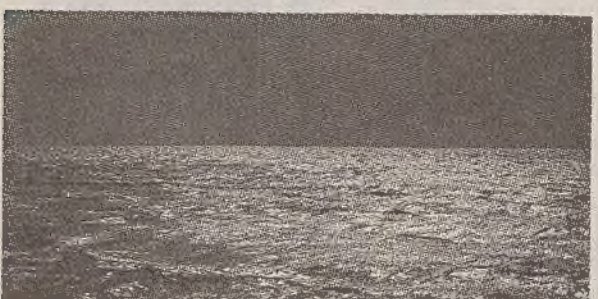
50 anni, da tempo oppresso da crisi depressive si è gettato dalla finestra della sua abitazione al terzo piano di un palazzo del Nomentano.

Poco dopo le 11 una donna di 37 anni, Daniela D'Andrea, per morire ha voluto persino pagare il biglietto e fare la fila. Era la coda di turisti che attende di visitare il Colosseo. Non si sa ancora se abbia deciso prima il luogo o se l'istinto di morte l'abbia colta d'improvviso. Ma arrivata la prima piano ha lasciato la borsa in terra e ha scavalcato la ringhiera di ferro sotto gli occhi attoniti di due turisti inglesi. È stato un attimo. I due hanno capito e

tentato di afferrarla ma lei era già nel vuoto. Il custode ha dato l'allarme e un'ambulanza l'ha portata a tutta velocità all'ospedale, ma è morta durante il trasporto.

L'ultima, una donna di 53 anni, è stata più fortunata. O sfortunata, dipende dal punto di vista. Uscita per andare a morire, già imbottita di farmaci, nella zona portuense, è stata salvata grazie a una sua amica, alla quale aveva confidato le sue intenzioni. Preoccupata, l'amica ha avvertito la polizia che è riuscita a rintracciarla e portarla di corsa all'ospedale dove è attualmente ricoverata.

Il Colosseo, a Roma, è il teatro preferito dei tentativi di suicidio, veri o finti, ma quello di ieri è il primo di questi ultimi anni a essersi concluso con una morte. Sul monumento-simbolo di Roma sono saliti in tanti, alcuni anche più volte: a inaugurare la serie degli habitué fu, negli anni '70, il sardo Evelino Loi che si meritò il nomignolo di «stasera mi butto», venne poi imitato da «Cavallone pazzo» e da un venditore ambulante che non riusciva ad avere la licenza dal Comune di Roma. La situazione è stata talmente ricorrente da essere stata persino immortalata in film come «Un americano a Roma».



'S MaxMara
DESIGN FOR EASY LIVING

IL CASO

Caritas: senza leva servizio civile in crisi

Scognamiglio: linea dura contro il nonnismo

Riunione con le «feluche»

ROMA Nuove direttive contro il nonnismo. Le annunciate dal ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, che intende programmarle in pompa magna di fronte a tutti i Capi di stato maggiore, in una riunione che si terrà giovedì alle 16.

Con i vertici di Marina, Esercito e Aeronautica il ministro intende anche fare il punto della situazione.

Un'intenzione che suona un po' buffa. Se non altro per la sproporzione di grado che passa tra un Capo di stato maggiore e un lucido da scarpa spalmato di notte sul cuscino o qualcosa di tragicamente meno golliardico.

Assieme ai Capi di stato maggiore sono stati convocati anche i comandanti delle Grandi unità e degli Istituti di formazione. E loro certamente avrebbero il polso della situazione se il nonnismo fosse un fenomeno davvero perseguito nelle caserme, e non tollerato. Ma la storia di Lele, il ragazzo lasciato morire ai piedi della torre di lancio nella caserma dei parà, comunque vada a finire dal punto di vista giudiziario, non lascia aperte molte speranze a riguardo.

Idi propongono uno statuto per i diritti del soldato, proposto dal sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, «come risposta concreta, con tanti e solenni impegni non rispettati, sia all'odio del nonnismo, sia alle innumerevoli angherie che ancora troppo spesso sono costretti a subire i ragazzi».

C'è chi spera nella riforma annunciata. Ma c'è chi invece teme che ci si ritorni, a un esercito di profes-

sionisti «Rambo» a difendere «gli interessi collettivi (soprattutto economici) del nostro Paese in qualunque zona del mondo essi siano messi in crisi».

L'allarme viene, nello specifico, da Pax Christi. Ma l'intero mondo del volontariato è in allarme per la ventilata ipotesi dell'abolizione della leva obbligatoria che taglierebbe le ali a tutte le associazioni che hanno finora avuto un sostegno dall'obiezione di coscienza.

«Abolire la leva vuol dire affossare anche i presupposti del servizio civile, compromettendo così un'esperienza di educazione civica», protestava ieri don Elvio Damoli, direttore della Caritas.

Mentre il presidente della commissione Difesa della Camera, Valdo Spini, proponeva di formulare un emendamento per inserire nel provvedimento in discussione sulla leva: una delega al governo per l'istituzione di un servizio civile volontario aperto anche alle donne, da poter svolgere sia in Italia sia all'estero, in cooperazione internazionale, «adeguatamente incentivato e riconosciuto».

Maurizio Gasparri di An non ci sta. «Bisogna finirla con la lobby degli obiettori che non vogliono l'abolizione della leva - tuona -. Solo in un Paese «allegro» come l'Italia si può assistere al paradosso che coloro i quali hanno per anni predicato l'obiezione contro il servizio di leva protestino perché venga abolito. Bisogna decidere rapidamente senza far confusione tra l'abolizione della leva, il varo di un esercito professionale e il servizio civile».

v. pic.



Carlo Scognamiglio

Secondo l'Osservatorio di Milano si è consolidata la tendenza di effettuare brevi vacanze, di 9-10 giorni

Ferie, abbiamo speso 30 mila miliardi

Nel fine settimana 46 i morti sulle strade (contro i 51 del weekend precedente)

Meno spese per le vacanze brevi

La nuova organizzazione delle vacanze estive e la spesa

Questa estate è andata accentuandosi una tendenza ad effettuare brevi vacanze, e la spesa è stata nettamente inferiore al '98. Cresce la distanza fra ceti medio bassi e imprenditori e lavoratori autonomi



ROMA Oltre 30.000 miliardi: è la cifra spesa complessivamente dagli italiani per andare in vacanza quest'estate. Il dato lo fornisce l'Osservatorio di Milano precisando che 25 mila miliardi li ha sborsati quel 42% che ha scelto l'albergo o ha affittato una casa per trascorrere le ferie, mentre gli altri 5 mila miliardi sono stati consumati dal 58% di italiani che ha optato per la seconda casa o è stato ospite di parenti e amici. Rispetto allo scorso anno sono stati spesi mille miliardi in meno e, secondo quanto emerge da una ricerca effettuata dall'Osservatorio in 12 grandi città italiane, il 48% di coloro che hanno speso meno per le vacanze sono lavoratori dipendenti.

Minor spesa a parte, l'indagine ha mostrato che quest'estate si è accentuata una tendenza ormai consolidata e

cioè quella di effettuare brevi vacanze, 9-10 giorni, ripartite in più periodi dell'anno. Gli italiani hanno pure imparato dagli altri cittadini europei a prendere le ferie non soltanto ad agosto ma nell'arco di tutti e quattro i mesi estivi. Non è un caso che quest'anno l'Osservatorio abbia registrato un incremento di vacanzieri del 5% in giugno e del 10% in luglio e settembre. Una scelta, quella di privilegiare la bassa stagione, che presenta indubbi vantaggi non solo perché fa risparmiare ma anche perché consente di trovare le località turistiche meno affollate.

Due italiani su tre hanno dunque trascorso almeno 10-15 giorni di agosto in città, per mancanza di denaro, perché costretti dal lavoro ma anche per vera e propria scelta. Tra le 12 città prese in esame solo tre, Bologna, Torino e Milano, hanno fatto registrare

presenze intorno al 50%, nelle altre le percentuali sono state ben superiori: 62% Genova, 68% Venezia, Firenze e Roma, 80% Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari.

E visto l'appello esercitato quest'anno dalle vacanze urbane, l'Osservatorio ha fatto anche una ricognizione dei servizi forniti dalle amministrazioni comunali a chi è rimasto in città. Per quanto riguarda attività culturali, spettacoli e valorizzazione del patrimonio artistico, i comuni sono stati promossi in toto o quasi. Anche i trasporti pubblici hanno funzionato piuttosto bene se si eccettua qualche disservizio in zone periferiche dove i tempi di attesa sono arrivati a sfiorare i 30 minuti.

E nell'ultimo weekend scende, anche se di poco, il numero delle vittime della strada. Tra venerdì e domenica i morti sono stati 46, contro i 51 di

quello precedente. In calo - secondo i dati anticipati dall'Osservatorio di Milano - anche il numero dei feriti, passati da 1968 a 1852.

Ma sul fronte degli incidenti stradali l'estate 1999 è andata più o meno come quella dell'anno scorso. Nei nove fine settimana di luglio e agosto i morti sono stati 468, contro i 446 dello stesso periodo del 1998. Il numero delle vittime - secondo i calcoli dell'osservatorio di Milano - è cresciuto quindi del 4,7%. Ma ancora di più, del 5,58%, è cresciuto il volume del traffico: gli italiani in viaggio nei week end dei due mesi estivi sono stati 116,5 milioni, contro i 110 dell'estate 1998. Quest'estate c'è stato un morto ogni 248.932 persone in viaggio, una media leggermente migliore di quella dell'anno scorso: una vittima ogni 246.637 viaggiatori.

Il procuratore D'Ambrosio interviene dopo l'aggressione delle ronde a due «tossici»

No alla giustizia «fai-da-te»

D'Ambrosio: «Forse è il caso di monitorare il problema della tossicodipendenza, di cui sappiamo ancora poco, affrontandolo in maniera scientifica»

MILANO «Non si può tollerare che i cittadini cerchino di farsi giustizia da soli. Non solo è inquietante, ma è anche delittuoso». Il procuratore capo di Milano, Gerardo D'Ambrosio, commenta con durezza l'aggressione ai danni di due tossicodipendenti da parte degli abitanti del quartiere Baggio e ha annunciato l'apertura di un'inchiesta sulle ronde nel parco delle Cave.

«È un campanello d'allarme - ha sottolineato il magistrato -, un fatto importante che ripropone il problema della sicurezza dei cittadini, un segnale della mancanza di fiducia nelle istituzioni».

D'Ambrosio ha poi auspi-

cato una modifica in senso restrittivo della legge sulla tossicodipendenza, soprattutto nella parte in cui prevede che chi ha in corso un programma di recupero e commette un reato va in carcere solo in casi di eccezionale gravità.

Il procuratore ha lanciato anche una proposta: «Forse è il caso di monitorare il problema della tossicodipendenza, di cui sap-

piamo ancora poco, affrontando questo lavoro in maniera scientifica. Solo conoscendo nei dettagli e studiando le esperienze di altri Paesi è possibile trovare una soluzione adeguata che deve avere poche probabilità di essere sbagliata».

Intanto, dopo il pestaggio delle ronde, nella zona del parco di Baggio sono arrivati numerosi agenti. Ieri pomeriggio la polizia ha accompagnato in questura 4 tossicodipendenti. Tre di questi, di Cremona, hanno avuto il foglio di via per

Gerardo Colombo

l'allontanamento dal Comune di Milano per motivi di ordine pubblico. Una peruviana di 35 anni è stata accompagnata per accertamenti in questura.

Nel parco ieri ha fatto un giro anche il questore, Giovanni Finazzo, appena rientrato dalle ferie. Il comandante provinciale dei carabinieri, Antonio Girometta, ha sorvolato l'area in elicottero per pianificare gli eventuali interventi per fronteggiare la situazione del parco che da qualche anno è uno dei punti principali di spaccio di droga delle periferie milanesi.

«Tre anni fa ero ancora troppo bambina senza la grinta di adesso»

Manila rivela anche che, comunque, la passione per le sfilate l'ha sempre avuta, fin da bambina, quando rubava la scarpe con i tacchi a spillo della zia e provava a sfilare davanti agli specchi della sua abitazione. Anche tre anni fa Manila aveva partecipato a Miss Italia. Ma non ebbe successo. «Non avevo la grinta di adesso - ha precisato sorridendo - per fare bene a Miss Italia bisogna essere oltre che carine, anche molto decise e determinate. Adesso lo sono, tre anni fa ero forse ancora troppo bambina». E poi c'è la storia di una dieta che le avrebbe fatto perdere una decina di chili.

media del 29. E, precisa, da grande farà sicuramente il medico. «Il sogno di diventare Miss Italia si è realizzato ed è un momento davvero magico per me - ha detto la neo-eletta ieri mattina in conferenza stampa nel Palacogressi di Salsomaggiore Ter-

me - sto come vivendo una favola. Sono felice per quello che mi sta succedendo, una cosa impensabile alla vigilia. Sono davvero felice, ma ripeto, da grande voglio fare davvero il medico-chirurgo. Forse mi specializzerò in cardiologia».

La 60.a regina della bellezza italiana ha una media di 29 all'università di Chieti

«Da grande farò la cardiologa»

SALSOMAGGIORE La sessantesima edizione di Miss Italia passerà alla storia come quella dei record: quelli degli ascolti, con punte di 13 milioni e 264 mila spettatori per uno share dell'86,20%, quelli dei presunti scandali che hanno visto protagonisti alcuni non meglio identificati intrusi all'interno della kermesse con proposte più o meno indecenti nei confronti delle concorrenti, quelli degli eventi a corollario della manifestazione. La finale di domenica sera è stata seguita in televisione da una media 10 milioni 667 mila spettatori, per uno share del 55,70 per cen-

to. «La più alta di tutte le 12 edizioni trasmesse da RaiUno» hanno detto con orgoglio e soddisfazione il vicedirettore di RaiUno Mario Maffucci, Fabrizio Frizzi e il patron Enzo Mirigliani. Oltre 21 milioni le telefonate per il televoto, fatte dai telespettatori per scegliere la propria Miss preferita, con 15 milioni e mezzo di telefonate valide e altre 5 milioni giunte dopo lo stop dato in diretta da Frizzi.

Ma la 60.a edizione di Miss Italia sarà ricordata anche per un altro motivo, quello legato al presunto «giallo» del reinserimento in gara della concorrente n. 22, Miss

Stresa, nel lotto delle 24 semifinaliste dopo che, pochi minuti prima invece era stata esclusa. È stato lo stesso vicedirettore di RaiUno, Maffucci, a spiegare l'accaduto: «Un errore umano nel trascrivere il dato relativo ai voti espressi dalla giuria sommati a quelli del televoto». E Frizzi si è assunto l'onere della decisione di riannetterla in gara.

Ma alla fine a far parlare di sé è la 60.a regina della bellezza italiana: Manila Nazzaro, 22 anni, di Foggia, che studia medicina all'università di Chieti. È una studentessa modello, con una

VENITE A SCOPRIRLA L'11 E 12 SETTEMBRE PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

CMBL (hr)



Moneta	Domanda	Offerta	Mo
--------	---------	---------	----

BORSE ESTERE
Indici 1/100 %Cambi (Ind. Banca d'Italia)

PARITA' IN LIRE

COLLARO	YEN
---------	-----

TALLEROA

0.03%

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Max	Title	Oggs In L	In %	Pnc.	Var %	Min.	Max
0.8533	Sun Paolo Inti	25300	12.87	12.56	3.07	11.41	16.55
0.833	Savino D. Bene	2301	11.53	10.58	3.41	10.47	16.55
3.133	Schiapparelli	321	0.1558	0.1947	0.67	0.1588	0.2222
3.316	Seat-papine Gialle Rn	2581	1.333	0.94	2.22	0.714	1.430
2.811	Seat-papine Gialle Rn	1606	0.8236	0.8038	0.559	0.8595	0.8858
2.611	Simat	12572	6.493	6.473	0.31	5.767	7.745
2.611	Simat	969	0.438	0.438	0.31	0.367	0.67
1.778	Smi Metalini	1100	0.5583	0.5671	0.21	0.5474	0.638
4.696	Smi Metalini	1075	0.6067	0.6102	0.54	0.5438	0.638
1.202	Smi W99	13	0.0059	0.0068	0.14	0.0342	0.17
1.410	Smart Sika	1431	0.7389	0.7389	0.00	0.6219	0.7951
2.811	Snia	1444	7.469	7.351	1.48	1.904	8.743
28.19	Snia	2125	1.028	1.040	0.58	0.94	1.14
25.19	Snia R1	2014	1.040	1.055	-1.52	1.040	1.468
2.147	Snia Rn	1443	0.7450	0.7400	0.68	0.7200	0.985
2.944	Sogeli	4560	2.355	2.345	0.43	2.086	2.586
1.654	Sogeli	4184	2.140	2.178	-1.74	1.926	2.355
2.178	Sondel	2586	2.996	2.996	0.00	2.996	3.000
2.591	Sogel	1127	0.5821	0.5870	-0.83	0.5231	0.7446
7.787	Sopel Rn	983	0.0575	0.0582	-0.14	0.4836	0.6330
7.787	Son Biomedica	5913	3.054	2.920	4.59	2.885	3.810
1.267	Soyer	2984	1.030	1.030	0.00	0.9420	1.055
2.067	Soyer	1647	1.457	1.458	0.00	1.426	2.031
3.001	Stefanel R1	3175	1.540	1.640	1.00	1.600	2.323
9.001	Stefanel W	163	0.0043	0.0780	0.68	0.0648	0.502
3.322	Stimicroelectronics	135345	69.09	68.49	5.13	34.71	76.32
9.888	Target Sankary	6947	3.588	3.528	1.79	2.743	3.988
3.854	Tecelcom	2640	1.460	1.460	0.00	0.4521	1.555
3.254	Tecelcom	1226	0.6422	0.6478	0.58	0.57	0.7371
3.254	Tecelcom Rn	950	0.4660	0.4660	0.00	0.4408	0.581
1.450	Telecom Italia	18588	9.505	9.503	1.07	5.776	11.121
1.450	Telecom Italia Rn	10251	5.294	5.277	0.32	4.823	6.583
1.150	Telecom Italia Rn	1648	0.8520	0.8520	0.00	0.8675	0.238
1.336	Tempe Aqua Rn	1283	0.6550	0.6550	0.00	0.6550	0.6550
9.366	Tin	19883	5.872	5.468	3.73	5.130	6.655
9.366	Tin Rn	6356	3.298	3.194	2.94	2.981	3.951
2.045	Toro	22827	11.820	11.215	6.54	11.18	14.517
2.045	Toro Pn	7080	8.739	8.739	0.37	8.541	9.616
2.045	Toro Rn	8717	9.988	9.988	0.00	9.988	9.988
2.045	Toro Rn	9279	4.792	4.988	-1.56	3.933	8.845
2.173	Teve-Industrie	4670	2.241	2.386	1.01	2.384	2.782
3.959	Unicem	22239	11.847	11.559	2.49	11.715	12.006
3.959	Unicem Rn	8448	4.363	4.274	2.08	3.883	4.768
3.959	Unicem Rn	8448	4.363	4.274	2.08	3.883	4.768
3.438	Unicem Rn	8359	3.924	3.920	-1.08	3.845	3.935
3.438	Unim	864	0.4453	0.4437	0.59	0.3334	0.4915
3.438	Unipol	7290	3.756	3.715	1.35	2.865	4.447
3.438	Unipol P W99	424	0.2738	0.2845	-1.65	0.2390	0.5619

270	20000000	15587	8,050	8,050	0,00	5,007	8,989
-----	----------	-------	-------	-------	------	-------	-------

Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
100,280	100,280	BTP-INV09 4,25%	93,120	92,550
100,950	101,000	BTP-INV23 3%	138,800	138,710
100,900	100,890	BTP-ZDC23 8,5%	130,500	130,500
101,250	101,280	BTP-INV7 2,25%	117,250	118,630
103,750	103,750	BTP-INV27 6,5%	107,310	106,820
101,880	101,840	BTP-INV22	91,770	91,470
105,950	105,940	CCTA-INV9 10%	95,810	99,830
102,310	102,220	CCT-GE00	100,000	99,750
107,890	107,890	CCT-FB00	100,000	100,000
102,120	102,050	CCT-MZ00	100,280	100,500
106,220	108,120	CCT-MG00	100,510	100,500
112,370	112,310	CCT-GN00	100,650	100,630
101,870	101,840	CCT-AG00	100,670	100,660
109,590	109,330	CCT-OT00	100,670	100,600
113,310	113,430	CCT-ST01	101,690	101,090
101,630	101,450	CCT-GE01	100,510	100,510
108,100	107,940	CCT-AP01	100,750	100,720
115,430	115,190	CCT-AG01	100,750	100,710
99,750	99,590	CCT-OT01	100,680	100,890
100,720	100,550	CCT-FB02	100,760	100,790
107,850	107,680	CCT-AP02	100,800	100,790
117,570	117,120	CCT-GN02	100,680	100,840
105,320	105,360	CCT-AG02	101,040	101,060
98,350	98,080	CCT-OT02	101,030	101,010
105,590	105,390	CCT-INV2	101,060	101,050
98,150	97,830	CCT-DC02	101,100	101,100
105,780	105,600	CCT-GE03	100,900	100,940
119,720	119,300	CCT-FB03	101,190	101,200
97,850	97,650	CCT-AP03	101,210	101,200
121,380	121,390	CCT-MG03	101,250	101,250
104,540	104,440	CCT-LG03	101,280	101,310
123,320	123,320	CCT-ST03	101,440	101,410
102,890	102,160	CCT-INV3	100,290	100,300
122,900	122,650	CCT-MZ04	100,390	100,390
101,510	101,140	CCT-GE04	100,370	100,390
122,650	122,180	CCT-MG04	100,390	100,360
100,820	100,150	CCT-AG05	100,390	100,390
119,900	119,650	CCT-OT05	100,420	100,390
116,840	116,450	CCT-GE06	101,520	101,520
98,560	98,130	CCT-GE06 2	101,990	101,710
110,050	110,000	CCT-MZ06	100,320	100,280
115,600	115,100	CCT-ST04	100,400	100,390
95,290	94,910	CCT ECU 94/98 8%	100,800	100,800
116,290	116,670	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
95,100	94,820	CITZ-30ST98	99,830	99,830
97,990	97,560	CITZ-15DC98	99,250	99,285
116,730	116,200	CITZ-15OTT99	99,250	99,790
122,230	121,800	CITZ-16MZ00	98,505	98,470
127,990	127,300	CITZ-28AP00	98,130	98,080
129,400	128,500	CITZ-31MG00	97,810	97,790
125,220	124,600	CITZ-31LG00	97,232	97,232
121,990	121,280	CITZ-29ST00	96,700	96,665
116,130	115,580	CITZ-29DC00	95,834	95,700
103,350	109,850	CITZ-16E00T	96,562	96,470
100,500	100,110	CITZ-15GT01	95,620	95,510

05,870	105,400	CTZ-26FB01	95,190	95,050
99,190	98,690	CTZ-15MG01	94,340	94,181

95.390	94.790	CI2-131.G01	93.745	93.642
PRETO				
Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
34.50	35.20	Borgosesia	0.5700	0.5700
8.900	9.000	Borgosesia Rnc	0.0400	0.0440
13.850	13.800	Elios H. Milano	0.2900	0.2900
86.90	86.80	Ferr. partecip	0.0160	0.0160
80.00	80.00	Ferr. Nord Mi	1.200	1.200
6.350	6.450	Frette	3.580	4.500
15.400	15.400	Fis Priv	0.8200	0.8300
0.0775	0.0775	Italiana Ass.	7.750	7.750
		Sicc	1.240	1.250
CONV.				
Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
275	-0,63	B P Verona 99/05	100.731	-0,17
126.35	-0,05	Cr-Valt: 99/04 25	115.058	-0,01
286	2,88	6.5 E Romagnan Cv02	254.5	-0,59
121.425	-2,64	Cr Argiano 99/04 Tv	123.861	0,20
218,1	0,00	6.5 Fospa 01 Cv	104.003	0,17
919,04	-1,76	Medio Italm 99-99.6	144.166	0,16
218,44	0,01	Unifin 98/02 Tv	419.56	0,00
182,39	-0,01	Unifin 4 C 2-93 2003	106,6	-0,22
129,243	3,51	9.25 Safin 01	112,65	-0,22
137.217	0,83	5 Sopal 00 Cv	100.15	0,00
845,5	0,00	Medio Unic. 2000 4,5	174,2	0,00
233.204	1,23	Medio Unic. P 2000 5,5%	128.575	0,06
107.706	-0,27	Medio Sal R 95-02.6	122.834	2,28
182,2	0,00	B P Emilia 94-99.6	335.5	0,00
110.746	-1,07	B P Emili. 94-99.575	271	0,00
			106,2	0,00

Pagina in collaborazione con

Gruppo Intesa

Gruppo Intesa

Il ministro Micheli sollecita l'intervento del ministro Amato e del governatore di Bankitalia Fazio

Mutui sulla casa, banche nel mirino

Consumatori e Sunia d'accordo: uno scandalo - L'Abi si difende: aumenti legittimi

MILANO Attacca le banche e chiede un intervento del ministro Amato e del governatore Fazio per bloccare il caro-mutui. Il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, in un'intervista a un quotidiano, prende posizione sull'aumento dei tassi di interesse da parte degli istituti di credito: «Tre punti in più nel giro di sei-sette mesi rappresentano una cosa inaccettabile. Chiedo ad Amato nella sua qualità di responsabile del Tesoro e alla Banca d'Italia, in quanto massima autorità bancaria, se un modesto ministro come il sottoscritto meriti una risposta meno "tranchante" di quella pervenuta dalla corporazione...».

La sfida alle banche lanciata da Micheli è stata subi-

to appoggiata dalle associazioni dei consumatori che per prime hanno tuonato contro il rialzo dei tassi. «I rialzi del costo del denaro sono del tutto arbitrari - commenta Elio Lannutti, presidente dell'Adusbe - e non hanno ragione di esistere. Sono frutto del protezionismo di cui godono le banche in Italia dove la banca centrale non ha mai sanzionato un solo comportamento antitrust». Duro il commento anche di Donata Monti di Adiconsum: «Le banche italiane hanno giustificato i rialzi con il mercato ma non ne vediamo i motivi. La Fed americana ha ritoccato il costo del denaro ma i mutui sono rimasti invariati e anche la Bce non ci sembra abbia toccato i suoi tassi. Le ban-

che italiane, invece, anziché adottare strategie di lungo periodo fanno le "furbate" puntando sul breve termine per "sistemare" i bilanci». Il segretario generale dell'Adiconsum, Paolo Landi, condivide le critiche del ministro ma contesta anche il governo che «ha fatto poco o niente, approvando la sanatoria sull'antitacismo, senza chiedere un impegno sui tassi».

Secondo l'Adiconsum, il costo dell'aumento degli interessi per un mutuo di 100 milioni della durata di 15 anni il cui tasso passa dal 4,5% al 5,5% aumenta di 51.600 lire sulla rata mensi-

le (con un mutuo di 10 anni +48.000 lire), di 619.200 lire nell'arco dell'anno (con mutuo di 10 anni +576.000 lire), di 9.288.015 lire sull'intero mutuo (con mutuo di 10 anni +5.760.000).

Immediata la replica delle banche italiane alle accuse del ministro Micheli e delle associazioni dei consumatori. Secondo l'Abi, l'associazione che riunisce l'universo del sistema creditizio nazionale, gli aumenti sono legittimi e pienamente giustificati dall'andamento del mercato obbligazionario. «Da aprile ad agosto - spiegano fonti dell'Abi - il rendimento delle obbligazioni bancarie è passato dal 4,367% al 5,021, cioè circa due terzi di punto in più».

A scendere in campo al fianco del ministro Micheli è

invece il Sunia, il sindacato degli inquilini: «Le banche scaricano sui consumatori i costi della loro inefficienza - dichiara il segretario generale del Sunia, Luigi Pallotta -». Una volta tanto siamo in linea con il ministro. E' necessario un intervento che garantisca chiarezza e trasparenza sui costi bancari».

Il presidente di Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, frena invece sull'allarme del caro-mutui ed esclude che «qualcuno rinunci a comprare casa o a fare lavori di ristrutturazione perché i tassi sono cresciuti dello 0,5%». Per Sforza Fogliani (che è anche presidente della Banca di Piacenza) il rialzo dei mutui «è dovuto alla situazione economica generale e non a un artificio delle banche».

IN BREVE

Scaduto il termine per le offerte

In palio Aeroporti di Roma Corrono tre grandi cordate: Cir, Pirelli-Benetton, Gemina

ROMA La corsa per Aeroporti di Roma è partita. Ieri è scaduto il termine per la presentazione delle offerte e dalle tre cordate guidate rispettivamente da Cir, Pirelli-Benetton e Gemina è arrivata la conferma dell'interesse per il controllo della società che gestisce gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. In vendita c'è il 54,2% in mano all'Iri, una quota che vale circa 1.700 miliardi. Chi se la aggiudicherà dopo una trattativa diretta dovrà poi lanciare un'OPA sul resto del capitale. A presentare una sua offerta è stata anche la Sea, che gestisce gli aeroporti milanesi e che, in quanto società pubblica, può puntare solo fino al 2% di Adr, in base al limite fissato dal decreto di privatizzazione. Oltre alla società che gestisce l'aeroporto olandese di Schiphol, era orientata a presentare un'offerta anche la Flughafen Wien, che gestisce lo scalo di Vienna.

Snia: Rosa resta al vertice, Callieri vicepresidente

Secondo trimestre meglio del primo «molto negativo»

MILANO Umberto Rosa è stato confermato dal consiglio d'amministrazione della Snia presidente e amministratore delegato della società. A Carlo Callieri è stata affidata la carica di vice presidente. Rosa ha previsto un netto miglioramento nei risultati relativi al secondo trimestre dopo i primi tre mesi '99 indicati come «molto negativi». L'imprenditore Emilio Gnutti e l'amministratore delegato di Interbanca, Giorgio Ciria, sono entrati nel nuovo consiglio d'amministrazione della società dopo che in luglio si erano dimessi gli amministratori vicini agli azionisti Luigi Giribaldi e Cornelio Valetto. Il «cda» ha infine dato mandato a Rosa di mettere allo studio un'ipotesi di riorganizzazione societaria del gruppo Snia, attraverso la fusione di Snia, Caffaro e Sorin.

Aumenta del 7,7% il fatturato italiano della Bmw Ma il marchio Rover continua a perdere colpi

MILANO E' aumentato del 7,7% il fatturato del gruppo Bmw-Rover in Italia nei primi otto mesi di quest'anno rispetto all'analogo periodo del '98, raggiungendo i 2.463,8 miliardi di lire. Lo hanno reso noti i vertici della società importatrice per il nostro paese delle vetture del gruppo tedesco, aggiungendo che per la fine di quest'anno il fatturato dovrebbe seguire lo stesso trend con 95.261 veicoli venduti +0,9% rispetto al 1998. A questi risultati si giungerà però con apporti ben diversi rispetto ai singoli marchi: infatti sono previste in aumento le vendite della Bmw (+10,3%) e Land Rover (+25,1%) e ancora in calo quelle Rover (-25,1%). Rover quindi presenterà ancora conti in rosso per altri tre anni, quando verrà completata l'opera di riorganizzazione di tutto il gruppo.

Fincantieri in difficoltà, tre Regioni propongono un intervento coordinato di supporto al settore

VENEZIA Le Regioni intendono avere un ruolo attivo per quanto riguarda la situazione della Fincantieri e della cantieristica in generale, per non trovarsi a dover affrontare una crisi più grave. Un incontro su questi temi si è svolto a Palazzo Balbi a Venezia tra gli assessori al lavoro del Veneto, Cesare Campa, della Liguria, Mario Margini, del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo e i vertici della Fincantieri. I tre assessori pensano a una posizione comune che possa essere presentata a livello comunitario per sostenere la cantieristica europea. Le Regioni, inoltre, sono del parere che il gruppo Fincantieri debba mantenere la sua integrità. Sul fronte della formazione professionale, le tre Regioni hanno deciso di avviare una politica coordinata su questo fronte, finalizzata alla gestione dei sei miliardi disponibili a livello nazionale.

Eventi culturali e sportivi, acquisto diretto di biglietti: il gruppo Espresso acquista l'80% di Easycommerce

ROMA Il gruppo Espresso, tramite la controllata Kataweb spa, capofila del settore Internet, ha acquistato l'80% del capitale sociale di Easycommerce srl. Lo ha reso noto lo stesso gruppo editoriale aggiungendo che la società opera con il marchio Easy Tickets nei servizi di prenotazione e di acquisto di biglietti "on line" offerti tramite il sito www.Tkts.it. «Con l'acquisto di Easy Tickets, Kataweb - continua il comunicato - ha l'opportunità di integrare i propri contenuti di cultura, cinema, musica e sport con l'offerta di acquisto diretto dei biglietti per gli eventi. Kataweb conferma così la propria strategia di ingresso nelle aree di commercio elettronico più rilevanti avendo già concluso la joint-venture con Amadeus per i viaggi e Feltrinelli/Ricordi MediaStores per i libri».

Authority all'opera Le tariffe Enel in calo del 6,7% a partire dal gennaio 2000

ROMA Enel, la nuova struttura tariffaria messa a punto dall'Authority dovrebbe tradursi per gli utenti in un calo - secondo le prime stime approssimative - delle bollette elettriche di circa il 6,7% a partire dal prossimo anno. Dal 2001 al 2003 la diminuzione della spesa per l'elettricità dovrebbe invece ridursi mediamente del 3,5% l'anno. I nuovi livelli tariffari - secondo le prime indicazioni - dovrebbero scattare già da gennaio prossimo con l'introduzione della nuova "bolletta" che oltre ai risparmi dovrebbe introdurre una serie di novità tra le quali la revisione della fascia sociale (il regime di agevolazioni per l'utenza domestica) ed una serie di indicazioni di qualità del servizio che, se non rispettati, obbligheranno le imprese elettriche a rimborsare e indennizzare gli utenti direttamente sulle bollette seguenti.

Calo dei ricavi in vista per l'Enel che nei prossimi quattro anni vedrà i propri profitti ridursi del 17% per quanto riguarda il "business" elettrico in seguito alla riforma delle tariffe. Sempre ieri c'è stata la presentazione dell'operazione di privatizzazione agli analisti delle banche del consorzio di collocamento: hanno parlato il presidente Chicco Testa e l'amministratore delegato Franco Tatò. L'incontro è proseguito sul tema della diversificazione, che vede l'Enel impegnata su vari fronti: dalle tic all'acqua fino a Tv digitale e Internet.

Favorevole a provvedimenti «continuativi» l'Anfia, mentre Unrae e Promotor chiedono attenzione per l'usato

Incentivi auto, il governo si contraddice

Sottosegretario Calzolaio: misure in Finanziaria. Ma due ministeri smentiscono

TORINO La prospettiva di nuovi incentivi mette in fibrillazione il mondo dell'auto, sia pure con qualche distinguo. Ma dal governo arrivano segnali contraddittori: per Industria e Ambiente nessun provvedimento è stato finora varato, ma il sottosegretario Calzolaio non esclude che misure possano essere inserite in un collegato alla Finanziaria.

Andiamo con ordine. Si agli incentivi ma se permanenti o, comunque, continuativi nel tempo sul modello di quanto si sta facendo in Spagna: l'Anfia, l'associazione dei produttori di auto, ritiene positivo che si torni a parlare di incentivi, ma precisa che «devono esserci interventi strutturali e continuativi per il merca-

to dell'auto, altrimenti il rischio è che si abbia un andamento delle vendite altalenante e si provochi confusione negli acquirenti». «Siamo favorevoli ad interventi continuativi nel tempo - spiegano ancora dall'Anfia - che possano dare buoni risultati per lo svecchiamento del parco auto». Anche l'Unrae, l'unione delle case automobilistiche estere operanti in Italia, è «più che favorevole alle proposte di ecoincentivi per l'usato», ventilate in questi giorni per lo svecchiamento del parco circolante, ma solo «se semplici e di lunga durata». Giudizio positivo sull'ipotesi di nuovi incentivi per le auto nella prossima finanziaria, viene dal centro studi Promotor. Second-

do il direttore Gian Primo Quagliano, «gli incentivi sono sicuramente opportuni, in particolare per l'usato, per smaltire il parco macchine che usa ancora benzina rossa, ma - osserva - la politica di annunciare gli incentivi molto prima dell'effettiva entrata in vigore, non è corretta perché si creano turbative di mercato».

Al ministero dell'Industria «non si parla di rottamazione di alcun tipo»: lo

concludono le stesse fonti - la cronaca insegna che le misure annunciate sono anche le meno probabili». Tutte le ipotesi sugli incentivi per l'acquisto di auto meno inquinanti «non sono state ancora valutate, né valgate dai ministri competenti»: il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi cerca a sua volta di «arginare» le notizie su nuovi eco-incentivi per la rottamazione delle auto.

precisano fonti del ministero in merito ai presunti interventi in finanziaria per il mercato dell'auto. «Tra l'altro -

concludono le stesse fonti - la cronaca insegna che le misure annunciate sono anche le meno probabili». Tutte le ipotesi sugli incentivi per l'acquisto di auto meno inquinanti «non sono state ancora valutate, né valgate dai ministri competenti»: il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi cerca a sua volta di «arginare» le notizie su nuovi eco-incentivi per la rottamazione delle auto.

Nuova occupazione: Ragusa in testa

Secondo la ricerca del Sole 24 Ore, sono localizzate nel Mezzogiorno le province dove in futuro sono maggiori le prospettive di occupazione. Tra il '97 e il '98 sono state queste le prime e le ultime 10 province in termini di nuova occupazione:



primato della disoccupazione giovanile (32,0%) e il secondo posto dietro alla Spagna per quella femminile (16,7%). Il dato è sceso a luglio al 10,2%, dopo essere rimasto «inchiodato» al 10,3% tra marzo e giugno. La mi-

nore disoccupazione è stata registrata soprattutto in Olanda (3,2%) e in Austria (4,3%); la maggiore in Spagna (15,9%) dove però si è avuta la più forte diminuzione su base annua (nel luglio 1998 era del 18,8%).

È adatta a chi ha fiuto per gli affari.
A chi cerca servizi di investimento competitivi.
A chi vuole commissioni di negoziazione dello 0,15%...

È nata una nuova banca su piazza, conoscerci conviene.

I politici tedeschi contro il cancelliere Schröder unico colpevole della débâcle rosso-verde nelle elezioni regionali

BERLINO La débâcle della Spd nella Saar e nel Brandeburgo ha molti padri ma un solo padre: il cancelliere Gerhard Schröder. Al di là dei fattori regionali, quando si tratta di individuare il colpevole, commentatori e politici sono concordi nel puntare il dito contro il cancelliere e la sua politica caotica nei 12 mesi di governo rosso-verde.

Con l'Assia a febbraio, la Spd ha perso ora le tre elezioni regionali dell'anno, e se va avanti così perderà tutte le altre fino a maggio. Nella Saar, che governava da sola da 14 anni, ha perso la maggioranza assoluta e passa ora la mano all'opposizione Cdu (45,5% contro 44,4%). Ciò vuol dire che i tre voti del Land al Bundestag andranno alla Cdu, completando la vita a Schroeder.

La Cdu, uscita vincitrice dalle consultazioni, non mostra fretta di soppiantare la Spd ai vertici dei Länder

nonostante la popolarità del premier Reinhard Klimmt e Manfred Stolpe. Ma il vero colpevole è solo Schröder.

Débâcle, disastro, tracollo, sono alcuni dei termini usati dai commentatori sulla stampa per definire la sconfitta elettorale della Spd. La si può girare come si vuole - sentenza il quotidiano economico 'Handelsblatt' - ma alla fine la verità è che c'è un solo perdente, il cancelliere.

A nulla sono valsi i calcoli di Klimmt e Stolpe contro il governo federale, le roccaforti Spd - commenta la 'Welt' - sono cadute e l'esito elettorale è il conto per la politica dillettantistica del governo Schröder. Il messaggio del voto - rileva la 'Frankfurter Allgemeine Zeitung' - è che la Germania non è più

dalla parte di Schroeder e la Cdu è giudicata più competente in economia e persino in politica occupazionale. Anche la 'Frankfurter Rundschau', vicina alla Spd, la vede così: il perdente, sentenza, è Schroeder e la politica del governo.

Uscita vincitrice, la Cdu di Schaeuble e dell'ex cancelliere Helmut Kohl non si affretta a riscuotere la cambiale. Si presenta come la sola forza seria, veramente interessata alle sorti del paese, offrendo alla Spd un quasi umiliante ramoscello d'ulivo, quando al Bundestag si discuterà di tagli e pensioni.

Le milizie filoindonesiane stanno seminando terrore e morte: l'Australia pronta a intervenire su richiesta dell'Onu

Timor Est, «prove» di genocidio

Centinaia di teste infilzate su lance piantate lungo la strada che porta a Dili

GIACARTA Le sanguinarie milizie filo-indonesiane stanno facendo terra bruciata di Timor Est, uccidendo, incendiando e devastando quanto possono, dopo che giornalisti, osservatori Onu e volontari sono stati quasi tutti costretti ad andarsene e non possono più raccontare le atrocità che vi si stanno compiendo. Centinaia di teste sono state infilzate su lance piantate lungo una strada che porta a Dili, la capitale dell'ex colonia portoghese; l'assalto è stato dato anche alla residenza del vescovo di Dili, monsignor Carlos Felipe Ximenes Belo, premio Nobel per la pace nel 1996, costretto ad allontanarsi in elicottero dai soldati indo-

nesiani «per motivi di sicurezza».

Ma secondo gli analisti sono proprio i soldati e la polizia indonesiana a guidare tali operazioni di sangue che assumono di giorno in giorno sempre più chiari i contorni di una «pulizia etnica» sistematica, pianificata e organizzata da tempo. «Ciò che stiamo vedendo con i nostri occhi - ha dichiarato David Wimbush, portavoce dell'Unamet (Missione delle Nazioni Unite a Timor Est) - è che le forze armate e la polizia indonesiane sono conniventi con i miliziani». A Timor Est ci sono già più di 10.000 poliziotti e 12-15.000 soldati di Giacarta. Il ministro della difesa

e capo delle forze armate indonesiane, generale Wiranto, ha deciso di inviare altri 3.600 uomini. Ufficialmente, si tratta di riprendere il controllo della situazione disarmando i miliziani. In realtà, temono gli osservatori, non sembra improbabile un ulteriore giro di vite contro la popolazione che lunedì scorso - nel referendum concordato in maggio tra Indonesia, Portogallo e Nazioni Unite - si è espressa a larghissima maggioranza (78,6 per cento) per l'indipendenza dall'Indonesia. Tanto più che quasi nessun testimone indipendente potrà più raccontare la verità. E l'Australia che in 25 anni è stato l'unico paese - per motivi di «buon vi-

cinato» - a riconoscere l'annessione indonesiana dell'ex colonia portoghese di Timor Est, si trova ora in prima linea nel tentativo di frenare il vortice di violenza in cui le milizie filo-indonesiane hanno trascinato il territorio dopo il voto a favore dell'indipendenza. Ieri l'Australia ha confermato il suo ruolo cruciale attuando in poche ore l'evacuazione da Timor Est, con i suoi aerei militari, di circa 400 persone, tra dipendenti delle Nazioni Unite e cittadini di diversi paesi. E si dichiara pronta ad un ruolo leader in una eventuale forza internazionale di pace. Però, ripete, solo su richiesta del Consiglio di Sicurezza dell'Onu e con l'assenso di Giacarta.



Escalation di violenza: si teme l'inizio di una pulizia etnica

Ancora tensione nella zona di Gnjane dove sono state scoperte nuove fosse comuni. Il contingente inviato da Mosca vuole guadagnarsi una fama di imparzialità

Albanesi aggrediti, i russi della Kfor uccidono tre serbi

BELGRADO Gli albanesi di Orakovac bloccano da giorni la via di accesso alla loro città perché li considerano troppo filo-jugoslavi e non li vogliono: ma i soldati russi della Kfor hanno mostrato ieri imparzialità, uccidendo tre serbi che avevano attaccato alcuni albanesi. L'episodio è avvenuto nei pressi di Gnjane, in un settore sotto il controllo delle truppe di Mosca: i tre serbi, secondo le prime ricostruzioni, avevano fermato un'automobile con a bordo alcuni albanesi, malmenandoli, uccidendone uno e ferendone due. Una pattu-

glia russa che si trovava nei pressi è accorsa e gli assalitori hanno aperto allora il fuoco contro i militari.

Questi hanno risposto uccidendoli. Il fatto è stato confermato sia dal comando della Kfor che dal ministero della difesa russo. La tensione nella zona di Gnjane è molto alta dopo le ripetute voci sulla scoperta di fosse comuni contenenti i cadaveri di serbi rimasti vittime della vendetta albanese.

In tutto il Kosovo, dopo il rientro dei profughi e l'affermazione dei guerriglieri dell'Uck, è in atto una «con-

tro-pulizia» etnica che stanno a fonti della Chiesa ortodossa ha già provocato 200.000 profughi, 357 morti e 500 dispersi. Il segretario generale della Nato Javier Solana è da stamane nella provincia per assicurarsi dell'andamento del disarmo dei combattenti albanesi, il cui termine è stato fissato dalla comunità internazionale al 19 settembre. Belgrado accusa da tempo la Kfor di inerzia in questo campo, e molti paesi europei chiedono più incisività nel garantire la sicurezza a tutte le etnie.

Mentre i russi nel Kosovo proseguono la loro mis-

sione, il viceministro degli esteri di Mosca Aleksander Avdeiev è a Belgrado: per parlare sia con le autorità jugoslave che con i principali esponenti dell'opposizione democratica. Ieri mattina ha visto il ministro degli esteri Zivadin Jovanovic, e si è poi incontrato con il leader del Movimento per il rinnovamento serbo Vuk Draskovic e con il capo del Partito socialdemocratico Vuk Obradovic. Oggi parlerà con Zoran Djindjic, leader del Partito democratico e uno dei dirigenti della larga coalizione anti-regime Alleanza per il cambiamento.

DAL MONDO

I prestiti «depistati» in Russia L'Fmi avvia un'altra inchiesta

MOSCA Il Fondo monetario internazionale ha avviato ieri una nuova inchiesta, intesa ad appurare eventuali scorrettezze della Banca Centrale russa nell'utilizzazione dei prestiti concessi alla Russia da destinare al riassetto dell'economia nazionale. Le indagini vengono svolte dal Fmi e dalla società di revisione contabile PriceWaterhouseCoopers; sono intese ad accertare l'eventuale destinazione scorretta del danaro prestato dal Fmi per tramite di affiliate straniere. Era già accaduto in precedenza che la Banca Centrale russa aveva fornito informazioni fuorvianti sullo stato delle proprie finanze.

Sarà riaperta l'inchiesta sulla morte di Dubcek Mai risolto il giallo dell'incidente avvenuto nel '92

BRATISLAVA Sarà riaperta l'inchiesta sulla morte, sette anni fa, dell'allora primo segretario del Partito comunista ceco e leader della «Primavera di Praga», Alexander Dubcek. L'invito a riaprire l'inchiesta era stato rivolto venerdì scorso al ministro dell'Interno dal Partito socialdemocratico slovacco (Sdss), fondato dallo stesso Dubcek. Secondo il leader dell'Sdss, Jaroslav Volf, le circostanze dell'incidente d'auto avvenuto il primo settembre 1992 un centinaio di chilometri a sud di Praga e in seguito al quale Dubcek morì il 7 novembre dello stesso anno, non sono mai state del tutto chiarite.

Turchia: arrestato «palazzinaro» ricercato per truffa Ha costruito con sabbia di mare 500 edifici crollati

ISTANBUL La polizia turca ha arrestato uno dei «palazzinari» ricercati per truffa: ha costruito «al risparmio» molti dei palazzi che sono crollati con il devastante terremoto del 17 dicembre scorso. Veli Gocer è stato trovato a casa di alcuni parenti a Istanbul dove si nascondeva dal giorno del terremoto. Il costruttore ha ammesso che circa 500 dei tremila edifici costruiti da lui a Yalova sono crollati con il sisma. Grocer aveva anche confessato di aver utilizzato materiali scadenti nella costruzione dei palazzi. «Nessuno mi ha mai detto che non potevo costruire utilizzando la sabbia di mare», si difese l'imprenditore.

Oslo: la polizia sequestra a sei ragazzi un pericoloso cannone lanciatate

OSLO Può lanciare una patata fino a 50 metri di distanza, e si costruisce mettendo insieme pochi oggetti di uso quotidiano: ma alla polizia norvegese il cannone lancia-patate non è piaciuto. Lo avevano costruito sei ragazzi, seguendo le istruzioni trovate su Internet, e la polizia lo ha subito sequestrato, giudicandolo pericoloso per chi lo usa e per chi è scelto come bersaglio. I sei ragazzi di Kristiansand, una cittadina della Norvegia meridionale, avevano applicato a un tubo di plastica il sistema di accensione di un barbecue elettrico: spruzzando del gas infiammabile nel tubo e chiudendo una estremità con un coperchio, il tubo si è trasformato in un pericoloso cannone.

Un massiccio spiegamento di forze per spegnere la guerra in Caucaso

Daghestan, i guerriglieri ceceni paralizzano le truppe di Mosca

Alcuni villaggi in mano ai ribelli mentre l'aviazione di Mosca bombarda pesantemente la zona con vittime tra la popolazione civile

MOSCA Il conflitto nel Caucaso si infiamma nuovamente con intensi combattimenti nel nord del Daghestan tra le truppe di Mosca e i guerriglieri islamici penetrati dalla Cecenia per la seconda volta in un mese.

Nell'offensiva, la Russia ha mobilitato uno spiegamento massiccio di forze, compresa l'aviazione che ha effettuato numerosi raid e ha colpito anche il territorio della Cecenia, dove il governo ha denunciato vittime tra la popolazione civile. Ma nonostante la preponderanza militare, l'esercito federale non è riuscito a ricacciare indietro i ribelli.

Quattordici agenti sono rimasti uccisi nell'assalto degli islamici contro una caserma della polizia a Novolaksyoye, dove i guerriglieri hanno tenuto per 24 ore l'edificio sotto assedio, fino a che l'arrivo di mezzi blindati li ha costretti ad arrestare.

I ribelli, il cui numero è imprecisato ma secondo alcune stime potrebbero essere fino a 2000, hanno stabilito la loro base principale a Borodinsk, nei pressi del confine ceceno, e mantengono il possesso dei villaggi di Ciapayev, Sushiyev, Akhar, Nolkhi, Tukhiar e Tamiyakh.

Il vicepremier ceceno Kazbek Makashev, ha affermato che diversi missili lanciati da jet russi si sono abbattuti in Cecenia nel distretto di Nozhai-Yurt, causando decine di vittime tra i civili.

E intanto, si è ulteriormente aggravato il bilancio dell'attentato di sabato notte contro gli alloggi delle famiglie dei militari russi nella città daghestana di Bui-nask. Il numero delle vitti-



me è salito a 50, mentre i feriti sono 120, dei quali 58 ricoverati in gravi condizioni. Dell'autobomba di Bui-

nask, le autorità russe hanno accusato la guerriglia islamica che avrebbe creato così un diversivo, per poter

Più pesante il bilancio dell'attentato alla casa delle famiglie russe a Bui-nask: 50 i morti e 120 feriti, alcuni dei quali gravissimi

condurre di sorpresa la nuova incursione all'alba di domenica. Forze russe e milizie daghestane hanno respinto frattanto un tentativo di incursione di un gruppo di guerriglieri nella cittadina di Khasaviurt, il secondo centro più importante del Daghestan, considerato strategicamente importante.

Questa notizia sembra smentire quanto affermato in precedenza da fonti della guerriglia che avevano dato per conquistata una parte di Khasaviurt. I fondamentali islamici - fra i quali secondo Mosca vi sarebbero mujaheddin provenienti da paesi arabi - sono attualmente attestati in alcuni villaggi di montagna.

In questa situazione, il premier russo Vladimir Putin, che sabato mattina aveva assicurato «tutto va secondo i piani» in Daghestan, ha convocato una riunione di emergenza dei vertici delle forze di sicurezza per decidere le misure necessarie a contrastare la guerriglia secessionista musulmana del Caucaso.

Il lavoro non è tutto: i giapponesi imparano a godersi la vita

TOKYO «Sodaigomi» (rifiuti ingombranti), normalmente i vecchi elettrodomestici di cui ci si deve disfare. Questa l'amara similitudine spesso applicata in Giappone a quei milioni di uomini che, al termine di una vita di lavoro dedicata giorno e notte all'azienda, vanno in pensione solo per ritrovarsi ad essere degli estranei nella loro stessa famiglia e senza alcun interesse per nuove attività. Per curare questa malattia sociale un cinquantenne di Osaka ha fondato un'associazione che ha lo scopo di insegnare a godersi la vita, allargando gli orizzonti al di là dell'ufficio e delle rigide regole che governano la società nipponica. «Inkyo Kenkyukai», Società per lo studio dell'Inkyo, è il nome dell'organizzazione, dove Inkyo è la pa-

rola magica per individui schiacciati da pesanti restrizioni comportamentali a favore del gruppo. Il termine, antico quanto il Giappone, significa «ritiro dalla vita attiva» e si applicava a quanti, dall'imperatore all'ultimo samurai, lasciavano i loro incarichi per dedicarsi alle attività preferite, dalla poesia alla musica. Implica il concetto, sottolinea il presidente dell'Associazione, Kushin Ota, di «essere liberi dalle costrizioni di tempo e di responsabilità sociali». I 600 iscritti partecipano a feste e organizzano viaggi. Il programma prevede anche la partecipazione a conferenze e corsi per imparare ad aprire il cuore a chi sta loro vicino. I membri curano anche un sito su Internet per dare consigli a chi chiede aiuto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

2 Lavoro pers. servizio offerte

CERCO domestica referenzialissima due mattine settimanali. Telefonare ore pasti 040/300446. (A11101)

3 Impiego e lavoro richieste

AUTISTA ventiseienne patente C-E-Adr massima serietà con esperienza bilico, offresi per viaggi nazionali. Tel. 0335/5271388. (A10968)

IMPIEGATA ventitreenne pluriennale esperienza immobiliare e notarile offresi presso studi professionali o uffici commerciali, ottima conoscenza Pc, inglese, no collaborazioni. Tel. 0347/4756306. (A00)

45.ENNE «addetta alle vendite» seria con esperienza conoscenza serbo-croato sloveno offresi per negozio di abbigliamento o supermercati. Tel. 040/213712 ore pasti. (A00)

4 Impiego e lavoro offerte

A. AZIENDA ricerca in Trieste-Gorizia, ambasciati disoccupati casalinghe, pensionati, dopolavoristi per semplice lavoro anche part-time minimo 20enni. No vendita. No Multilevel. Tel. 0481/43839. (A00)

ALBERGO cerca portiere segretario conoscenza lingue straniere pratico computer. Scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AA8385407. (A00)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca apprendista massimo ventiduenne richiedesi votazione minima 48/60. Indispensabili steno dattilo. Inviare curriculum Studio Righi- selezione del personale, via Carducci 8 - Ts. (A11016/4)

AZIENDA isontina per incremento organico cerca urgentemente operai carpentieri, tubisti, apprendisti, militessenti; operaio con cognizioni basilari di informatica windows per impiego su impianto laser. Telefonare 0481/908851. (A00)

AZIENDA italo-tedesca offre opportunità di lavoro a persone dotate di volontà, morali-

tà, licenza media, automunità. Non è richiesta precedente esperienza in quanto opera la formazione all'interno dell'organizzazione. L'offerta è rivolta anche a provenienti ramo operaio. Si offrono interessanti contratti di lavoro e possibilità di guadagni superiori alla media. Presentarsi a Staranzano presso Charlie Brown, via Firenze 17, domani dalle 9.30-12 e 15-17.30 (A10960)

AZIENDA leader settore industria produzione sedie e tavoli in legno seleziona diplomati tecnici del mobile di comprovata esperienza nella lavorazione delle sedie per inserimento immediato nostro ufficio tecnico. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (GUD)

AZIENDA settore farmaceutico in costante espansione ricerca per completamento or-

ganico informatori/trici per propaganda presso la classe medica di un interessante listino. I nostri candidati automuniti sono giovani con presenza, dinamici, abili conversatori, diplomati o con cultura universitaria disposti ad entusiasarsi per costruirsi un solido futuro. La zona di nostro interesse è Udine. Offriamo corso di formazione, aggiornamenti, assistenza continua, retribuzione con elevate provvigioni, possibilità di carriera. Le selezioni individuali si svolgeranno a Padova. Per appuntamento 030/2422740. (GCR)

CERCASI apprendista bancariera per gelateria a Grado mese di settembre. Tel. 0335/7028809. (A11107)

CERCASI apprendista commessa diplomata 1.o impiego bella presenza. Si richiede massimo impegno e serietà. Referenze. Scrivere Brezar, via Ponziana 5, Trieste. (A10865)

CERCASI commessa pratica in vendita e confezionamento bonboniere. No part-time. Rivolgersi negozio Viola, viale D'Annunzio n. 12. (A11033)

CERCASI esperto/a contabile/computer, inglese scritto e parlato, gradita conoscenza sloveno e/o croato dipendenti azienda già informati. Inviare curriculum fermo posta centrale C.I. AB7639476 Trieste. (A108932)

CERCASI fabbro saldatore carpentiere con esperienza per assunzione immediata. Tel. 040/566868 0335/5706623. (A10964)

CERCASI personale con esperienza per casa di riposo. Tel. 0368/3917380. (A10926)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata età inferiore ai 50 anni congedo militare patente E vista buona. Scrivere Fermo posta Trieste Centro C.I. AA6561914. (A10913)

CERCASI personale pratico phon per femminile e maschile per negozio centrale. Paga superiore alla media. Telefonare 0335/386007. (A108932)

CERCASI telefoniste addette al telemarketing per attività promozionale, no vendita, presso ufficio, zona centro e standiste età 20-40 anni, presenza, dialettica. Offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle ore 10 alle 18 al n. 040/3725742. (A108932)

CERCHIAMO collaboratori motivati settori telefonici, nutrizione, salute, part-time da 2 ai 5 milioni mensili, full-time oltre 5 milioni mensili. Tel. 040/9278021. (A10879)

COORDINATI da multinazionale guadagna secondo le tue capacità part-time indipendente da 500.000-7.000.000 mensili influente esperienza tel. 0432/853343 - 0335/5302784.

DOPOLAVORISTI possibilmente pensionati cercasi collaboratori società sportive, pulizia, piccoli lavori. Scrivere Fermo posta centrale Trieste C.I. AA6208216. (A00)

EUROCASA immobiliare cerca acquirente e venditore con esperienza nel settore. Possibilità elevati guadagni. Telefonare 040/638588. (A00)

FISIOTERAPISTA per studio medico convenzionato cercasi. Tel. al n. 040/630353. (A00)

LA Tecnofix azienda distributrice articoli per l'autoriparazione, proprio marchio, ricerca venditori età max 40 anni preferibilmente conoscenza settore per le province di Pordenone-Trieste-Gorizia. Si richiede passione per la vendita tecnica. Offresi corso di formazione professionale interno, compensi mensili garantiti più incentivi. Telefonare allo 0421/244273 o inviare curriculum 0421/245021.

Protesta ieri in tutta la Slovenia alla quale hanno partecipato 450 automezzi

Strade intasate dai camion

Attuato anche a Capodistria il blocco degli autotrasportatori

Bocche di Cattaro, si avvia il progetto per un ponte

FIUME Avviato il progetto del ponte destinato a collegare le due sponde delle Bocche di Cattaro, la cui realizzazione potrebbe essere affidata - al limite - financo a due imprese croate. Magari sotto l'egida di un partner e co-finanziatore tedesco.

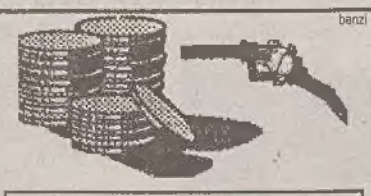
A prescindere da chi riuscirà ad aggiudicarsi l'appalto dei lavori, comunque, il progetto del ponte sta avviandosi alla fase di decollo. Tanto che una gara d'appalto internazionale ha già consentito una prima scrematura dei potenziali costruttori, lasciando fra la decina dei candidati superstiti anche due imprese edili croate, che potrebbero operare congiuntamente: la spalatina Konstruktor e la zagabrese Industrogradnja. Fra i dieci ancora in corsa per aggiudicarsi l'appalto (valore una settantina di miliardi di lire) vi sono inoltre ditte tedesche, italiane e francesi, i cui nominativi non sono noti.

Il progetto del ponte attraverso le Bocche di Cattaro è da tempo nel libro dei sogni del governo montenegrino, che adesso - a prescindere dall'assenso di Belgrado - sembra assolutamente deciso a realizzarlo. Stando al poco che si è appreso in merito al progetto di massima, il ponte unirebbe le due sponde delle Bocche scavalcando la stretta del canale Veriga, più o meno a metà del fiordo e prima dell'ultima baia, sulle cui rive sorgono gli abitati di Cattaro e Perasto. Il ponte sarebbe lungo poco meno di un chilometro (esattamente 960 metri) e consentirebbe al traffico di risparmiarsi buona parte del lunghissimo giro imposto oggi dall'unica strada che costeggia la sequela di baie e strettoie di cui si compongono le Bocche.

Anche se i fautori del progetto a Podgorica (ex Titograd) evitano per ora di metterlo in evidenza, il ponte attraverso il canale Veriga potrebbe benissimo incastonarsi nel più ampio e ambizioso progetto di una futura autostrada adriatica che scenderebbe lungo tutta la costa dalmata per attraversare poi il litorale montenegrino, tagliare l'Albania e approdare infine in territorio ellenico.

Un progetto meno ambizioso e futuribile di quanto possa sembrare a prima vista, caldeggiato a livello di Unione europea dal governo di Atene, ma che gode del pieno e comprensibile appoggio anche di quelli di Tirana, Podgorica e Zagabria.

Tornando però più concretamente al ponte tra le due sponde della parte più angusta delle Bocche, da aggiungere ancora che tra i candidati ad aggiudicarsi l'appalto figura anche la tedesca Walter Bau, quella che - assieme alle due predette imprese croate - sta già costruendo il ponte sull'Ombla, alle spalle di Ragusa (Dubrovnik).



I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 9,90 Lire*
	Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 254,39 Lire
Kuna 1,00 = 0,1314 Euro

Benzina super

SLOVENIA	Tallero/l 128,50 = 1337,13 Lire/l
----------	-----------------------------------

CROAZIA

Kuna/l 4,61 = 1172,73 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	Tallero/l 115,00 = 1196,73 Lire/l
----------	-----------------------------------

CROAZIA

Kuna/l 4,23 = 1076,06 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

La categoria rivendica, tra l'altro, una maggiore chiarezza nel rilascio delle licenze e dei permessi per il trasporto all'estero

CAPODISTRIA Lunedì di passione sulle principali strade slovene. L'influente sindacato degli autotrasportatori ha attuato in pieno le minacce di sciopero, bloccando con i mezzi pesanti le arterie che portano a Lubiana. Dalla prima mattinata 450 camion si sono disposti anche sulle viabilità che da Maribor, Novo Mesto, Nova Gorica e Capodistria conducono alla capitale. Interessate dai disagi anche la direttrice verso l'Italia. Immediato è stato il collasso della viabilità, sebbene alcuni autocarri con a bordo bestiame o generi alimentari sono stati fatti

passare. Per le automobili private erano a disposizione le strade secondarie, opportunamente segnalate dalle deviazioni. Nel capodistriano il blocco si è verificato in prossimità dell'incrocio di Ancarano. Decine di camion hanno ostruito la carreggiata, causando rallentamenti. L'unica alternativa per raggiungere il centro città, è stata quella che da Villa Decani devia verso Pobjegi. Intanto, le trattative tra sindacato e governo si aprivano in località Trojane, a una trentina di chilometri da Lubiana, punto nevralgico per il traffico stradale anche in



L'autostrada nei pressi di Ancarano ieri è stata occupata da decine di automezzi sloveni. Il traffico da e per Capodistria ha subito rallentamenti e deviazioni.

giornate "normali". Sul tappeto si sono trovate principalmente tre questioni. Gli autotrasportatori sono tornati a insistere su una maggiore disciplina in campo finanziario, che obblighi i clienti a saldare in tempi brevi le pendenze per i tra-

sporti ordinati. I provvedimenti già approvati dal ministero delle finanze non sarebbero sufficienti. E' stata poi chiesta al ministero dei Trasporti maggiore chiarezza sul rilascio delle autorizzazioni per i viaggi all'estero, nonché il controllo del

numero di camionisti in attività. L'esecutivo, pur dichiarandosi non competente, ha dimostrato comprensione per le rivendicazioni ed ha offerto l'aiuto dello stato per risolvere i problemi della categoria, in agitazione da ormai un anno.

In una riunione pubblica a Visignano, Jakovcic e Kajin svelano il piano di Tudjman se vincerà l'Esapartito

La Dieta teme un colpo di Stato Hdz

Le scuole in Croazia sono iniziate ieri col canto dell'inno «Bella nostra patria»

FIUME Patria, gessetto e lavagna. Il via alle lezioni nelle scuole elementari e medie in Croazia è stato contraddistinto dall'esecuzione dell'inno nazionale, una novità che ha riguardato anche le istituzioni italiane dell'Istria e di Fiume. Sulle note di «Bella nostra patria» («Lijepa naša») le scuole italiane hanno dovuto cominciare la stagione degli studi, assoggettandosi a una circolare firmata dal ministro dell'Istruzione, Puzgic, il quale - bontà sua - non ha almeno preteso che al momento dell'inno la mano destra venisse posta all'altezza del cuore.

Come risaputo, si tratta di una prassi a esclusivo uso e consumo degli iscritti all'Accadizeta.

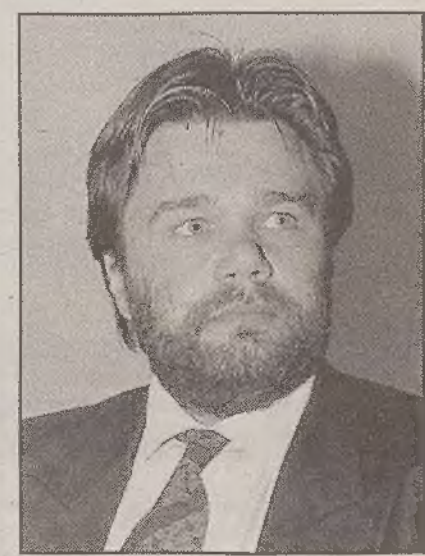
L'inno ha dunque contrassegnato l'inizio delle lezioni alla scuola media superiore italiana di Fiume, l'ex liceo, e quindi alle elementari italiane Belvedere, Dolac e San Nicolò. Niente inno invece alla Gelsi

dove, come precisato dalla direttrice Patricia Pitacco, non è arrivata alcuna disposizione. Inoltre questa scuola italiana non dispone di un impianto di diffusione. «Non c'erano comunque le condizioni», ha aggiunto la direttrice - per eseguire l'inno nazionale croato. Ma il nostro inizio d'anno scolastico è stato lo stesso solenne, caratterizzato inoltre da un clima sereno e allegro, sia tra gli insegnanti che tra gli alunni. Di questi tempi, non è poco».

Infatti la situazione nel mondo scolastico croato non è delle migliori, con i docenti insoddisfatti degli stipendi e delle condizioni di lavoro, e l'ormai plurennale lotta tra sindacati di categoria e governo. Problemi complessi, col governo sordo alle sollecite richieste dei docenti e pronto invece a pennellare di croaticità l'inizio dell'anno scolastico, costringendo gli alunni a fare la figura dei soldatini. E la mano sul cuore? Pochissimi hanno sollevato il braccio.

VISIGNANO «Se l'Accadizeta, il partito del presidente Tudjman, verrà sconfitto alle elezioni parlamentari, in Croazia saranno militari e polizia ad assumere il potere, non permettendo all'opposizione di mettere a frutto la vittoria elettorale». La feroce previsione non è dettata da un Nostradamus qualsiasi della scena politica croata, bensì dal presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic (nella foto), che ha preso parte a un'affollatissima tribuna a Visignano, promossa dalla locale sezione del partito regionalista.

Per Jakovcic è molto indicativo quanto dichiarato di recente a Osijek dal capo del Partito dei diritti, il neostascia Anto Djapic. «Il leader dell'estrema destra ha invitato militari e polizia a difendere il Paese dall'opposizione - così il regionalista istriano - il suo è stato



un chiaro invito a un golpe e anche i più sprovveduti sanno che Djapic parla ciò che Tudjman pensa ma non ha il coraggio di dirlo apertamente».

Da Visignano Jakovcic ha lanciato un nuovo messaggio all'opposizione, consigliandola di restare unita per poter una volta per tutte battere gli accadizetiani. All'appuntamento visignanese era presente anche il vicepresidente Ddi, Damir Kajin, che non ha risparmiato critiche al partito governativo. «La nave accadizetiana sta colando a picco

«Il neostascia Djapic parla come portavoce del Presidente in carica»

e cerca in mille modi di rastrellare quanto rimasto delle ricchezze nazionali. Stanno vendendo o svenendo le telecomunicazioni di stato, poi sarà la volta delle compagnie di assicurazione, delle banche, delle imprese alberghiere e purtroppo le autonomie locali sono al momento impotenti a impedire le ruberie».

Kajin e Jakovcic hanno rilevato in coro che se l'opposizione assumerà il potere la privatizzazione sin qui attuata verrà sottoposta a un rigoroso processo di revisione. «Se sarà l'Accadizeta a imporsi - hanno concluso - la Croazia affonderà». Intanto in un'intervista rilasciata al quotidiano d'opposizione fiumano «Novi List», il presidente della Corte costituzionale, Jadranko Crnic, ha affermato che le elezioni politiche dovrebbero svolgersi al più tardi entro la prima settimana di novembre.

NEGOZIO fotografia cerca commessa/o possibilmente esperto, per informazioni. Tel. 040/576001.

PERITI meccanici con breve esperienza lavorativa ma con desiderio di carriera importante società metallurgica ricerca per inserimento nel proprio organico nel settore controllo qualità. Telefonare ore ufficio allo 0432/574941. (GUD)

PRESTASERVIZI pratica anziani residente altipiano cerca 3 matinee settimanali. Tel. 040/826560 ore pasti.

PRIMARIO gruppo svizzero selezione diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste-Venezia Giulia. 040/773235.

RESPONSABILE mercato italiano cerca 6 persone positive-ambiziose determinate attività indipendente part-time. Settori largo consumo e telecomunicazioni ininfluente esperienza. Guadagni superiori ogni aspettativa. Tel. 0432/853343 - 0335/530284.

SEGRETARIA età 20/30 anni (orientativa) corretto italiano fluently English capacità comunicative e relazionali cerca per assunzione part-time. Per app.to sig.na Marzia tel. 040/362924.

SOCIETÀ cerca operai esperti taglio erba. Si richiede esperienza dimostrabile. Telefonare 040/302935.

SOCIETÀ software ricerca urgentemente programmatori Basic e/o Visual-Basic. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD4753240.

SOCIETÀ ricerca per immediata assunzione impiegato/a amministrativo di provata esperienza contabile. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AB7630568.

STUDIO commercialista cerca referenziata contabile, esperta bilanci e Unico, nonché neo diplomata, ottima conoscenza ragioneria. Scrivere Fermo posta C.I. AB7639766, 34015 Muggia.

TELEFONISTA cercasi ore 18-21. Fisso mensile 500.000. Tel. 0431/413212 ore 9-18 lunedì.

UNIVERSALTECNICA ricerca venditore tecnico-commerciale esperto settore informatica. Presentarsi martedì 7 in via Battisti 1 ore 11-13.

5 Rappresentanti

SOCIETÀ di forniture/consulenze sicurezza/lavoro ricerca per Udine/Pordenone agenti mono/plurimandatari e tecnici specializzati. Offresi training, trattamento economico adeguato. Possibilità carriera. Telefonare ore ufficio 0445/364612 - 369189.

SOCIETÀ di forniture/consulenze sicurezza/lavoro ricerca per Trieste agenti mono/plurimandatari e tecnici specializzati. Offresi training, trattamento economico adeguato. Possibilità carriera. Telefonare ore ufficio 0445/364612-369189. (Gud)

VENDO Fiat Punto 75 ELX anno 1997 bianca in perfette condizioni, urgente. Tel. 040/410816. (A10996)

14 Auto-moto-cicli

VENDO Fiat Punto 75 ELX anno 1997 bianca in perfette condizioni, urgente. Tel. 040/410816. (A10996)

18 Appartamenti e locali

richieste d'affitto

A. CERCHIAMO per dirigenti aziendale, villetta, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, massimo 3.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO per referenziatissimo, arredato, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, massimo 2.000.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI casetta dintorni Trieste quattro stanze-doppi servizi accesso auto. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD4753883. (A11014/18)

CERCO vano vuoto con vetri- nio 50 mq qualsiasi zona purché densamente popolata. Telefono 040/631093 ore negozio. (A10834)

19 Appartamenti e locali

offerte d'affitto

AFFITTASI ufficio centro Opicina 147 mq 6 stanze doppi servizi. Tel. 040/2158144.

EUROCASA Baiamonti recente ascensore ottimo appartamento ristrutturato zona giorno con angolo cottura 30 mq terrazza abitabile arredato 650.000 mensili contratto annuale o 4 anni+4. 040/638440.

EUROCASA San Giacomo epoca ultimo piano luminoso ingresso camera cucina bagno con doccia arredato contratto annuale 650.000 mensili spese comprese. 040/638440.

GEPPA 040/660050. Zona San Vito, vicinanze Università vecchia, appartamento ristrutturato arredato, adatto tre studenti. 900.000 mensili. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

A.A.A. ABBISOGNANDovi finanziamenti velocissimi soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Gpd)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91308300. (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040/634025

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.U.D)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati. Firma singola massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

MANDAMENTO Monfalcone, centro di 6000 abitanti, affittasi centralissimo e prestigioso negozio 340 mq. Per informazioni 0481/767028-0481/76057.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

VENDESI al miglior offerente pub, birreria, paninoteca nuovo arredato. Orario anche notturno. Adatto gestione giovanile, posizione strategica. Tel. Agenzia 0432/510845-510855.

A tutte le categorie di lavoratori e pensionati FINANZIAMENTI FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ MUTUI CASA al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni GIOTTO - via Milano 17 - TRIESTE Tel. 040.772633

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Case-ville-terreni

A. SETTEFONTANE VISTA Mare ottavo piano, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio, soffitta, autometano, ascensore, 200.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A.VILLESSE LOCALI uso commerciale-uffici-abitazione 180 mq 160.000.000 0431/35886 agente. (GUD/22)

CAMPI ELISI vista aperta, soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CAPANNONI di mq 300 e mq 1000 con ampio scoperto vendesi a Monfalcone. Tel. 0481/712012. (A10911)

Case-ville-terreni

acquisti

A. CERCHIAMO salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo, zona Rozzolo o Grotta, pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO urgentemente, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO camera, cucina, bagno qualsiasi zona, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta anche da ristrutturare, con cortile o giardino proprio, qualsiasi zona, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente zona rive appartamento composto da: soggiorno, cucina, bagno, camera, eventuale cameretta. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela appartamenti ampia metratura in zone belle possibilmente panoramiche; inoltre ville anche prestigiose. Viene garantita massima riservatezza. GEOM. GERZEL, 040/310990. (A00)

ULTIMO piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno terrazzo. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi terreno edificabile o villetta con terreno zona Sistiana-Malchiana-Aurisina. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTE cercasi San Vito, Locchi, rive salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CIAMICIAN soggiorno, 2 stanze, cucinotto, bagno, pogggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

FARO 16 posti auto scoperti in area recintata con due accessi zona Valmaura in blocco uso investimento. L. 120.000.000. Ottima opportunità. 040/639639.

FARO Locchi vista aperta soggiorno quattro camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile veranda cantina 200 mq. L. 460.000.000. 040/639639. (A00)

FARO nuova proposta via Gambini bellissimo alloggio splendidamente restaurato soggiorno ampio cottura due camere bagno soffitta termoaeronomo. L. 175.000.000. 040/639639.

FARO Poniziana vista mare piano alto ascensore soggiorno cucinino camera bagno balcone. L. 125.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Rotonda del Boschetto recente perfetto soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone veranda. L. 220.000.000. 040/639639.

GEPPA 040/660050. Altipiano, ampia villa indipendente con parco alberato, possibilità renderla bi-trifamiliare. (A00)

GEPPA 040/660050. Garibaldi (zona) particolare ultimo piano ristrutturato: salone, cucina, due stanze, bagno completo (doccia + vasca idro) servizio, terrazzo 35 mq autometano, travi a vista 300.000.000.

GEPPA 040/660050. Opicina, deliziosa casa accostata in testa, con giardino 300 mq, in nuovissimo residence. Sviluppo su tre livelli: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, studio, lavanderia, ripostiglio, terrazzo. Parziali arredi fissi, posti macchina. 650.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050. Vigneti deliziosa casetta accostata, ristrutturata, ottime rifiniture. Saloncino cucina attrezzata in muratura, ripostiglio, due stanze, bagno, pogggiolo, 270.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050. Opicina, deliziosa casa accostata in testa, con giardino 300 mq, in nuovissimo residence. Sviluppo su tre livelli: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, studio, lavanderia, ripostiglio, terrazzo. Parziali arredi fissi, posti macchina. 650.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050. Vigneti deliziosa casetta accostata, ristrutturata, ottime rifiniture. Saloncino cucina attrezzata in muratura, ripostiglio, due stanze, bagno, pogggiolo, 270.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050. Garibaldi (zona) particolare ultimo piano ristrutturato: salone, cucina, due stanze, bagno completo (doccia + vasca idro) servizio, terrazzo 35 mq autometano, travi a vista 300.000.000.

GEPPA 040/660050. Opicina, deliziosa casa accostata in testa, con giardino 300 mq, in nuovissimo residence. Sviluppo su tre livelli: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, studio, lavanderia, ripostiglio, terrazzo. Parziali arredi fissi, posti macchina. 650.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050. Vigneti deliziosa casetta accostata, ristrutturata, ottime rifiniture. Saloncino cucina attrezzata in muratura, ripostiglio, due stanze, bagno, pogggiolo, 270.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050. Garibaldi (zona) particolare ultimo piano ristrutturato: salone, cucina, due stanze, bagno completo (doccia + vasca idro) servizio, terrazzo 35 mq autometano, travi a vista 300.000.000.

GEPPA 040/660050. Opicina, deliziosa casa accostata in testa, con giardino 300 mq, in nuovissimo residence. Sviluppo su tre livelli: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, studio, lavanderia, ripostiglio, terrazzo. Parziali arredi fissi, posti macchina. 650.000.000. (A00)

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	25/32	HONG KONG	26/32	PECHINO	21/29
BOGOTA	7/18	KIEV	9/24	RIO DE JANEIRO	21/25
BRUXELLES	15/28	JOHANNESBURG	13/24	SAN FRANCISCO	10/24
BUDAPEST	12/23	L'AVANA	23/32	SANTIAGO	9/15
BUENOS AIRES	13/17	LIMA	15/19	SEOUL	19/29
CARACAS	18/26	LOS ANGELES	17/23	SINGAPORE	23/32
C. DEL MESSICO	14/21	MANILA	25/31	SYDNEY	11/20
DUBAI	29/41	MONTEVIDEO	13/16	TAIPEI	28/33
DUBLINO	16/23	NAIROBI	14/23	TEL AVIV	23/32
FRANCOFORTE	12/27	NEW YORK	22/27	TOKYO	24/29
GIAKARTA	20/32	NIZZA	18/26	TORONTO	21/27
HANOI	27/33	NUOVA DELHI	24/26	WASHINGTON	24/28

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 8°C	1.000 m 14°C
-------------	--------------

IL TEMPO OGGI



CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA

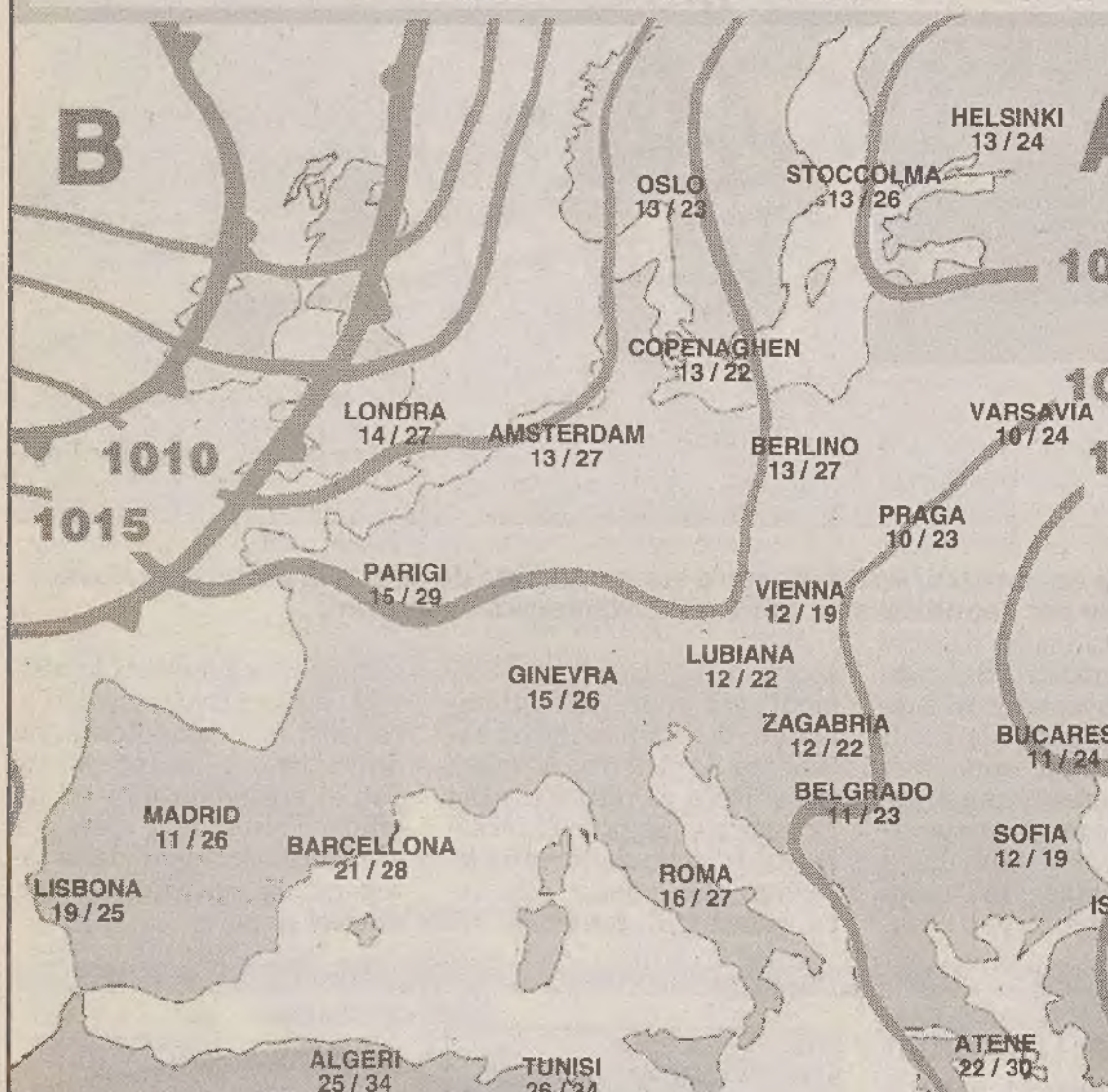
Previsione emessa il 6 settembre 1999

OGGI
Su tutta la regione nuvolosità variabile con la possibilità di locali piogge, in genere deboli (0-5 mm), ma anche di qualche isolato temporale con piogge più consistenti.

DOMANI
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffiata Bora moderata. Nel pomeriggio temporali annuvolamenti sui monti, specie sulle Alpi Giulie.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Cielo sereno o poco nuvoloso e secco.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,6	22,5
GORIZIA	13,8	24,3
MONFALCONE	13,4	26,3
UDINE	12,9	24,9
PORDENONE	12,9	23,6



VIABILITÀ
Ss 15 «Via Flavia»: istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada come la «Via G. Paroli» al km 7,3; Ss 202 Tronco ex G.V.T.: chiusura al traffico dello svincolo G.M.T. Dalla ore 22 alle ore 05 del 07/09. Ss 465 «della Forcella Lavaret e Valle S. Cacciano»: tronco: Confine Bellunese-Innesto Ss n. 52 bis - Senso unico alternato e sospensione parziale della stessa del km 33,4 al km 49,3; Ss 512 «del lago di Cavazzo»: Tronco: Tolmezzo-Gemona. Senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sui rilievi alpini e prealpini. Ad essi saranno associate precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale che saranno più frequenti sul settore orientale. Centro e Sardegna: sulla Sardegna cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse a prevalente carattere temporalesco. Sulle regioni centrali peninsulari cielo generalmente poco nuvoloso con addensamenti temporaneamente più consistenti su Lazio e Toscana dove nelle ore centrali della giornata potranno verificarsi isolati piovaschi. Sud penisola e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso.

senza variazioni di rilievo al Nord; in lieve diminuzione al sud.

deboli o moderati intorno sud/Sud-Est sulle regioni del versante tirreno e sulle due isole maggiori.

mossi, localmente molto mossi il Tirreno meridionale e lo stretto di Sicilia.

FILATELIA

Novità anche per festeggiare i librai tedeschi e il compositore Strauss

Tre francobolli dalla Germania
Uno celebra il Bayern München

Il 16 settembre saranno emessi dalla Germania tre francobolli: un 110 pf orizzontale simbolico per esaltare la squadra di calcio Bayern München vincitrice del campionato 1999; un 110 pf per il 50.º dell'associazione dei librai tedeschi (libro) e un 300 pf quadrangolare per il 50.º anniversario della morte del compositore Richard Strauss (1864-1949) autore delle celebri opere Salomè, Elettra, Il Cavaliere della rosa, tra le altre opere e attività. Il valore riporta l'effigie di Strauss e l'erotico personaggio di Salomè. Annullo primo giorno a Berlino. Austriaci anche tre valori del 17 settembre: un 50 s per la terza fase propagandistica di Wipa 2000 (servizio aereo postale); un 7 s per l'anno internazionale degli anziani; un 6,50 s per il centenario del Teatro dell'opera di Graz. Pluricolori. Tirature: Wipa 1.500.000 pezzi in blocco di quattro, 2.800.000 e 2.300.000 in fogli da 50.

Una terzina del Lussemburgo propone il 21 settembre: un verticale con l'effigie del principe Guglielmo per il 18.º compleanno; un celebrativo per il 125.º della nascita di Aline Mayrisch-Saint-Hubert (1874-1947), donna di carattere intellettuale, nota per il salotto letterario da lei promosso; tre valori nel tema «La strada verso l'avvenire» (comunicazione, informazione, conquista dello spazio); policromie per 162 luf. Quattro specie di uccelli migratori formano il soggetto della serie che la Danimarca emetterà il 29 settembre. Quadracromie in fogli da 50. Annullo Copenaghen per le relative buste ufficiali. Editi cartati da 10 esemplari e cartolina postale. Emessi pure due foglietti. Facciale complessivo ddk 62.

Un orizzontale francese da 3 fr celebra il 26 prossimo il «Movimento Emmaus» la cui attività si ispira alla lotta contro l'esclusione razziale e il recupero sociale. Tricolore eliogravura riproduce

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Siete abbastanza motivati da fare progetti per programmare impegni futuri per il lavoro. In amore siete molto intraprendenti.

Gemelli 21/5 20/6
Dovete essere sempre pronti a cogliere al volo ogni buona occasione professionale. In amore non lasciate che qualcuno vi porti via il partner.

Leone 23/7 22/8
Con saggezza e lungimiranza riuscirete a affermarvi nel lavoro in modo deciso. In amore siete condizionati dalla paura: rilassatevi e ascoltate il cuore.

Bilancia 23/9 22/10
Iete insoddisfatti alle regole, ma negli affari occorre far leva un lavoro di squadra. Difficile far aprire il cuore della persona che amate.

Sagittario 22/11 21/12
Nella professione, è il momento ideale per studiare in tutta calma nuovi sbocchi per una brillante carriera. Situazione esaltante negli affetti.

Aquario 20/1 18/2
Potrete contare su energie rinnovate per affermarvi nella professione. In amore la vostra disinvoltura potrebbe mettervi nei guai.

Toro 20/4 20/5
Giornata dinamica e positiva soprattutto per la professione, finalmente porterete a casa risultati concreti. In amore è tutto da scoprire.

Cancro 21/6 22/7
In questi giorni avete a disposizione buone energie fisiche e ottime intuizioni nel campo pratico. Una storia è destinata a durare.

Vergine 23/8 22/9
Giornata ricca di risultati soddisfacenti, ma per niente casuale: è merito del vostro impegno costante. In amore concedetevi una pausa.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro dopo un errore la situazione può ancora essere recuperata al meglio. Incomprensioni in amore, che saranno di lunga durata.

Capricorno 22/12 19/1
Sfruttate al massimo le energie e creatività per compiere balzi in avanti nel vostro lavoro. In amore la situazione si sta finalmente tranquillizzando.

Pesci 19/2 20/3
Si profilano all'orizzonte ottime occasioni nel campo pratico, ma solo se sarete vigili riuscirete a sfruttarle. Amore a gonfie vele.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36
37	38	39	40	41	42

SCIARADA (4/3-7)

Alla pensione Aurora Porti Bianca, se accetta. Anche con Elsa...
Uno quello che vuole ci può fare...
ch'è il classico rifugio per amanti
(abiti li) lo posso confermare.

di Maurizio

DOPPIO SCARTO CENTRALE (7/7-12)
La legge antistato
C'è speranza che possa anche accadere,
ché con questa il comune ci si pasce...
ma per poterla ben realizzare
si tratta di applicare le «ganasc»

di Ciampolino

A	G	E	N	E	P	A	L
C	A	R	D	I	F	F	C
I	R	A	A	R	P	A	T
Y	I	L	C	A	O	E	M
S	C	A	M	P	A	G	N
C	O	M	P	O	S	I	T
P	E	R	A	L	L	I	C
P	A	T	E	T	I	C	I
M	E	R	O	L	A	T	I
R	O	S	C	O	M	P	O
A	N	A	L	O	G	I	A

ORIZZONTALI: 1 Si evadono in ufficio - 4 Sorta di musica - 7 I confini degli Usa - 9 Romanzo di Zola - 10 Occorrere - 16 Sigla di Udine - 17 Spla al femminile - 20 Un'unità di lunghezza - 22 Fondo di termos - 24 Marco, ex olandese del Milan - 25 Segue esse - 26 Come le gambe fratturate... in attesa di guarigione - 27 Odiare - 28 Iniziali della Giorgi - 30 Aumento di prezzo - 32 Un primo... alla milanese - 34 Lettera greca - 35 Gravi discordie - 36 Righe senza consonanti - 37 Ha le stanze numerate - 39 Lo è, in genere, il cestista - 40 Giorno in breve - 41 Punto cardinale.

VERTICALI: 1 Tipico locale londinese - 2 Incursione aerea in terra nemica - 3 Un insieme... di truppe militari - 4 Poco paziente - 5 Ha la sede al Palazzo di Vetro (sigla) - 6 Quello di casa riceve l'affitto - 9 Indispensabile, inevitabile - 11 Fratello di Cam - 12 Il Beha della tv - 13 Assicurati, protetti - 14 Ghignoro... islamico - 15 Non partita - 18 Equivale a diecimila metri quadrati - 19 Se è nazionale distribuisce miliardi - 21 Il pescatore la getta in mare - 23 Un voto del referendum - 29 Ragazza del balletto - 31 Unità elettrica - 33 Si... anima di attori al ciack - 34 La cosa di Cicerone - 37 Le prime dell'hit-parade - 38 Si può ordinare al limone o al latte.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: LA SCARPA - Scarto iniziale: ATOMI - TOMI

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Palestra MAKOTO

Una delle migliori scuole di Karate d'Europa, diretta dal Maestro Paolo Boleffio cintura nera 7 dan, Presidente della Commissione Tecnica Nazionale FESIK, membro della Commissione Tecnica Mondiale UKC.

MAKOTO, un ambiente moderno e curato, equipaggiato con attrezzature specializzate...

...Alle soglie del 2000 il Karate-Dō: grande preparazione atletica, eccezionale difesa personale che diventa un profondo messaggio spirituale. Potrai provare liberamente per due lezioni. Se deciderai di iscriverti, riceverai gratuitamente il kimono (gi) per la pratica!

MAKOTO fondata 1999

Palestra MAKOTO Via Colombo 14 Trieste - Tel. 040 762050

LOTTO

Uscito il 63 sulla ruota di Venezia
Un ritardo statistico di 157 colpi

Quando si vuole approfondire una data situazione numerica si deve stabilire una corretta valutazione della realtà non solo partendo da una analisi dei dati attuali, ma anche tenendo conto della nuova situazione che si dovrà determinare. Con l'estrazione di sabato scorso è sortito il 63 sulla ruota di Venezia, al ritardo statistico di 157 colpi. Contrariamente a quanto molti lottofoli hanno scritto, si trattava di un caso normale, giacché dalla istituzione del gioco ben ventotto numeri hanno tardato da 158 a 202 estrazioni. Il 13 di Torino era sortito a quota 162. Su tutte le ruote spicca l'ambo secco di consecutivi 35 36, che potrebbe riprodursi a breve termine. I comparti di Bari e Napoli restano preferiti con estensione a Bari 5 31 35 36 55, Napoli 35 36 68 56. Su Genova emergono gli estratti 17 69 22 36 (ricordando il gruppo sincrono continuo 17 25 54 69 49 22 44). Dominante il 60 su Firenze, Milano, Roma con i seguenti contorni d'ambo: Firenze 4 60 59 79, Milano 6 60, Su Torino 72 58 23. Capilista: Bari 31 (103), Cagliari 57 (64), Firenze 4 (117), Genova 36 (102), Milano 31 (99), Napoli 35 (93), Palermo 48 (98), Roma 89 (71), Torino 23 (60), Venezia 44 (75). Su Tutte a quota dieci rileviamo il gemello 44, seguito con otto colpi dal 52 e 82.

EDIL PROGRESS S.r.l.
Edilizia d'Avanguardia
Progettazioni Costruzioni e Restauri

DALLA DEMOLIZIONE ALLA RISTRUTTURAZIONE
PERSONALE SPECIALIZZATO

Fornitura e posa in opera di serramenti, portoni blindati ed arredi d'interno in genere
Installazione e manutenzione di impianti idro-termo sanitari ed elettrici

TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE

CONSEGNA CHIAVI IN MANO

Possibilità di finanziamenti in sede
TRIESTE - Via A. Canova, 5/c tel. 040/3721996 cell. 0338/3782208

Pensioni, è assurda una riforma ogni 2 anni

Pensavo di non intervenire più sul problema delle pensioni dopo le ultime riforme (Dini del 1995 e successiva del 1997), ma l'argomento è ritornato di scottante attualità in queste ultime settimane.

Nella lettera da me scritta nel lontano ottobre 1994 al settimanale del lunedì sulle imposizioni del governo Amato circa la previdenza e i prelievi sui depositi bancari, il mio pensiero non si limitava alle poche e scarse parole pubblicate quali «a mio avviso furono autentici soprusi...» e il senso della missiva ne era stato vistosamente annacquato.

Nel trascorso mese di luglio, autorevoli personalità del governo, del Parlamento, ex ed attuali presidenti della Banca d'Italia, della Confindustria ecc. ecc. hanno fatto a gara per allarmare i lavoratori, distruggendo quanto di buono era uscito dalle precedenti riforme previdenziali.

Credo che nemmeno nei più remoti Paesi del globo terrestre tipo Asia, Africa, America Latina esista un governo che faccia una riforma sulle pensioni ogni 2-3 anni, come succede invece da noi.

Nell'articolo pubblicato il 23 luglio - pag. 1 e 7 - a firma Giuliano Zoppis dal titolo «Pensioni, il silenzio non è d'oro», l'articolista sembra esser ossessionato dal fermo atteggiamento dei sindacati di non discutere la questione prima della scadenza naturale del 2001, ma secondo me un giornalista dovrebbe limitarsi a riferire i fatti e a non fare commenti od opinioni proprie.

Auspico quindi che gli iscritti alla triplice sindacale o alle altre associazioni autonome, come pure anche chi non è iscritto ad alcun sindacato, e mi risulta che ce ne siano molti, facciano finalmente sentire la loro voce nei luoghi di lavoro, di partito, nelle piazze, per non subire ancora una volta la folle imposizione di ministri e/o altri esponenti filogovernativi, che fingono di ignorare quanto sia diventato insopportabile e demenziale, da più di 5 anni a questa parte, il mondo del lavoro.

Basterebbe guardare un poco nelle società industriali, in quelle finanziarie, banche, assicurazioni e perfino nel mondo della scuola, della sanità, della giustizia ecc., ma tra tanti referendum inutili degli ultimi anni non è stato mai indetto uno sulla previdenza.

A meno che, come ho pensato spesso e avuto conferma da vari lavoratori, lo Stato, l'Inps, i vertici delle varie aziende del Paese non si augurino che i rispettivi dipendenti siano impossibilitati a godere di una meritata e sudata pensione dopo 35 anni e più di prestazione d'opera, una volta oltrepassati i 60 anni d'età, in quanto nel frattempo passati a miglior vita.

Gianni Lussin
Trieste

50 ANNI FA

7 settembre 1949

Da una recente indagine si è stabilito che, per «metter su casa», in fatto di mobilio verrebbero spese circa 275 mila lire, tenuto conto che il prezzo medio di una cucina si aggira sulle 70 mila lire, quello della stanza da letto sulle 120 mila e quello del tinello sulle 75 mila.

Tentativo fallito di rapina da parte di ignoti che, l'altra notte, lo sgabuzzino della portina dello stabile di via San Nicolò 34 nell'intento di raggiungere l'adiacente deposito di generi di monopolio. La segreteria dell'U.S. Triestina ha comunicato i prezzi d'ingresso allo Stadio, che comunque subiranno una maggiorazione per le gare più importanti. Tribuna centrale lire 1500 (ridotti 1200), tribuna laterale lire 1000 (750), gradinata centrale lire 400 (300), popolari di curva lire 250 (100).

Diliberto sta abusando della nostra pazienza

«Quousque tandem, Diliberto, abutere patientia nostra?» Parafrasando Cicerone non intendo certo paragonare l'attuale ministro guardasigilli a Lucio Sergio Catilina che mirava soprattutto ad abbattere l'oligarchia dominante, ma, considerando che Silvia Baraldini è una militante rivoluzionaria, che ha partecipato ad operazioni eversive, che è complice di azioni terroristiche, perché mai dovrebbe godere di benefici che ad altri vengono negati? Forse che il terrorismo è meno pericoloso della criminalità organizzata?

Temo che il problema sia esattamente questo: per una parte della società politica italiana il terrorismo di sinistra, a differenza della criminalità organizzata, abbia diritto a maggiore comprensione e ad una particolare simpatia per i «compagni» che sbagliano. Purtroppo anche la questione del caso Ocalan, gestita in modo riprovevole dallo stesso ministro Diliberto, ha suscitato profondi risentimenti perché tutta l'Italia è stata accusata di complicità nei crimini commessi dal Pkk e dal leader curdo. Ma gli uomini di sinistra sono uomini d'onore, quindi come si può parlare male degli uomini d'onore? Andate a chiedere alle vittime del terrorismo. Ho visto tramontare tre ideologie che hanno segnato il secolo: fascismo, nazismo, comunismo.

Non mi dispiace essere italiano, non perché siamo i più bravi, ma perché sappiamo affrontare i guai e le tragedie con umanità. Però anche la pazienza ha un limite. Tutto non può essere mascherato sotto il velo della politica e della giustizia. Mentre Flaubert pensava che l'imbacillità fosse una caratteristica della sua epoca, io mi sono reso conto che è una qualità ampiamente estesa: gli imbecilli esistevano già ai tempi dell'uomo di Neandertal! Se oggi sono numerosi, è soltanto a causa della diffusione a mezzo stampa. La radio lancia la notizia, la televisione la fa vedere, la carta stampata la spiega. La rivoluzione russa ha proclamato il diritto all'uguaglianza, che non va confuso con quello all'intelligenza. Semel comunista, sempre comunista, quindi, mentre nessuno può obbligarmi a fare ciò che la mia coscienza non approva, sento tuttavia il dovere di rammentare al ministro guardasigilli che, mentre i suoi metodi sono perfettamente adeguati ad un Paese, la Russia, che lo stesso Carlo Marx aveva definito «barbaro» in Italia certi comportamenti sono un'offesa alle tradizioni giuridiche fondate sul diritto romano, ma soprattutto all'intelligenza, al sentimento e alla memoria di quanti hanno sacrificato la propria vita per il trionfo della giustizia e della libertà.

dott. Salvatore Tosto,
consigliere comunale
di Alleanza nazionale
Grado

+

Il 5 settembre è deceduta

Adriana Zannier

Ne danno il triste annuncio i parenti e le amiche. Il funerale avrà luogo domani, 8 settembre, alle ore 9.30, partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 settembre 1999

I funerali di

Milan Coretti

partiranno domani, mercoledì 8 settembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Giuseppe della Chiesa.

Log, 7 settembre 1999

III ANNIVERSARIO

Umberto Bomben

Ricordandoti sempre.

I familiari

Trieste, 7 settembre 1999

+

«Continuerai a vivere nei nostri cuori e nei nostri pensieri; morto è soltanto colui che viene dimenticato».

Improvvisamente ci ha lasciato

**Neva Baston
in Nadalutti
(Nonna Jet)**

Ne danno il triste annuncio il marito TULLIO, la figlia LIDIA, il genero PIERO, la sorella DORA con RENZO, la nipotina MAIDA con PAOLO e famiglia, la nipote JESSICA con LORENZO.

I funerali seguiranno domani 8 settembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 settembre 1999

Addio nonnina mia adorata, esempio ineguagliabile di bontà e altruismo. Lasciandoti hai portato via la parte migliore di me. Baci, il tuo Pulcino.

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipano al dolore TINA, PINO e famiglia; ETNA, GIORGIO e famiglia.

Trieste, 7 settembre 1999

Ciao, gli amici del campeggio di Ancarano.

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipa al dolore MARIO TAMARO e famiglia.

Trieste, 7 settembre 1999

Vi siamo vicini: GIOIA e OSVALDO, CRISTINA e ALESSANDRO.

Trieste, 7 settembre 1999

Il presidente provinciale della F.I.P.S.A.S. RENATO DEL CASTELLO, unitamente al Consiglio direttivo, il settore giovanile, e pescatori sportivi tutti, profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia di

**Neva Nadalutti
(Nonna Jet)**

Trieste, 7 settembre 1999

Il presidente nazionale della F.I.P.S.A.S. FRANCESCO COLUCCI, il Consiglio direttivo, partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della cara

Neva Nadalutti

già valida dirigente federale.

Roma, 7 settembre 1999

Ciao

nonna

la tua energia e il tuo cuore resteranno indelebili in tutti noi: SILVANA QUARANTOTTO, SERENA, GIANNI NEPI, ALDEA, GIGLIO, DIEGO, BRANCA GASDOVICH, LINA FERRACIN, DINA DELISE, CORNELIA IDOLO, ANITA, BRUNO FRAUSIN, IDA GUGLIELMI, NERINA, FRANCO MENETTO, MARIO, PIERINA LUCA, NEVIA, UCI MAURI.

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipa al dolore della famiglia il Circolo Tergeste Sub.

Trieste, 7 settembre 1999

Ciao

nonna Jet

- ROMANO e MARINA

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipano al lutto le famiglie: BELAZ, BOSCHIN, DEPONTE, MILLO, PAROVEL.

Trieste, 7 settembre 1999

Grazie per avermi insegnato tanto: BRUNO STEFFE e famiglia.

Trieste, 7 settembre 1999

Cara

Neva

sarai sempre con noi.

- Famiglie BISSO e BASTON

Trieste, 7 settembre 1999

I familiari di

Armando Levi

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Malmoe - Monfalcone, 7 settembre 1999

+

Serenamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Remigio Colsani

Lo ricorderanno sempre la moglie MARIA, il figlio ALESSANDRO con DANIELA e RICCARDO, i consueci ADA e DINO con MARCO, insieme agli amici e parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dottore RIGONI, ai medici e al personale della casa di cura Pineta del Carso per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno giovedì 9, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 settembre 1999

Ciao

nonno

mi mancherai tanto.

- Tuo RICKI.

Trieste, 7 settembre 1999

Remigio

ci sia d'esempio la tua grande forza nella sofferenza e il tuo grande amore per la vita. Tua cognata IRMA con i nipoti LARA e DIEGO con PATRIZIA.

Trieste, 7 settembre 1999

Ciao indimenticabile

Remigio

sarai sempre nei nostri cuori, tuo «cognà» MIRO e famiglia.

Trieste, 7 settembre 1999

Profondamente addolorati partecipano cugino MARIO con ZLATA, RUDI, IGOR e famiglia.

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia: cugina LIDIA, NADIA ed ELDA con le famiglie.

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipano commossi al dolore TERESA e CLAUDIO MAIER.

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipa al lutto famiglia NINO MUSIZZA.

Trieste, 7 settembre 1999

Affettuosamente vicini a SANDRO e MARIA: ZUCCA e MORENA.

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipano commossi i condomi.

Trieste, 7 settembre 1999

Addolorati per la scomparsa dell'amico REMIGIO partecipano al lutto RINALDO e LIA.

Trieste, 7 settembre 1999

Ciao

Remigio

Tua sorella ADA.

Trieste, 7 settembre 1999

Ciao

Remigio

Rimane con noi il ricordo della gioventù.

- RICCARDO e GIORGINA con TIZIANA e FULVIA

Trieste, 7 settembre 1999

Ti ricorderemo sempre: la famiglia HROVATIC.

Trieste, 7 settembre 1999

I familiari di

**Rosa De Marchi
in Mocerovi**

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 7 settembre 1999

7 agosto 7 settembre

Federico

sei sempre con noi.

Zia RINA, GRAZIELLA e ROBERTO

Monfalcone, 7 settembre 1999

+

All'improvviso ci ha lasciati

Spartaco Gurtner

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, i figli ELIO e PAOLO, le nuore e i nipoti.

Il funerale si svolgerà mercoledì 8 settembre, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori

ma opere di bene

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipano al dolore i consueci PAOLINA e NINO, BRUNA.

Trieste, 7 settembre 1999

Ciao

Spartaco

- ESTER, SILIANA.

Trieste, 7 settembre 1999

Ciao

nonno

- FRANCESCA, DANIELE, THOMAS.

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipano al lutto la cognata SILVANA e i nipoti HELEN e ROBERTO.

Trieste, 7 settembre 1999

Papà non vi ha lasciato ma vi è vicino in modo nuovo.

- RITA, FRANCO, ELVIO.

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipano addolorati gli amici: EZIO BUFFOLO, ENNIO e MARINELLA, ALFIO e ADRIANA, ALBERTO ed EDDA, FRANCO ORLINI.

Trieste, 7 settembre 1999

Profondamente addolorati partecipano FRANCESCO HIRSCH e famiglia.

Trieste, 7 settembre 1999

+

Il giorno 6 settembre si è spento dopo breve malattia il

**MARESCIALLO
MAGGIORE SCELTO
IN CONGEDO**

Silvio Piemontesi

Cavaliere della Repubblica. Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, le figlie DANIELA, LAURA, ANTONELLA, i generi ANGELO e ROSARIO, i nipoti, cognati e parenti tutti.

Per volere dell'estinto le esequie prima della cremazione avranno luogo mercoledì 8 settembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori

ma opere di bene

Trieste, 7 settembre 1999

Partecipa zio BRUNO.

Trieste, 7 settembre 1999

+

Si è spenta serenamente

**Maria Paolino
ved. Montecalvo**

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente ai fratelli, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 8 settembre, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori

ma pane per i poveri

Trieste, 7 settembre 1999

Il 5 settembre

Vito Murro

è partito per l'ultimo viaggio. Lo piangono, moglie, figli, nuore, nipoti e quanti lo conobbero.

Trieste, 7 settembre 1999

IX ANNIVERSARIO

Edi Violin

indimenticabile fratello.

FRIDA

Trieste, 7 settembre 1999

+

Il giorno 2 settembre dopo una lunga e coraggiosa lotta contro la malattia che l'ha sopraffatta, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Silvana Kokorovec
in Cuschie**

Ne danno il triste annuncio il marito DINO, il figlio ALESSANDRO con DONATELLA, il papà CARLO, la mamma BRUNA, il fratello LUCIANO con AURA e la zia NERINA, i cognati ALMA, FIORELLA, GRAZIELLA, LUCIANO, i nipoti MARINO, SABRINA, ELENA con ROBERTO, PAOLO e parenti.

Un ringraziamento a tutto il personale della I Medica e in particolare all'amico dottor DARIO BIANCHINI. L'estremo saluto verrà dato il giorno 9 settembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 settembre 1999

mamma

Vivrai per sempre nel mio cuore.

- tuo SANDRIN

Trieste, 7 settembre 1999

Ciao

lela

LUCIANO, SABRINA, AURA e famiglia.

Trieste, 7 settembre 1999

Si associano al dolore famiglie DONAGGIO, MITRI.

Trieste, 7 settembre 1999

Rimarrai sempre nei nostri cuori: CORINNA e SERGIO.

Trieste, 7 settembre 1999

Silvana

Resterai sempre nei nostri cuori: zia ANITA, EZIO con SERGIO, GIULI, SARA.

Trieste, 7 settembre 1999

Affettuosamente vicini a DINO e SANDRO: BEPI, MARINA, LUIGI TOGNON.

Trieste, 7 settembre 1999

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Benvenuti
di Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie VILMA, la sorella LUCIA, i figli GIANNI, SILVIA con il marito NINO, i cognati NINO e UCCI FELLUGA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 9 alle ore 9.20 da via Costalunga.

Non fiori

ma opere di bene

Trieste, 7 settembre 1999

Dragando i fondali sono stati trovati idrocarburi e anche metalli pesanti arrivati da Idria con le acque dell'Isonzo

Mercurio e petrolio killer della laguna

L'assessore Santarossa assicura: c'è un piano per trattare e smaltire i fanghi

Pordenone, in Fiera sarà illustrato il modello Electrolux

PORDENONE «L'Europa e le sfide dell'internazionalizzazione» questo il titolo del convegno che si terrà oggi pomeriggio nell'ambito della Fiera campionaria che si sta svolgendo in questi giorni nel capoluogo della destra Tagliamento.

Al convegno, che vuole fare il punto sullo stato dell'arte della integrazione economica tra le imprese europee, parteciperanno Santo Marzotto, segretario generale della Cisl regionale e Lorenzo Garziera della Cisl pordenonese che introdurranno il tema. Seguiranno gli interventi di Enzo Rullani, professore ordinario dell'università di Venezia su «La globalizzazione dei processi e dei mercati»; di Augusto Antonucci, presidente della Camera di commercio di Pordenone su «L'internazionalizzazione delle aziende locali»; di Luigi De Puppi, amministratore delegato di Electrolux-Zanussi su «Il modello di internazionalizzazione della Electrolux-Zanussi». Le conclusioni saranno tratte da Pier Paolo Baretta, segretario nazionale della Cisl.

La Fiera pordenonese si concluderà domenica 12 settembre.

Ma l'intervento locale è più lento perché manca una legislazione per Marano (che la Regione sollecita) simile a quella che è in vigore per Venezia

TRIESTE Mercurio e idrocarburi sono i grandi nemici della laguna di Marano.

Valter Santarossa, assessore regionale alla viabilità, non ha dubbi: sollecitato a pronunciarsi sulla moria di pesci avvenuta nel corso dell'estate nella laguna, e avvertito dalla preoccupazione degli allevatori, risponde con sicurezza: «Il dragaggio della laguna è un problema al quale ci siamo dedicati con grande attenzione nel corso dell'ultimo anno e la soluzione è a portata di mano. La concretizzeremo certamente nell'arco dei prossimi mesi, cioè prima della fine dell'anno».

E indica tempi e modi: «Fino al giugno del '98 sono stati effettuati regolarmente i dragaggi, che hanno permesso alla laguna maranese di vitalizzarsi con periodicità. Lo scorso anno però abbiamo dovuto interrompere tale attività - aggiunge - perché alcuni rilievi effettuati sui fanghi della laguna hanno rivelato che c'è una forma di inquinamento latente. Da un lato stiamo accusando la presenza di mercurio, portato dalle acque dell'Isonzo che passano, nel loro percorso sloveno, attraverso il centro di Idria, dove esistono da se-



L'assessore Santarossa.

colti miniere. Dall'altro abbiamo riscontrato la presenza di idrocarburi, derivanti sia dalla decomposizione di organismi animali sia dalla presenza sempre più frequente a massiccia di mezzi da diporto a motore».

Il problema era dunque quello di individuare

un'area dove trasportare i fanghi dragati. «Ora l'abbiamo trovata, grazie alla collaborazione della Protezione civile - dice ancora Santarossa - che, assieme all'assessorato che la coordina, che fa capo al collega Ciani, hanno contribuito alla soluzione. Anzi - precisa con soddisfazione - abbiamo già completato la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di dragaggio, che saranno effettuati dall'impresa Tiozzo di Mestre. I fanghi saranno trasportati su una lingua di terra situata alle foci dell'Aussa Corno, in una zona a vocazione industriale, dove per il momento esiste soltanto un depuratore, baricentrica rispetto alla laguna e che necessita comunque di materiali, per-

ché dovrà essere sollevata, proprio in vista del futuro insediamento di stabilimenti industriali».

Problemi risolti dunque? Non del tutto: «Abbiamo a cuore la situazione della laguna - afferma Santarossa - perciò domanderemo al Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa-Corno il compito di bandire una gara per lo studio del trattamento e dello smaltimento dei fanghi inquinati».

Ma Walter Santarossa il classico sassolino nella scarpa ce l'ha e se lo toglie con franchezza: «Il problema della laguna di Marano è simile a quello di Venezia e di pochissime altre località al mondo, perché situazioni paesaggistiche di questo tipo sono rarissime. Per que-



Un'immagine delle recenti morie di pesci in laguna.

sto il nostro obiettivo politico - conclude - è di ottenere una normativa che segua nei principi e nei ragionamenti quella già in atto per la laguna di Venezia, dove è più facile operare, perché, in virtù della peculiarità dell'area, il legislatore ha predisposto un meccanismo

piuttosto elastico, che permette di adottare soluzioni diverse. Contiamo di ottenere lo stesso risultato per il Friuli-Venezia Giulia, anche se dovremo aspettare - dice infine Santarossa - perché il legislatore nazionale non è mai rapidissimo».

Ugo Salvini

Dall'autopsia non emergerebbero legami, gli esami comunque continuano

Turista morto, birra «assolta»

UDINE «Dai primi riscontri autopsici non emergerebbe alcun legame tra la morte dell'uomo e l'ingestione di birra», lo ha detto l'anatomopatologo dell'ospedale di Udine, Andrea Bearzi, incaricato dal sostituto Procuratore della Repubblica del capoluogo friulano, Paolo Alessio Verni, di eseguire l'autopsia sul cadavere del pensionato austriaco deceduto il 2 settembre scorso nell'ospedale di Latisana dopo aver bevuto una birra in un bar di Lignano.

Bearzi ha spiegato che «gli esami comunque conti-

nano» e che nei prossimi giorni eseguirà una serie di esami tossicologici e istologici. «Solo allora - ha aggiunto - si potrà avere un quadro più chiaro sulle cause della morte dell'uomo».

Comunque il pm Verni, al momento, non ha autorizzato la sepoltura del turista austriaco, la cui morte ricorda per molti versi quella dell'architetto americano Richard Nolan Gonsalves, di 33 anni, avvenuta il 18 luglio scorso, a Camino al Tagliamento, per l'ingestione di una birra nella quale - secondo le ipotesi investigative formulate finora - vi-

era solfato di tallio, sostanza utilizzata come pesticida. Anche quell'inchiesta - coordinata dal pm di Udine, Giancarlo Buonocore - non si è conclusa. Ma, al momento, sia i magistrati sia gli investigatori escludono qualunque tipo di collegamento fra i due episodi.

Al momento del ricovero a Latisana ne è il pensionato, che soffriva di cuore, né la moglie avevano parlato della birra. Il collegamento era stato fatto successivamente, ma gli inquirenti sono stati fin da subito molto cauti riguardo a questa ipotesi.

Il presidente dell'Ana polemizza per l'eliminazione della leva e i comandi rispondono con «prove di volontariato»

Gli alpini sperimentano il nuovo esercito



CIVIDALE Il presidente dell'Ana, Giuseppe Perazzini, polemizza per la scelta di eliminare il servizio di leva. Lo fa deponendo una corona d'alloro al monumento ai caduti della Julia sul bernardia. E l'esercito risponde da Cividale con un esperimento che dovrebbe rafforzare il legame tra esercito e società.

Vediamo di che cosa si tratta: ieri una trentina di giovani in borghese si è presentata alla caserma «Francesco», sede dell'ottavo Reggimento alpini, esibendo la cartolina di richiamo. Si tratta di alpini e graduati che hanno già assolto gli

obblighi di leva e che ora vivranno nuovamente un mese di caserma.

Gli alpini richiamati costituiranno un plotone, al comando di ufficiali e sottufficiali anch'essi richiamati, che svolgerà un'intensa addestramento dedicato soprattutto alle operazioni di mantenimento della pace (peace keeping). Esercitazioni di pattuglia e di scorta a convogli, tiri con le nuove armi in dotazione, utilizzo degli apparati radio, educazione fisica, istruzione sanitaria di primo soccorso, saranno solo alcune tra le attività che i richiamati svilupperanno nel corso del mese

di permanenza a Cividale. L'iniziativa, correlata alla previsione offerta ai giovani di un anno di servizio volontario in un reggimento di loro scelta vuole appunto fugare i timori di coloro che temono un isolamento delle forze armate una volta diventate «professionali».

Per questo esperimento, lo Stato maggiore dell'esercito ha scelto tre reggimenti equamente dislocati sul territorio nazionale: uno al Sud, il 62.º Reggimento carabinieri «Sicilia» di Catania, uno al Centro, il 1.º Reggimento bersaglieri di Civitavecchia, e uno, appunto, al Nord, a Cividale.

PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO DOPO LA PAUSA ESTIVA

Animata discussione sulla mozione di Forza Italia e Alleanza nazionale, approvata a maggioranza dalle forze di Polo e Lega

Legge elettorale: «Roma non deve interferire»

No a norme che introducano le regole delle Regioni «ordinarie» in caso di inadempienza

Incontro sulla Finanziaria del presidente della giunta con i parlamentari eletti in regione

Ma intanto si batte cassa

TRIESTE L'obiettivo che la giunta regionale si pone nei confronti della finanziaria statale del Duemila è che contenga uno stanziamento per l'intera di programma tra Friuli-Venezia Giulia e Governo, attualmente in fase di definizione. Lo ha affermato il presidente Roberto Antonione incontrando un gruppo di parlamentari eletti nella nostra regione, per stabilire una strategia comune nei rapporti con il Governo e il Parlamento su questo tema.

Che esistano queste risorse certe in finanziaria, ha detto Antonione, è fondamentale «perché nella fase tecnica delle trattative per l'intera istituzione di programma ci è stato detto che tutto si può prevedere, ma se non ci sono risorse stanziare nulla si potrà poi realizzare».

Anche se l'accordo sul quale si lavora individua delle priorità come la realizzazione delle casse di espansione del Tagliamento, il completamento della Grande Viabilità triestina, della Segual-Gemona e della A28, in questa fase, ha ribadito Antonione, è essenziale fissare lo stanziamento dello stato nella finanziaria per poter poi decidere assieme al consiglio regio-

nale e agli stessi parlamentari l'elenco dei problemi che potranno essere realmente affrontati con il contributo statale.

Per ottenere questo - è stato deciso di comune accordo - Antonione chiederà un incontro in tempi brevi con D'Alema, con il ministro del Tesoro e con il responsabile del dipartimento per le intese istituzionali con la partecipazione dei parlamentari eletti nel Friuli-Venezia Giulia.

La giunta regionale ha anche chiesto ai parlamentari una particolare attenzione sul mantenimento nella prossima finanziaria delle risorse che interessano la nostra regione in base a leggi vigenti.

All'incontro hanno partecipato i senatori Luciano Callegaro, Giulio Camber, Fulvio Camerini, Giovanni Collino, Francesco Moro, Demetrio Volcic ed i deputati Edouard Ballaman, Manlio Contento, Antonio Di Bisceglie, Pietro Fontanini, Roberto Menia, Domenico Pittino ed Elvio Ruffino.

Assieme ad Antonione erano presenti gli assessori Paolo Ciani, Ettore Romoli, Sergio Dresti, Giorgio Venier Romano e Maurizio Salvador.

TRIESTE Sia pure con vari distinguo - affidati a singoli ordini del giorno, tutti bocciati - anche i popolari, i socialisti e i comunisti «costituenti» e «bertinottiani» hanno approvato ieri la mozione con cui Forza Italia e Alleanza nazionale hanno proposto, pur di tenersi amici i padani, di perpetuare lo statu quo in materia elettorale.

Così il presidente della giunta, Antonione, quello del consiglio, Martini, e quello della competente commissione consiliare, Tesini, sono stati autorizzati a rispondere picche - nel prossimo confronto tra il governo e le regioni a statuto speciale - all'elezione diretta dei presidenti che il Parlamento si accinge a introdurre per le regioni ordinarie.

Come quando è stata respinta l'estensione al Friuli-Venezia Giulia delle norme elettorali che nelle regioni ordinarie affiancano al vecchio «proporzionale» una quota di sistema maggioritario, anche stavolta viene rivendicata una pie-

na potestà legislativa in materia, sì da permettere al Consiglio regionale di decidere in assoluta autonomia.

Una rivendicazione che - secondo i diessini e i verdi, unici contrari alla mozione - puzza lontano un miglio di immobilistico conservatorismo, se è vero che il documento approvato esprime «netta contrarietà» anche alla fissazione di norme transitorie che, in caso di prolungata inadempienza legislativa, facciano scattare automaticamente anche qui le norme elettorali vigenti nelle regioni ordinarie.

Né sistema elettorale né forma di governo possono essere oggetto di decisioni parlamentari, in quanto «sarebbero incompatibili con il principio di piena autonomia e potestà statutaria della nostra Regione». Detto questo, la maggio-

ranza Polo-Lega ha posto «piuttosto» l'accento sulla rivendicazione di nuove competenze, da porre sul tavolo dell'attuale confronto costituzionale, nelle materie dell'istruzione e dei beni culturali, del lavoro, della tutela ambientale, dei rapporti internazionali, del federalismo fiscale, della possibilità di sostituire comuni e province con l'istituto dell'area metropolitana...

Altalà, questa è solo propaganda, se una materia così delicata e complessa - hanno protestato le opposizioni - viene affrontata con un ordine del giorno dell'ultima ora, mai preventivamente confrontato dalla maggioranza con gli altri gruppi consiliari. Così non si fa che sollevare polveroni, per mascherare l'incapacità di avvalersi intanto delle competenze acquisite. Ed ecco il documento - passato coi voti di Fi, An e Lega - si è imbattuto in un unico «no», quello del comunista Fontanelli, gli altri oppositori essendosi rifiutati di votarlo.

g.p.

E Antonione replica:

«Avremo la capacità di legiferare al più presto»

(Lega): «Sulle scelte di merito le posizioni sono ovviamente discordanti, ma c'è ampia convergenza su un'autonomia da difendere nei confronti di un Parlamento romano incapace e inconcludente». E Sarò (Fi): «Cosa c'è di male se vogliamo preservare la nostra alleanza con la Lega?».

Infine Travanut (Ds): «Basterebbe dire al Parlamento: voglio questo, ed esso lo farebbe; invece scegliamo di non decidere, di restare indietro col Sudtirolo e la Val d'Aosta».



che non è semplice perfezionare le norme elettorali in una regione politicamente «tripolare» e «bipolare» territorialmente, che prima bisogna riformare le autonomie locali; che comunque, hanno ragione i Ds, le modifiche statutarie vanno fatte coi due terzi dei voti consiliari e non a colpi di maggioranza semplice. Narduzzi

Le opposizioni accusano la maggioranza di voler mantenere lo statu quo per tenersi buono il Carroccio

«Contrari a qualsiasi cambiamento»

Imbarazzo di An, presidenzialista nella capitale e promotrice di referendum pro-maggioritario e proporzionalista a livello locale

TRIESTE «L'importante è avere la capacità di fare subito una legge elettorale, e credo ci sia la possibilità di farlo»: così il presidente della giunta regionale di centrodestra, Antonione, ha concluso il dibattito in aula sulle modifiche statutarie all'esame del Parlamento per l'elezione diretta dei presidenti regionali. «Vogliamo

avocare a noi la piena autonomia, rigettando interferenze da parte del governo, ma se ugualmente venisse approvata una norma transitoria avremmo senz'altro la capacità - ha dichiarato - di chiudere rapidamente la questione rendendola pleonastica».

Aveva cominciato Gattardo (Ppi) col dirsi più fa-

vorevole a una norma transitoria che non a modifiche da approvare coi due terzi del Consiglio regionale, quindi - praticamente - mai. Poi Tesini (Ds) aveva attaccato il Polo per una «formalistica difesa dell'autonomia statutaria» che così «permette a tutte le regioni ordinarie di sorpassarci»: «Come possiamo chiedere ulteriori prerogative nello stesso momento in cui rinunciando ad avvalerci delle attuali?». E poi il verde Puiatti: «Si invoca

l'autonomia regionale solo per dire no a qualsiasi cambiamento, ma come fa An, presidenzialista a Roma e promotrice di referendum pro-maggioritario, a difendere qui lo statu quo proporzionalistico? È questo, evidentemente, il prezzo del soccorso padano».

Un imbarazzato Ciriani (An) ha ammesso che una norma transitoria non va demonizzata; ha sostenuto che non si chiede l'autonomia legislativa per non fare niente; ha spiegato

Puiatti vorrebbe mandarlo a casa

A.A.A. Assessore cercasi: nel mirino Venier Romano dopo l'affare delle starnie

TRIESTE Le starnie continuano ad agitare la vita del Palazzo e fanno addensare le nubi sul futuro dell'assessore all'agricoltura, caccia e pesca, Giorgio Venier Romano. Sono sempre più insistenti le voci di una sua sostituzione. Nei corridoi si aggirerebbe il leghista Bepino Zoppolato offrendo ad altri la poltrona. C'è chi parla anche di privarlo delle deleghe, ma sembra una strada giuridicamente impercorribile perché un assessore senza deleghe invaderebbe tutto il lavoro della Giunta. E c'è pure chi invita Venier Romano ad andarsene a casa. Lo dice chiaro e tondo il consigliere regionale Verde Mario Puiatti, denunciando le posizioni assunte dall'assessore in relazione ai decreti che consentono la caccia, appunto, alla starna e a quattro specie a rischio di estinzione (gallo forcello, cornucopia delle Alpi, pernice bianca e lepore variabile).

Ricordando che «tutti gli organi tecnici (osservatori faunistici, comitati provinciali e regionali della caccia) si sono espressi a favore della sospensione della caccia alle quattro specie alpine», Puiatti sottolinea che «l'assessore ha rilasciato un'intervista in cui dice lui non revocare il decreto perché lo considera un errore politico, venatorio, economico e perché ha "assunto degli impegni"».

«Un assessore che firma un decreto palesemente illegittimo, in contrasto con il parere di tutti gli organi tecnici, perché ha assunto degli impegni - sostiene Puiatti - deve andare a casa e chiarire, anche davanti a un magistrato, la portata degli impegni. Conseguentemente - conclude Puiatti - se l'assessore non chiarirà immediatamente la sua posizione, sarà mia cura investire della cosa la magistratura».

Coldiretti protesta: la giunta dimentica il settore agricolo

UDINE «Più che alle starnie, la maggioranza regionale dovrebbe parlare di più di agricoltura e, in particolare, del piano di sviluppo delle aree rurali». Lo sostiene la Coldiretti regionale, secondo la quale «mentre diverse regioni italiane si sono già mosse, il Friuli-Venezia Giulia non ha fatto ancora nulla per attirare ai fondi europei i piani di sviluppo rurale regionali». Dopo aver ricordato che in ballo ci sono 25 mila miliardi di lire per sette anni, la Coldiretti ha ribadito che «con Agenda 2000 è stato affidato alle Regioni il compito di presentare i piani e decidere la politica agricola. I termini scadono a fine dicembre ed è quindi tempo che la Regione acceleri i ritmi».

Scontro auto-moto sulla Udine-Tricesimo. Due feriti gravissimi

UDINE Grave incidente ieri sulla Udine-Tricesimo. Uno scontro tra una moto di grossa cilindrata e una Volkswagen Golf ha provocato due feriti gravi. La moto, condotta da Sandro Fortunato, 26 anni di Tricesimo, ha tamponato violentemente la Golf, che era appena uscita da una concessionaria, guidata da un kosovaro, a bordo della quale c'erano due suoi connazionali. Immediati i soccorsi: all'ospedale di Udine con prognosi riservata sono stati ricoverati Fortunato e uno dei kosovari.

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.33**
tramonta alle **19.33**
La Luna: si leva alle **3.28**
cala alle **18.25**

36.a settimana dell'anno, 250 giorni trascorsi, ne rimangono 115.

IL SANTO

San Grato

IL PROVERBIO

Tanti uomini tanti pareri

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (sog. a massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc **n.p.**
Via Battisti mg/mc **3,19**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,03**
Piazza Vico mg/mc **1,70**
Piazza Goldoni mg/mc **2,02**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **17,6** minima
22,5 massima
Umidità: **62** per cento
Pressione: **1018,2** in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: **9 (24,5)** km/h da O
Mare: quasi calmo **22,5** °C

MAREE

Alta: ore 9.27 **+39** cm
ore 20.55 **+41** cm
Bassa: ore 2.51 **-53** cm
ore 15.12 **-23** cm
DOMANI
Alta: ore 9.57 **+45** cm
Bassa: ore 3.25 **-58** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Sviluppi nell'ultimo troncone dell'inchiesta sul crac miliardario della vecchia Banca di Credito di Trieste

Tabacco inizia a parlare e torna a casa

Arresti domiciliari e, a breve, un nuovo interrogatorio davanti al pm Tito

L'allegria gestione della filiale di Cividale e le complicità all'interno della direzione di via Filzi
Kreditna, come 16 miliardi sparirono nel nulla

Non solo malagestione finanziaria, non solo investimenti e affari strampalati. Ma anche una ruberia «interna», favorita da regali di lusso e bustarelle così consistenti da chiudere tutti e due gli occhi ad alcuni dirigenti e funzionari della banca.

Emerge anche questo dall'inchiesta del sostituto procuratore Raffaele Tito sul crac della Kreditna, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia, crollato nel 1997 per uno «sbilancio» di 350 miliardi.

Secondo le indagini del Nucleo regionale di polizia tributaria più di 16 miliardi della Banca di Credito sono «evaporati» passando attraverso la filiale di Cividale dello stesso istituto.

Nove le persone coinvolte. Tra esse spicca il nome

di Roberto Tomasini Grinover, 53 anni, già console onorario di Tunisia e Gabon, nonché amministratore della «M1 Italia», una ditta specializzata nel commercio di bitumi con sede prima a Trieste in piazza dell'Unità, poi a Gorizia, infine a Messina.

Il console del Gabon è indagato per concorso in bancarotta fraudolenta assieme ad alcuni suoi collaboratori, amici, clienti e dirigenti della banca: tra essi Maria Pia Biancardi, Ermes Canciani, Lucio Agosti, Claudio Alessandro, Francesco Stocovaz.

Secondo l'accusa grazie agli interventi di Milan

Taucer, già direttore commerciale e finanziario della stessa Kreditna e di Nedeljko Hrovatin e Fabio Bonini, rispettivamente funzionario e direttore della filiale di Cividale, Roberto Tomasini Grinover, avrebbe usufruito di linee di credito privilegiate per svariati miliardi. Grazie a consistenti regali per un valore di 300 - 400 milioni, avrebbe ottenuto l'ingente somma senza alcuna delibera del Consiglio di amministrazione e senza prestare alcuna garanzia.

«Milan Taucer consentiva e autorizzava tra il 1991 e il 1994 senza averne il potere e senza alcuna garan-

zia, alla «M1 Italia» di effettuare sconsigliati sulle linee di credito per un importo di circa 10 miliardi».

Nel 1995, sempre secondo la Procura, Milan Taucer, Fabio Bonini e Nedeljko Hrovatin hanno fatto uscire «a riprese illecite» la somma complessiva di 7 miliardi e 800 milioni.

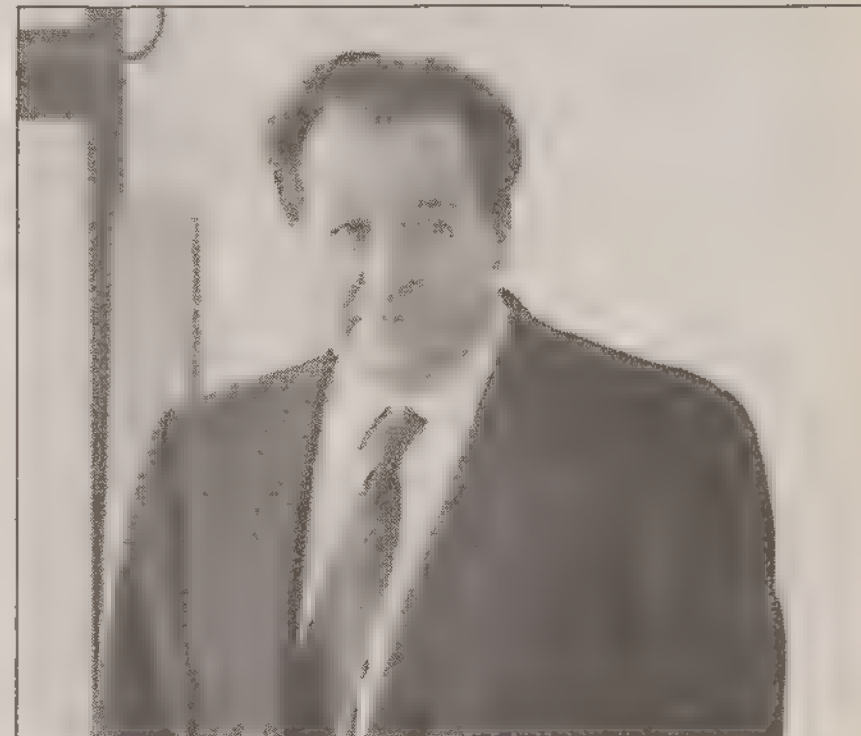
Danni consistenti tant'è che secondo l'accusa queste operazioni messe a segno attraverso documenti falsi, indebiti autorizzazioni, eccessi di potere, assegni a vuoto con nomi di fantasia, omesse segnalazioni agli organi di vigilanza, hanno contribuito a determinare lo stato di insolvenza della banca. Complessivamente la perdita della Kreditna è stata valutata in 16 miliardi e 200 milioni.

Arresti domiciliari per Franco Tabacco, l'ex segretario regionale del Pli coinvolto nell'ultimo troncone dell'inchiesta sul crac della Kreditna. Li ha concessi il giudice Raffaele Morvay, lo stesso magistrato che 10 giorni fa aveva autorizzato l'arresto a tempo indeterminato dell'imprenditore e la sua detenzione in isolamento nel supercarcere di Tolmezzo. Tabacco, sempre secondo l'accusa, avrebbe cercato di inquinare le prove. Da qui le manette.

L'ex segretario regionale del Pli da domenica è rinchiuso nella sua abitazione di via Belpoggio, nonostante il pm Raffaele Tito si fosse opposto all'attenuazione della cosiddetta «misura cautelare».

«Non può incontrare nessuno: solo i parenti. Non può nemmeno parlare per telefono», ha spiegato ieri il difensore, l'avvocato Paolo Spaccini. Misure severe, anche se assolutamente non paragonabili con la durezza della detenzione in isolamento in un supercarcere che spesso accoglie mafiosi e camorristi.

Franco Tabacco era stato interrogato venerdì e il pm Raffaele Tito era uscito sordido dal supercarcere. Qualcosa di significativo per l'inchiesta era emerso in quelle tre ore di colloquio. In caso contrario il Gip non avrebbe concesso gli arresti domiciliari. La Procura sembra comunque convinta che Tabacco sia a conoscenza di altri aspetti penalmente rilevanti sulle vicende Kreditna. Un nuovo interrogatorio è in calendario a metà settimana e per l'ex segretario regionale del Pli potrebbe rappresentare il momento per riacquisire



Sono scattati gli arresti domiciliari per Franco Tabacco.

la libertà. Non bisogna dimenticare che è in ballo anche il consenso della Procura all'eventuale richiesta di patteggiamento.

Tabacco è indagato come il senatore Giulio Camber per corruzione e in alternativa millantato credito. Second-

do l'accusa si sarebbe adoperato dietro compenso, assieme al leader storico della Lista per Trieste, ora coordinatore triveneto di Forza Italia, per evitare che la Banca di Credito fosse commissariata. Dall'istituto di via Filzi sarebbero uscite svariate decine di milioni per favorire il presunto intervento romano. Sta di fatto che dopo l'ispezione del 1994 il commissariamento fu evitato grazie a un prestito subordinato di 10 miliardi concesso nel 1993 alla Kreditna dalla Banca popolare di Brescia. Questo istituto un anno dopo sarebbe diventato socio della banca della minoranza slovena, perdendo nell'affare una quarantina di miliardi. Claudio Erné

Interventi tecnici sulla centralina telefonica Al «Piccolo» linee interrotte tra le 13 e le 15

Per due ore, nel primo pomeriggio di oggi, non sarà possibile comunicare telefonicamente con la redazione del «Piccolo». Le linee infatti resteranno interrotte dalle 13 alle 15 per consentire le operazioni di sostituzione e adeguamento della centralina telefonica. Non sarà quindi possibile comunicare né inviare fax alla nostra redazione. Ci scusiamo per il disagio comunque limitato.

Nell'azienda vengono stilate «pagelle» sugli impiegati in cui viene valutata anche «la resistenza fisica allo stress»

Lo «stile Taipei» non s'addice al Lloyd Triestino: i sindacati ne sono convinti. D'accordo sul fatto che Evergreen sia un grande armatore, d'accordo sul potenziamento della flotta, d'accordo sul contenimento delle perdite dovute all'inserimento del Lloyd nel sistema organizzativo del gruppo, ma a tutto c'è un limite. Un limite segnato sia dalle «rsa» Cgil-Cisl-Uil che dagli autonomi Federmar Cisl. Che ci fosse un «deficit» di comprensione tra neo-dirigenza taiwanese e personale lo si sussurrava da tempo, ma una raffica di gocce ha fatto traboccare il più classico dei vasi. Tanto che venerdì scorso è stata convocata un'assemblea dei dipendenti.

Il «cahier de doléance» stilato in un comunicato dalle rappresentanze sindacali - snocciola la compila-



zione di «pagelle», che terrebbero in conto anche «la resistenza fisica allo stress», «consigli» attinenti ad abbigliamento e a lunghezza della capigliatura, note di servizio sull'arredamento della scrivania («vanno levati fiori, bonsai e piante in genere in quanto esse non sono autorizzate») e sul tipo di calendario da esporre (rigorosamente aziendale). Inoltre: creazione di una struttura parallela con livelli non contrattualmente previsti, addio alla sala riservata ai sindacati, uffici spostati discretamente, timbri e cancelleria importati direttamente da Taiwan. Una sorta di «rivoluzione» procedu-

ral-burocratica che ricalca modelli taiwanesi e che non è stata negoziata con i sindacati, i quali - tra l'altro - paventano possibili violazioni della legge sulla «privacy».

Non solo: le «rsa» verificherebbero il rispetto della normativa italiana con riguardo alle condizioni applicate ai colleghi taiwanesi che operano all'interno della compagnia.

Insomma, tira aria pesante: anche perché i sindacati non si sono dimenticati di quel celebre «garante» della privatizzazione, previsto al momento della vendita ma non ancora reperito. La qualcosa viene, nel comunicato, riproposta all'attenzio-

ne di governo, Regione, Comune.

Al vertice della compagnia c'è, innegabilmente, un po' di imbarazzo. «La società - sdrammatizza Maurizio Salce, direttore generale lloydiano - non ha alcuna intenzione di impuntarsi su questioni di questo tipo. Già in settimana incontrerò «rsa» e autonomi e faremo chiarezza su questo episodio». «L'azienda - spiega Salce - ha ritenuto di introdurre innovazioni organizzative che Evergreen ha positivamente sperimentato in altre realtà del gruppo. Le circolari diffuse - continua il direttore generale della compagnia - non vogliono essere un diktat nei confronti dei dipendenti ma un invito al rispetto dell'ambiente nel quale si lavora. Non abbiamo intenti repressivi, forse non abbiamo indovinato modi e toni».

Massimo Greco

Una serie di circolari aziendali preoccupa le segreterie di Cgil, Cisl e Uil che chiedono chiarimenti

Al Lloyd Triestino arriva lo «stile Taipei»

Niente fiori sulle scrivanie, capelli in ordine e soprattutto poco sindacato

Tragico epilogo dell'incidente stradale avvenuto domenica a Barcola

Schianto, morto uno dei giovani

Non ce l'ha fatta. Diego Brun, 25 anni, via Mascagni, che era alla guida della «Ax» impazzita all'alba di sabato sul lungomare di Barcola, è morto. Il cuore del giovane ha smesso di battere mentre i medici lo stavano sottoponendo a un intervento chirurgico in estremo.

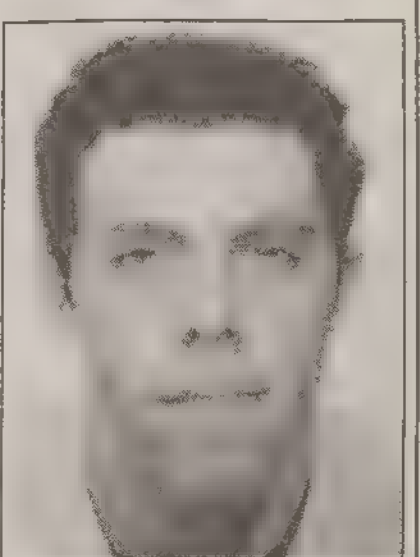
«Confermo che è morto. Ma non possiamo aggiungere altro», ha detto ieri un medico del reparto di rianimazione. Si sa solo che Diego Brun era arrivato a Cattinara in condizioni disperate. «Politrauma e numerose fratture»,

avevano detto i sanitari del 118 poche ore dopo il terribile schianto di Barcola.

A bordo dell'auto condotta da Diego Brun c'erano altri quattro giovani sui vent'anni che, grazie alle cinture di sicurezza, sono usciti dalle lamiere sotto choc ma con modesti danni fisici. Riccardo Siccardi, Isabella Dotti, Irene Malusà e Raffaella Franza erano stati subito trasportati all'ospedale da un'ambulanza del «118», visitati e poi dimessi.

Ma su questo incidente

ci sono ancora troppi misteri che i carabinieri del nucleo radiomobile stanno cercando di chiarire. L'asfalto quella mattina era in condizioni buone, le gomme dell'«Ax» non erano certo usurate. Non pioveva e la visibilità era buona. E allora cosa può essere successo per spiegare la folle traiettoria dell'auto condotta da Diego Brun? Per far luce sulle tante ipotesi il magistrato ha disposto l'autopsia sul cadavere del giovane. Forse un improvviso malore, ma anche l'ingestione di sostanze che al-



Diego Brun, la vittima

terano i riflessi. Di certo si sa solo che quella mattina il giovane è rimasto intrappolato tra le lamiere contorte e i pompieri hanno dovuto lavorare a lungo prima di poterlo liberare.

c. b.

per la notte
e gli armadi
sconti
fino al **50%**

per le cucine
sconti
fino al **60%**

per i soggiorni
e i salotti
sconti
fino al **50%**

per le camerette
sconti
fino al **50%**

ZERIAL
MODILI DI QUALITÀ

ci impegniamo per darvi il massimo

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 94.45.05

Commissione anticipata 6% TAN 0,1% TAEG 8,73%
CR
CREDITO TRIESTINO
BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO

LEMA
SISTEMI INTEGRALI D'ARREDAMENTO

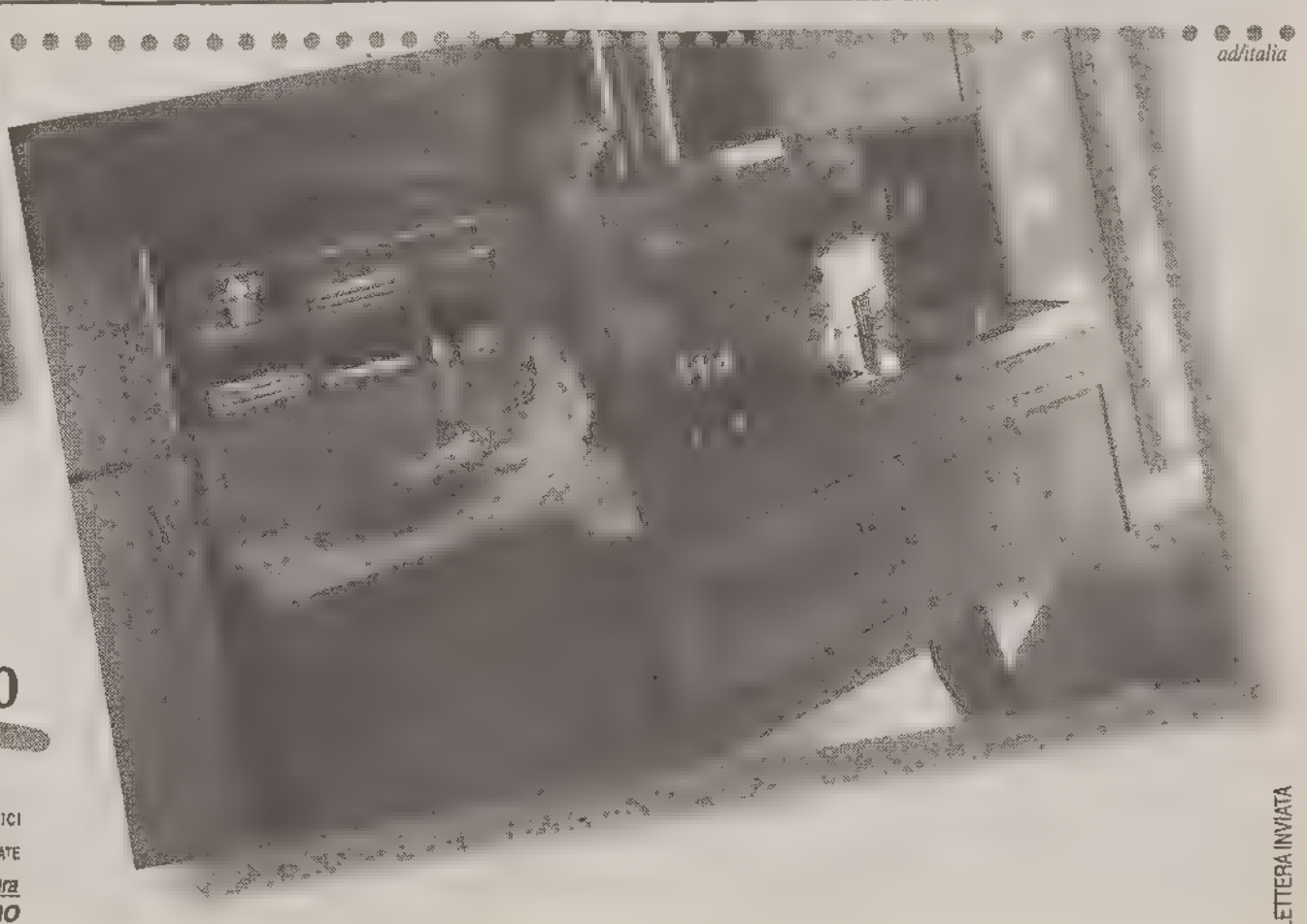
MisuraEmme
BENVENUTI A CASA

GRATTAROLA
Una lunga storia di sogni

MODULNOVA

MODULNOVA

MATERASSI
ERGONOMICI
AZIONE DIFFERENZIALE
Manifattura
Falomo



LETTERA INVATA

L'assessore regionale al Commercio invita chiunque ne abbia interesse a presentare ricorso contro il Comune

Licenze, Dressi incita alla rivolta

Ancora polemiche sui supermercati. Neri: «Preferisco non commentare»

I Popolari sondano i cittadini Un test sulla vita quotidiana

Ascoltare Trieste. E' questo il proposito che si sono dati i Popolari triestini, reduci da un approfondito dibattito interno, provocato dal poco felice risultato elettorale ottenuto nella tornata europea di qualche mese fa.

«Abbiamo analizzato la situazione - ha detto ieri, nel corso di una conferenza stampa, Franco Richetti - e abbiamo colto l'esigenza di sentire le necessità della gente, di calarci nella realtà dei problemi quotidiani. Per questo - ha aggiunto - i giovani del nostro movimento hanno preparato un questionario, che sarà sottoposto nei prossimi giorni alla popolazione e a tutti coloro che vorranno in qualche maniera contribuire alla discussione interna al partito».

Sono varie domande quelle contenute nel documento, che vanno da temi generali (la politica è utile per l'ordinato progresso del Paese e della città?) ad argomenti particolari (quali sono le priorità per Trieste?).

L'essenziale - ha commentato Richetti - sarà cogliere il momento nel quale viviamo, per confrontarci con il nostro elettorato. Siamo possessori, come movimento - ha sottolineato ancora l'ex sindaco - di

un patrimonio di valori che altri non hanno. Ed è da quello che dobbiamo partire, se vogliamo recuperare terreno nella corsa elettorale e approfondire la discussione con i Democratici dell'Asinello, che ci sono piuttosto vicini ideologicamente».

Ma i Popolari non si limiteranno a raccogliere dati: dibatteranno pubblicamente con la gente.

A questo proposito sono tre gli appuntamenti fondamentali: un incontro con la stampa che vedrà protagonista Giancarlo Lombardi, esponente nazionale del partito e a suo tempo ministro della Pubblica Istruzione (giovedì alle 17.30, prima dell'assemblea aperta, preparatoria del congresso nazionale del Ppi, fissato per la fine del mese a Rimini).

Un dibattito sul tema «Viabilità, traffico e loro riflessi sull'economia», che si svolgerà venerdì alle 17.30. Moderatore Ettore Rosato, ospite l'assessore comunale Ondina Baruzzi.

Un incontro sul tema «Sanità e assistenza a Trieste. Il punto alla vigilia del nuovo piano regionale», Moderatore Massimo Gobessi, ospite Cristiano Degano, consigliere regionale dei Popolari.

u. sa.

Il Tribunale amministrativo intanto, deve ancora decidere sul merito della questione e stabilire quale normativa andava applicata dall'ente comunale

«Le licenze rilasciate dal Comune sono illegittime. Chiunque ne abbia interesse si rivolga al Tar». L'invito è lanciato dall'assessore regionale al commercio, Sergio Dressi, che torna in modo deciso sulla polemica tra Comune e Regione in merito alle più recenti autorizzazioni commerciali per alcuni «accorpamenti» che consentiranno l'apertura di nuovi supermercati soprattutto nel settore alimentare.

«Mi astengo dal commentare questo invito ma ricordo che il Tar non ha ancora

deciso nulla nel merito della vicenda» risponde l'assessore comunale Fabio Neri.

Non accenna dunque a spegnersi la polemica, rinvigorita anzi da una nota dell'assessore Dressi, su quali normative il comune di Trieste avrebbe dovuto applicare prima dell'approvazione, nel mese di agosto, della nuova legge regionale sul commercio.

Le norme transitorie della Bersani o la vecchia legge regionale?

Chiara la posizione di Dressi. «Le autorizzazioni rilasciate recentemente dal

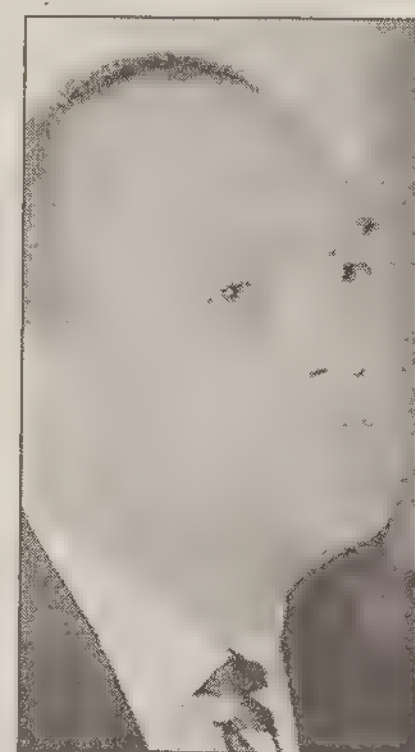
Comune per l'apertura di nuovi supermercati devono considerarsi illegittime - sostiene l'assessore regionale - e possono essere impugnate davanti al Tar da chiunque ne abbia interesse». Dressi ribadisce che il Comune avrebbe rilasciato, senza rispettare le norme regionali in materia, nuove autorizzazioni per più di 9600 metri quadrati di grande distribuzione, tra le quali autorizzazioni per supermercati alimentari di oltre 1300 metri quadrati.

E proprio su queste autorizzazioni l'assessore regionale invita a rivolgersi al Tribunale amministrativo nel caso di interesse diretto nella questione. L'invito a presentare ricorso al Tar

contro il comune potrebbe essere raccolto dalle società concorrenti o da chi si sentisse legittimamente danneggiato dalle decisioni del comune.

«Mi astengo da qualunque valutazione etica sulla frase del signor Dressi». Questo il commento dell'assessore comunale al commercio, Fabio Neri, all'invito di Dressi per un ricorso al Tar, ma tra le righe Neri lascia capire che, se valutazione dovesse esserci, sarebbe quantomeno negativa.

«Vorrei ricordare però, che il Tar non ha deciso nul-



L'assessore Sergio Dressi



L'assessore Fabio Neri

la nel merito - spiega Neri - e che per il momento ha solo negato una sospensione al Comune, peraltro su fatti già superati dal tempo.

«Noi restiamo convinti che non si possano applicare le norme una riga sì e una no, come ritiene la Re-

gione, e ciò per quella elementare esigenza di chiarezza di comportamento che è dovuta a tutti i cittadini. Aspettiamo serenamente la decisione della giustizia amministrativa - conclude Neri - pronti naturalmente a difendere quello che riteniamo essere un interesse primario dei nostri cittadini, anche di fronte al Consiglio di Stato».

Riccardo Coretti

Un centinaio (per ora) le autorizzazioni riconsegnate agli uffici comunali

Negozi, via alla rottamazione

I fondi limitati per la «rottamazione» delle vecchie licenze commerciali potrebbero escludere dal beneficio gli ultimi arrivati. Per questo motivo la Camera di Commercio invita tutti gli interessati a presentare la richiesta in tempi stretti.

L'assessore regionale al commercio fuga intanto ogni dubbio sull'applicabilità delle norme statali anche nella nostra Regione. «Il decreto fa riferimento alla vecchia normativa - spiega Dressi - quindi si applicano i criteri della vecchia legge statale».

Ma in cosa consiste l'opportunità fornita dal Governo, alla quale potrebbe affiancarsi in futuro un'iniziativa simile da parte della Regione?

Chi decide di dismettere un'attività commerciale di piccole dimensioni perché teme di non farcela di fronte all'ingresso di grandi gruppi, o per altri motivi personali, potrà ricevere un contributo dallo Stato tra i 10 e i 20 milioni, a seconda del punteggio attribuito alla domanda. I titolari esercizi - non le società di capitali ma solo quelle di persone - che possono accedere alla «rotta-

mazione» devono cessare l'attività entro l'agosto del 2000 o averlo già fatto ma non prima del settembre del 1998. Restano comunque esclusi bar e ristoranti e le superfici superiori ai 150 metri quadrati nei comuni con meno di 10mila abitanti, e quelle superiori ai 250 metri quadrati nei comuni con più di 10mila abitanti. Chi riceve il contributo non potrà poi riprendere l'attività commerciale, neanche come socio in altre attività.

Finora al Comune di Trieste sono circa 100 le licenze riconsegnate al Comune e pochissime nei comuni minori della provincia.



I fondi messi a disposizione a livello statale sono limitati - si parla di un centinaio di miliardi ma la cifra è in realtà ancora da stabilire - per cui chi primo arriva meglio alloggia.

Gli ultimi a presentare le domande rischiano l'esclu-

sione. Per questo la Camera di commercio sta per istituire uno sportello informativo per l'inserimento delle richieste al ministero in tempo reale.

Recenti dichiarazioni dell'assessore al commercio del Comune di Trieste, Fabio

Chi si presenta in ritardo rischia di restare escluso dai finanziamenti

Neri, avevano fatto temere che le richieste per la «rottamazione» delle licenze fossero a rischio nella nostra regione, qualora venisse applicata la normativa regionale sul commercio.

«Non ci saranno problemi di questo tipo - fa sapere l'assessore regionale Sergio Dressi - Questa normativa è già in vigore nella nostra regione, in quanto recepita nell'ultima legge regionale sul commercio. Anzi, l'ente regionale sta studiando altri sistemi alternativi a quello statale, qualora si rendessero necessari».

r. c.

Secondo Capuzzo (Democratici) il Polo ha voluto punire tre Comuni a componente slovena

Obiettivo 2, battaglia «etnica»

E per Anita Piccioni «si paga l'autarchismo friulano della Lega»

Il problema etnico sembra condizionare ancora la politica locale. E' quanto afferma Alessandro Capuzzo dei Democratici, aggiungendo la sua voce alle molte altre sulla questione dei mancati finanziamenti previsti dall'Obiettivo 2.

«La condotta politica del Polo - afferma Capuzzo - ha inteso probabilmente penalizzare tre Comuni di centro sinistra a forte componente slovena (Duino Aurisina, Monrupino e San Dorligo) con l'esclusione dai benefici dell'Obiettivo 2. «Ma così facendo - prosegue l'esponente dei Democratici - impedisce alla cultura e all'economia italiana di svilupparsi a dovere in Slovenia». «Sceite simili - continua Capuzzo - sembrano emergere a proposito del Parco del Carso e dei ritardi nella sua istituzione e nella sua inevitabile internazionalizzazione, caratterizzata per una conduzione sicuramente plurilingue di qua come al di là del confine». «Stesso problema - afferma ancora Capuzzo - per l'autoporto di Fernet, dove lo scontro di potere è ingaggiato sul con-

trollo delle aree di stoccaggio, per il maggior guadagno di parte possibile, e non sulla progettazione col terminal di Sesana del nuovo ruolo europeo al servizio dei porti di Trieste e Capodistria».

E sulla questione dell'Obiettivo 2 interviene anche Anita Piccioni dell'Italia dei Valori, per la quale «l'esclusione dall'Obiettivo 2 è il prezzo pagato all'autarchismo friulano della Lega». «A volte - afferma Piccioni - chiedere giustizia può provocare ulteriori danni: infatti il ricorso al tar contro la delibera regionale può nell'immediato provocare il blocco di tutti i finanziamenti aggiungendo danni certi al danno ancora incerto». «Ma ancor peggio - prosegue Anita Piccioni - sarebbe recuperare all'Obiettivo 2 i tre Comuni dell'area triestina esclusi, allargando la possibilità di intervento a un più ampio territorio friulano: in questo modo si che si tradirebbe in pieno lo spirito dell'Obiettivo 2, voluto per intervenire nelle aree colpite dalla deindustrializzazione».

Le nuove Rsu nelle aziende preoccupano l'Assindustria

Il testo unificato sulle Rappresentanze sindacali di base (Rsu) nei luoghi di lavoro preoccupa l'Associazione degli Industriali. L'articolo, attualmente all'esame della Camera dei deputati, appare infatti - si legge in un comunicato dell'Assindustria - in netto contrasto con gli equilibri raggiunti dalle parti sociali con il Protocollo del 23 luglio 1993, con il recente Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998 e con l'accordo interconfederale del 20 dicembre 1993.

«A giudizio di Assindustria - prosegue il comunicato - per il mondo delle imprese le disposizioni riguardanti la costituzione di rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende con meno di 15 dipendenti, la designazione, in aggiunta alle Rsu, di rappresentanti delle organizzazioni sindacali nelle aziende, la consultazione dei lavoratori in materia di verifica risolutiva dei contratti costituiscono gli aspetti più negativi dell'articolo, che permangono nonostante gli interventi correttivi realizzati anche a seguito degli interventi volti da Confindustria nei confronti dell'Esecutivo per rappresentare le esigenze delle aziende, soprattutto quelle di piccole dimensioni». «I principali nodi presenti nel provvedimento - conclude il comunicato - potrebbero essere sciolti se la normativa rinviasse alle contrattazioni collettive la definizione di regole e metodi che il legislatore dovrebbe demandare alla parti sociali nel rispetto dell'autonomia dei patti delle stesse».

Paoletti e Novacco «Trovare un sito con sbocco sul mare per la Fiera»

La necessità di individuare senza ulteriori ritardi un nuovo sito per la Fiera, in una posizione con sbocco al mare, è stata sostenuta in un incontro tra il presidente della Confcommercio, Antonio Paoletti, e il presidente della Fiera, Riccardo Novacco.

Nell'incontro si è parlato dei molti temi riconducibili al terziario che rappresentano altrettanti argomenti per saloni e fiere specializzate, da inserire nel calendario dell'ente fieristico. Prendendo spunto dalla manifestazione sul legno del giugno scorso, nell'ambito della Campionaria, Paoletti ha auspicato un maggiore coinvolgimento degli operatori locali del mobile nelle prossime iniziative di «Mobilia», allargate magari a settori strettamente collegati, come i casalinghi e gli articoli per l'illuminazione.

La diplomazia prende il posto di Vlasta Valencic-Pelikan ed è ex deputato della Democrazia liberale

Jadranka, nuovo console sloveno a Trieste

Risiede a Crevatini, ed ha una conoscenza molto approfondita delle problematiche relative alla comunità slovena della nostra regione

Risiede a Crevatini, a pochi metri dalla frontiera italo-slovena di Muggia, e quindi conosce molto bene le problematiche di questa zona. Si chiama Jadranka Sturm-Kocjan (nella foto), ed è il nuovo console generale sloveno a Trieste che dal primo settembre ha preso il posto di Vlasta Valencic-Pelikan.

Ex membro della Lega della gioventù socialista

slovena, ex deputato poi della Democrazia liberale (il partito del premier Janez Drnovsek), ex direttore del liceo nonché aspirante sindaco alle scorse elezioni municipali a Capodistria, la Sturm-Kocjan si è occupata in parlamento soprattutto delle problematiche delle minoranze. In particolare quelle riguardanti la comunità slovena che risiede nel Friuli-Venezia Giulia.

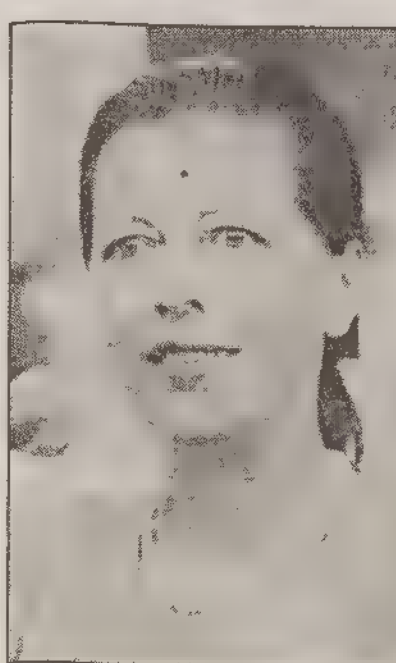
La nomina della Sturm-Kocjan è stata ufficializzata dal ministro degli Esteri Boris Frlec già nel giugno scorso. La neoconsole ha in passato ricoperto il ruolo di consulente governativo, e segretario della commissione per le questioni di confine con la Croazia.

Tra i compiti primari del nuovo console, c'è sicuramente quello di mantenere i buoni rapporti con le autorità cittadine, e non solo quelle del capoluogo giuliano visto che il consolato ha competenza sull'intera

area del Triveneto. C'è poi la necessità, per la diplomazia, di seguire l'avvicinamento della Slovenia all'Unione europea da un osservatorio privilegiato come Trieste.

L'arrivo della nuova console è stato salutato dall'Skgz (l'Unione economica-culturale slovena) e dal suo presidente Rudi Pavšic. E' infatti in procedura parlamentare la legge sulla tutela della minoranza slovena, e la console non mancherà di occuparsi anche di questo aspetto.

a.r.



Campionato Nazionale di Basket Serie A1

PALLACANESTRO TRIESTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1999-2000

Settore	Biglietto	Abbonamento	
		Intero	Ridotto
Polttronissime	-	2.000.000	1.500.000
Tribuna	55.000	550.000	413.000
Gradinata	38.000	380.000	285.000
Curva	22.000	220.000	-
Anello Superiore*	20.000	200.000	-

* settore non numerato

FORMULA 1+1

Sottoscrivendo due abbonamenti di cui almeno uno nuovo, si ha diritto ad un abbonamento a prezzo intero più uno a prezzo ridotto

FORMULA 1+2

Sottoscrivendo tre abbonamenti di cui almeno due nuovi, si ha diritto ad un abbonamento a prezzo intero più due a prezzo ridotto.

FORMULA 1+3

Sottoscrivendo quattro abbonamenti di cui almeno tre nuovi, si ha diritto al prezzo ridotto su tutti gli abbonamenti.

PROMOZIONE SCUOLE

Ai ragazzi tra i 13 e i 18 anni compiuti sono riservati i seguenti abbonamenti speciali:
Gradinata: 195.000 Curva 130.000

PROMOZIONE MINI BASKET

Ai bambini tra i 6 e i 12 anni compiuti sono riservati i seguenti abbonamenti speciali:
Gradinata: 90.000 Curva 50.000

PROMOZIONE DRAGONS

A tutti i tifosi di età inferiore ai 30 anni che esibiranno la nuova tessera «Dragons Club 1999-2000» è riservata la seguente promozione:
Curva 130.000

Dove sottoscrivere gli abbonamenti:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Piazza Unità d'Italia, 6 - Trieste tel. 040/6706767
lunedì-venerdì: ore 9.00-12.30 e 15.30-19.00 - sabato: ore 9-12.30
www.pallacanestro.trieste.it

Da domattina la barca realizzata per sfidare i big alla Coppa d'Autunno sarà esposta nel salotto buono della città

«Tuttatrieste», varo in piazza Unità

Giovedì, con inizio alle 18, la cerimonia ufficiale di consegna al sindaco Illy

Un concorso fotografico sullo scafo «alabardato»

In occasione della consegna ufficiale di «Tuttatrieste», l'assessorato comunale alla Cultura e «Il Piccolo» organizzano un concorso fotografico denominato «Un'immagine per Tuttatrieste!», aperto a tutti. Il tema del concorso è appunto «Tuttatrieste! in piazza dell'Unità d'Italia».

La barca sarà infatti esposta in piazza dell'Unità dal pomeriggio dell'8 settembre alla mattina del 10. Sono previste quattro sezioni: bianco/nero, colori, digitale, elaborazioni al computer. Ogni concorrente potrà presentare al massimo quattro opere. La partecipazione è gratuita. Le opere potranno essere consegnate a mano all'Ufficio relazioni con il pubblico (piazza dell'Unità 4/e), dal lunedì al giovedì (9-17); venerdì e sabato dalle 9 alle 13, oppure spedite, franco di ogni spesa, a: Comune di Trieste - Ufficio stampa - Piazza Unità d'Italia 4 - 34100 Trieste.

Copia del bando e delle schede di partecipazione

possono essere ritirati all'Ufficio relazioni con il pubblico, piazza dell'Unità 4/e (tel. 040-6754850 e 040-6754896). Le opere dovranno essere presentate entro il 20 settembre. Le



Il team di «Tuttatrieste» e il vicesindaco Damiani, ieri in Municipio. (Foto Andrea Lasorte)

migliori saranno esposte in un'apposita mostra che rimarrà aperta dal 4 al 10 ottobre, e pubblicate nell'inserto di 24 pagine dedicato alla 31a Barcolana, e allegato al «Piccolo» del 9 ottobre, vigilia della regata.

Madrina sarà la campionessa mondiale «under 20» di fioretto Margherita Granbassi. L'imbarcazione sarà benedetta dal vescovo Eugenio Ravignani

Tre giorni di festeggiamenti per «Tuttatrieste», la barca armata da un consorzio di triestini per sfidare tutti i partecipanti della prossima Coppa d'autunno, in programma il 10 ottobre. I festeggiamenti per «Tuttatrieste» - già varata

La barca verrà consegnata alla città tra domani e venerdì: nella mattinata di domani verrà portata in piazza Unità, dove potrà essere vista da vicino da tutti i triestini, che potranno anche partecipare a un concorso fotografico orga-

Sarà il sindaco Riccardo Illy a ricevere dagli undici armatori, a nome di tutti i cittadini, il timone (o, meglio, i due timoni) di «Tuttatrieste»: la cerimonia ufficiale è prevista per giovedì, con inizio alle 18. E sarà un varo «a secco», cioè senza l'acqua, ma con tutti i riti del caso: la madrina, la campionessa del mondo under 20 di fioretto Margherita Granbassi e le sue due vallette, la neoletta Miss Trieste e la Miss Eleganza; la benedizione del vescovo, monsignor Ravignani; e, non poteva mancare, la banda.

La cerimonia sarà, come nello spirito di tutta questa operazione, aperta al pubblico, e anzi avrà lo scopo di far conoscere la barca e l'equipaggio a tutti i triestini, quelli già appassionati di vela e quelli che lo diventeranno anche grazie a questa innovativa sfida locale.

Il vicesindaco e assessore allo Sport, Roberto Damiani, si è detto soddisfatto dell'operazione e del ritorno di immagine che la città potrà ottenere da «Tuttatrieste»: il Comune, oltre che partecipare con il supporto dell'assessorato

nizzato dal Comune e dal «Piccolo», intitolato «Un'immagine per Tuttatrieste».



La macchina croata che si è incendiata sull'autostrada.

la galleria di Prosecco supera un camion turco condotto da Ahmed Galskan, 44 anni. Nella manovra Kucic perde il controllo dell'auto che urta contro il guard rail. Poi rimbalza al centro della carreggiata, capotta e prende fuoco. I due ragazzi - fortunatamente - escono illesi. Sul posto arrivano i vigili del fuoco e i carabinieri di Aurisina che fanno il rilievo di legge. In pratica un incidente spettacolare che da

solo però non spiega il caos nel traffico.

Cosa succede? Da lì a pochi minuti i vigili urbani bloccano il bivio ad H. Le auto vengono deviate per la «14» e per la «58». In meno di mezz'ora la viabilità è parzialmente ripristinata. Molti automobilisti esasperati invertono la marcia tentando di cercare strade più veloci. E' quello che fa alle 11.25 Danilo Pecar, 55 anni. Alla guida della sua Mercedes Classe A è in coda all'altezza del Monte Spaccato.

Secondo quanto hanno accertato i poliziotti della Strada, tenta un'inversione a «u». Ma in quel momento arriva Lorenzo Longo, 30 anni, in sella alla sua Suzuki 600. L'impatto è inevitabile. Fortunatamente nessun ferito. Ma è il caos. Solo dopo mezzogiorno la viabilità è stata ripristinata.

c. b.



Lunghe file e tanti disagi per gli automobilisti.



Dettaglianti e Fipe lanciano sconti e menù a prezzo fisso

Iniziative speciali dell'Associazione commercianti al dettaglio e della Fipe, in occasione della Barcolana. Particolari agevolazioni saranno praticate alle migliaia di velisti e di turisti che arriveranno in città in occasione della regata.

Le prime quattro domeniche di ottobre saranno «dedicate» allo shopping pomeridiano, ma in modo più conveniente per i componenti gli equipaggi. «A tutti gli iscritti alla Barcolana e ai relativi equipaggi (si stima circa 16 mila persone) - spiega Antonio Paoletti, presidente della Confindustria e dei dettaglianti - all'atto dell'iscrizione verranno consegnati bustoni da barca contenenti una pianta della città che indicherà i negozi e i pubblici esercizi che aderiranno all'iniziativa, nonché gli sconti e le promozioni che saranno praticati ai possessori della «Shipping Shopping Card» (inserita nella busta omaggio). Ogni negozio aderente, riportato sul retro della mappa della città e indicato sulla mappa stessa, praticherà sconti particolari».

«Per quanto riguarda la Fipe - spiega Francesco De Ruvo - i ristoranti che aderiranno praticheranno uno sconto del 10% a tutti i possessori della «Shipping Shopping Card» e offriranno in alternativa due menù a prezzo fisso ideati per la Barcolana. Nei bar verranno invece proposti tre nuovi cocktail».

Per informazioni gli imprenditori possono contattare le segreterie dell'Associazione commercianti al dettaglio (040/367690) e della Fipe (040/369260).

Francesca Capodanno

Due ore necessarie ieri mattina per raggiungere Prosecco da Cattinara

Traffico in tilt sull'altipiano Punto critico il bivio ad «H»

Overdose sul treno, giovane soccorso in tempo dalla Polfer

Monfalconese, 27 anni. Lo hanno trovato in fin di vita riverso sul pavimento della toilette del primo vagone dell'interregionale 2217 proveniente da Venezia. Vicino al braccio una siringa ancora sporca di sangue. Non è morto solo per

giore dove dopo qualche ora è stato dimesso.

Quella che avrebbe potuto essere l'ennesima tragedia della droga è avvenuta l'altra sera nel primo vagone di un convoglio appena arrivato in stazione. I poliziotti hanno

L'hanno trovato esanime nella toilette con la siringa accanto. Era salito sul convoglio a Monfalcone

accertato che quel giovane era salito a Monfalcone e che subito era andato in toilette per farsi una dose. Ora i poliziotti stanno

non cercando di scoprire da chi aveva comperato quella bustina di eroina. Per questo motivo le indagini puntano a Monfalcone, città di residenza del giovane ma soprattutto la stazione da dove è partito l'altra sera per Trieste.

Un'ora e mezzo per andare da Cattinara al bivio ad H. Un'altra per andare dal bivio ad H fino a Prosecco. Non sono i tempi massimi di una corsa podistica, ma - purtroppo - sono quelli della disastrata viabilità triestina. Un record. E questi tempi sono stati quelli di centinaia di automobilisti e camionisti che ieri hanno atteso con pazienza negli abitacoli diventati incandescenti. All'origine del disagio un banalissimo incidente sull'autostrada all'altezza della galleria di Prosecco in direzione di Monfalcone. Per questo motivo non solo la viabilità è andata in tilt ma conseguenze alla circolazione si sono avute anche in città. Non solo, il culmine di una mattinata di caos, è stato proprio un incidente causato indirettamente dalle lunghe file.

Ma andiamo con ordine. Alle 10 sta percorrendo l'autostrada in direzione di Monfalcone una Renault con targa croata. Alla guida c'è Renato Kucic, 21 anni. Accanto gli è seduto Sasa Ilic, 19 anni. La vettura poco dopo

WALL STREET INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH
TRIESTE - via delle Zudecche, 1
Tel. 040/634787

OGGI A SOLE L. 9000	AMBASCIATORI	GIOTTO CINEMA MULTISALA	NAZIONALE CINEMA MULTISALA	OGGI A SOLE L. 9000
MUMMIA	INSTINCT ISTINTO PRIMORDIALE	IL TREDECIMO SOTTOPIANO	WILD WEST	CRUEL INTENTIONS

Secondo i dati Istat a ciascun triestino spettano solo 9,8 metri quadrati di natura

Verde urbano, qui non è di casa

Siamo agli ultimi posti: surclassati da Catanzaro quanto a parchi e giardini

L'assessore Drossi Fortuna spiega i problemi più difficili da risolvere

«Costa troppo la gestione»

Per l'assessore comunale al verde pubblico, Uberto Drossi Fortuna, «i dati dell'Istat vanno letti con attenzione». Intanto - continua Drossi - diciamo che i 2.416.706 metri quadri di verde che ci attribuiscono non comprendono solo i giardini ma pure il cosiddetto "verde patrimoniale", vale a dire quello museale, quello dell'Orto botanico, quello scolastico ecc. Escluso il verde dei grandi boschi e dei parchi periferici (il Boschetto e gli altri) ritengo che i quasi 10 metri quadri riservati a ogni triestino sia una cifra più che discreta.

Secondo l'Istat, la qualità dei parchi e giardini nelle metropoli viene giu-

dicata poco soddisfacente dai cittadini, preoccupati per la scadente manutenzione e pulizia. «Come per altri beni - riprende Drossi - per avere del verde in condizioni decorose bisogna pagarlo. E questo, ovviamente, è un discorso che piace a pochi perché è difficile rendersi conto dei tanti oneri che affliggono oramai un'amministrazione comunale. Facciamo delle cifre e dei calcoli. Oggi per avere in città un verde curato la cifra pro capite adeguata va individuata attorno alle 17 mila lire».

«Tornando un po' indietro - continua l'assessore - nel 1996 la cifra versata era di 1700 lire. Nel 1999

sono state versate 3700 lire pro capite mentre per il Duemila abbiamo intenzione di proporre la cifra di 12.404 lire. Esagero? Il problema sta in questi termini. Tra quest'anno e il prossimo il Comune completerà tutta una serie di importanti interventi sul verde comunale, dal Boschetto alla Villa Revoltella, dalla riqualificazione di Villa Cosulich e tanto ancora. Costruire, ristrutturare e riqualificare risulta possibile grazie soprattutto ai finanziamenti a lungo termine».

«Ma il nostro problema principale - conclude l'assessore Drossi - rimane la manutenzione, alla quale si può dar corso con fondi



L'assessore Drossi Fortuna

provenienti da trasferimenti di bilancio, riscossioni, tributi ecc. Non potendo accedere a contribuzioni di sorta per le manutenzioni, dobbiamo provvedere in proprio a rintracciare delle risorse. E sono questi, alla resa dei conti, i costi che gravano pesantemente nella gestione del verde».

Ma. Lo.

Dalla statistica sono però escluse le zone del Farneto, di Villa Giulia, il comprensorio di Guardiella, monte Valerio e Probarmira

Il verde a Trieste scarseggia, ed è addirittura Catanzaro la città più ricca di verde in Italia. Secondo il rapporto annuale dell'Istat - le cifre si riferiscono al 1997 - ciascun abitante del centro calabro dispone infatti di 51 metri quadri di «natura». Una cifra ragguardevole, se si tiene conto che Trento e Perugia, che seguono Catanzaro «in classifica», danno ai propri cittadini rispettivamente 38,3 e 36,6 metri quadri per abitante. Poco esaltante poi la situazione dei grandi centri del Paese. Torino, con i suoi 13 milioni 200 mila metri quadri offre a ogni suo residente solo 13,3 metri, Venezia 11,5, Milano solo 9,1. Fanalino di coda in assoluto Napoli: il capoluogo campano riserva ai propri cittadini solo un fazzoletto verde di 2 metri quadri, decisamente una quota trascurabile.

Nella classifica generale, Trieste non compare nei quartieri alti. La nostra città garantisce solo 9,8 metri quadri di verde per una superficie complessiva di 2.416.706 metri quadri, navigando dunque in piena zona «retrocezione» riguardo l'offerta di oasi urbane ai propri residenti. Persino Palermo, con i suoi 15,5 metri quadri e Genova, con i suoi 21,3 - quest'ultima città che orograficamente assomiglia parecchio a Trieste con i suoi spazi pianissimi quasi inesistenti - sopravanza parecchio il capoluogo. L'Istat puntualizza tra l'altro che secondo un'analisi della distribuzione tipologica, si scopre che i parchi urbani rappresentano qua-

La classifica delle «oasi» urbane
I cittadini si rifugiano nei parchi per sfuggire allo smog. La tabella del verde urbano città per città. I dati riferiti al 1997 sono contenuti nel rapporto annuale dell'Istat

Città	Superficie verde (mq)	Superficie verde per abitante (mq)
Torino	13.200.000	13,3
Milano	12.140.000	9,1
Venezia	3.567.814	11,5
Verona	2.730.404	10,6
Genova	14.365.766	21,3
Bologna	11.300.781	28,8
Firenze	4.604.192	11,9
Roma	34.211.234	12,1
Napoli	2.126.657	2,0
Bari	969.268	2,8
Palermo	10.710.000	15,5
Catania	847.800	2,4
Cagliari	4.077.875	23,0
Aosta	186.000	5,2
Bolzano	905.950	8,2
Trento	4.023.258	38,3
Trieste	2.416.706	9,8
Perugia	5.859.732	36,6
L'Aquila	619.000	6,3
Campobasso	379.000	5,7
Catanzaro	4.954.000	51,0

si la metà di tutto il verde presente nei comuni, in alcuni casi esauendo quasi completamente la superficie verde degli stessi. E si cita come esempio proprio Palermo con il suo parco della Favorita che da solo copre l'85 per cento di tutto il verde comunale. Genova non fa differenza: due dei suoi parchi urbani coprono l'84 per cento della superficie verde comunale. L'assessorato al verde pubblico triestino precisa comunque, restando in tema, che i suoi 9,8 metri quadri disponibili

per residente non sono comprensivi del milione 539 mila metri quadri che compongono il patrimonio dei parchi urbani - vale a dire il Farneto, Villa Giulia, il comprensorio di Guardiella, monte Valerio e Probarmira - per i quali la quota livellerebbe a dei ragionevoli 22 metri quadri per persona, comunque inferiori per esempio alla percentuale di una Bologna (28,8), ma ben superiori alla maggior parte dei principali centri nazionali.

In termini assoluti infine è Roma, con più di 34 milioni di metri quadri, il comune italiano con più ville, parchi e giardini.

Maurizio Lozei

La disavventura di una donna che sarebbe rimasta vittima di un inquietante episodio mentre era in vacanza oltreconfine

Lussinpiccolo, turista triestina aggredita e insultata

Ha raccontato di essere stata minacciata e gettata a terra, restando ferita alla nuca

Assemblea alla «Codermatz» sul futuro dell'ex Dreher

L'amministrazione comunale intende procedere alla completa sistemazione dell'immobile dell'ex fabbrica Dreher, già sede della depositeria comunale, in rotunda del Boschetto. Un tanto, recependo le istanze dei cittadini e per soddisfare le necessità funzionali della sesta Circoscrizione, del Centro civico di via Bonomo, che vi troverà la nuova sede, e della cittadinanza. Il Consiglio circoscrizionale ha sempre attribuito grande importanza alla progettazione partecipata dell'immobile in quanto ritiene indispensabile coinvolgere fin dall'inizio della redazione del piano coloro ai quali l'opera sarà poi destinata. A tale riguardo si svolgerà giovedì alle 20.30, nella scuola Codermatz di via Pindemonte 11, un incontro pubblico con i cittadini del rione, per ascoltare proposte e pareri, in presenza dei progettisti, architetti Maurizio Sabini, Chiara Lamorata e Paolo Jacobone.

Secondo il marito, l'aggressore sarebbe un personaggio noto, esponente dell'ex regime socialista, che gode di alte protezioni

«Sporca italiana ti ammazzerei». Questa frase che fa venire i brividi e ricorda tempi ormai superati dalla storia, sarebbe stata rivolta sabato scorso, verso le 11, a una triestina di origine croata che stava tranquillamente facendo la spesa a Neresine vicino a Lussinpiccolo. Lo racconta lei stessa: è stata poi aggredita e sbattuta violentemente per terra. Ma la cosa ancor più grave, secondo la sua versione, è che quell'aggressione sarebbe stata ridimensionata dalla polizia a una banalissima caduta

provocata dal guinzaglio di un cane. Vittima dell'episodio è stata Caterina Comalic Torreggiani, 55 anni, abitante a Trieste in via Paganini 2. La donna è nativa proprio del piccolo centro dove in una casa ereditata dalla nonna trascorre ogni estate le ferie assieme al marito Mario Torreggiani. L'altra mattina era andata a fare la spesa quando - racconta - ha incontrato un ex compagno di giochi che vive negli Stati Uniti. Mentre i due stavano chiaccherando (in italiano) si sarebbe avvi-

cinato loro un uomo che avrebbe aggredito alle spalle la Comalic. «Mi ha gridato "Sporca italiana ti ammazzerei". Poi mi ha sbattuto a terra». Solo l'intervento dell'«americano» avrebbe evitato il peggio. Fin qui il danno. A questo punto è iniziata la beffa. E' stata chiamata un'ambulanza per trasportare la donna all'ospedale. Ma mancava l'autista. «Deve attendere un'ora e mezzo», le hanno detto. Così è stato il marito ad accompagnarla al pronto soccorso di Lussinpiccolo. Caterina Comalic è stata medicata: le sono stati praticati anche undici punti di sutura alla nuca. «La teniamo in osservazione», ha detto in un primo momento il medico. Poi dopo qualche

ora (e cioè dopo che il marito era andato alla polizia a denunciare l'accaduto) i sanitari hanno deciso che era opportuno dimettere la paziente. Che è a casa sua. «Mi hanno detto che mia moglie è inciampata nel guinzaglio di un cane. Mi hanno preso in giro. Non è assolutamente vero. Chi l'ha aggredita è un personaggio noto nella zona. Dicono che sia un vecchio esponente del passato regime che tuttora gode di grandi protezioni», ha detto esasperato Mario Torreggiani. Ha aggiunto: «Abbiamo deciso di rendere noto l'accaduto. Così almeno la gente si rende conto e prima di venire di queste parti ci pensa».

Corrado Barbacini

Chiudono gli uffici di via Cavour

Pagamento delle pensioni: gli sportelli traslocano nella sede di via Ghiberti

Hanno preso il via da questa mattina le operazioni di trasloco degli uffici nei quali è avvenuto fino ad ora il pagamento delle pensioni, dai locali dello stabile di via Cavour 2 a quelli di via Ghiberti 4.

Il trasferimento del reparto per il ritiro delle pensioni riguarda i pensionati amministrati dall'Inpdap (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica), un «giro» di almeno trentamila persone in città tra i pensionati titolari e i loro familiari, che quindi potrebbero incontrare disagi e contrattamenti nel disbrigo della formalità a cadenza mensile. Si tratta comunque del-

l'ultima fase del trasferimento del personale e delle competenze, già proprie della Direzione provinciale del Tesoro, all'Inpdap, iniziata a partire dal gennaio di quest'anno.

A causa del trasloco in corso, gli uffici torneranno ad essere aperti con regolarità dal primo ottobre con il seguente orario: tutte le mattine da lunedì a venerdì dalle 9 a mezzogiorno, martedì e giovedì anche al pomeriggio dalle 15.30 alle 17, al quarto piano dello stabile di via Ghiberti 4.

Eventuali sospensioni del servizio saranno comunicate comunque in tempo ai diretti interessati anche sulla pagina 565 di Televita su RaiTre.

Se c'è un'emergenza, c'è Televita

Con Televita non siete mai soli.
Il nostro servizio assicura assistenza a domicilio, 24 ore su 24.
Basta premere un pulsante, c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarvi.
Se vi serve un medico, un'infermiera, una medicina urgente, ci pensiamo noi.
E per vivere ancora più sereni c'è il servizio di custodia chiavi: una grande sicurezza in più.
Con una spesa minima, 3000 lire al giorno, il massimo della sicurezza!

Televita

Assistenza 24 ore su 24

TRIESTE - piazza S. Giovanni 6

tel. 040 7786111

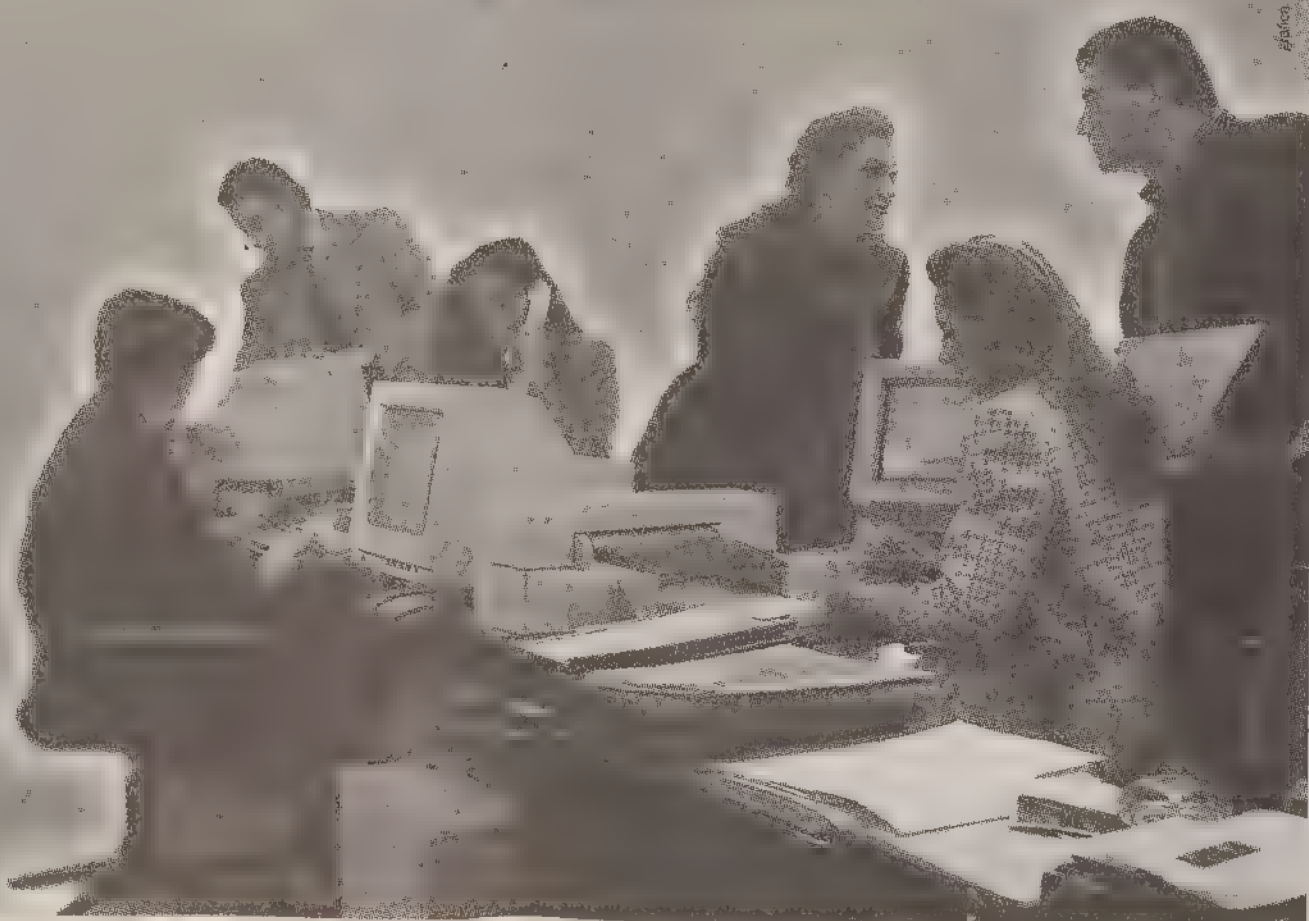
email: info@televita spa



Sconti e agevolazioni per i clienti

Chiedete informazioni con il numero verde

Numero Verde
800-846079



progetto
AMALIA
UN PROGETTO PER LA SOCIALIZZAZIONE DELLE PERSONE ANZIANE SOLE

"Sostenendo la vita degli altri si ottengono tre benefici:
- si sostiene la propria vita
- si ravviva il volto
- si acquista forza"

(MAESTRO DEL TRECENTO)

A Trieste più di 25mila anziani vivono completamente soli.
Aiutateci a trovarli.
Sperimentiamo insieme i benefici di **sostenere**
AMALIA.

Telefonata gratuita 24 ore su 24.

Numero Verde
800-846079

COMUNE DI TRIESTE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
ASS n. 1 "Triestina"

Televita

Dopo l'inizio dei lavori dell'Acegas a Padriciano i problemi legati al traffico sono diventati insopportabili

Altipiano intasato, Sos dei locali

Lettera a Provincia e Comune: «Cartelli per sloveni e croati, volantini ai confini»



Altipiano intasato dal traffico commerciale e turistico che si imbottega nell'autostrada da Padriciano verso il bivio ad I, strade interne affollate e ora chiuse o strozzate dai lavori in corso. Una vera corsa ad ostacoli raggiungere certe parti del Carso, tanto che, scontenti, tre rappresentanti di organizzazioni locali hanno inviato una lettera agli assessori provinciale Giulio Marini e comunale Ondina Barduzzi.

Si tratta Carlo Grgic, presidente dell'amministrazione separata degli usi civici di Padriciano, del vicepresidente del Consorzio boschivo di Padriciano Stojan Zagorac e del presidente del Circolo culturale Slovan Dario Gregori. Nel mirino innanzi-

tutto i lavori e i conseguenti divieti di transito istituiti dalla fine di agosto sulla strada provinciale 19 Gropada-Cimitero di Basovizza e nel centro abitato di Padriciano, ma anche e soprattutto le soluzioni per migliorare il deflusso del traffico.

I tre rappresentanti suggeriscono al Comune e alla Provincia di completare immediatamente la segnaletica stradale con eventuali scritte anche in sloveno in alcuni incroci chiave: Opicina, Banne, Trebiciano, uscita di Padriciano dalla superstrada, uscita dei valichi di Pesek e Lipizza, nel centro di Basovizza. «Divulgando la chiusura delle strade e le varie deviazioni, anche con volantaggio

sui confini — spiegano — si eviterà così il 60% del traffico che proviene dalle vicine Slovenia e Croazia».

Per quanto riguarda poi la situazione delle chiusure per lavori le associazioni puntano a dare suggerimenti per «migliorare» le ordinanze. Si sapeva dei lavori dell'elettrodotto dell'Acegas dal marzo scorso e in quella data, spiegano i tre firmatari della lettera, è stata proposta una variante per «evitare danni ecologici, economici e disagi del traffico». Ma Acegas e Comune non hanno tenuto conto delle proposte.

Ora le associazioni tornano all'attacco con la speranza che c'era stata una simile esperienza nel 1993 per la posa dei tubi di metano e acqua per il Sincrotrone: allora i

disagi erano stati risolti dopo una stretta collaborazione con il coinvolgimento delle organizzazioni con la Provincia e il Comune.

Viste le premesse ecco le altre proposte: per quanto riguarda l'ordinanza sulla strada provinciale 19 (Gropada-Cimitero) il suggerimento è di concedere il transito a tutti i veicoli dalle 24 alle 6 del mattino. Poi bisognerebbe dare le stesse condizioni oltre ai veicoli agrari anche a quelli dei frontisti. Per quanto riguarda infine l'ordinanza comunale sul centro abitato di Padriciano si propone di lasciare circolare i frontisti (residenti locali) a senso alternato con semafori durante le ore in cui il cantiere non lavora (dalle 18 fino alle 7 del mattino).

L'INTERVENTO

Il professor Costa mette in guardia

Gpl: «Quelle autorizzazioni non sono sufficienti per un avvio dei lavori»

Spero che la pubblica opinione abbia chiari i termini della controversia che oppone, da dieci anni, la popolazione di Muggia e le associazioni ambientaliste al progetto di insediamento del deposito di Gpl nell'area ex Aquila. Vogliamo richiamare i punti essenziali di una lunga vicenda di richieste di autorizzazioni, cercando di superare le numerose garanzie opposte dalla legge a protezione della sicurezza dei cittadini e di smentire i documentati pericoli, connessi con la attività di un impianto classificato a grande rischio, in un ambiente caratterizzato da infrastrutture varie e portuali del tutto inadeguate.

Le autorizzazioni ottenute non possono configurare, a questo punto, un diritto a iniziare i lavori. Infatti, il ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Comune di Muggia, non ha tenuto conto del parere negativo di questo Comune, deliberato nel 1992, perché non risultava arrivato a Roma. Ma neanche di tutti i pareri contrari deliberati ripetutamente in seguito, e fino a oggi, dal Comune stesso... perché erano successivi al parere favorevole del ministero dell'Ambiente del 1994. Eppure, per considerare valido questo parere favorevole del ministero dell'Ambiente si è dovuto ignorare il parere contrario della commissione di Valutazione d'impatto ambientale dello stesso ministero. Si noti che il parere della commissione era l'unico ampiamente documentato studio tecnico esistente agli atti, e metteva in evidenza tutti i rischi della movimentazione. Ebbene, il parere tecnico sfavorevole della commissione, benché regolarmente inserito nel parere del ministero dell'Ambiente non era considerato valido... per il cavillo giuridico che non era stato firmato dal ministro, mancando l'avviso del ministero dei Beni culturali.

Un insieme di cavilli giuridici ha dunque finora permesso di continuare una vicenda che doveva essere conclusa da un pezzo, fin da quando la Monteshell aveva gettato la spugna. Non crediamo però che possa valere un altro cavillo giuridico, così evidentemente contrario alla logica oltre che agli interessi della sicurezza della popolazione, per il quale l'autorizzazione del comune all'inizio dei lavori sarebbe necessaria anche per una baracca civile ma non per un deposito di migliaia di tonnellate di Gpl, classificato per legge a grande rischio. La vicenda perciò non è chiusa. Possiamo ancora contare su un esame del Tar per altri più documentati ricorsi, ancora da dibattere, delle Associazioni ambientaliste e sulla serietà e prudenza civile dell'amministrazione comunale di Muggia. Mai come oggi, chiamata a difendere la sicurezza della sua gente, da tragedie possibili, come quella, recentissima, di Falconara.

Prof. Giacomo Costa
professore emerito nell'Università di Trieste
c/o Dipartimento di Scienze chimiche

Grande festa oggi, apre in piazza la Biblioteca

Oggi alle 11.30 nella piazza di Aurisina sarà inaugurata la nuova Biblioteca comunale di Duino Aurisina.

Dopo un lungo lavoro di inventario il servizio riprende la normale attività offrendo ai suoi utenti un patrimonio librario di circa cinquemila volumi suddivisi in numerose sezioni.

All'inaugurazione saranno presenti questa mattina il sindaco Marino Vocci e l'assessore alla cultura Marisa Skerck.

Banchina bloccata: un sopralluogo della Provincia

Il presidente della Provincia di Trieste, Renzo Codarin, unitamente all'assessore provinciale all'ambiente Giulio Marini e a una delegazione di maricoltori guidata dal presidente nazionale Mario Bussani, effettuerà oggi, con inizio alle 9.30, un sopralluogo al Villaggio del pescatore.

In questo senso, annuncia una nota, l'amministrazione ha come obiettivo risolvere l'annosa questione del banchinamento (bloccato) di un tratto di costa.

Dopo un anno di stop per i lavori di manutenzione, le lezioni riprenderanno regolarmente mercoledì 15

Riapre i battenti la scuola di Aurisina

Riapre i battenti la scuola materna statale di Aurisina, dopo i lavori di manutenzione che hanno bloccato l'attività didattica per oltre un anno. Mercoledì 15 settembre le lezioni riprenderanno regolarmente, ma con l'orario ridotto 8-13, e senza il servizio mensa. A partire dal lunedì successivo invece comincerà la frequenza dei bambini con orario pieno e pranzo compreso.

È terminato così il periodo di trasferimenti dei piccoli di lingua slovena all'asilo di Duino, e di quelli di lingua italiana al Villaggio del Pescatore, ospiti delle strutture che già di per sé continuavano il loro regolare funzionamento «prestando» aule ai bambini di Aurisina. I lavori all'edificio che ospita la scuola materna statale hanno interessato il tetto (completamente rifatto) e la ritinteggiatura delle facciate, e inoltre sono stati posizionati nuovi giochi in legno all'esterno.

L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina, alla ripresa dell'attività, ha rivolto un particolare ringraziamento alle maestre e ai genitori dei bimbi per la pazienza dimostrata in questo anno transitorio.

g. st.



SAN DORLIGO DELLA VALLE Grande animazione per la festa della Uisp a Bagnoli

Ballando sul palco a ritmo di Spolk

Un decollo di energie con le note dei Whisky Priests

Alla fine c'erano una cinquantina di persone che ballavano sotto il palco grazie alla musica del gruppo inglese dei Whisky Priests, l'altra sera a Bagnoli della Rosandra, in occasione di Spolk '99, manifestazione di sport e gioco, musica e spettacolo, video e conferenze, che dura fino a domenica prossima, organizzata dalla Comunità montana del Carso, dalla Unione italiana sport per tutti (Uisp) e dall'associazione culturale Macondo. Già presente a un paio di edizioni del Folkfest, la band dei fratelli gemelli Gary e Glenn Miller, attiva dal 1985, ha alle spalle una decina di dischi, oltre a un centinaio di canzoni e a una serie di tour in giro per tutta Europa. Nonostante questo, il loro concerto si è iniziato un po' in sordina ma ha via via decollato per la carica di energia ed eccitazione che sanno trasmettere al pubblico di qualsiasi latitudine. Il primo pezzo proposto, «Here come the ranting lads», fa

da traino al live tour che stanno portando a conclusione in questi giorni nonché alla loro ultima fatica discografica. Gli astanti che prima si attendevano ai chioschi enogastronomici, ai ritmi della ventina di brani sprizzanti vitalità da tutti i pori quali «Alice in Wonderland», «Everybody's got love bites

but me», «This village», «Success express», «When the wind blows, Billy Boy» o il cavallo di battaglia «Dol-li-a» si sono a mano a mano sciolti in applausi sempre più convinti fino a partecipare divertiti con canti, battiti di mani a tempo di folk-rock e danze scatenate. Paragonati dalla stampa spe-

cializzata al disciolto gruppo irlandese dei Pogues, i Whisky Priests (Gary Miller voce e chitarra; Glenn Miller fisarmonica; Hugh Bradley mandolino, mandola, flauto, chitarra elettrica; Andy Tong basso elettrico; Cozy Dixon batteria) in realtà propongono un tipo di musica meno ricco di strumenti tradizionali d'oltremare e spesso legato a temi cari ai lavoratori poiché nei loro testi sono citati minatori, agricoltori, coltivatori ecc. In più, però, ci mettono passione sanguigna, grinta, entusiasmo, con risultati evidenti. Ne è la prova la dichiarazione dell'organizzatore di Spolk '99, Marco Zadro, a conclusione di serata: «Credo che mai come oggi il pubblico abbia partecipato con tanto trasporto. Contiamo oltre 700 presenze e siamo ben felici di aver chiamato a Trieste i Whisky Priests. Speriamo che nei prossimi giorni vada sempre così con gli altri gruppi».

Fiorenzo Ricci



E nell'ambito dell'iniziativa oggi alle 19 al teatro Preseren di Bagnoli conferenza su «Musica e trance nelle culture del Mediterraneo», relatore Ignazio Macchiarella, etnomusicologo all'Università di Trento. Giovedì, stessa ora, tavola rotonda su: «Minoranze linguistiche: risorse culturali e tutela in Italia e in Europa». Parleranno Silvio Devetak direttore del Centro europeo dell'Università di Maribor, Michele Gangale docente di letteratura e originario della minoranza albanese della Calabria, Walter Citi segretario dell'Associazione italiana per gli studi giuridici sull'immigrazione e Ace Mermolja, giornalista e saggista del Primorski Dnevnik.

DUINO AURISINA Riprende l'attività in Comune e gli incontri con i cittadini

Piano regolatore, anziani e Obiettivo 2: presto le riflessioni sul bollettino dei Ds

A dieci giorni dalla ripresa dell'attività del Consiglio comunale di Duino Aurisina, prendono piede iniziative e rifioriscono progetti inerenti l'amministrazione locale. E il caso del gruppo consiliare dei Democratici di sinistra che presentano il quarto numero del notiziario informativo «In Comune» e ripropongono alla cittadinanza incontri settimanali di dibattito e approfondimento aperti a tutti. Alla sezione «Enrico Berlinguer» di Aurisina i consiglieri comunali Massimo Veronese e Giorgio Depangher hanno illustrato le attività in programma dopo le vacanze estive, menzionando tra l'altro i temi importanti che verranno trattati a breve.

«Ci troveremo di fronte a scelte importanti e determinanti per il Comune — ha spiegato Veronese — e oltre all'approvazione del piano regolatore, ci sarà la riflessione sui servizi da estendere in ambito provinciale, nonché le variazioni che deriveranno dalla recente leg-

ge 265/99 che offre maggiori autonomie e porterà alla modifica dello statuto comunale entro un anno. In questo senso, ad esempio, potranno cadere molti vincoli inerenti la pianta organica, oppure ci sarà la possibilità di avere un presidente del Consiglio comunale anche in Enti con meno di 15 mila abitanti, o anche aumentare il numero di assessori. Sempre, beninteso, compatibilmente alle norme regionali in uso. Sono ripresi da ieri pomeriggio — continua Veronese — con orario 17.30-20, i consueti incontri per simpatizzanti e iscritti al partito, incontri che vogliono proporsi come una consuetudine e un punto di riferimento per la gente. Saranno presenti ogni lunedì gli assessori e il gruppo consiliare per accogliere suggerimenti e per discutere assieme alla gente,

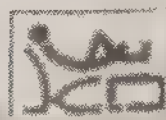
fungendo da collegamento tra il Comune e il cittadino. Si tratterà di un laboratorio che fornirà alla Giunta idee su cui lavorare. Oltre a problematiche amministrative analizzeremo anche temi di più ampio respiro, di attualità come le pari opportunità, le garanzie per le pensioni o l'integrazione europea. Il nostro partito — termina Veronese — entro l'anno andrà in congresso e questi incontri saranno utili per stimolare la discussione all'interno, della sinistra».

Per quanto riguarda il foglio informativo bimensile, edito e stampato in proprio, esso non si pone in antagonismo con il bollettino comunale di recente uscita, ma mira a completarlo e a integrarlo dove possibile. In redazione lavorano oltre a Veronese e Depangher, Lorenzo Corigliano, Edy

Iskra e Marisa Skerk Kosmina. Nella quarta edizione, distribuita gratuitamente nelle edicole di Aurisina, Aurisina Cave e Sistiana, gli argomenti trattati riguardano il Piano regolatore di prossima discussione in Consiglio, l'impegno prioritario in favore degli anziani, il bilancio consuntivo '98, l'asilo nido, i finanziamenti dell'Obiettivo Due, un flash sui movimenti di Romano Vlahov all'interno del Polo e un augurio a Claudio Mitri, subentrato a Daniela Vodopivec. «Abbiamo una tiratura di quattrocento copie — aggiunge Giorgio Depangher — e ci soffermiamo sulle cose principali avvenute recentemente, anche in risposta alle critiche su particolari argomenti apparse sulla stampa. Il bollettino è in italiano e in sloveno, ma non si tratta di traduzioni: se il testo è in italiano si trova un flash in sloveno dello stesso, e viceversa. Il prossimo numero — continua Depangher — verterà principalmente sul piano regolatore e uscirà entro l'anno».

Giulia Stibel

da OKRAJNER
tira aria d'affari
su tutti i mobili in mostra sconti per rinnovo dell'esposizione



OKRAJNER

Via Flavia 53 - Tel. 040 826644 - Trieste

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club
Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si terrà alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior. L'ing. Fausto Benussi terrà una conferenza sulle proprie esperienze professionali.

Meditazione
trascendentale

Stasera alle 19 si terrà, nella nostra sede Meru c/o Zeriali, in via Contà 24, 3.º piano, una conferenza dal titolo «Meditazione trascendentale: lo scopo della vita è l'espansione della felicità, 500 ricerche scientifiche confermano che vivere senza stress è possibile». Ingresso libero. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare al n. 040/369979.

VETRINA

Corsi intensivi gratuiti
di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 10-12 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13 via Felice Venezia 11 p.

Da Penelope
sconto 20%

Su paillettes e perline in conf. da 50 gr. Toppe in jersey ed in alcantara - Via Carducci, 43. Tel. 040/636122.

Superofferta
L. 4500 gr. 50

Paillettes piatte - Penelope via Carducci, 43 tel. 040/636122.

ORVISI
Via Ponchielli 3
**MODELLISMO
E VIDEOGIOCHI**

Circolo
Generali

Questo pomeriggio alle 18 alla sala Conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.º piano, Dante Cannarella terrà una conferenza sul tema: «Il lago Circonio ed il rio dei Gamberi» in preparazione dell'escursione programmata per domenica 12 settembre.

Circolo
fotografico

Oggi alle 19 nella sede del Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni n. 4, Silva Favento Biasutti presenta una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata con sottofondo musicale dal titolo «Antartide e Georgia del Sud».

Club
Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 17 si svolgerà «Insieme in allegria», pomeriggio dedicato all'incontro tra i soci a cura dei volontari dell'associazione.

Centro
Crepaz

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani com. Mario Crepaz di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle ore 16 alle 19. Dalle ore 17 una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci. Nel mese di settembre il Centro rimarrà aperto anche alla domenica con lo stesso orario.

Corsi di
grafologia

L'Agi-associazione grafologica italiana comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di grafologia professionale finalizzati alla formazione di esperti nell'esame della scrittura, via di comunicazione non verbale ad alta densità di informazione. Aperte anche le iscrizioni per il corso di grafologia del gesto grafico e dell'età evolutiva, riconosciuto e approvato dal Provveditorato agli Studi per docenti delle scuole materne e di primo e secondo grado. L'Agi ha a disposizione dei soci e di tutti gli interessati una biblioteca aggiornata di consultazione. Per informazioni telefonare al numero 040/364904, sede Agi, in via Trento 11.

Incontinenza
urinaria

Per piccoli e grandi disturbi di incontinenza è riaperto il consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Consultazioni nell'ambulatorio urologico di via Ghiberti 4 (secondo piano) previo appuntamento, telefonando soltanto i martedì dalle 17 alle 19 allo 040/3997812.

Circolo
Fincantieri

Domani alle 18.30 nella sala mostre «Fenice», galleria Fenice n. 2, al primo piano, Arnaldo Grundner presenterà una proiezione di diapositive dal titolo «Pushkar Mela» - India.

Rotary
Muggia

Domani alle 13.30 il ristorante «Al Lido» di Muggia convivia mattutina del Rotary Club Muggia. «Conosciamoci meglio - autopercezione dei soci» è l'argomento della conversazione.

Donne
pensionate

Il coordinamento donne Spicgil di Trieste si trova in largo Barriera 15, 1.º p., tel. 040/363336. È aperto al martedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30 per informazioni su problemi sociali riguardanti le donne. Appuntamento anche al giovedì alle ore 16 per passare qualche ora insieme per dedicarsi a lavoretti creativi.

Pre-corsi
di psicologia

Si informano gli studenti che la Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Trieste organizza fino al 9 settembre presso l'aula magna (piazza Europa 1 - III piano) quattro pre-corsi con il seguente orario: 6, 7 e 8 settembre ore 15-19, 9 settembre ore 9-13. Ciascuna giornata di pre-corso includerà una prova di valutazione. Un'eventuale prova negativa non precluderà la possibilità di iscrizione. La frequenza ad almeno tre dei quattro pre-corsi costituisce requisito essenziale per l'iscrizione (fatti salvi giustificati impedimenti per motivi di salute o lavoro).

Emily
List

Si terrà oggi alle ore 18, presso il Centro donne di via degli Orti 4, la consueta riunione delle iscritte.

Telefono
speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno può capirti e aiutarti? Chiama l'167/510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono speciale, una voce amica.

Progetto
Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Associazione
Stella Alpina

Hai voglia o bisogno di chiacchiere? Hai qualcosa da dire ed essere ascoltato? Vuoi tendere una «mano» o vuoi avere una «mano»? Vieni o telefona all'Associazione Stella Alpina, troverai qualcuno al quale non difetta la solidarietà e l'altruismo. Associazione Stella Alpina, via Biasoletto 12, tel. 040/360296. Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 20.30 alle 22.30. L'Associazione Stella Alpina svolge inoltre, tra le varie attività socioculturali, giochi di società.

PICCOLO ALBO

Smarrita bustina nera contenente un paio di occhiali da vista, sabato 4 settembre zona Barcola, via San Bortolo. Tel. 040/43314.

Sottoratto motorino Kinco 50 verde-verde targato 1300T tel. 040/43689, cell. 0339/8290715. Ricompensa al rinvenimento.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a
«IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

COMPRO

Angela Palme, tel. 040-201118, «G. Galilei», IV sez. B, «Arte, storia e linguaggi vol. II», ed. Paravia; «Only Connect... vol. II», ed. Zanichelli.

VENDO

Giuliano Ogrisek, tel. 0338/3979765, Galilei-Oberdan-Carli-Da Vinci, III, IV, V: «La Divina Commedia» (Inferno, Paradiso, Purgatorio), ed. Zanichelli.

Stefano Borroni, tel. 040/912215, Ginnasio Petrarca, IV B: «Lingua e stile», ed. Signorelli; «Corso di storia antica e medievale», vol. I, ed. Zanichelli; «Epos e civiltà del mondo antico», ed. Loescher; «Educazione civica e cultura costituzionale», ed. Bulgarini.

David Lacognata, tel. 040/392141, Lico scientifico Galilei, triennio C, «Fisica 3», ed. Signorelli; «Manuale di storia dell'arte», ed. Electa Mondadori; «Chimica», ed. Giunti Marzocchi; «Guida alla letteratura italiana» (2), ed. Mondadori; «Lingua latina» (teoria), ed. Palumbo; «Lingua latina esercizi 2», ed. Palumbo; «Prosatori e poeti latini», ed. Zanichelli; «Latinitas

memoria», ed. Le Monnier; «A road to autonomy», ed. Loescher; «The new literary Labirynth 1», ed. Sei; «The new literary Labirynth 2», ed. Sei; «Filosofia e filosofia della storia 1», ed. Paravia; «Percorsi di storia 3», ed. Giunti.

Stefano Mestroni, tel. 040-7605191, «Divisione Julia», I-II-III sez. B, «La nuova geografia 1-2-3», ed. Loescher; «Petrarca», IV-V, sez. H, «Nuovo corso di lingua latina esercizi», ed. Loescher; «I fili del discorso», ed. La nuova Italia, «Leggere scrivere e parlare», ed. Bompiani; «Ed. civica e cultura costituzionale», ed. Bulgarini; «La struttura della lingua», ed. Bompiani; «Economia e diritto», ed. Tramontana; IV H, «Headway elementary student's/work book», ed. Oxford University Press; «Themen neu I kurbuch/ esercizi», ed. Hueber; IV-V H, «La società antica e medievale 1-3», «Corso di matematica», ed. Mondadori; «Costruire la fisica», ed. Sei; «Il nostro pianeta», ed. Principato; «L'ambiente mondo», ed. La nuova Italia; «Div. Julia», I-II-III sez. B, «Allegro vivo», ed. Il Capitello; «Universo di se-

gni 1-2-3», ed. La scuola; I-II-III sez. B, «Viaggio nella storia 1-2-3», ed. Mursia; - Giuliano Ogrisek, tel. 0338/3979765, «Da Vinci-Carli», III-Igea, «Diritto ed economia», ed. Le Monnier; «Leggi e valori», ed. B. Mondadori.

Stefano Metlica, tel. 040-417582, «G. Galilei», I e II sez. A: «Libro di chimica 1 e 2», ed. Zanichelli; «Tecnologia e disegno», ed. Paravia; «The Grammar You Need», ed. Principato; «Ambienti e popoli della storia», ed. Bulgarini; «Introduzione alla geografia umana», ed. Zanichelli.

Paolo Battistutta, tel. 040-824613, «Oberdan», III sez. B: «Letteratura latina vol. un.», ed. Garbino Pavia; «Algebra - informatica vol. 1-2», L. Scagliani-L. Vagnolo; «Disegno geometrico ed. II», ed. Zanichelli; «Tav. schematiche monumenti architettonici 1», ed. Giunti; I e III B: «Il testo e l'immagine, antologia per bienni», ed. Signorelli; «Oriente e Grecia, 2.a e 3.a edizione», ed. Zanichelli; «Manuale di storia 1», ed. Zanichelli; «Elementi geometria analitica trigonometria», ed. Etas Libri; I e II B: «Lezioni di matematica e geometria», ed. Cedam.

GULIO BERTHOLD
OROLOGIO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 040/639086

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacca 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

ACQUAMARINA
gioielli d'alta qualità
a partire da
L. 199.000
Viale XX Settembre 16
☎ 040/371460

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGLIA-TRIESTE-GRIGNANO			
ORARIO TUTTI I GIORNI			
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGLIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGLIA	8.30
MUGLIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGLIA	11.20
MUGLIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGLIA	17.00
MUGLIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGLIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGLIA / TRIESTE O VICEVERSA LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA LIRE 2000
MUGLIA / GRIGNANO O VICEVERSA LIRE 3000
Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + bidette + BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI			
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCILO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCILO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCILO)	13.45
BARCOLA (PORTICCILO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCILO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCILO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA LIRE 1000
GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15.16 e 16.45, durata 30 minuti LIRE 8000 a persona
Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

FARMACIE

Dal 6 all'11 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

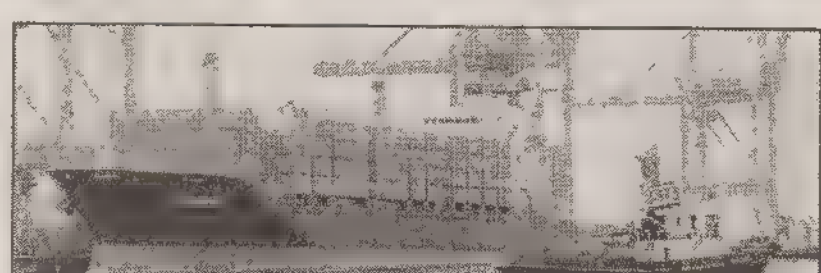
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7, tel. 281256; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7; piazza Venezia 2; Basovizza - Tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televisa.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/9	8.00	Tu' UND TRANSFER	Istanbul	31
7/9	8.00	It SOCAR 4	Marghera	Atsm
7/9	13.00	Tu' UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
7/9	13.00	It FRANZ	Tekirdag	42
7/9	14.00	Pa VOMERO	Bar	22
7/9	15.00	Gr SOPHOCLES VENIZOS	Igoumenitsa	29
7/9	20.30	It MARCONI	Bironi	Staz. Mar.
7/9	21.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	rada/3

MOVIMENTI				
7/9	10.00	AGIP LIGURIA	da Bacino 4 a Molo I	
TRIESTE - PARTENZE				
7/9	8.00	It MARCONI	Bironi	Staz. Mar.
7/9	13.00	Rs AMUR 2504	ordini	S.L.B.
7/9	15.00	Pa OGOUE	Capodistria	VII
7/9	16.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
7/9	18.00	Gr SOPHOCLES VENIZOS	Igoumenitsa	29
7/9	20.00	Bi S. MARIA	Durazzo	44
7/9	20.00	Tu' UND TRANSFER	Istanbul	31
7/9	20.00	Tu' MUAMMER YAGCI	ordini	S.L.B. 7
7/9	20.00	Pa VOMERO	Ancona	22
7/9	21.00	Tu' UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
7/9	24.00	Ma SERENO 2	ordini	Slot 1

ELARGIZIONI

— In memoria di Adriano Zago da Giuliana, Vittorio Maldari, Riccardo e Sandra 300.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Sonia Nitsch in Di Martino da A. Edda Barei 100.000 pro Cro.

— In memoria di Maria Maslud ved. Segaroli dalla famiglia Facchini 100.000 pro Frati Cappuccini di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Graziella Durissini nel XIII anniv. (7/9) da D. e L. Durissini 500.000, da Mirella Zacchi 100.000 pro Cai XXX Ottobre (sede centrale).

— In memoria di Luigi Majer per il compleanno (7/9) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Luciana Morresi da Pia Morresi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria dei nostri cari genitori Anna e Camillo Rapetti (7 e 28/9) dai figli Maria Grazia e Stelio Rapetti 50.000 pro Chiesa B.V. del Rosario (aiuto ai poveri).

— In memoria del dott. ing. Sergio Vaccari nel 49.º anniv. (7/9) dalla famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dalla cugina Mariuccia 20.000, dalla cugina Lionella e famiglia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giuseppe Bertogna da Ferruccio Bertogna 500.000; da Bruna Bertogna-Milazzi 50.000 pro frati Montezza.

— In memoria di Guglielmo Caputo dalla famiglia Rotteri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Francesco Capasso da Brusantin, Ghizdavic, Ziron, Ghelliniani, Lepko, Giorgetti, Gardossi, Narduzzi, La Penna,

Bartoli 210.000 pro Amici del Cuore.

— In memoria di Liliana Carretti in Colli da Enza, Lidia, Luciana, Nadia e Tucci 75.000; da Graziella, Roberta, Marianna, Francesco, Federico 150.000 pro frati Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Anita Colini Santic dalla famiglia Bressi 50.000 pro frati Montezza (Pane per i poveri).

— In memoria di Lucio Dapas da Paola Colautti 100.000 pro oratorio Chiesa Ss. Pietro e Paolo.

— In memoria di Laura Deponte Vascon dalla famiglia Mario Angeli 20.000 pro Com. San Martino al Campo.

— In memoria di Giordano Dougan dalle fam. Del-l'Agnes Tenente 50.000,

dagli amici di Pier 400.000 pro Agmen.

— In memoria di Zemira Frausin-Pipan dalla compagnia dialettale «I grembi» 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Angelica Gaspari da Etta Stener 30.000 pro frati Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Deborah Gelb da Nik, Sanine, Tina, Aldo, Gianna, Alex, Nora 210.000 pro Adei.

— In memoria di Scolastica Kmet in Milani da Albina, Gina, Elda, Marisa, Ave, Ferruccio, Fulvio 500.000 pro Uildm.

— In memoria di Aurelio Liggeri dalla famiglia Masimiliano e Adele Luchetta 50.000 pro Centro cardiovascolare (dr. Seardi).

— In memoria di Luciano Lipardo da Luciano e Bru-

na Hrusvar 100.000 pro Div. Cardiologica.

— In memoria del dott. Paolo Loser da Vanna Collino 50.000 pro Fondazione Eleonora Loser.

— In memoria di Ermenegilda Manzin dal complesso bandistico «Arcobaleno» 120.000 pro Lega tumori Manzi.

— In memoria di Teresa Marchesich ved. Martinelli da Lella Ruidolf, Maura Cesa, Claudia Maldini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pina Marccoci ved. Maraspin da Bianca e Nino Nider 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Annamaria Marccuci ved. Verze-gnassi dai colleghi del Dipartimento di fisica teorica - Trieste, 220.000 pro Ass. de Banfield.

Cinquant'operatori al convegno del Centro pedagogico

La musica insegnata ai ragazzi:
seminario affollato al Rittmeyer

Due giorni di studio intensi sulla pluralità dei linguaggi

È stato dedicato alla figura del maestro Luigi Mauro, sostenitore del pensiero pedagogico di Carl Orff, il terzo convegno di educazione musicale organizzato lo scorso fine settimana dal Centro pedagogico Friuli-Venezia Giulia. Tra sabato e domenica, presso l'Istituto Rittmeyer una cinquantina tra insegnanti e operatori sociali hanno seguito i laboratori condotti da Verena Maschat e Wolfgang Hartman, per lungo tempo docente all'Istituto Orff di Salisburgo. Quest'anno i due giorni di studio sono stati intensi sulla comunicazione, attuata nella pluralità di linguaggi della didattica del compositore tedesco, autore di una metodologia musicale rivolta all'infanzia.

Si è quindi lavorato sull'uso consapevole della voce che parla e canta, sull'espressione corporea libera e strutturata, utilizzando anche l'organico strumentale Orff e il flauto dolce. Il musicista, autore tra l'altro dei «Carmina Burana» è conosciuto dal grande pubblico proprio per il suo prezioso strumentario, pensato e costruito per i bambini. L'essenza del suo metodo didattico va invece vista nell'approccio non accademico alla musica. Quest'ul-

tima viene infatti appresa attraverso la ricerca di diversi linguaggi, fra cui quello del movimento corporeo e della vocalità.

A Trieste il metodo, per certi aspetti ancor oggi innovativo venne introdotto dal maestro Luigi Mauro, che l'aveva appreso dallo stesso Orff a Monaco e a Salisburgo. Mauro lo divulgò nelle classi in cui insegnava, ma anche al Goethe Institut e al Rittmeyer. La sua opera si esplicò però soprattutto attraverso il Centro pedagogico, dove organizzò corsi rivolti agli insegnanti della scuola di base. Dalla sua morte, nel '90, il Centro proseguì nell'attività di formazione musicale: annualmente dà vita a corsi articolati su tre livelli. Dal '95, ogni due anni promuove

un convegno che, oltre ad avere per docenti gli esperti del settore, rinalda i vincoli con l'Istituto creato da Orff a Salisburgo.

Ora che i nuovi programmi ministeriali in campo musicale richiedono insegnanti con conoscenze specifiche della disciplina, ma anche capaci di tradurle in operatività didattica, l'attività fin qui compiuta dal Centro pedagogico si rivela preziosa per i tanti docenti che nel suo ambito si sono preparati all'appuntamento con la scuola del Duemila.

Anna Maria Naveri

Un corso gratuito
di dizione corretta
e di recitazione

TEATRO DIALETTALE (1. segue) In viaggio tra le venti compagnie locali

«Armonia», classico e farsa

E' un'associazione con 250 persone e un migliaio di abbonati

«L'unione fa la forza», oppure «le difficoltà aguzzano l'ingegno». Sono solo due dei diversi detti popolari che calzano a pennello per la descrizione dell'«Armonia» all'interno del vivace movimento del teatro amatoriale del comprensorio triestino.

«Tanto per incominciare - attacca Giuliano Zannier, vicepresidente dell'Armonia - specifichiamo chi siamo veramente, ovvero un'associazione tra diverse compagnie teatrali triestine che divulgano materiali dialettali di propria produzione». Nata intorno al 1985, l'Armonia è la risposta intelligente di una serie di compagnie e di persone impegnate nel teatro amatoriale triestino alla situazione di emergenza causata da quelle normative di legge che obbligano gestori e proprietari di sale e di teatri ad adeguare gli spazi garantendo la sicurezza.

«Un momento drammatico - conferma Zannier - le sale chiudevano i battenti uno dietro l'altro, ricreatori, oratori, circoli, teatri importanti, pensiamo per esempio all'Auditorium. Noi ci rimboccammo le maniche e, memori dell'espe-

«Teatro: chi lo fa è malato di protagonismo oppure vuole dire qualcosa agli altri. O magari tutte e due le cose». Le parole di Riccardo Fortuna, conduttore del «Teatro Rotondo» - una delle compagnie che animano da tempo il variegato orizzonte del teatro amatoriale triestino - aprono una rassegna che il giornale a

partire da oggi dedica ai protagonisti di quello che, più o meno propriamente, si vuole definire «teatro minore». A farne parte, in Trieste, almeno una ventina di compagnie e gruppi per circa 600 persone tra attori, tecnici, registi e altre figure, ad agitarsi per mesi in ambienti più o meno accoglienti per dare corpo alla pro-

pria opera, commedia, farsa o dramma che sia. Spesso sacrificando materiali, quattrini, tempo prezioso per allestire le proprie utopie. Il senso del fare, l'impegno, la capacità di tradurre le proprie idee, le personali visioni sono uno sforzo che i triestini da sempre salutano con riconoscenza e apprezzamento. Ma dietro l'allestimento, le traversie del quotidiano: le cene inghiottite a ore tarde, le baruffe con il consorte trascurato, i ritardi con i doveri di ogni giorno, l'orribile burocrazia che stritola sogni e aspirazioni.

m.l.



rienza di Bruno Cappelletti, che aveva già inaugurato nel vecchio teatro di Servola una rassegna dialettale, mettemmo assieme le nostre forze individuando nel teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, di proprie-

tà della parrocchia San Vincenzo de' Paoli, la sede idonea per dar corpo al nostro progetto: «La stagione del teatro in dialetto triestino», giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione.

«Dal 1985 a oggi, di stra-

da se n'è fatta tanta - sostiene il presidente dell'Armonia, Bruno Cappelletti - e sono, se non altro, le cifre a confermarlo. A conclusione della passata stagione, le diverse compagnie dell'Armonia avevano prodotto 142 commedie, di cui alcune del tutto inedite. Spaziamo dal teatro classico a quello storico, ci impegniamo in traduzioni e adattamenti, dalla farsa alla commedia al teatro d'impegno e non solo in dialetto».

Sono almeno 250 le persone impegnate nei diversi gruppi teatrali presenti nell'associazione, nell'ordine «Gli amici di San Giovanni», «Gli ex allievi del Toti», il «Pariteatro», «I commedianti», «I grembiati», «Il gabbiano», «Le marionette & Co.», «Quei de Scala Santa», «Il teatro degli asinelli». Tornando alle cifre, solo

a Trieste, i componenti dell'Armonia hanno offerto qualcosa come 812 repliche di fronte a un pubblico di 206 mila persone.

«Gli abbonati - intervienne la segretaria, Sabrina Censky Gopak - oggi ammontano a un migliaio, un dato che merita assoluto rispetto se pensiamo alla nostra «giovane età». Ogni spettacolo inserito nel cartellone viene poi replicato per sei volte». Naturalmente non dobbiamo limitarci a lavorare solo in provincia - continua Zannier - Accanto ai contatti già attivati sull'altipiano, stiamo esportando il nostro lavoro nel Friuli e in Istria».

Accanto alla stagione del teatro in dialetto, l'Armonia cura, nella cornice del Miela, il festival internazionale «Ave Ninchi», che giungerà quest'anno alla sua settima edizione. Una rassegna di fine anno dove vengono presentati al pubblico - gratuitamente - i lavori di alcune compagnie del Triveneto e dell'Istria, visionati accuratamente in precedenza da uno staff dell'associazione. Ulteriori contributi dell'Armonia quel «Salotto Giotto» - sorta di osservatorio sul dialetto che cambia - e il progetto triennale '98-2001, dedicato allo studio dell'opera e dei lavori dello scomparso Stelio Mattioni, già presidente dell'Armonia.

«Sono progetti - chiude Cappelletti - che decollano grazie a quella grande voglia di associazionismo e di stare insieme che sta alle fondamenta del nostro agire».

Maurizio Lozei

L'amazzone triestina Roberta Greco punta a fare tris

Nel Paliodonna a Udine da giovedì tirerà «Bora»



Istituto per i diritti dell'uomo: collabora il direttore Unesco

Il prof. Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, aveva invitato il prof. Federico Mayor, direttore generale dell'Unesco, a far parte del comitato scientifico dell'Istituto che, come è noto, è attualmente presieduto dal professor Boutros Boutros Ghali, già segretario generale dell'Onu.

All'invito ufficiale notificato al prof. Mayor, quest'ultimo ha risposto comunicando la sua accettazione e i suoi ringraziamenti rilevando il fatto che egli conosce «l'importanza del lavoro effettuato dall'Istituto e dal Centro di bioetica» di Trieste. Egli si dichiara dunque «onorato di collaborare con il professor Gerin e con gli altri membri del comitato scientifico riflettendo sulle questioni di bioetica nella loro relazione con i diritti dell'uomo».

Il professor Federico Mayor, oltre a essere direttore generale dell'Unesco, è anche professore di Biologia molecolare all'Università di Madrid ed è stato ministro dell'Istruzione nel governo spagnolo: ne deriva una notevole valorizzazione dell'Istituto, ma anche della città di Trieste, che attraverso questa istituzione riesce ad attirare personaggi noti nel mondo.

u. sa.

Le lezioni cominceranno il 4 ottobre all'Oberdan. La quota associativa è di 80 mila lire a cui va aggiunto un surplus per alcune discipline

Divertirsi stando in compagnia, magari imparando una nuova lingua, l'ultimo passo di ballo o studiando la storia del buddismo, che ha affascinato anche un sex symbol come l'attore Richard Gere che ne è diventato un seguace.

Questo è uno degli intenti delle università delle «Liberetà Auser», che apre le sue iscrizioni, per questo terzo anno accademico triestino, il 13 settembre. Mentre le lezioni si inizieranno al liceo Oberdan il 4 ottobre, dopo la messa d'inizio anno del giorno 2 nella chiesa di Nostra Signora di Sion.

Come anche spiega il vicepresidente Walter Bastiani, a disposizione degli



Il rabbino Piperno

interessati c'è una gamma vastissima di corsi: ben 90, che si dipanano in tutti i generi degli interessi umani. Dalla letteratura italiana ai corsi di inglese, francese, tedesco, ma anche spagnolo, lingua araba, russa, croata e slovena. E ancora musica, arte, teatro, disegno, psicologia, diritto, economia e cinema.

A insegnare sulle grandi religioni per il cristianesimo ci sarà don Malnati, già segretario di monsignor Santin. Per l'ebrai-



L'astrofisica Hack

simo intervorrà il rabbino capo Piperno. Mentre le conferenze sull'astronomia saranno tenute niente meno che da Margherita Hack e i corsi pratici dal Circolo astrofili di Basovizza. Così come il corso sul bridge sarà curato dal Circolo del bridge.

I nuovi corsi che vengono per la prima volta proposti al pubblico riguardano l'archeologia (docente Cinzia Bravar) e l'uncinetto «filé», nonché quello attualissimo, in un momento in cui sono all'ordine del giorno i cibi transgeni-

Stanno per aprirsi le iscrizioni all'università delle Liberetà Auser

Novanta corsi per tutti i gusti: dal buddismo all'uncinetto

ci e per tutti è aumentata la sensibilità sul mangiar sano, di giardinaggio biodinamico.

Ma la notizia più bella arriva adesso: la frequenza ai corsi costa davvero pochi piccioli, visto l'intento aggregativo e sociale dell'iniziativa che vuole permettere un'educazione permanente a tutti: giovani e vecchi, soprattutto se con scarsi mezzi economici.

Dunque la quota associativa è di soli 80 mila lire annue, che danno la possibilità di frequentare uno o più corsi a seconda dei propri desideri. Per i soli corsi di lingue c'è un surplus annuale di 35 mila lire e 100 mila per il corso avan-

zato di inglese (rivolto agli esperti), svolto in collaborazione con la British School.

Ancora, circa 60 mila lire al trimestre verranno ri-

Tra gli insegnanti anche don Malnati e il rabbino Umberto Piperno, oltre alla celebre astrofisica Margherita Hack

chieste a coloro che frequenteranno i corsi in palestra per la copertura delle spese vive di noleggio del sito. Questi corsi sono di ginnastica, corso di spada giapponese, corso di

shiatsu, di difesa personale ed esclusivamente per coppie i corsi di ballo liscio e mambo. Per l'attività fisica sarà indispensabile presentare un attestato di idoneità.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla sede di largo Barriera Vecchia 15, telefono 040/3726416, con orario il lunedì, il martedì, il mercoledì e il giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Concludendo si ricorda che i corsi sono annuali, ma anche di tipo breve, ripetuti a cicli nell'anno accademico. Per cui le iscrizioni, che comunque partiranno il 13 settembre, sono possibili in qualsiasi momento dell'anno, alternando magari più interessi e curiosità.

Daria Camillucci

MONTAGNA

Domenica con la XXX Ottobre un'escursione a Cave del Predil da dove tutti potranno raggiungere il monte Sciober (1845 metri)

Le cinque punte di Raibl, tanto amate da Kugy

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 12 settembre un'escursione a Cave del Predil (900 m) per salire il Monte Sciober (1845 m) e la Punta di Raibl (1909 m), il primo può essere raggiunto da ogni escursionista, la seconda è riservata solamente agli alpinisti. Dove i grandi monti si attenuano in ultime diramazioni rocciose, spesso in ultime diramazioni rocciose, spesso si innalzano delle vette di ridotte dimensioni, ma erte e selvagge, magnifici poggi di osservazione delle pareti e cime vicine. E così per le Cinque Punte di Raibl (amate da Kugy) che, frastagliate e bianchissime, spuntano dal verdeggianti dei grandi boschi che, salendo dai fondovalle, le circondano.

Caratteristica principale di queste montagne è la mancanza di sentieri di accesso e da qui la loro estre-

ma selvatichezza, chi le sale fa dunque un vero, anche se modesto, alpinismo di ricerca: si vede la montagna come era nel secolo scorso, quando non c'erano né segnaletiche, né sentieri, e si arriva in vetta con un po' di difficoltà, ma con la soddisfazione di avere «scoperto» una cima.

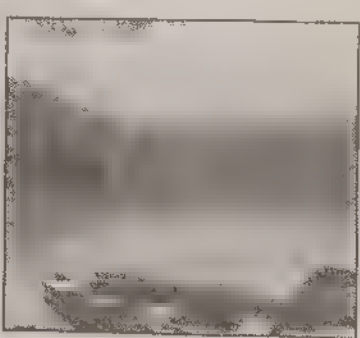
Si partirà da Cave del Predil sul sentiero 511 che porta a La Portella (1798 m) e con breve deviazione si arriverà alla vicina Sella Ursic (1736 m) sul confine sloveno, da dove si avrà la più ampia ed eccezionale visione sul Canin, sul Passo del Predil, sul Mangart, sulla Val Coritene e sullo spettacolare Jalovec. I partecipanti con facile percorso di cresta giungeranno allo Sciober. Qui una

visione che da sola meriterebbe la fatica dell'escursione: gli strati rocciosi del Monte Grande Bucher (uno degli ultimi speroni del Mangart), piegati ad arco, tanto che sembra stiano per crollare sotto la lenta, inesor-

tivo, è l'albero più longevo di tutto il Tarvisiano.

Scendendo dallo Sciober si arriverà alla Sella della Malga e alla Capanna Cinque Punte, qui si fermeranno gli escursionisti, gli alpinisti continueranno per salire un valloncetto erboso e ripido e puntare direttamente a una cresta con mughi, che dovranno essere attraversati per raggiungere un sentierino che porta a una selletta a sinistra di un roccione, chiamato «Statua di

Mosè». Inizia il tratto di arrampicata, un passaggio di 2.º grado e una ripida cengia rocciosa (passaggi di 1.º grado), che porta alla bella, isolata e selvaggia cima. Poi il ritorno sui propri passi per raggiungere nuovamente la Sella della Malga e scende-



Da una roccia detta «Statua di Mosè» s'inizia l'arrampicata con un passaggio di secondo grado

rabile spinta di una incessante pressione. Un libro di geologia, non saprebbe illustrare meglio la creazione delle montagne. Altro fatto notevole, nel bosco c'è una conifera di notevole altezza e circonferenza, che, a quanto dice un cartiglio informa-



ORARIO di TUTTI I GIORNI: 9⁰⁰-19⁰⁰
MERCOLEDÌ 9⁰⁰-14⁰⁰

coop

MOLO F.LLI BANDIERA 1/1

LA PRIMA ORA DEL PARCHEGGIO LA PAGHIAMO NOI e... se non basta queste sono le OFFERTE dal 7/9 al 13/9

CAFFE' SPLENDID CLASSIC g 250 x 2

5490

BISCOTTI PAVESI ASSORTITI g 500

2890

CAFFE' SPLENDID MOKAROMA g 250 X 2

5490

IGIENICA KLEENEX 8 rotoli

2990

CONTINUA IL CONCORSO A PREMI

DOCCIA SCHIUMA BADEDAS Profumazioni assortite ml 250

1880

Le locazioni a canone vincolato

Le associazioni di categoria della proprietà edilizia Uppi-Confappi stigmatizzano l'incomprensibile inerzia da parte dell'amministrazione comunale di Trieste nel far luogo all'applicazione della legge n. 431/98 per la parte relativa a quello che viene comunemente definito terzo canale ovvero quello delle locazioni a canone vincolato, da definirsi in base ad accordi locali.

Tale inadempienza viene a creare un vuoto legislativo che si ripercuote pesantemente sul mercato immobiliare e rischia di paralizzare in quanto la nuova legge trova un'applicazione parziale - quella del canone libero - lasciando priva di ogni regolamentazione tutta la rimanente parte rivolta alla categoria delle fasce di popolazione a basso reddito, agli studenti e a tutti coloro in attesa di un contratto per usi transitori.

I termini fissati dal decreto interministeriale del 6 marzo per la convocazione da parte dei Comuni delle Organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori al fine di raggiungere specifici accordi, sono scaduti il 22 maggio scorso, facendo scattare automaticamente l'intervento sostitutivo delle Autorità centrali previsto dall'art. 4 della legge in esame.

Meraviglia al riguardo il comportamento del Comune di Trieste (a differenza di altri Comuni in Italia e nella Provincia che già hanno provveduto in merito) che, da una parte, chiede la massima autonomia di gestione e, dall'altra, abdica inspiegabilmente a tali funzioni quando gli vengono trasferite.

Ma vi è un altro appunto da muovere al Comune di Trieste.

Infatti, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 431/98, i Comuni hanno la facoltà di adottare aliquote Ici più favorevoli per i proprietari che concedono un immobile in locazione a titolo di abitazione principale addirittura derogando al limite minimo stabilito dalla normativa vigente al momento in cui le delibere stesse sono assunte. Per contro, i Comuni hanno la facoltà di derogare al limite massimo stabilito dalla normativa vigente in misura non superiore al 2 per mille, limitatamente agli immobili non locati da almeno due anni.

Ebbene, da un lato, risulta che il Comune di Trieste ha fissato al 4,5 per mille l'aliquota Ici da applicare agli immobili locati sulla base dei contratti stipulati con appositi accordi da definire in sede locale con le organizzazioni che rappresentano i proprietari e gli inquilini, detta aliquota è quella minima già adottata dal Comune per la prima casa, per cui nessuna deroga più favorevole è stata applicata.

Dall'altro lato, il Comune ha deliberato di applicare il massimo della maggiorazione prevista dalla legge 431/98 agli immobili sfitti da almeno due anni e ciò al fine di bilanciare il minor gettito dall'aver equiparato la prima casa all'immobile locato sulla base dei contratti convenzionati.

Le considerazioni da fare sono duplici.

La prima riguarda l'applicazione dell'aliquota del 4,5 per mille anche agli immobili locati sulla base degli accordi locali, che il Comune di Trieste ha adottato pur non essendosi a tutt'oggi attivato, come già si è specificato, al fine di addiventare all'accordo con le organizzazioni della proprietà e quelle dei conduttori, che la legge 431/98 impone.

La seconda considerazione riguarda l'imposizione al 9 per mille per gli immobili sfitti da almeno due anni. Al proposito, va rilevato che la maggior parte di detti immobili rimangono sfitti in quanto non idonei ad essere locati: si tratta per lo più di appartamenti siti in vecchi palazzi che, prima di poter essere affittati, dovrebbero essere ristrutturati completamente e non tutti i proprietari si trovano in condizioni economiche tali da poter affrontare una spesa rilevante. Anche su questi proprietari si abbate la mannaia dell'Ici al 9 per mille.

Un'altra ipotesi è quella del proprietario che ha acquistato un immobile in vista del matrimonio del figlio e che, pertanto, deve mantenere libero fino a detto evento. Balza evidente come detta tassazione sia in-

IL CASO

In via Soncini è stata costruita un'altra stazione radio proprio mentre si moltiplicano gli articoli sui pericoli da elettrosmog

Antenne per la telefonia, ripetitori di ansia

Sui quotidiani dei giorni scorsi vi sono altri articoli che riportano le preoccupazioni dei ricercatori sui possibili pericoli che derivano dalle emissioni elettromagnetiche per la salute, in particolare dei bambini.

Ciò ha portato il legislatore alla necessità di fissare per legge i limiti dei valori di emissione in prossimità di scuole e parchi giochi.

In via Soncini, all'interno del comprensorio Burlo-Caccia, fervono i lavori per l'ultimazione della stazione radio base Telecom per telefonia mobile.

Da quello che si può vedere è stata installata una antenna sul tetto dello stabile che si affaccia su via Zara e alla base dello stesso è stata realizzata una piattaforma in cemento armato dalla fattura estremamente robusta



sormontata da due travi in acciaio a doppio «T» stimabili di dimensioni 20 per 20 centimetri. A circa cinque metri di distanza sorge l'immobile di via Zara n. 31 dove abitano cinque bambini di età compresa tra i due mesi e i quattro anni.

Gli articoli apparsi sulla stampa parlano di rischio leucemia per bambini esposti a elettrosmog.

Ecco le domande a cui Telecom deve rispondere: quali apparecchiature dovrà sostenere il robusto basamento alla base dell'immobile di via Soncini-via Zara?

Quale tipo di emissioni elettromagnetiche verranno irradiate sugli ignari abitanti della zona? Saranno rispettati e monitorati i livelli di emissione in base alle ultime e più restrittive leggi in materia?

Considerando che i bimbi stanno più tempo a casa di quanto stiano all'asilo o al parco giochi, sarebbe gradita una risposta chiara e in termini comprensibili anche ai profani.

Emilio Cellamare

giusta, arcaica e punitiva non si trova nella condizione di poter locare. Ciò nonostante, nessuna differenziazione viene attuata fra le diverse situazioni mentre andrebbe perlopiù analizzato il motivo che induce ovvero obbliga a tenere sfitto l'immobile.

Inoltre, è evidente come in tal modo venga mortificata il diritto di proprietà nel suo più semplice significato.

Le organizzazioni che rappresentano la proprietà sono a disposizione per ogni chiarimento nelle seguenti sedi: Associazione della proprietà edilizia, via Mercadante n. 1, tel. 040.638512; Uppi, via del Toro n. 4, tel. 040.368392; Confappi, via Timeus n. 16, tel. 040.3726434.

Filippo Caputo

I bei tempi delle grandi navi

Nella mia solita passeggiata giornaliera, ho voluto girare un'ultima volta la Torre dell'ex Arsenale del

re i bei tempi, quando da ragazzo mi recavo vicino a quel muro, per guardare il varo delle navi costruite nel cantiere San Marco, poi la mia memoria arrivò più indietro col tempo, fino a quei gloriosi pionieri della Naval Meccanica, che hanno fatto conoscere a tutto il mondo i nostri cantieri ed il valore delle nostre maestranze: dal 1700 al 1966: la neo costituita compagnia orientale fu la prima che fondò, nel 1720, un cantiere navale ai margini della città. Con questa mossa voluta dall'imperatore Carlo VI, fu stabilito un ordine nuovo nell'Adriatico. Nel 1740 l'imperatrice Maria Teresa emanò un ordine per la costruzione di una scuola nautica. Poi Odorico Panfilo con l'appoggio del conte Pompeo di Brigo e dei figli Giuseppe e Vincenzo, che erano gli ultimi locatari del cantiere lo Squero San Nicolò, costruirono due navi, la Carolina e la Civetta: quest'ultima fu la prima nave a propulsione elicica, nel 1834 il capitano Simeone Strudthoff fondò a

navale Lo Squero San Marco, e nel 1857 i fratelli Strudthoff assieme a Pasquale Revoltella, inaugurarono lo Stabilimento tecnico triestino «San Rocco-Fabbrica macchine di Sant'Andrea» e dal 1898 «San Marco», nel 1908 il tre aprile, i fratelli Callisto e Alberto Cosulich fondarono una Spa denominata Cantieri-navale triestino di Monfalcone. Poi nel 1930 avvenne la riunione dei Cantieri riuniti dell'Adriatico «Crd». Tutto finì nel 1966 quando fu varato il piano «Cipe». Nel 1954 si cantava la canzone «Vola colomba», il ritornello era il seguente: «Noi lasciavamo il cantiere lieti del nostro lavoro e il campanon din don ci faceva in coro». Ora c'è da chiedersi se si può cantare ancora così.

Remigio Rautnik

Le virtù di Giurisprudenza

Nelle settimane scorse, il settimanale Panorama ha pubblicato un'inchiesta sulle migliori università italiane. Come studente del secondo anno della facoltà di giurisprudenza dell'università di Trieste, sono rimasto stupefatto dall'esclusione della mia facoltà dall'elenco delle prime otto. La classifica vede in testa Firenze, seguita da Siena, Padova, Bologna, Pisa, Ferrara, Napoli, Catania.

I criteri di valutazione usati nell'indagine non sono ben chiari; ci si è affidati all'opinione di presidi, di professori e sui giudizi degli studenti, ma ritengo che, pur dovendo fare una valutazione comprensiva anche dei servizi offerti (didattici, come tutor, assistenza dei professori, e non, come strutture sportive, qualità della mensa), non si possa prescindere dalla didattica intesa anche come serietà dei corsi e degli esami, unico strumento per accertare la buona preparazione dello studente. Credo che la facoltà di giurisprudenza di Trieste, da questo punto di vista, non possa avere nulla da invidiare alle altre università, anzi. Un esempio per tutti: il corso di diritto privato, il più impegnativo ed importante dei primi due anni, diversamente dalla stragrande maggioranza delle università, che lo prevede come biennale, è invece diviso in due corsi annuali con due esami entrambi scritti ed orali. Questa soluzione che parrebbe alleggerire l'esame, permette di far studiare non solo il testo istituzionale (1000 pagine), ma in più dei testi specialistici (utilizzati anche per l'esame di magistratura: i volumi 3, 4, e 5 de «Il diritto civile» di C.M. Bianca) per un totale di oltre 1000 pagine. E non si può sperare di evitare a privato 2 domande sul programma dell'anno precedente (bisognerà conoscere approfonditamente più di 2000 pagine).

Servirà ben a qualcosa tutto questo studio, o è tempo perso? Permetterà di conoscere più a fondo e con più sicurezza le materie? Permetterà di avere maggiore elasticità nell'apprendere e più dimestichezza nel collegare gli argomenti?

Per questo mi meraviglio di vedere indicate nell'elenco università come quella di Bologna o Napoli, forse più per meriti passati che presenti. Bologna (la migliore a giudizio dei docenti?), è risaputo generalmente, è oggi meta preferita per chi decide di mollare gli studi a Trieste: gli esami scritti si svolgono con i quiz, e difficili sono ritenuti dagli stu-



Saluti dalla Grande guerra

«Tonin» triestino richiamato alle armi nella prima guerra mondiale assieme a un altro triestino. Lo ricorda il nipote Arnaldo Umek. Tutti e due «xe mancai per colpa de quella guera».

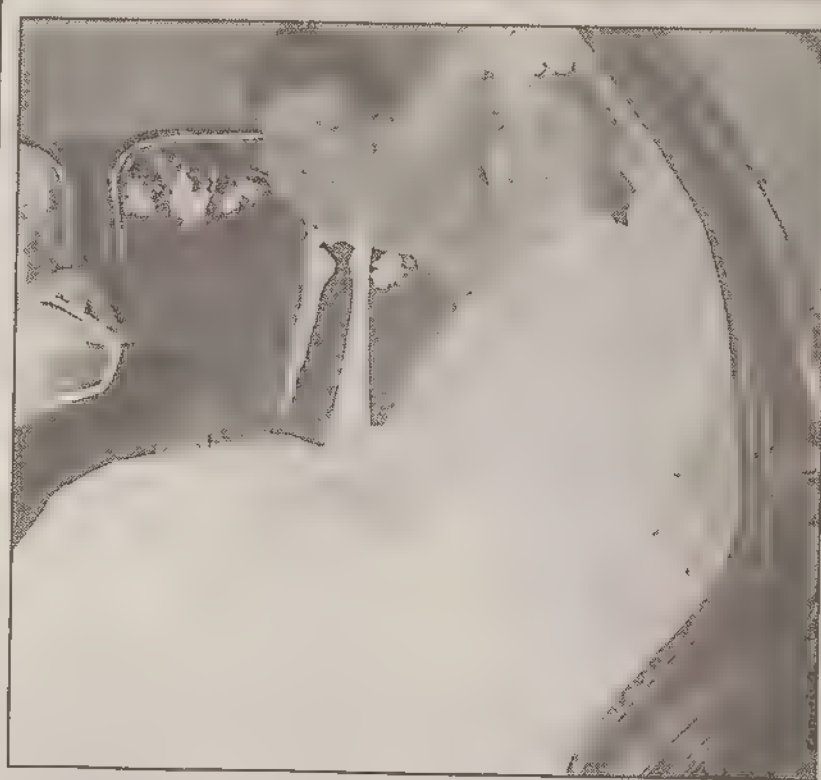


Cinquantasei rose rosse

Sono passati cinquantasei anni dal «sì», ma ogni anno Oscar non dimentica di portare a Vesna una rosa rossa. I figli, i nipoti e gli amici augurano ancora tante rose rosse.

Lloyd e del glorioso cantiere San Marco: ho sostato a lungo vicino alla torre, per osservare con attenzione lo squallore in cui si trovano questi due gloriosi cantieri navali. Ero fermo come un automa assorto nei miei pensieri, cercavo di ricorda-

Sant'Andrea, una piccola fonderia, dal 1830 al 1840 fu l'evoluzione dell'emporio di Tergeste, dal 1833 al 1836 nasce una società di navigazione, il Lloyd Austriaco, il 12 agosto 1839 il veneziano Gaspare Tonello inaugurò il nuovo cantiere



«Segadura» e «Bionda»

Un altro eccezionale traguardo per «Segadura» e «Bionda»: festeggiano il quarantesimo anniversario di matrimonio. Tanti auguri di tutto cuore da parte di Fulvio e di Rosy.



Quarant'anni insieme

Quarant'anni di vita insieme per Severino e Laura, qui nel giorno delle nozze. Auguri dal figlio Alessandro, dalla nuora Sonia, dal nonno Bruno, dalle nipoti Karin e Tania e dagli amici.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTARI

● EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G

ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
♦ MACELLERIA ♦ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ♦

SUPERMERCATO 4Z

Mercoledì aperto anche pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
♦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ♦

AUTOACCESSORI

● S.A.C.A.T. Via S. Francesco 38, tel. 040.635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA
TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE
ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA
V.S. Francesco 48 - Tel. 040.638119

FOTOCOPIE BIN E COLORI

MAGIC DATA
FOTOCOPIE
ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733
TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260
LIRE
STAMPA
MAGLIETTE

GELATERIE

● GELATERIA «Z» - Via Genova 21/A. Aperta fino a tardi anche la domenica. Gelato di produzione ZAMPOLLI (Piazza Cavana 6). Specialità Gelato Drink, Sangria. Tel. 040.632768.

GIARDINO ESTIVO

ZOGA BARBON
RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì
v. del Cisternone 21 - TRIESTE
La strada è riaperta: siamo raggiungibili da via Udine.
Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

PIO PAO

GRIGLIATE - BRUSCHETTE - OTTIMA BIRRA
NEL NUOVO GIARDINO DELLA BIRRERIA PIO PAO
VIA GORIZIA 36 - GRETTA ☎ 040.443339

IDRAULICA

ARREDO BAGNO
MAREGA
Via Concordia 1
(campo S. Giacomo) - Tel. 638477
Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA
NERO BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

PALESTRE

● BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAV. Via Canova 30 ang. Pascoli. Si sforna di continuo 7.15-13.15 / 17.30-19.30, sabato 7.15-13.15 / 16.30-19.30. Tel. 040.360678

PASTICCERIA
La Coccinella
produzione propria TORTE PERSONALIZZATE SU ORDINAZIONE
Trieste, Viale D'Annunzio 27 ☎ 040636355

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

OSTERIA DE SCARPON
PRANZI E CENE FINO A TARDI
CARNE E PESCE
CHIUSO MARTEDÌ
VIA GINNASTICA 20 Tel. 040-367674

GNOCCOTECA
ESPERO GNOCCI E GRIGLIATE IN GIARDINO
PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065

DET wine cocktail bar
ANDRONA SAN SAVERIO

COLLEZIONISMO
● NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barban 1/A, tel. e fax 040.631562.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI Viene assegnato oggi il Premio «Città di Trieste» all'autore degli «Anni della psicanalisi»

Voghera: cos'è la fama davanti al nulla?

Dice: «Sono convinto: contano più l'affetto e il ricordo degli amici che la gloria»

TRIESTE Giorgio Voghera non è mai stato un collezionista di applausi. Nella sua lunga vita, ha evitato accuratamente di corteggiare la fama, la gloria. Preferendo un'anonima penombra alle accecanti luci della ribalta. Scegliendo di trascorrere il suo tempo con gli amici, le persone amate, stimolate. Evitando i salotti letterari alla moda, i circoli degli intellettuali rampanti.

Eppure, oggi, Voghera (a destra e sotto, in alcune fotografie di Andrea Lasorte) si troverà, ancora una volta, al centro dell'attenzione. Perché il Comitato spontaneo permanente, presieduto dal pittore Dante Pisanò, ha deciso di assegnare proprio all'autore di «Quaderno di Israele», «Gli anni della psicanalisi», «Il Direttore Generale», «Nostra Signora Morte», il primo Premio internazionale «Città di Trieste», organizzato con il patrocinio e la collaborazione della Provincia di Trieste.

Questa sera alle 20, nel Piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto, si terrà la cerimonia intitolata «Omaggio a Giorgio Voghera. Tra due secoli di cultura e tolleranza verso il terzo millennio». Nel corso della serata, presentata da Roberto Danese, l'attore

Marino Masè leggerà alcune pagine dello scrittore. Sarà presente il presidente delle Comunità ebraiche italiane, Amos Luzzatto.

Nato a Trieste nel 1908, figlio di Guido Voghera, l'Anonimo Triestino del «Segreto» (pubblicato da Einaudi a cura di Linuccia Saba e Carlo Levi), e di Pa-



ola Fano, lo scrittore, dopo il liceo classico e gli studi, mai terminati, di scienze naturali ed economia e commercio, ha lavorato a lungo per la Riforma Adriatica di Scurat. Spostandosi da Trieste a Milano e Tel Aviv.

Sopresa, emozione? No, la notizia del premio non ha scombussolato il lento

incedere delle giornate di Voghera. Seduto in una delle sale dell'Asilo Gentilomo, ansioso più di immergersi nella lettura dei giornali che di commentare questo inaspettato riconoscimento, cordiale e disposto a chiacchiere com'è sempre stato, il novantenne scrittore s'è sottoposto, con grande pazienza, al rito dell'intervista. Portando a galla, lentamente, quel suo mondo costruito su uno smisurato amore per i libri e un attaccamento scarsissimo alle cose della vita. Intessuto di riflessioni profonde, di delusioni cocenti, di indifferenza per lo mode e i miti provvisori creati da una società edificata sulle palafitte dell'effimero.

«Un nuovo premio? No, non mi emoziona. Ce ne sono tanti in giro per il mondo, di premi, e io stesso ne ho ricevuto un mucchietto. Sono un po' scettico su queste cose. Quello che mi fa sempre piacere è che gli amici non mi dimenticano».

È un riconoscimento a lei, ai suoi libri...

«Non è importante questo. Tanti scrittori hanno ricevuto fior di premi, e adesso, chi li ricorda più? No, conta solo il fatto che degli amici pensino a valorizzare il mio lavoro letterario. So-

no vecchio, non mi resta molto da vivere».

La Morte non le fa paura?

«Assolutamente no. Non mi ha mai fatto paura. Io sono ateo, ma quello che continuo a non capire è perché il Signore Iddio, prima di farci morire, ci conceda la pace eterna, vuole farci soffrire. Non ho chiesto di venire al mondo. Non ho mai trovato che ci sia un piacere particolare a vivere, a essere uomini. Neanche la Bibbia, che ho letto a lungo, attentamente, è riuscita a fornirmi una risposta, una spiegazione».

Dicono che il dolore aiuta l'uomo a elevarsi...

«Se c'è uno scrittore che amo, che ammiro in maniera incondizionata, è Dante Alighieri. Ma non riesco a individuare neanche la gloria immensa che ha raccolto con la sua «Commedia». Perché, in fondo, è il nulla che aspetta ognuno di noi. L'uomo famoso e quello sconosciuto».

Parla come un saggio zen. È da lì che ha preso linfa il suo pensiero?

«No. Mio padre, prima di me, la pensava così. Le prove a cui la vita lo ha sottoposto sono servite a farlo diventare scettico. Suo padre, invece, era un ebreo credente».

Dante Alighieri, e poi?

«Non sono un nazionalista italiano. E neanche ebraico. Ma, accanto a Dante, metterei senz'altro uno dei grandi artisti del nostro Paese: Michelangelo. Sono convinto che il mondo occidentale, la nostra cultura, i sistemi di pensiero creati da alcuni grandi filosofi, abbiano raggiunto dei livelli di profondità, di genialità, molto maggiori di quelli orientali».

Va controcorrente...

«Ho studiato l'ebraico. Mi sono interessato un po' alla cultura dell'Oriente, alle sue filosofie. Ma non sono rimasto così affascinato

come è capitato ad altri. Forse sono io che non ho trovato la sintonia giusta. Direi che la civiltà occidentale sta più in alto di tutte».

Nonostante...

«Tutti gli orrori che è riuscita a inventarsi. Nonostante gli episodi di barbarie, in certi casi impensabili, che ha portato nel proprio grembo».

Di Freud, adesso, che cosa pensa?

«Ho scritto «Gli anni della psicanalisi», ma non mi ritengo un freudiano ortodosso. Riconosco che, grazie a lui, la cultura occidentale ha fatto dei passi avanti. Il fatto è che, di questa teoria, accetto alcune affermazioni, e respingo in blocco altre».

Della Trieste letteraria lei è un archivio di ricordi. Quale domina su tutti?

«Quello di Umberto Saba. Che era un uomo, mi sia permesso usare questa parola, un po' bestiale. E nonostante ciò, era un poeta di grande valore. Nelle sue pagine, il verso si sposava all'introspezione psicologica. E, ancora oggi, la sua opera si fa leggere, capire, apprezzare».

E poi?

«Adesso, non so perché, ritornano nella mia memoria soltanto alcune figure di poeti. Ho apprezzato molto Biagio Marin. Nonostante la differenza d'età che ci separava, posso dire con gioia che è stato un amico. Anche Virgilio Giotti era un uomo ammirevole e un ottimo scrittore di versi».

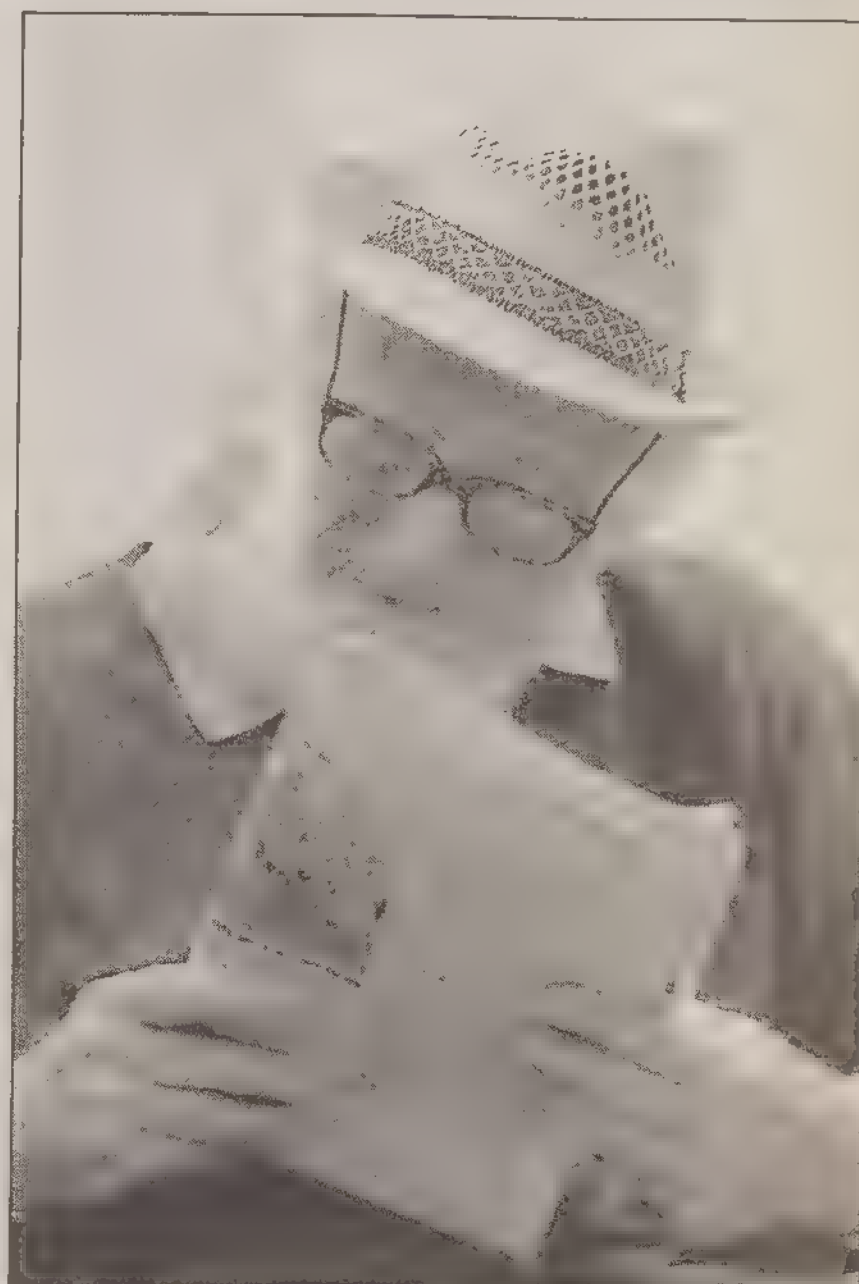
Un fermento letterario, culturale, sparito dalla città?

«Trieste non sembra più nemmeno la stessa città. Certo, quando era l'unico, grande centro italiano a fare parte dell'Impero austro-ungarico, qui si percepiva il desiderio fortissimo di marcare una diversità di pensiero rispetto a Vienna. Era un'entità isolata, anche in senso buono, motivata ad accentuare questa differenza».

Il presente, il futuro la rendono ottimista o pessimista?

«Ancora una volta devo dire che sono pessimista. Non vedo un progetto culturale che possa riportare Trieste ad assomigliare, anche da lontano, a quello che era. No, il passato è lontanissimo».

Tra i libri che ha scrit-



to ce n'è uno che la rappresenta in maniera particolare?

«La mia risposta sarà piuttosto curiosa. Anzi, ridicola. Ma il libro che, ancora adesso, mi rappresenta

meglio non l'ho scritto io. Si tratta del «Segreto» di mio padre Guido. Che interpreta in maniera limpida, perfetta, la mia infanzia, l'adolescenza. Mi sono sempre meravigliato del fatto che lui abbia saputo trarre un romanzo, apprezzato da molti, da una serie di miei appunti disordinati. Scarbocchiosi su foglietti. Che non erano un vero diario e neanche degli aforismi sparsi».

Un romanzo da riscoprire?

«So benissimo che non è un libro né facile né leggero. Richiede una lettura attenta, non superficiale. Ma credo che valga la pena lasciarsi andare alla prosa del «Segreto»».

Alessandro Mezzana Lona



Un marinaio che contro la propria volontà sia costretto a lottare contro un mare turbolento, nemico: è un'immagine in cui si potrebbe rispecchiare il novantenne scrittore Giorgio Voghera. Messo alla prova da numerose tempeste è sempre riuscito a trovare nel suo carattere particolarmente volitivo di fronte alle responsabilità un prezioso alleato e, pur anelando a un'esistenza serena, ha saputo affrontare a viso aperto le avversità della vita. Profondamente disincantato, Voghera ha avuto, e ha, con il tempo un rapporto molto

particolare. Come egli stesso sostiene con simpatia ironica non è mai stato giovane nel senso più comune della parola, infatti la sua precoce maturità, dovuta sia a un'intelligenza superiore, sia all'influenza dell'ambiente in cui si è formato culturalmente - ha conosciuto le personalità più significative del suo tempo - non ha permesso che l'euforia e l'irruenza dell'età più verde lo coinvolgessero se non solo come scettico spettatore.

Ma se da un lato non ha vissuto secondo le vacue regole del mondo la sua gio-

ventù, la natura, per una forma di suprema giustizia, ha stigmatizzato nello scrittore la forza e il fascino della giovinezza, regalandogli una voce fresca e vigorosa che ancora lo accompagna e la luce vivida di uno sguardo azzurro in cui vive ancora il ragazzo che fu.

È dunque, Giorgio Voghera, un uomo fuori dal mondo e dal tempo ed è forse per questo che in lui si esprime il più lucido e colto testimone di questo difficile secolo, un testimone insostituibile, un grande maestro generoso che ha elargito la sua enor-

me conoscenza a chiunque ricorresse a lui.

Trieste, come purtroppo accade sempre più frequentemente, tende a stemperare la memoria nella fatua quotidianità di una storia che corre senza mete precise e pur avendo in diverse occasioni attribuito a Giorgio Voghera, autore come è noto, di volumi di grande interesse biografico e storico, meriti riconosciuti, specie negli ultimi tempi sembra aver un po' dimenticato il più anziano rappresentante della letteratura cittadina. A esempio, la sua fotografia non è ap-

parsa in una mostra dedicata alle immagini e ai volti più emblematici di Trieste e ciò che addolora maggiormente è il fatto che tale lacuna non è stata certamente voluta, ma è solamente la conseguenza di un oblio che insidia spesso quello che appartiene al passato.

Il contributo culturale di Giorgio Voghera è, invero, un patrimonio di cui non si è ancora forse compresa né la portata né l'importanza dal momento che, oltre alle opere pubblicate, lo scrittore è autore di migliaia di pagine in cui ha intrinsecato i

suo studi sulle più diverse discipline nonché di voluminosi epistolari.

Se in futuro ci saranno generazioni che crederanno nella forza della parola scritta, Giorgio Voghera troverà tra loro un posto d'onore e tra le righe del suo stile semplice, preciso e dalla sintassi perfetta potranno leggere tante verità che nessuno ha mai saputo esprimere.

Da alcuni anni ormai «l'angolo» di Giorgio Voghera al Caffè San Marco è diventato solo un gradevole ricordo. Il suo tavolino, sempre affollatissimo, era un

punto d'incontro, un richiamo irresistibile per conoscenti, amici ed estimatori, e per lo scrittore diventava praticamente impossibile concentrarsi sulla lettura del giornale poiché la sua attenzione veniva reclamata di continuo. Ora Voghera trascorre quasi tutto il suo tempo all'Asilo Gentilomo, ma, quando le sue condizioni di salute lo permettono è ancora disponibile a «narrare» e a spiegare la sua storia - che è storia di tutti - a chi si accosta a lui con il desiderio di conoscenza.

Anche per questa sua gene-

rosità, così rara, il comitato spontaneo permanente del Premio internazionale Città di Trieste gli ha dedicato la sua prima edizione, rendendo, così, un doveroso omaggio a un intellettuale che, ben lungi dal voler impartire lezioni, è riuscito a trasmettere il più prezioso messaggio: la tolleranza tra i popoli.

Nella foto: la I B del Liceo «Dante Alighieri» di Trieste nel 1924. Giorgio Voghera è il secondo da sinistra nella seconda fila

MOSTRA Fino al 21 settembre, a Villacaccia di Lestizza, una collettiva curata da Paolo Toffolutti

«Oggiogiorno»: quando l'arte si imbeve di quotidianità

UDINE Fino al 21 settembre, all'agriturismo Colonos di Villacaccia di Lestizza è aperta la mostra d'arte contemporanea «Oggiogiorno». Artefice dell'evento è Paolo Toffolutti che, dismessi i panni dell'artista (l'abbiamo visto di recente con una personale alla «Lipanjepuntin» di Trieste), ha assunto quelli del curatore, invitando più di una trentina di artisti a esporre in questo luogo di grande fascino architettonico.

C'è chi usa la pittura, chi l'installazione, l'ambientazione o il video e soprattutto

to tanta foto. C'è il giovane artista pressoché esordiente e chi lavora già da tempo, ma è felice di calarsi in un gruppo lontano da regole di mercato e da scuderie definite. Non c'è che dire, la mostra si apre all'ingresso del benessere, sostenuta da una folta partecipazione del pubblico all'inaugurazione che, curioso, osservava ambienti e opere, alla scoperta di segrete relazioni e di rimandi, che solo l'arte può suggerire grazie alla sua ambiguità e a quella leggerezza di cui tante sperimentazioni sono intrin-

se. L'arte contemporanea si imbeve della quotidianità, ne reca le tracce e ci apre a nuovi possibili percorsi mentali.

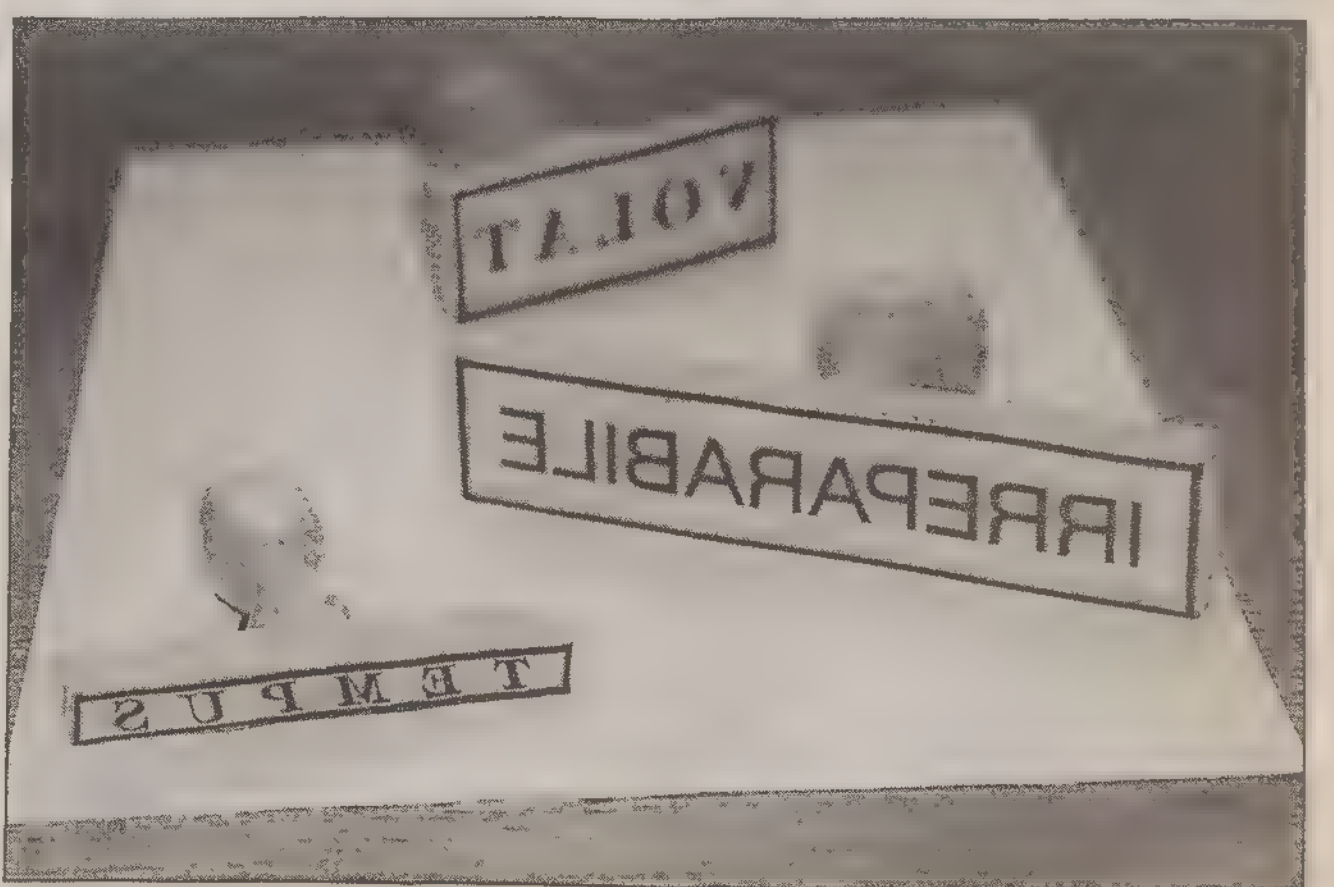
Roberto Cantarutti produce pittoricamente una figurazione gestuale compromessa con le zone dell'oscuro, della nebbia mentale, di cui spesso il pigmento è buon traduttore. Giovanni de Roia propone una proiezione minimale, un segno, una riga luminosa su di un perspex, giocando su precari equilibri tra le alte sfere dell'astrazione e la prosaicità dello spazio, con-

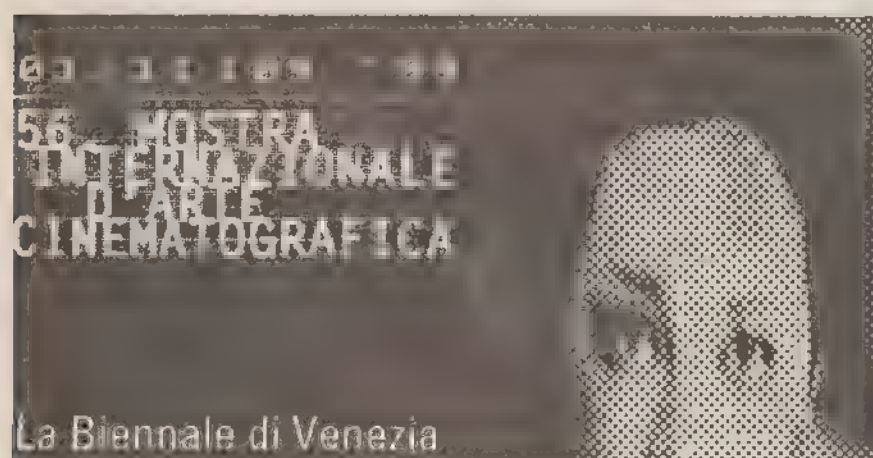
trariamente a chi, come Gabriella Marega, punta tutto sulla trasparenza. Trasparenza dell'atto estetico che, in questo caso, è ricercato tramite fotografie di cielo assolutamente convenzionali, ma che si devono riconsiderare in rapporto all'ambiente con cui entrano in relazione. Allora sta a noi ritrovare un senso leggendo in maniera più ampia questi micro-interventi.

Di segno opposto sono, invece, le opere macroemotive, in cui il sorriso giunge immediato; è il caso di Fabiola Faidiga, che lavora con lucidità e ironia attor-

no all'ambiente di lavoro: con lei i cassettoni degli impieghi divengono fotografie di giardini segreti, i timbri si aggregano in composizioni a formare una minigiografia con un'allegria sonorità e la tastiera del computer si tramuta in un piano, dove le mani possono ritrovare la bellezza del libero movimento, allontanandosi dalle aride cifre.

Lorenzo Michelli A fianco, una delle opere esposte nella mostra «Oggiogiorno»: «Volat irreparabile tempus» di Fabiola Faidiga





La Biennale di Venezia

VENEZIA «Oh Corpo rigoglioso / le tue mani, come doloroso ricordo, / poggiate tra le mie mani inamorate, / E le tue labbra, come una sensazione calda di vita, / lasciate carezzare le mie labbra inamorate. / Il vento ci porterà con sé». L'ultimo verso di questa poesia (recitata nel film e molto più lunga di quanto riportato) di Forough Farrokhzad dà il titolo all'ultima opera di Abbas Kiarostami in concorso a Venezia. La grande poetessa iraniana (l'Unesco e Bernardo Bertolucci hanno girato un film nel '65 sulla sua vita) si era anche dedicata al cinema nella sua breve esistenza interrottasi nel 1967, a soli 33 anni, per un incidente automobilistico. Ora Kiarostami riprende questo suo ultimo verso per *Le vent nous emportera* in concorso alla 56.a Mostra di Venezia, e da regista-poeta dipinge sullo schermo un film dove i paesaggi sono come quadri di Van Gogh, dove non conta la storia ma il suo dipanarsi in quanto «una storia deve fornire indizi e alcune caselle vuote».

Queste ultime, come nelle parole crociate, devono essere completate dallo spettatore. «Chi guarda - come un detective privato in un intrigo poliziesco - dovrà trovare la soluzione dell'intreccio», afferma lo stesso Kiarostami per ribadire un suo concetto di cinema in divenire. Concetto che sviluppa splendidamente in *Le vent nous emportera*, dove un ingegnere accompagnato da due persone, che non vedremo mai da vicino, arriva a Shah Darch, uno splendido paesino del Kurdistan arroccato lungo una collina

e strutturato ad incastro, con una casa attaccata all'altra. L'ingegnere è alla ricerca di qualche cosa che non sapremo mai e dopo aver preso alloggio conosce in paese un'unica persona, un bambino impegnato negli esami scolastici di fine anno.

I temi dell'infanzia e della scuola, qui ripresi con grande sensibilità, sono una caratteristica del regista iraniano fin dai tempi di *Dov'è la casa del mio amico*, così come il tema della ricerca già affrontato, con diversa angolatura, nel suo precedente *Il sapore della ciliegia*, premiato nel 1997 a Cannes con la Palma d'oro. In questo film la ricerca dell'ingegnere è più misteriosa, per cui più carica di significati, ma anche

Il programma di oggi Occhi spalancati su Zhang Yimou

Ecco i film che verranno proiettati oggi alla Mostra di Venezia:

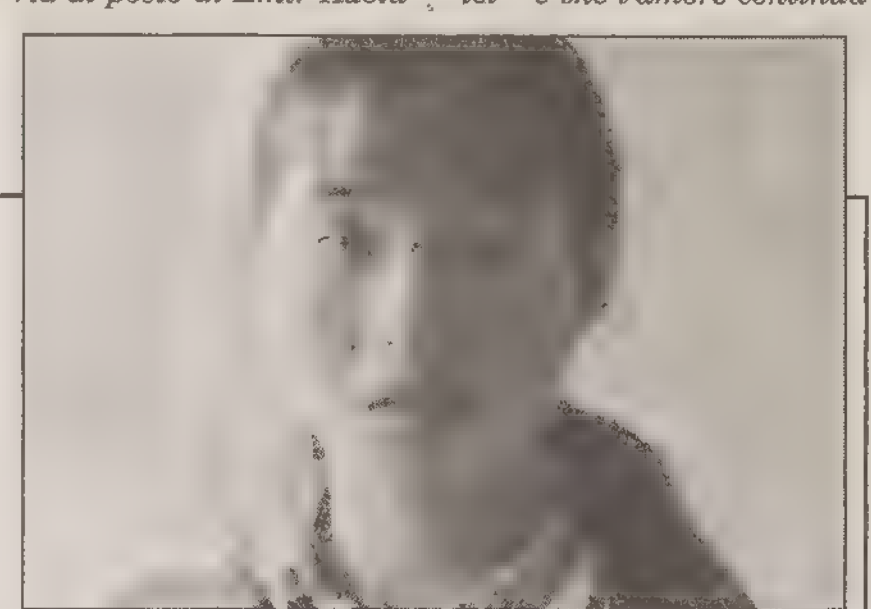
9 - Sala Grande - Nuovi territori - «Sao Jeronimo» di Julio Bressane (Brasile).

11 - Sala Grande - Settimanale della critica: «A Texas funeral» di W. Blake Herron (Usa).

11 - Sala Volpi - Passato presente: «A Matter of life and death» di Michael Powell ed Emeric Pressburger (Usa).

13 - Sala Grande - Cinema del Presente: «Ratas, Ratones, Rateros» di Sebastiano Cordero (Ecuador).

più solare e poetica con sprazzi di ironia. Gustosissima la scena dell'ingegnere che, telefonino in affetto alla mano, sale una collina dove il telefono funziona meglio e parlando si aggira per il cimitero nel quale un uomo scava una buca. Trovano un osso femorale (omaggio alla famosa scena di «2001 Odissea nello spazio» di Kubrick?) e l'uomo chiede: «Chissà se è della gamba destra o sinistra», l'ingegnere lo guarda stupito ed esclama: «Non è mica una scarpa!». Se Nanni Moretti fosse presidente di giuria al posto di Emir Kusturica sapremmo già a chi verrebbe assegnato il Leone d'oro di questa fine millennio.



dou buneng shao (not one less) di Zhang Yimou (Cina) con Wei Minzhi e Zhang Huike;

20.30 - Sala Grande - Venezia 56 - IN concorso: «The cider house rules» di Lasse Hallström (Usa), con Tobey Maguire, Charlize Theron e Michael Caine.

23.15 - Sala Grande - Sogni e visioni: «Guardami» di Davide Ferrario (Italia).

18 - Sala Grande - Venezia 56 - In concorso: «Yige

una legare, c'è la storia del giovane coatto che guarda le stelle, c'è la coppia di gioiellieri uniti per ragioni economiche e non per sentimento, se non quello dell'odio reciproco che li consuma, c'è il vecchio in cerca della nipotina e c'è la nipotina che attraversa le altre storie come l'angelo dell'Apocalisse, che arriva puntualmente alla fine sotto le mentite spoglie del terremoto.

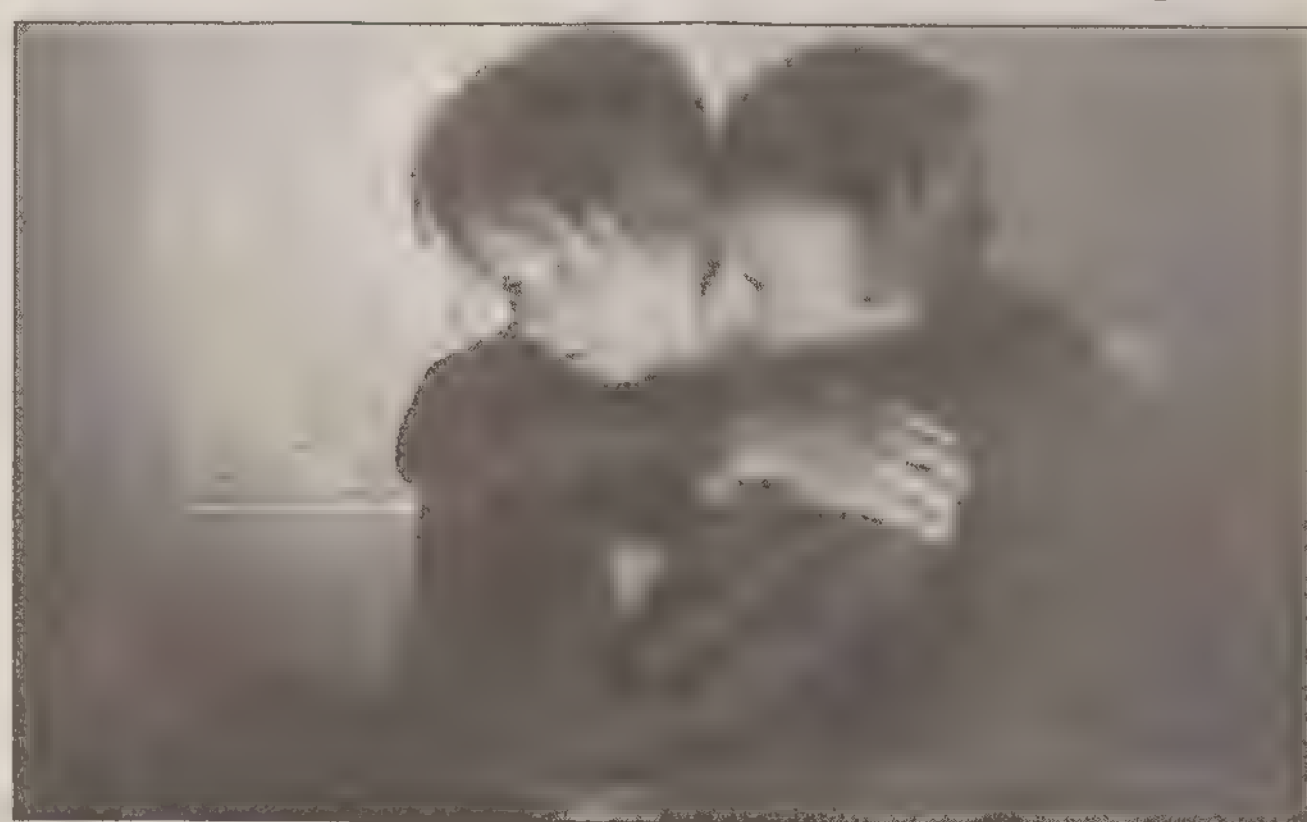
L'apologo catartico, l'attesa dell'Apocalisse per redimere un mondo ricorda il tema di «Cecità», il bellissimo libro del suo conterraneo José Saramago, premio Nobel per la letteratura. Probabilmente in Portogallo questa tematica trova, tra gli intellettuali, terreno fertile per essere affrontata e approfondita. Il malesse di questa fine millennio rimane però nel film più un esercizio cerebrale, estetico che esistenziale. Le immagini non «bucano» lo schermo e risentono del rigore formale e intellettuale dell'autore. Quello che un po' succedeva al nostro Fabio Carpi, con la differenza che Alberto Seixas Santos riesce ancora a realizzare i suoi film in patria, mentre Carpi è dovuto emigrare a Parigi.

Una giornata, dunque, arida per i critici in cerca di glamour, di divi, di kolossal, di nomi da copertina per una «botta di vita». Insomma, una di quelle giornate che ricordano il 1961 quando Pasolini presenta «Accattone» e fu sonoramente fischiate e fatto a pezzi, in conferenza stampa, dalla critica di allora. Chissà cosa avrebbero scritto i nostri di oggi se fossero stati presenti? Avrebbero chiesto le dimissioni del Barbera di turno...

Andrea Crozzoli



Sopra, una scena di «Le vent nous emportera» del cineasta iraniano Abbas Kiarostami; sotto, una sequenza di «Mal» del regista portoghese Alberto Seixas Santos. I due film sono stati proiettati in concorso. A sinistra, una foto del nuovo lavoro di Zhang Yimou.



IN BREVE

Completterà «Artificial Intelligence»

Steven Spielberg raccoglie l'eredità di Stanley Kubrick e il suo film di fantascienza

WASHINGTON Steven Spielberg (nella foto) porterà a termine il film di fantascienza che Stanley Kubrick aveva in progetto quando morì improvvisamente. «Lo stesso Kubrick - ha detto Spielberg - mi aveva proposto di essere il regista, e lui sarebbe stato il produttore». La casa di produzione Warner Bros ha iniziato le trattative con Spielberg per realizzare il progetto, che secondo le previsioni di Kubrick dovrebbe costare circa 100 milioni di dollari.

Il film, intitolato «AI» (Artificial Intelligence) racconta una storia simile a quella di Pinocchio, ma ambientata in un futuro allucinate. Una donna sterile adotta un robot che somiglia in tutto a un bambino di cinque anni, ma non riesce ad amarlo. Il robot - monello, come il burattino di Collodi, passa attraverso una serie di esperienze più tragiche che comiche. E non ha neppure la fata turchina per assisterlo.



In un film-biografia Carlo Lizzani ricorda al Lido Luchino Visconti, il suo cinema e il suo teatro

VENEZIA La grande eredità di Luchino Visconti è l'interdisciplinarietà della sua formazione, quella condivisa «da tutti i grandi talenti che hanno una cultura letteraria e musicale più profonda di quella dei giovani, perché una cultura solo cinematografica non può bastare per fare del buon cinema». Così Carlo Lizzani (nella foto) parla di Luchino Visconti, cui ha dedicato un film antologico presentato ieri tra gli Eventi speciali della Mostra.

Realizzato da Felix Film in co-produzione con Rai Fiction e Arte/Ndr il film - in programma oggi anche su RaiUno alle 22.55 - racconta vita e opere di Visconti ripercorrendo i luoghi della sua biografia, ma anche quelli dei suoi film. Dal Palazzo di via Cerva a Milano, a Villa Erba di Cernobbio, dalla Parigi di Chanel e Cocteau alla Sicilia della «Terra trema» e del «Gattopardo», dalle macchine teatrali delle ville di famiglia alla Scala, dove realizzò il suo sogno di bambino di trovarsi dall'altra parte del sipario con regie liriche innovative.

In omaggio a Jerry Lewis, Leone d'oro alla carriera «Picchiattello» entra nel Vocabolario Treccani

VENEZIA Chi si ricorda di «Picchiattello», il personaggio svitato e stravagante reso celebre da Jerry Lewis? Ora, mentre l'attore è atteso al Festival del cinema di Venezia, dove riceverà il Leone d'Oro alla carriera, anche il suo «Picchiattello» riceve una consacrazione altrettanto prestigiosa: entra nel Vocabolario Treccani.

Nell'opera, curata da Aldo Duro, si sottolinea come la parola venga usata scherzosamente per indicare il «comportamento stravagante della persona così definita per aver picchiato la testa da piccolo» e per questo «si comporta in modo simpaticamente sventato, sconclusionato, imprevedibile». Insomma un «pazzarello» in piena regola, che finisce per strappare quasi sempre un sorriso.

Verrà proiettato il 9 settembre, al Lido, «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro, dedicato al clamoroso caso giudiziario

Il film su Tortora? Nessuno lo ha visto, ma è già rissa

Colpisce al cuore, ma anche commuove, «Julien Donkey-boy» di Harmony Korine

VENEZIA Un soggetto cinematografico sul caso Tortora, con al «centro» non il dramma del presentatore, ma il processo, la figura del giudice napoletano che lo assolse in secondo grado e quelle degli avvocati. Il soggetto, scritto alcuni anni fa, sarebbe stato inviato agli sceneggiatori di «Un uomo perbene», il film di Maurizio Zaccaro (nella foto, una scena), che sarà presentato il nove settembre alla Mostra di Venezia.

Autori dello «script» sono due avvocati napoletani, Domenico Ciruzzi e Fabio Ferrari, «addetti ai lavori» della vicenda Tortora, in quanto legali di Nadia Marzano la donna proprietaria dell'appartamento nel quale, secondo le accuse, si sarebbe consumata l'affiliazione del presentatore-giornalista alla camorra. Anche la Marzano fu assolta dalle accuse.

«Avevamo pensato per il ruolo del giudice, a Silvio Orlando - spiega l'avvocato Ciruzzi, scrittore di teatro oltre che avvocato penali-

sta - ma si trattava soltanto di un'idea che sottoponemmo ad uno sceneggiatore. Poi non l'abbiamo saputo più nulla, e lo dico senza alcuna polemica. Nel nostro soggetto Enzo Tortora restava sullo sfondo, mentre in primo piano c'erano i meccanismi del processo, la figura di questo giudice democratico ispirata al magistrato Michele Morello (il giudice estensore della sentenza di assoluzione in secondo grado, ndr). L'idea del soggetto per un film nacque proprio dall'aver vissuto da «protagonisti» la vicenda processuale».

«Andrò a vedere il film di Zaccaro - dice l'avvocato Ciruzzi - e credo che siano ingiuste le critiche preventive, quelle fatte senza aver



visto ancora «Un uomo perbene». La vicenda Tortora e in particolare quella legata ai due processi - spiega Ciruzzi - caddero in un momento cruciale per la giustizia italiana. Quello fu un processo fatto con le regole del 1933 che dopo pochi anni dal dibattimento Tortora andò in soffitta con l'entrata in vigore del nuovo codice. Ma il processo Tortora, aldilà della vicenda in sen-

so stretto, rappresentò per la prima volta l'ingresso in un'aula di giustizia della tv: un protagonista dei media era sotto processo per la prima volta e ci fu una allora inedita interazione tra processo penale e media».

«Nel momento in cui un principe dei mezzi di informazione e della tv qual'era Tortora, finisce nel meccanismo della giustizia - dice Ciruzzi - esplode l'interesse mediatico, i media insom-

ma s'impazziscono e fu la prima volta che si verificò questo fenomeno». Questo secondo Ciruzzi fece sì che «il giusto interesse alle indagini, che dovrebbero avere i pm, diventò interesse inconsapevolmente personale alle indagini da parte dei giudici, insomma si creò una messa in scena in

Presentato nella sezione «Cinema del presente», il film porta il certificato (che compare, come di regola, prima dei titoli di testa) di «Dogma», il manifesto cinematografico del danese Lars Von Trier («Le onde del destino», «Idioti») per un cinema senza effetti speciali, senza luci artificiali, senza scenografia e girato rigorosamente con la camera a mano.

Il protagonista è Julien (lo stupefacente Ewen Bremner, già visto in «Trainspotting»), giovane schizofrenico con un padre arrogante e violento, una sorella patinatrice incinta, un fratello vessato dal padre che lo vuole «vincente» nella vita e nel wrestling, per il quale il ragazzo si allena senza sosta.

del cinema le provocazioni non finiscono mai, ma, stavolta, con «Julien Donkey-boy» («Julien ragazzo somaro»), di Harmony Korine (già acclamato per «Gummo»), oltre a shockare, colpisce al cuore e commuove.

Uno schizofrenico, un uomo senza braccia che gioca a carte, un gruppo di non vedenti che gioca a bowling, un padre violento che indossa una maschera antigas, un feto morto portato a spasso per New York: alla 56.ma Mostra

L'attrice interprete del film (fuori concorso) «Music of the heart» di Wes Craven, ex maestro del brivido

Meryl Streep, violino e buoni sentimenti

VENEZIA Assistendo a «Music of the Heart» gli spettatori meno giovani hanno avuto l'impressione di sentirsi ruggire in lontananza un leone. Non quello della Mostra del cinema, giacché il film di Wes Craven è fuori concorso (nella sezione «Sogni e visioni»), bensì quello inconfondibile e indimenticabile della Metro-Goldwyn-Mayer. Perché la pellicola dell'ex-maestro del brivido (ma è già tornato ai suoi passi: non è arrivato a Venezia perché troppo impegnato sul set hollywoodiano di «Scream 3») ricorda i drammoni strappalacrime per fami-

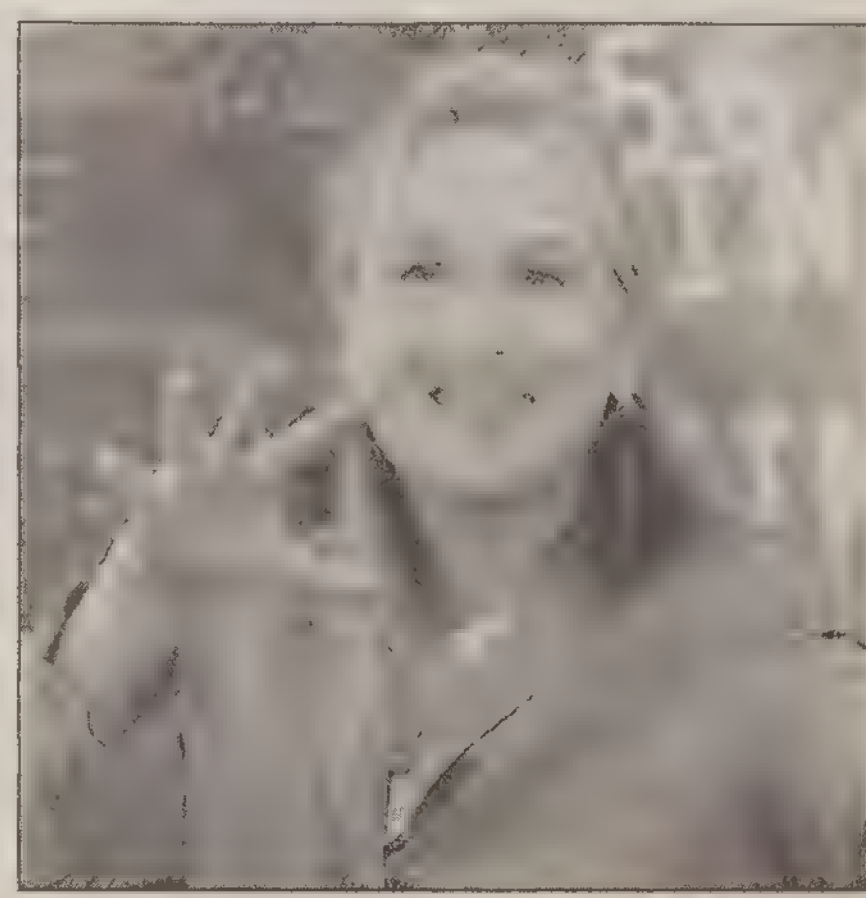
glie che la Mgm sfornava a centinaia l'anno nel periodo d'oro degli Studios. E perché Meryl Streep (nella foto a destra) ricorda sempre più, fisicamente e per i ruoli che le affidano, Greer Garson: non ha più l'età per «Orgoglio e pregiudizio», ma «Addio, Mr. Chips», «Prigionieri del passato», «La signora Miniver», «La valle del destino» e «Flori nella polvere» sembrano ancora oggi scritti su misura per lei.

«Music of the Heart», prima escursione extra-horror del sessantenne Craven, è un racconto con sfumature amare e il fondo di miele,

commovente, ottimista, costruito sui buoni sentimenti, basato sulla storia vera di Roberta Guaspari Tzavaras, di cui il cinema si era già occupato tre anni fa con il documentario «Piccole meraviglie» di Allen e Lana Miller. Proprio quel cortometraggio è servito come soggetto per il film: storia di una musicista che, abbandonata dal marito e con due figli a carico, tra mille difficoltà riesce ad insegnare violino in una scuola di East Harlem. Battendosi contro colleghi invidiosi, genitori contrari o dubbiosi, allievi affascinati ma perplessi, e contro la burocra-

zia che macina e stritola senza badare a valori importanti. Come da tradizione (hollywoodiana) il lieto fine è addirittura trionfale (e, assolutamente autentico): un concerto alla Carnegie Hall per raccogliere i fondi necessari a proseguire l'insegnamento.

Tutto bello ma già visto cento volte? E' vero, ma la confezione è decorosa, la Streep è brava e il concerto conclusivo una chicca straordinaria, con Mark O'Connor, Itzhak Perlman, Jonathan Feldman, Isaac Stern, Arnold Steinhardt in scena per solidarietà.



TEATRO Presentato il cartellone della nuova stagione del «Giovanni da Udine», fra tradizione e avanguardia

Tra gli assi del «Nuovo», una grana

Si dimette a sorpresa Walter Themel, direttore artistico per la parte musicale

UDINE S'inizia con un colpo di scena la stagione 1999/2000 del Teatro Nuovo di Udine, presentata ieri nel capoluogo friulano dai direttori artistici Paolo Aniello e Francesco Accomando nella sala stampa del «Giovanni da Udine», dove sono intervenuti anche il sindaco Sergio Cecotti e l'assessore alla cultura Paolo Maurenzig. Nel corso della conferenza, infatti, si è appreso che il direttore artistico per la parte musicale, maestro Walter Themel, aveva appena consegnato la lettera di dimissioni alla giunta, comunicando telefonicamente al sindaco la sua decisione pochi minuti prima dell'incontro.

Ancora imprecisate le motivazioni della scelta, sebbene l'episodio non sia certo da considerarsi come un fulmine a ciel sereno, data la bufera di polemiche sviluppatesi nell'ultimo mese intorno alla stagione musicale del Nuovo a causa della «scissione» avvenuta in seno all'Orchestra filarmonica udinese per l'esodo di settantacinque musicisti. Sembra, dunque, che i dissapori tra l'amministrazione comunale e il maestro Themel in ragione delle divergenti vedute sul dissidio tra Ofu e i «separatisti» dell'Associazione filarmonica del Friuli-Venezia Giulia (così si è ribattezzato il gruppo dei 75) possano essere l'origine delle dimissioni, presentate all'indomani dell'assegnazione, da parte della giunta, di quattro concerti del cartellone del Nuovo all'Orchestra filarmonica udinese. «Una scelta motivata da vincoli contrattuali», ha spiegato il sindaco Cecotti, «ma anche dall'assenza di eventuali pa-

rieri tecnici contrari espressi dallo stesso Themel cui erano stati richiesti».

Optando per la continuità, dunque, il Comune avrebbe assegnato all'Ofu diretta da Anton Nanut la parte del leone e attribuito all'Associazione filarmonica il ruolo di «cenerentola», con due soli

concerti fuoriprogramma. Così almeno dicono i rappresentanti dei settantacinque, intervenuti alla conferenza stampa con tanto di comunicato ufficiale. Intanto corre voce che Themel stia per assumere la direzione proprio del gruppo di musicisti dissidenti.



Copenhagen, 1941. Werner Heisenberg e Niels Bohr, premi Nobel per la fisica, si incontrano mentre è in corso l'occupazione nazista della Danimarca. Che cosa si dicono in quell'incontro, che dall'iniziale scambio di opinioni scientifiche si trasforma in un testa a testa su armi nucleari e responsabilità della scienza? Ma soprattutto: che cosa farà dire loro Michael Frayn, il drammaturgo inglese che ha scelto Heisenberg e Bohr come protagonisti del nuovo lavoro «Copenhagen», certo non destinato (o forse sì, chissà?) a replicare l'intrattenimento spensierato e divertente di «Rumori fuori scena»?

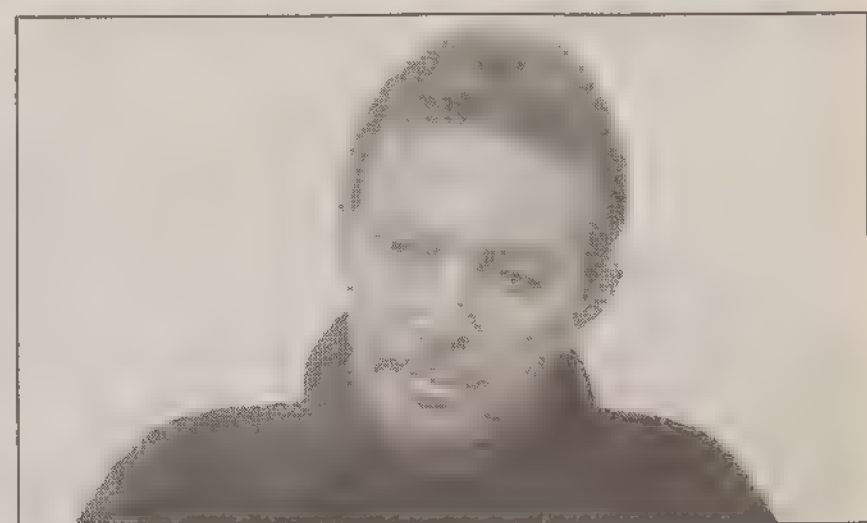
Chi l'ha visto, a Parigi, dice meraviglie di «Copenhagen». Il debutto italiano (il 9/11 a Udine) rappresenta l'elemento di più forte curiosità tra i 14 spettacoli teatrali del «Giovanni da Udine», ed è inoltre uno dei due titoli che impegnano produttivamente il teatro udinese. Farà discutere il duello, nei ruoli della coppia protagonista, di Umberto Orsini e Massimo Popolizio, campioni di due diverse generazioni teatrali. In anni in cui il teatro italiano galleggia sul salvagente dei classici, non è male che un titolo insolito muova le acque.

Ad aggiungere al cartellone una corrente di novità internazionale c'è anche il secondo spettacolo in cui il «Giovanni da Udine» scende direttamente in campo. Una regia del canadese Robert Lepage: «Le polygraphe» (dal 2/3), macchina di teatro con superbe invenzioni visive, che intreccia luoghi e tempi in un «poliziesco», protagonista l'italiana Stefania Rocca.

Venendo alla stagione di prosa, che include anche l'unico spettacolo di danza, che vedrà in scena l'eccezionale Bill Jones-T. Zane, dance Company (23-26/11), il programma è caratterizzato dalla scelta di compagnie, registi e attori noti per la grande familiarità con i classici, che hanno deciso però di confrontarsi con testi contemporanei non particolarmente frequenti. Un cartellone all'insegna della novità, quindi, dove anche grandi classici come «La tempesta» e «As you like» di Shakespeare, vengono proposti in versioni attuali, adatte per il pubblico di fine Millennio. Interessante anche il calendario della musica, comprensivo di due opere, il «Siegfried» di Wagner (11/2) e «La Traviata» verdiana (22-26/3), entrambe prodotte dal Teatro Verdi di Trieste. Dei quattro concerti della Filarmonica, il primo la vedrà esibirsi in apertura di stagione insieme con il violinista Sergej Krilov e la pianista Stefania Mormone (7-8/10), il secondo con il pianista Louis Lortie (14/12), il terzo con flautista Massimo Mercelli e l'arpista Patrizia Tassini (18/2), il quarto con il violoncellista Mischa Maisky (18/5). Molta attesa anche per i concerti dei «Berliner Philharmoniker» con Aleksandar Mazar al piano (18/10), dei «Concerto Köln» con Andreas Stajer al fortepiano (8/11), e per il bel musical «Duke's Ellington sophisticated ladies» con Alan Weeks e Theresa Hayes (9-10/12).

In programma anche le performance del Trio Johannes (14/1), del grande clarinetista Giora Feidman (18-19/1), e dell'Hilliard Ensemble con il «Collegium musicum» diretto da Themel, su pagine di Arvo Pärt (31/1). Da non perdere, infine, l'Orchestra d'archi italiana diretta da Yuri Bashmet (8/3), il violino solista di Steven Molenkovic con l'Orchestra Filarmonica diretta da Alfredo Barchi (17/4), e il concerto dei premiati del V Concorso internazionale «Trio di Trieste» (28/5).

Tra le novità della stagione, il «Teatro per le famiglie», iniziativa coordinata da Francesco Accomando, per offrire a genitori e figli la possibilità di assistere insieme ad alcuni spettacoli. Alberto Rochira



Qui sopra Manuela Kustermann (in «A piacer vostro») e Umberto Orsini. A sinistra l'attore Massimo Popolizio

Quattordici spettacoli: musical, commedia. E grandi presenze

Da Copenhagen alla danza

(18/11) allo shakespeareano «A piacer vostro», protagonista Manuela Kustermann (16/12). Ripresa a gennaio con «Guerra», un esempio del «teatro necessario» messo in scena da Pippo Delbono (20/1) e poi «Il suicida» di Erdman con la compagnia di Luca De Filippo (3/2). «La tempesta» con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Busi, Silvio Orlando e la regia di Giorgio Barberio Corsetti (24/2). «Alla meta», grande testo di Thomas Bernhard diretto da Cesare Lievi (9/3). Fino a chiudere con le diverse declinazioni del comico: «Giù al nord» di Antonio Albanese (28/3), «Il rinoceronte» di Ionesco per la compagnia di Glauco Mauri (3/4) e Franco Branciaroli calato nei panni per niente lamentosi del «Malato immaginario» (27/4).

Spazio piccolo, ma di livello, anche per la danza con il coreografo nero americano Bill T. Jones (23/11).

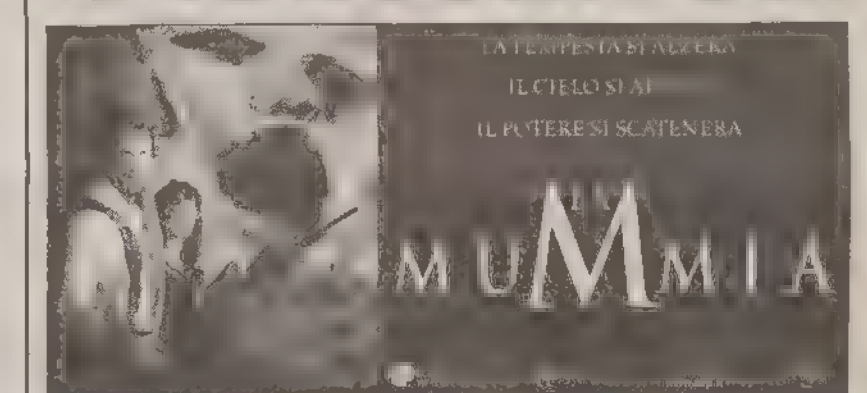
Roberto Canziani

Il piacere di stare insieme

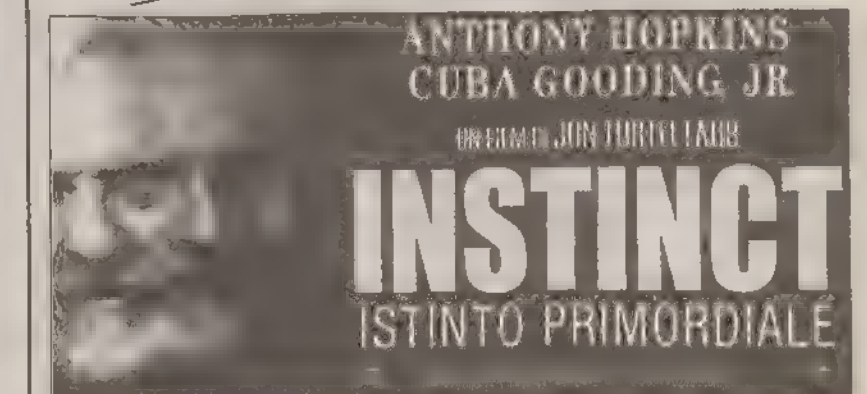
Wine bar buffet **LA BECCA** PRANZI E CENE ANCHE ALL'APERTO GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO ANCHE PESCE GRADITE LE PRENOTAZIONI • CHIUSO LA DOMENICA Trieste, v. S. Nicolò, 10 - Tel. 040.364322

I MIGLIORI FILMS-NEI MIGLIORI CINEMA

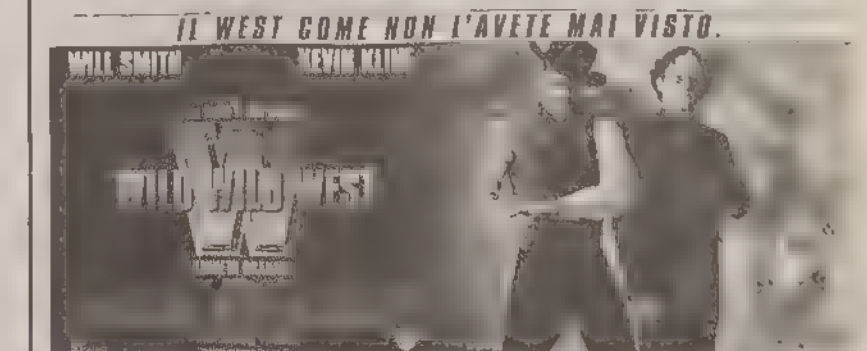
AMBASCIATORI



GIOTTO CINEMA MULTISALA



NAZIONALE CINEMA MULTISALA



OGGI A SOLE L. 9000

SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

APPUNTAMENTI

A Villanova si conclude il Blues Festival Puppert Festival: arrivano il lupo e Fagiolino Domani il Premio «Viozzi»

TRIESTE Domani, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella si terrà il concerto dei vincitori del Premio nazionale «Giulio Viozzi» per giovani cantanti lirici: Rosa Ricciotti soprano e Domenico Balzani baritone, accompagnati al pianoforte da Macri Simone, eseguiranno musiche di Bellini, Donizetti, Giordano, Mozart, Puccini, Rossini e Verdi.

Domani, alle 12 nella sala degli Stucchi della Cassa di Risparmio di Trieste si presenta la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

UDINE Giovedì, alle 21, nella trattoria Agristella di Sterpo di Bertolo nono Concerto lirico-vocale con Anna Smiech e Stefania Celotto soprano, Gianluca Sorrentino tenore, Alfredo Mariotti basso. Al pianoforte Fabiana Moro.

GORIZIA Fino al 12 settembre a Gorizia si svolge il XVI Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer». Il concerto dei laureati con l'Orchestra filarmonica di Stato «Moldova» di Iasi (Romania) diretta da Ovidiu Balanu, si terrà domenica, alle 21.

Fino a sabato a Gorizia si svolge l'ottava edizione dell'Alpe Adria Puppert Festival. Oggi, in programma «Il lupo e i sette caprettini», al Kulturini Center Bratuz alle 19; «Il grande trionfo di Fagiolino», ai Giardini Pubblici alle 18.

VENEZIA Oggi, a Villanova di Camposanpiero (Padova), si conclude il Villanova Blues Festival, con Jolo Marton, Nick Becattini, Jimmy Joe's Band. Informazioni allo 041-5730492.

SLOVENIA A Nova Gorica (via Kidric) primo concerto rock con due gruppi musicali isontini: i Last Chanche di Gorizia e i Black Panthers di Doberdò del Lago. Ingresso libero.

Giovedì, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorizia si esibirà la Witz Orchestra con il comico Enzo Iacchetti. (16 settembre Tony Dallara).

Anniversario Battisti In un libro Mogol racconta la fine del sodalizio con l'amico Lucio

MILANO Il sodalizio tra Mogol e Lucio Battisti finì perché i due non trovarono un accordo per dividere a metà i proventi del lavoro comune. Ma non si trattò solo di una questione di soldi, bensì «di principio». E la riappacificazione fra i due fu mancata di poco. E' lo stesso Mogol a raccontarlo in un'intervista sul cantautore contenuta nel libro «Mogol - Umanamente uomo», curato da Gianmario Fontana e pubblicato da Sperling & Kupfer.

Lo stretto rapporto che legò per anni Mogol e Battisti, in arte Mogol, e Battisti, in arte Mogol, è raccontato in un'intervista sul cantautore contenuta nel libro «Mogol - Umanamente uomo», curato da Gianmario Fontana e pubblicato da Sperling & Kupfer. Lo stretto rapporto che legò per anni Mogol e Battisti, in arte Mogol, e Battisti, in arte Mogol, è raccontato in un'intervista sul cantautore contenuta nel libro «Mogol - Umanamente uomo», curato da Gianmario Fontana e pubblicato da Sperling & Kupfer.

RASSEGNE Aperta a Trieste la 22.a edizione Settembre musicale con giovani organisti

TRIESTE L'esibizione del Duo Staropoli-Tomadina ha inaugurato, domenica scorsa, la ventiduesima edizione del «Settembre musicale». Ospitato come sempre nella cattedrale di San Giusto, il tradizionale ciclo di concerti organistici e vocali curato dalla Cappella Civica di Trieste, propone quest'anno un programma che comprende, accanto ai consueti appuntamenti del lunedì, anche una rassegna parallela dedicata ai giovani organisti emergenti, cui sono stati affidati i concerti pomeridiani delle quattro domeniche di settembre.

Protagonista della prima è stato, come detto, il duo triestino formato da Manuel Tomadin e da Manuel Staropoli solista al fauto dolce. Poco più che ventenni, entrambi si sono diplomati al Conservatorio Tartini e vantano già un discreto curriculum artistico. Allievo di Stefano Casaccia, Staropoli collabora con diversi gruppi attivi nel campo della musica antica, con i quali si è esibito in Italia e all'estero e ha realizzato anche due cd, mentre Tomadin, già allievo della pianista Clara Leunuzzi e attualmente diplomato in organo, si è esibito più volte sia come solista che insieme ad altri strumentisti o complessi vocali.

Omogeneo il programma proposto all'ascolto, dedicato soprattutto ad autori italiani del Seicento, come il bresciano Giovanni Battista Fontana (Sonata prima), T. Cecchino (Tre sonate), Girolamo Frescobaldi, del quale è stata eseguita la deliziosa «canzone della La Bonuisia» e Antonio Caldara, la cui raffinata «Sonata da chiesa in la minore ha evidenziato un buon impasto timbrico tra i due strumenti.

Ma Tomadin si è disimpegnato con disinvoltura anche nell'assolo bachiano del «Preludio e fuga in sol magg. BWV 544», e soprattutto nel «Concert Piece op. 52a» del compositore contemporaneo Peeters, reso con buona espressività di fraseggio.

Cordiale l'accoglienza da parte del pubblico, cui i due musicisti hanno regalato ancora un fuori programma a tema che ha concluso la serata.

Patrizia Ferialdi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizione presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040.390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La mummia» con B. Fraser. Oggi a sole L. 9000.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 9000. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Autunno» di Nina Di Majo. In concorso alla Mostra di Venezia. Abbonamenti per due sale lire 75.000.

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 9000. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Entrapment» di Jon Amiel, con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones. La trappola è scattata...

EXCELSIOR. «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». Giovedì 16 settembre dieci minuti dopo la mezzanotte avrà luogo la prima proiezione di «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». Sonoro digitale.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. Aria condizionata.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Instinct» con Anthony Hopkins. Oggi a sole L. 9000.

SALA 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il 13.º pia-

no» di Roland Emmerich. Dopo «Matrix» un altro inquietante viaggio nella realtà virtuale. Oggi a sole L. 9000.

MIGNON. Solo per adulti. 16, ult. 22: «Arabika».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Wild Wild West» con Will Smith, Salma Hayek e Kevin Kline. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cruel intentions». Spingersi oltre il limite della moralità. V. 14. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sperduti a Manhattan». Risate da perdere la testa! Con Steve Martin, Goldie Hawn e

John Cleese (Monthy Python). Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 17.30, 19.45, 22: «Matrix» con Keanu Reeves. A sole L. 8000.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle 16 a sole L. 8000: «A bug's life».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Buena Vista Social Club» di Wim Wenders con Ibrahim Ferrer, Ry Cooder, Ruben Gonzales, Omara Portuondo.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.15, 22.10: «Wing commander». Oggi a L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempo in sa-

la): «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor, con Meryl Streep, Michael Gambon, Catherine McCormack. Cinque sorelle nubili e un fratello prete, una famiglia povera ma fiera nella campagna irlandese degli anni '30: applausi alla Mostra di Venezia. Solo oggi. Domani: «Matrix».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Ballando a Lughnasa» con Meryl Streep.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «La mummia».

CORSO. Sala Blu. 17.30, 19.45, 22: «Wild Wild West» con Will Smith e Kevin Kline.

CORSO. Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.

VITTORIA. Sala 1. 18.40, 20.30, 22.20: «Cruel intentions». Primo ingresso lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Instinct - Istinto primordiale», con Anthony Hopkins. Primo ingresso lire 7000.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Piovuta dal cielo» con S. Bullock e Benaffleck.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «La mummia». Primo ingresso lire 7000.

Gerard Depardieu interpreta in un telefilm (in due puntate) il celebre scrittore

Gioie e dolori di Balzac

Coproduzione franco-italiana in onda su Canale 5

I programmi più seguiti

Miss Italia '99 «acchiappashare»

ROMA Quasi 11 milioni di telespettatori e uno share del 55,70 per cento. Punte di oltre 13 milioni di telespettatori, alle 24.15, con quasi 87 punti di share. Queste le cifre della sessantesima edizione di «Miss Italia» che su Raiuno è arrivata a un passo dai record storici del 1996 (10.775 mila) e che comunque ha ottenuto rispetto alla scorsa edizione oltre un milione di telespettatori in più e quasi 7 punti di share.

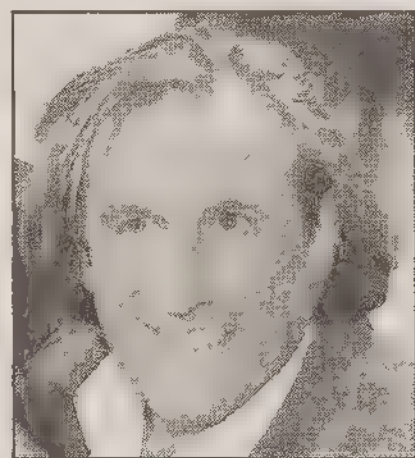
Al secondo posto, Canale 5 con il film «Io sto con gli ippopotami» con Bud Spencer e Terence Hill che si è attestato a 3.214 mila. Molto seguita anche l'appendice «Miss Italia notte» (Raiuno), vista da 2.811 mila telespettatori.

PARIGI Splendori e miserie di uno scrittore per tutta la vita alla disperata ricerca dell'amore e della gloria, sono raccontati in «Balzac», telefilm in due parti coprodotta da Tfi con Mediaset, che va in onda in Francia il 13 settembre, ed entro gennaio prossimo su Canale 5.

Gerard Depardieu (nella foto), il più «bulimico» attore francese che lo coproducente, interpreta lo scrittore di cui si celebra quest'anno il bicentenario della nascita, nel film liberamente tratto da «Balzac, le roman de sa vie» di Stefan Zweig, in cui sono messi in luce i suoi rapporti passionali con le donne e il tempestoso legame con la madre, interpretata da Jeanne Moreau.

Una donna fredda che fa pagare al figlio il fallimento della sua vita. La scena in cui, per la seconda volta in cinque anni, va a trovare in collegio Balzac bambino, e rifiuta il suo abbraccio perché scontenta dei suoi risultati scolastici, è particolarmente dura e la Moreau perfetta.

Virna Lisi interpreta con estrema sensibilità e umanità il ruolo di Laure de Berny, la prima amante di Honoré de Balzac che aveva più o meno la stessa età della madre dello scrittore, e che morì di crepacuore quando l'amante la lasciò per un'altra: Eve Hanska



(Fanny Ardant), una bella polacca per la quale Balzac perse la testa. Altro personaggio gigantesco, e la suntuosità della scenografia e l'accuratezza della ricostruzione storica aggiungono merito al film. Anche se si potevano evitare alcune lungaggini.

Il telefilm è diretto da Jo-

see Dayan, che ha già firmato «Il conte di Montecristo» con Depardieu, altro successo Tfi-Mediaset, e la sceneggiatura è di Didier Decoin. Si apre sul letto di morte di Balzac e ripercorre in flash-back la vita tormentata dello scrittore, che in quanto a bulimia di sensazioni e di energia non ha molto da invidiare a Depardieu. Balzac, che scrisse «Papà Goriot» in tre giorni e tre notti bevendo litri di caffè, racchiudeva in lui «tutte le contraddizioni e i contrasti del mondo», sognando di smettere di scrivere mentre vi era obbligato per pagare i suoi debiti.

Incompreso nell'ambiente letterario in cui aveva conosciuto Eugène Sue (Sergio Rubini), Victor Hugo (Gert Voss), Stendhal (Roland Bertin), e adulato dalle sue lettrici, Balzac è un personaggio gigantesco, e la suntuosità della scenografia e l'accuratezza della ricostruzione storica aggiungono merito al film. Anche se si potevano evitare alcune lungaggini.

OGGI IN TV



«Codice letale» va in onda su Raitre Donna in carriera complice del killer

Ecco alcuni film in programma nella giornata di oggi.

«Codice letale» (1998) di Dawn Radican, con Melissa Leo, David Beercoff, Jonathan Walker (Raitre, ore 20.50). È la storia di una donna in carriera che, involontariamente, si ritrova a essere complice di un serial killer, il quale usa un computer per selezionare le proprie vittime.

«Ricky e Barabba» (1992) di Christian De Sica (nella foto), con Renato Pozzetto e Christian De Sica (Canale 5, ore 21). Un finanziere in difficoltà economica fa amicizia con un vagabondo, che lo aiuta anche a ritrovare la moglie scappata di casa.

«L'olio di Lorenzo - Atto d'amore» (1992) di George Miller, con Susan Sarandon e Zack O'Malley (Retequattro, ore 20.35). Una coppia di coniugi, tentando di salvare il figlio affetto da una malattia genetica, scopre una cura che ne arresta il decorso.

«Tina - La vera storia di Tina Turner» (1993) di Brian Gibson, con Angela Bassett, Laurence Fishburne e Virnia Capers (Raidue, ore 23). La vita della rockstar Tina Turner, dagli esordi come corista al tormentato matrimonio con Ike Turner, fino al trionfo da solista.

Raitre, ore 22.55

«Spedizioni» va nel Senegal

Un viaggio dal Senegal al Mali, seguendo il fiume Niger. Questo l'itinerario della puntata intitolata «Alla cura del fiume» del programma di Raitre «Spedizioni».

Tmc, ore 20.30

Una «Vita in prima linea»

Carmine Fotia intervisterà Luigi Carnevale, capo della Squadra Mobile di Brindisi, nel corso del programma «Vite in prima linea» che andrà in onda su Tmc. Prima dell'intervista andrà in onda il film-dossier «Stato d'assedio» di Charles Haid.

Tmc, ore 23.15

Si parla di motomondiale a «Crono»

Al centro della puntata di «Crono. Tempo di motori», che andrà in onda questa sera su Tmc, sarà il motomondiale con uno speciale sul Gran Premio di San Marino, con le fasi salienti della gara svoltesi sul circuito di Imola.

Nella seconda parte del programma si parlerà della «Porsche Supercup '99».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con P. Saluzzi e F. Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.00 TG1 - FLASH
9.55 UNO STRANO CAMPIONE DI FOOTBALL. Film (comm. '76). Di V. McEvety. Con E. Asner, Don Knotts.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. «Servizio esclusivo»
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. «Compagni di caccia» - 1a parte
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIEDE
14.10 UN TASSINARO A NEW YORK. Film (comm. '87). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Dom De Luise.
16.05 SOLLECITO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «La valle della libertà»
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «L'amico fantasma»
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 QUARK SPECIALE '99
22.50 TG1
22.55 LUCHINO VISCONTI. Documenti.
0.05 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.10 SOTTOVOCE: MARGHERITA BUY. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. «Giustizia a domicilio»
2.40 AMORE ALL'ULTIMO MORSO. Film (grottesco '92). Di John Landis. Con Anne Parillaud, Robert Loggia, Anthony La Paglia.
4.30 ITALIA RIDI: PIPPO FRANCO, ORESTE LIONELLO...
5.20 CERCANDO CERCANDO

RAIDUE

6.10 PROMESSE, PROMESSE... PASSIONI
6.15 A CAVALLO DELLA FORTUNA. Telefilm. «Ore di paura» - 2a e ultima parte
7.00 TARZAN. Telefilm. «La maschera di Rona»
7.45 GO CART MATTINA
10.15 MARCUS MERTIN - MEDICO DELLE DONNE. Telefilm. «La ladra e il detective»
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI. Con B. Muccellato e L. Fortes.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. «Il salvataggio»
13.00 TG2 GIORNO
13.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
13.50 L'ORSO YOGHI
14.15 UN CASO PER DUE. Telefilm. «Il giudice»
15.20 HUNTER. Telefilm. «Il poliziotto e la bambina»
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. «Le radici dell'odio»
16.30 TG2 FLASH
17.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. «Lo stallone»
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.00 VOLLEY MASCHILE: ITALIA - AUSTRIA
18.20 RAI SPORT SPORTSHERA
18.45 SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. «Alibi perfetto»
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCANTESIMO
22.45 TG2 NOTTE
23.00 TINA. Film (biografico '93). Di B. Gibson. Con A. Bassett, Laurence Fishburne.
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 RAINOTTE
1.10 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
1.15 A MEZZANOTTE CORRE IL TERRORE. Film (poliz. '42). Di W. Fox. Con B. Lugosi.
2.15 DIETRO LE QUINTE DEL RADICORRIERE
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RETI DI TELECOMUNICAZIONI E TELEMACICHE - LEZ. 2. Documenti.
3.35 IL MESTIERE DEL LAVORO - LEZIONE 7. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
9.25 RAI EDUCATIONAL AMOR - ROMA
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO MAGAZINE. Docum.
10.15 LA DEA DELLA CITTA' PERDUTA. Film (avv. '65). Di Robert Day. Con Ursula Andress, Peter Cushing.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 FEMMINA TRE VOLTE. Film (comm. '57). Di Steno. Con S. Koscina, M. Carotenuto.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.55 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CICLISMO: VUELTA DE ESPAÑA
17.00 CICLISMO: G.P. INDUSTRIA E COMMERCIO
17.30 PALLAVOLO MASCHILE: ITALIA - AUSTRIA
18.00 T3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. «Stavolta facciamo sul serio»
19.00 T3
20.00 BLOB VENEZIA
20.15 LA MOSTRA DELLA LAGUNA
20.50 CODICE LETALE. Film tv. Di Dawn M. Radican. Con Wally Dunn, Melissa Leo.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 SPEDIZIONI
23.55 CHE CI IMPORTA DELLA LUNATA?
0.30 T3/T3 IN EDICOLA/T3 NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: EVELINE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HE-RALD TRIBUNE
1.45 MAGAZINE DI RAINOWS 24 (02.30-03.30-04.30)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00 - 4.00 - 5.00)
20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 T3

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 NICK FRENTO. Telefilm.
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm.
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
10.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm.
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm.
12.30 I ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 OMICIDIO IN PROVINCIA. Film tv (drammatico '98). Di Stuart Margolin. Con Rebecca Jenkins, Shaun Johnston.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm.
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Il difficile mestiere di dottore»
18.35 IO E LA MAMMA. Telefilm. «Abbassare la guardia»
19.00 DUE PER TRE. Telefilm. «Virrus bugiardo»
19.30 CASA VIANELLO. Telefilm. «Scoop»
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Forresta, Naiké Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 RICKY E BARABBA. Film (commedia '92). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica, Renato Pozzetto, Sylva Koscina.
22.45 LA CASA SULLE COLLINE. Film tv (thriller '93). Di Ken Widerhorn. Con Helen Slater, Michael Madsen.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «De-letto razziale»
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «L'ultima chance»
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. «La lieta novella»
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. «Un conto aperto» - 2a parte
10.20 NON DIRLE CHI SONO. Film (commedia '90). Di Malcolm Mowbray. Con Steve Guttenberg, Shelley Long.
12.20 CIAK SPECIALE: E ALLORA MAMBO
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. «La minaccia dell'artiglieria»
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. «Sotto accusa»
15.30 SABRINA. VITA DA STREGA. Telefilm. «Dolce magia»
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 HALLO SANDYBELL
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Un delitto per amico»
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. «Guerra privata di Stone»
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 FESTIVALBAR - FINALE (ULTIMA PUNTATA)
23.10 STEPHEN KING'S - THE LANGOLIERS. Telefilm.
0.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.15 STUDIO SPORT
0.40 APPUNTAMENTO A LIVERPOOL. Film (drammatico '87). Di Marco Tullio Giordano. Con Isabella Ferrari, Valeria Ciangottini.
2.45 TALK RADIO
3.30 TRISORTS
4.30 FLASH. Telefilm. «L'ombra della notte»
5.30 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm. «Il piccolo Joey» - 2a parte
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
10.15 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 TAMBURI LONTANI. Film (guerra '52). Di Raoul Walsh. Con Gary Cooper, Richard Webb.
18.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. «Finché morte ci divide»
20.35 L'OLIO DI LORENZO. Film (drammatico '92). Di George Miller. Con Nick Nolte, Susan Sarandon.
23.15 LA POLIZIOTTA FA CARRIERA. Film (commedia '76). Di M.M. Tarantini. Con Edwige Fenech, Mario Carotenuto.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 E' L'AMORE CHE MI ROVINA. Film (commedia '51). Di Mario Soldati. Con Walter Chiari, Lucia Bose.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 ZORRO ALLA CORTE D'INGHILTERRA. Film (avventura '69). Di Francesco Montemurro. Con Spiros Focas, Carol Wells, Daniele Vargas.
5.20 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.50 OROSCOPO
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 IL SINDACALISTA. Film (commedia '72). Di Luciano Salce. Con Lando Buzzanca, Renzo Montagnani.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 IL DILEMMA DEL DOTTOR RE. Film (commedia '59). Di Anthony Asquith. Con Leslie Caron, Dirk Bogarde.
16.10 OLTRE IL RICORDO. Film tv (drammatico '89). Di Peter Markle. Con Corbin Bernsen, Joanna Packula.
18.05 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 STATO D'ASSEDIO. Film tv (drammatico '92). Di Charles Haid. Con Kyle Secor, Ed Begley.
22.40 TELEGIORNALE
23.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI
23.45 DIANGO SFIDA SARTANA. Film (western '70). Di P. Squitieri. Con G. Ardison, T. Kendall.
1.25 METEO
1.35 MCCLOUD. Telefilm.
3.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA.
7.00 PERSONAGGI & OPINIONI
7.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
9.00 AMICO PUBBLICO. Film.
10.30 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.05 ROTOCALCO
11.30 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 L'ISOLA DEL CORALLO. Film.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 SISSI, MITO E REALTA'. Documenti.
21.30 IL FUCILIERE DEL DESERTO. Film (western). Di David Burton. Con Gary Cooper, Lily Damita.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MADE IN ITALY
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 FILM. Film.
3.00 FILM. Film.
5.05 IL NOTIZIARIO

TELEGIORNALE

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEGIORNALE SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.55 DITELO A TELEGIORNALE
7.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA...
8.15 VIDEOSHOPIPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 PERSONAGGI E OPINIONI
12.45 ANIMALI E NATURA. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPIPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 CAPE REBEL. Telenovela.
17.30 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEGIORNALE SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEGIORNALE
20.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.45 IL SEGRETO. Film (giallo '87). Di Eric Launeville. Con Paul Lemat.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEGIORNALE SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEGIORNALE
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 SELVAGGIA. BIANCA. Film (avventura '43).
1.53 TELEGIORNALE F.V.G.
2.25 TELEGIORNALE SPORT
2.35 METEO - BORSA E CAMBI
2.45 DITELO A TELEGIORNALE
2.55 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 Euronews
15.40 EMPIRE INC. - II EPISODIO. Scenegg.
17.00 ALICE
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 ATLETICA LEGGERA: GOLDEN LEAGUE
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 SLOVENIA MAGAZINE
23.15 IN KOPERTINA
23.55 TUTTOGGI II EDIZIONE
6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 MTV MOVIE SPECIAL
22.30 MTV ON THE BEACH
23.00 KITCHEN: JOVANNOTTI
0.30 ONLY ON THE VMA'S
1.00 BRAND: NEW
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPIPING
12.30 CANZONI E EMOZIONI
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 VIDEOSHOPIPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPIPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 CASA COOP
21.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
6.30 TELEGIORNALE
6.45 ANDIAMO AL CINEMA
7.00 JTV
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 TELEGIORNALE
19.15 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 FANTACULT. Film.
23.00 TELEGIORNALE
23.15 TNE CONSIGLIA...

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO. Con Valentina Ballarín.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 VERTIGINE COMPACT. Con Lorenzo Scales.
15.25 SHOW CASE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 SBTONTATE. Film tv (documentario '95). Di Douglas Kieve. Con Naomi Campbell, Isaac Mizrahi, Linda Evangelista.
22.00 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.15 SHOW CASE
1.45 SGRANG
2.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 KEN IL GUERRIGERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 TERZO GRADO. Film (giallo '90). Di Sidney Lumet. Con Nick Nolte, Timothy Hutton.
23.30 AUTO E AUTO
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 PERICOLOSA MENTE. Film tv (thriller '33). Di Kevin Brodie. Con C. Thomas Howell, Lia Carrere.
2.40 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE 16/9
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHEELS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
10.00 UN VESCOVO, UNA CITTA' 11.00 CARO DOMANI. Telef.
12.10 ATENE
13.10 SFOGLIAMO "VIVENDO, PARLANDO"
14.40 GIORNALE DEL VOLONTARIO
15.05 S. PIETRO VERNOTTO. Documenti.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I CAVALIERI DELLA LUNA
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM
6.10: Radiouno Musica, 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 9.00: GR1 Baobab, mattina d'estate; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.35: Novocento; L'Italia magica e fantastica; 14.05: Bolmore; 15.05: GR1 New York News; 16.00: GR1 Baobab, pomeriggio d'estate; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radio vento; 20.35: Ghiaccio bollente; 20.50: Le speranze d'Italia; 22.30: Bolmore; 23.45: Lomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmore

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM
6.00: Buongiorno di Raidue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Selva scura; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.30: GR2 Notizie; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con i 5; 12.00: GR2 Notizie; 12.30: GR2; 13.00: Quota zero 13 GR2; 14.15: Soltanto il cielo il giorno; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade; 18.00: Radio City Affari; 19.30: GR2; 20.05: Cinema alla radio, c'ass c' di Hollywood; 20.50: Incantesimo - in onda media; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 0.15: Scoglie Nights; 0.50: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.8 MHz/1035 AM
6.00: Mattino; 6.45: GR3 Anteprema; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europe; 8.45: GR3; 9.00: L'eterno 2a parte; 9.05: Ascolti musicali; 9.10: Tema; 10.00: La pagina degli spettacoli; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accade domani; 11.00: Le orsoline del mondo; 11.45: Inaudito; 12.10: Agenda musicale; 12.45: Piccoli esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.55: L'ora di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 20.00: Radiotre Sute Festival; 20.30: Century line; 21.00: Settembre Musicale; American Voices; 22.30: Stone alla radio; 24.00: Musica classica.
Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte. 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario italiano; 2.30: 1.03 Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o

UNDER RITOCATA

Un altro infortunio costringe il ct dell'Under 21 Marco Tardelli a ritoccare la sua rosa a due giorni dalla gara con la Danimarca: il difensore dell'Empoli, Roberto Mirri, impegnato con la sua squadra nella seconda giornata di campionato di serie B, ha subito una botta alla gamba con interessamento del tendine. Lo sostituirà comunque Parisi che sarà al suo esordio in Under 21.

OGGI IN TV

16.00 Raitre: Ciclismo: Vuelta de Espana
17.00 Raitre: Ciclismo: G.P. Industria e Commercio
17.30 Raitre: Pallavolo: Maschile: Italia - Austria
18.00 Raitre: Volley maschi-

le: Italia - Austria
18.20 Raidue: Rai Sportsera
19.15 Rete Azzurra: Motown
19.20 Rete Azzurra: Rush finale
19.30 Rete Azzurra: Seven cars

19.34 Telefril: Telegiornale sport
19.55 Capodistria: Atletica leggera: Golden League
19.57 Italia 1: Studio sport
20.10 TMC: TMC Sport
23.00 Videomusic: TMC2

Sport
23.10 Telemontecarlo: Crono - Tempo di Motori
23.10 Videomusic: TMC2
Sport Magazine
23.22 Telefril: Telegiornale sport

KICK-BOXING LETALE

Un pugile moldavo, Ivan Silvestru, di 29 anni, è morto per lesioni interne riportate in un match-esibizione di kick-boxing. Il pugile, sconfitto per getto della spugna, il giorno dopo il match si è sentito male in albergo e ha perso conoscenza. Benché soccorso e sottoposto a terapia intensiva il giorno successivo è morto.

m

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

m

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO NAZIONALE Fa discutere e divide l'ambiente la proposta di Tardelli

Italia, un Sos alla politica

Petrucchi non vuole però aiuti - Zoff: «Risarcimento ai club»

MERCATO
Il Venezia ora chiede indietro il genietto Recoba

MILANO Tempo di nazionale, tempo di mercato azzurro, tra molte voci, qualche idea e una certezza. Alessandro Nesta ha rinnovato il contratto con la Lazio fino al 30 giugno del 2004. Dalla Lazio dovrebbe invece andarsene, a fine stagione, il portiere Marchegiani. Il suo sostituto potrebbe essere il numero due in azzurro Francesco Toldo, il quale tuttavia continua a negare questa possibilità.

L'inter ha contattato Jonathan Binotto del Bologna per ottenere da lui una prelazione, se non un precontratto, per il prossimo anno. Moratti sta facendo un pensiero anche su Francesco Totti. A fine stagione cambierà sicuramente maglia Dino Baggio, che vuole lasciare il Parma. Intanto il Perugia cerca sempre un attaccante, ed è tornata alla carica per il romanista Fabio Junior, ma la pista resta difficile.

Squadre venete sugli interessi: il Venezia ha chiesto Recoba, idolo in Laguna lo scorso anno, il Verona vuole Dabo. Il Lecce sta seguendo il mediano bulgaro Tcho-mekov.

ROMA La nazionale torna nella hit parade dei gusti del pubblico, ma è sempre più relegata in ruoli marginali nell'economia del calcio. E mentre l'ex ct Arrigo Sacchi va in soccorso di Zoff con la solidarietà di chi sa che con poco tempo a disposizione non si costruiscono squadre-spettacolo e che il futuro della nazionale è sempre più incerto, Marco Tardelli si spinge più in là: ci vuole un intervento politico per tutelare compiti e spazi degli azzurri.

Dino Zoff, che della nazionale è il difensore istituzionale, riesce a non scontentare le società e a sostenere la legittimità del ruolo azzurro, sostenendo da un lato che sarebbe opportuno una sorta di risarcimento ai club nei periodi in cui i giocatori sono a tempo pieno in azzurro, e dall'altro che, se la squadra italiana è un bene d'interesse generale, allora è opportuno un intervento politico di sostegno.

Il poco tempo a disposizione è uno dei cavalli di battaglia di Dino Zoff: «Siamo già a livelli di guardia per cui ulteriori restrizioni sarebbero insostenibili. Tardelli ha detto una cosa sensata, ma il mio discorso è più generale. Con troppi stranieri si comprime il ruolo dei giocatori di interesse nazionale. Se tutti i paesi si mettersero d'accordo sul limite di cinque in ogni squadra già sarebbe diverso. Ci vuole cooperazione. Qualcuno propone la nazionale di Lega? Ma allora decidiamo di annullare proprio le nazionali».

Zoff vuole certezze anche nel rapporto con i club: «Ho sentito parlare di proposte di indennizzo alle squadre che forniscono giocatori alla nazionale. In linea generale non sono contrario: il principio, se codificato, consentirebbe di avere un rapporto lineare e non ci sarebbero discussioni. Certo, bisognerà tener conto anche della maggiore visibilità che hanno i giocatori con la nazionale come degli investimenti che i club fanno sui calciatori».

Tra i giocatori le uniche voci favorevoli all'iniziativa di Tardelli sono quelle di Vieri e Buffon. Ma l'attaccante azzurro si limita ad un commento lapidario: «L'intervento dei politici? Perché no, potrebbe essere un'idea». Poco più articolato il giudizio di Buffon.

Gli altri azzurri, invece, non vedono di buon occhio un ingresso ufficiale della politica nel mondo della Nazionale. «A dire il vero mi sembra un po' esagerato chiedere l'intervento dei politici», puntualizza Alessandro Nesta. «Non c'è bisogno dei politici, ci pensa la federazione a tutelare la nazionale». Al presidente del Coni, Gianni Petrucci, l'appello di Marco Tardelli non è piaciuto. «O meglio spiega - non l'ho capito. Che c'entrano i politici? Mi sfugge come si possa configurare la loro tutela sulla squadra azzurra».

Vieri si ferma, ma giocherà

ROMA Christian Vieri ha saltato l'allenamento di rifinitura degli azzurri alla Borghesiana, ma la sua presenza in campo domani con la Danimarca non è in dubbio. L'attaccante azzurro è alle prese con un lieve affaticamento muscolare sopravvenuto dopo la partitella di ieri all'Olimpico. Vieri ha fatto qualche giro di campo poi per precauzione è entrato negli spogliatoi. Zoff ha fatto disputare un allenamento serrato con partitella finale.

LA POLEMICA

Summit tra arbitri, allenatori, portieri e dirigenti ieri a Roma per fare chiarezza su alcune regole

I cascatori avranno vita sempre più dura

ROMA Cascatori attenti. Fare i furbi diventa pericoloso: simulare un fallo da rigore non è più sopportabile. E c'è chi vorrebbe punire questo atteggiamento con il cartellino rosso, mentre gli arbitri chiedono ai tecnici di tenere fuori squadra gli attori. Al momento le regole non prevedono l'espulsione: al furbo può essere mostrato solo il giallo, ma sta nascendo una corrente di pensiero pronta a fare presente la possibilità di varare la regola a Uefa e Fifa. La campagna anti-simulazione è partita ieri mattina in un albergo della periferia romana, dove arbitri, allenatori, portieri e dirigenti di società si sono riuniti per chiarirsi le idee su alcune regole che quest'anno i direttori di gara applicheranno con maggiore severità: il fallo da dietro, la simulazione e l'espulsione del portiere che commette fallo su un giocatore che ha una chiara opportunità per segnare.

In cattedra gli arbitri: Gonnella, Pairetto e Bergamo. Sui banchi (comode poltrone), allenatori, portieri, capitani e dirigenti di club. La lezione prende spunto da filmati spediti dalla Fifa che riguardano episodi di Francia 98, anche con gli azzurri protagonisti nel ruolo di vittime o cattivi; mentre per la regola dell'espulsione del portiere fanno scuola immagini dello scorso campionato di serie A.

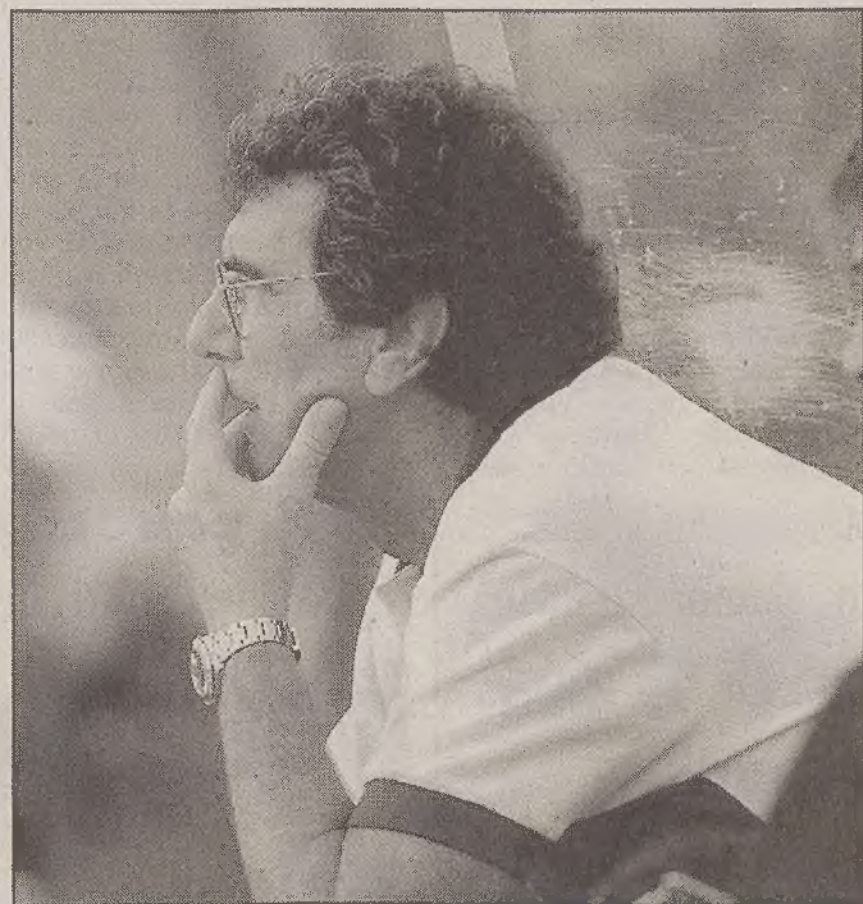
Ad innescare la caccia ai simulatori è Eugenio Fascetti: «Serve il rosso per i cascatori».

La discussione si trasforma in un fiume in piena: unico punto fermo la maggiore collaborazione tra arbitro e guardalinee, con Marcello Lippi che ribadisce la necessità di abolire il quarto uomo e portare a quattro il numero dei collaboratori dell'arbitro. «Servono guardalinee con più

personalità», sottolinea il tecnico interista.

Bergamo raccoglie e precisa: «Non possiamo cambiare le regole noi dell'Aia. Ora la simulazione è punita con l'ammonestione e non possiamo fare altro, ma se voi vi fate portatori di questa richiesta alla Fifa noi siamo favorevoli».

Chiedete quattro guardalinee? Siamo d'accordo, ma le regole sono altre. Sappiate che non abbiamo accettato l'esperienza del doppio arbitro con entusiasmo». Pairetto ricorda che a Sportitalia molto è stato fatto per migliorare la collaborazione tra arbitro e guardalinee.



Il commissario tecnico della nazionale Dino Zoff.

Collirio proibito

Per Davids in Italia è ancora disco rosso

ROMA Il caso Davids per l'Italia non è chiuso. Nonostante l'olandese sia sceso regolarmente in campo sabato (con l'occhio protetto da occhiali speciali, ha anche segnato due gol) con la sua nazionale nell'amichevole contro il Belgio, per il suo utilizzo in campionato la federazione attende ancora il parere del Coni che, a sua volta, deve avere il via libera del Cio.

Il Coni ha infatti precisato ieri di non avere alcun «potere autorizzativo rispetto all'utilizzo di farmaci contenenti sostanze inserite nella lista di quelle proibite dal Cio. Sostanze che una volta rilevate nelle analisi di controllo di un atleta, darebbero comunque inizio all'attività degli organi disciplinari e giurisdizionali del Coni e della federazione competente, di fronte ai quali potrebbero essere approfondite e valutate motivazioni e documentazioni anche di carattere medico e scientifico». Per questo, su sollecitazione della Fige, il Coni ha contattato il responsabile della commissione medica del Cio Patrick Schamasch che «ha accettato di sottoporre il caso all'esame della commissione stessa» e al quale «è stata rimessa la documentazione che la Fige ha inoltrato al Coni».

SERIE C2

Rinascere pian piano l'entusiasmo attorno all'Alabarda dopo il successo sul Faenza propiziato dalla doppietta di Provitali

Triestina, due gol efficaci come uno spot pubblicitario

Esorcizzata la paura della vigilia - Si chiama Bacis l'altra sorpresa della partita

IL PUNTO

Il Rimini mette k.o. il Padova

TRIESTE Nel posticipo big-match della prima giornata il Rimini ha subito conquistato tre pesantissimi punti a spese del Padova grazie a un rigore trasformato da Calcagno al 26' della ripresa. Dopo appena 90' è comunque possibile raccogliere solo pochi indizi sul girone B della C2. Spicca senza dubbio le vittorie esterne della Vis Pesaro a Castelfranco Veneto e del Carpi a Sora, quest'ultima del tutto occasionale. Senza l'espulsione di Benicenga con ogni probabilità i laziali avrebbero conquistato i tre punti contro un avversario che stavano mettendo sotto. La Vis, che la Triestina ha trovato ed eliminato lo scorso campionato nei play-off, è invece da prendere sul serio. Gli inserimenti di Gennari a fianco di Ortolani e di Corazzini in difesa e il recupero del centrocampista Ripa hanno dato più solidità ai marchigiani.

E partito fortissimo il Sassuolo, di cui Graziano Vinti è il preparatore dei portieri, che ha fatto nuovo il Tempio. Con elementi naviganti come Tedeschi, Franzini e Ramaccioti gli emiliani possono aspirare a un posto nelle prime cinque.

La classifica: Vis Pesaro e Carpi, Triestina, Sassuolo, Torres 3, Imolese, Mestre, Maceratese, Gubbio, Fiorenzuola e Teramo 1, Castel San Pietro, Faenza, Tempio, Sora e Giorgione 0.

TRIESTE L'immagine di Fabrizio Provitali che dopo il primo gol corre esultante verso la panchina coprendosi il volto con la maglietta è il miglior messaggio promozionale che la Triestina poteva trovare in questo momento per dare una spinta alla campagna abbonamenti e per far riaccendere l'entusiasmo al «Rocco». Un avvio di stagione difficile, determinato da quattro mesi di inattività e da qualche acciaccio, aveva fatto sì che il centravanti fosse poco quotato e considerato al «totalizzatore» dei tifosi al punto che da più parti era già stato invocato l'acquisto di un'altra punta. Attaccante che magari può servire ma per un'altra ragione: Provitali nella «rosa» non ha un vero sostituto. Quando è assente, come con il Padova, il lavoro sulle fasce di Teodorani e Beltrame rischia di venire vanificato per un deficit di centimetri sotto porta.



Fabrizio Provitali

Provitali non sarà un giocatore molto appariscente ma ha sufficiente mestiere e fiuto del gol per ritagliarsi un ruolo da protagonista. Difende bene la palla, è abile nel gioco aereo e per fare da sponda, ha il pregio di intuire spesso lo sviluppo dell'azione e di vivere anche sull'errore dei difensori. Non è una saetta, sarà difficile vederlo prendere in velocità i centrali avversari ma ognuno ha le sue caratteristiche. Come tipo di giocatore assomiglia molto a l'ex Mosca, ma Provitali è tecnicamente più evoluto. Non a caso ha frequentato in gioventù compagnie calcistiche migliori. «Non sarà sempre così, spero che ora non pretenderete da me due gol a partita», ha messo le mani avanti il bomber che preferisce stare lontano dai riflettori. Per lui parlano comunque gli almanacchi: in B ha segnato anche 15 reti e mai meno di 5 a stagione. Pure in C1 viaggiava a una media di una dozzina di gol a campionato. Tra i dilettanti, a Rieti, ha spopolato mettendone insieme 41 in due annate. Molti club lo cercano anche adesso che si è nuovamente accasato. L'ultimo interessamento risalente alla scorsa settimana era stato della Sambenedettese. I gol di Provitali hanno dato una testata e un calcio a tutti i timori e alle perplessità della vigilia. Con quasi mezza squadra fuori, l'undici di Costantini aveva una grande paura di steccare in occasione della prima. Un rovescio avrebbe potuto avere ripercussioni negative su buona parte del girone di andata.

Il bomber ha sfruttato bene il lavoro sulle fasce di «Teo» e Beltrame

L'altra sorpresa della giornata si chiama Michele Bacis (79), forse il volto meno noto dell'Alabarda visto che la naja lo sottrae a Costantini quattro giorni alla settimana. Le indisponibilità di Scotti, Vecchiato e Manni l'hanno catapultato tra l'undici titolare. E lui si è fatto trovare prontissimo giocando con la disinvoltura di un veterano. Fatta eccezione per un paio di appoggi, non ha sbagliato niente anticipando sempre l'avversario.

Maurizio Cattaruzza

Serra: «Non basta il divieto di ingresso allo stadio»

FIRENZE Il divieto di partecipare a manifestazioni sportive per chi si è macchiato di episodi di violenza allo stadio «non è una sanzione tale da scoraggiare l'ingresso alle partite di calcio». Lo ha detto il prefetto di Firenze, Achille Serra, secondo il quale «si potrebbe anche pensare all'arresto in flagranza di chi non rispetta il divieto».

Operato l'attaccante Manfredini del Genoa

GENOVA Dovrà restare fermo due mesi l'attaccante del Genoa Christian Manfredini, infortunatosi ieri a Vicenza in uno scontro con Fattori. Ieri mattina il giocatore rossoblu è stato sottoposto ad intervento chirurgico per la riduzione della lussazione acromioclaviculare della spalla sinistra. Manfredini potrà tornare in campo tra 60 giorni.

IL CASO

Giocò nell'Udinese nella stagione '81-82

L'ex libero brasiliano Orlando stroncato a cinquant'anni da un'embolia polmonare

UDINE Luis Pereira Orlando, nazionale brasiliano negli anni '70 e libero dell'Udinese nella stagione 1981/82, è morto a San Paolo all'età di 50 anni. Lo ha stroncato un'embolia polmonare che lo ha colpito sabato pomeriggio nella sua abitazione di Sao Vicente. Orlando era un libero alla Krol: ottima tecnica, grande eleganza, falcata lunga e piuttosto lenta.

Dopo una brillante carriera di giocatore (in Brasile indossò le maglie del Vasco, del Santos e dell'America di Rio) intraprese quella di tecnico, fermata lo scorso anno da un incidente che lo costrinse sulla sedia a rotelle.

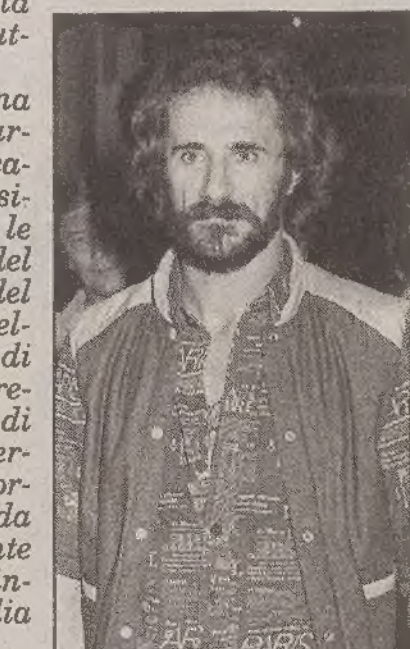
In Friuli non giocò benissimo, ma si fece apprezzare per lo stile, il carisma e la simpatia, che ne facevano un leader dello spogliatoio. Arrivò a Udine lo stesso anno di Causio, e contribuì alla seconda salvezza consecutiva della squadra allora allenata da Ferrari. Già piuttosto avanti con l'età e troppo lento per i ritmi della serie B, Orlando

non venne confermato per il campionato successivo, nonostante proprio nell'estate dell'82 la Federazione avesse «aperto» al secondo straniero.

In difesa lo sostituì il suo connazionale Edinho, mentre l'attacco bianconero venne rafforzato dall'acquisto del croato Surjak. L'eco dei suoi famosi scherzi, però, non si spense neppure dopo la sua partenza: la «vittima» preferita di Orlando era il massaggiatore Casarza, ma la sua guasconeria non risparmiava nessuno. Fosse arrivato in Italia un po' più giovane, probabilmente sarebbe ricordato anche per la sua bravura.

Invece è passato per il nostro campionato lasciando poche tracce, e forse un po' di nostalgia per un calcio «bohémien», capace di ironia e di non prendersi troppo sul serio. La notizia della sua morte ha lasciato nello sgomento tutto l'ambiente bianconero che lo ricorda con grande affetto.

Riccardo De Toma



SERIE D

GORIZIA È stato il Santa Lucia la sorpresa della prima giornata del girone C del campionato nazionale dilettanti. La squadra veneta ha infatti espugnato il campo della Settearene con un pesante 4-0. Del resto, secondo le previsioni, le favorite del girone Nuova Trento, Bassano, Chievo e Thiene sono partite con il piede giusto conquistando l'intera posta in palio.

Non scherza il Santa Lucia

nali sono riuscite a conquistare il loro punticino. La partita più attesa del derby tra Italia San Marco e Sanvitese è finita 1-1 al termine di un incontro equilibrato. Alla fine i gradiscani hanno recriminato a lungo per un rigore non concesso. Ha sorpreso il pareggio del tanto decantato Pordenone, che è stato fermato in casa

dal Sudtirol. Occasione persa invece della Pro Gorizia sul campo del Mezzocorona.

dal Sudtirol. Occasione persa invece della Pro Gorizia sul campo del Mezzocorona.

Antonio Gaier

FORMULA UNO La settimana che precede il delicatissimo Gp d'Italia si apre con una pessima notizia in casa Ferrari

Schumacher ai box un altro mese

Convalescenza prolungata per il tedesco che «benedice» l'arrivo di Barrichello

BERLINO Michael Schumacher dovrà stare fermo ancora per quattro settimane prima di riprendere i ritmi normali di allenamento. Lo ha reso noto, tramite il suo portavoce Heiner Buchinger, lo stesso pilota tedesco dopo un nuovo controllo medico a cui s'è sottoposto domenica. «I medici che mi hanno visitato hanno constatato un decorso normale nel processo di guarigione e non hanno riscontrato alcuna complicazione», ha fatto sapere Schumacher. «Ciò tuttavia - ha aggiunto - significa anche che ho bisogno ancora di quattro settimane prima di poter riprendere a pieno ritmo il mio training abituale. Questo vuol dire che è impossibile una mia partecipazione alla gara del Nuerbur-

Lunedì ci sarà l'annuncio ufficiale del passaggio di Irvine alla nuova Jaguar. Intanto a Maranello si vive un certo imbarazzo

gring». Schumacher ha anche espresso un giudizio meno cauto sul suo nuovo compagno di squadra Rubens Barrichello. «E' sicuramente un pilota molto veloce, che porterà una ventata nuova nella squadra ha fatto progressi e un ottimo lavoro negli ultimi anni. Quindi, benvenuto a bordo».

E lunedì, il giorno dopo la disputa del Gp d'Italia, Jack Nasser, leader del gruppo Ford, presenterà Eddie Irvine pilota dell'anno 2000 star della nuova squadra Jaguar (così si chiamerà l'attuale Stewart-Ford), nel contesto del salone dell'

auto di Francoforte. Questa spettacolare e coreografica notizia ha in pratica imposto alla Ferrari di precorre i tempi, annunciando sabato scorso l'ingaggio per la prossima stagione del brasiliano di origine italiana, Rubens Barrichello. Montezemolo avrebbe atteso almeno un altro mese prima di divulgare le novità di mercato del team, ma la decisione della Ford di approfittare di un momento basilare come il salone tedesco per presentare il proprio gioiello ha avuto un effetto a pioggia. Così, proprio nella settimana della maggior

pressione - Monza è una gara che non si può sbagliare per sperare ancora nel Mondiale - è stato gioco forza dare l'annuncio, che in qualche modo un po' disturba. Perché l'immagine Ferrari che si accinge ad entrare in pista non è quella di una squadra compatta ma di più entità indipendenti. Quella di Irvine che combatte per la Ferrari ma anche e soprattutto per se stesso, quella di Salo che in questo balmine dà la sensazione di essere il pilota più vicino agli umori del team e quella di Barrichello che indossa i colori della Stewart, ma è come se fosse ormai uno dei nostri: e dei tre sarà inequivocabilmente quello che catturerà la maggiore attenzione, ma soprattutto l'entusiastico saluto della gente.



Irvine è il più tranquillo in casa ferrartista.

CICLISMO In vista dei Mondiali Casagrande e Museeuw i più attesi in gara al Gp dell'Industria

PRATO Oggi la strada verso i Mondiali (8-11 ottobre a Verona) si arricchisce di un banco di prova significativo con il 54° Gp Industria e Commercio a Prato. La corsa toscana, con un finale aspro, è fatta per favorire soprattutto i protagonisti in chiave azzurra. Per questo è molto atteso il tandem toscano della Vini Caldirola, con il leader Francesco Casagrande, accompagnato dal fido Massimo Donati. Forte interesse per il belga Museeuw che ha vinto due gare in Belgio nel fine settimana. In tv su Raitre alle 17.

VUELTA Il tedesco Marcel Wust (Lotus Festina) ha vinto allo sprint la seconda tappa della Vuelta. Il francese Jacky Durand (Lotto) rimane in testa alla classifica generale.

Al «Lunigiana» la pattuglia regionale merita un bel sette

TRIESTE «Per i nostri atleti il Giro della Lunigiana è stata una corsa da premiare con un 7». Soddisfatto, ma non entusiasta, quindi il tridente Edgè Gregori, il responsabile tecnico regionale degli juniores, della prova della squadra del Friuli Venezia Giulia (composta da Buonfrate, Riccardi e Francesco Ceschiati, Cucinotta, Gasparotto e Moro) al Giro internazionale della Lunigiana, una delle corse per juniores più importanti a livello mondiale. «Le performance più convincenti sono giunte dal sanvitese Enrico Gasparotto, terzo in volata nella seconda tappa, e dal ligure Denis Moro, che ha concluso il giro al terzo posto nella classifica dei traguardi volanti», spiega Gregori.

Gli atleti della squadra del Friuli Venezia Giulia si sono messi in evidenza sin dal primo giorno di gara, quando Moro ha conquistato la maglia di leader dei traguardi volanti. Il giorno successivo è stata la volta di Enrico Gasparotto, terzo in una volata difficile e affollata. Per Moro, undicesimo all'arrivo, c'è stata però la delusione della perdita della maglia di leader. Nella terza tappa Denis Moro ha inseguito con determinazione il successo nei traguardi volanti, riprendendosi la leadership. Nella quarta e ultima tappa l'obiettivo di tutto il team regionale era di difendere la maglia di Moro. Purtroppo, però, il ligure, a fine gara, dopo aver perso l'ultima volata, è scivolato in terza posizione, superato da un russo e da un australiano. A conti fatti, comunque, Gregori sorride. «Siamo una piccola regione, con una squadra di giovanissimi - ha commentato - non pensavo si potessero raggiungere dei risultati così importanti».

Anna Pugliese

IL CASO

Da Singapore un nuovo, clamoroso fatto
Dopata nuotatrice di 13 anni
Christie invece è «pulito»
ma la laaf non ci crede molto

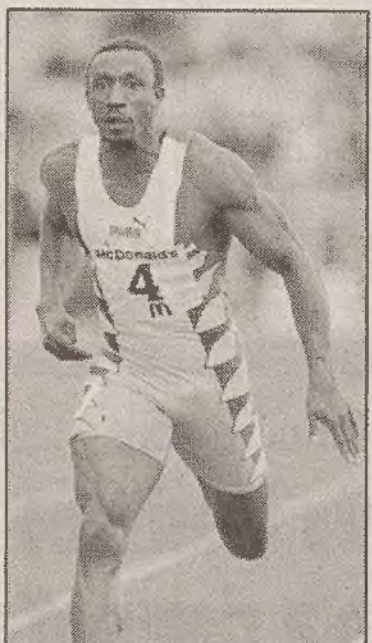
ROMA Ancora vicende di doping in primo piano nello sport, ammesso che a questo punto si possa ancora chiamare così. L'ultima vicenda è clamorosa perché vede coinvolta una bambina. Infatti, la giovanissima nuotatrice di Singapore, Nicolette Teo, appena tredicenne e vincitrice della medaglia d'oro nei 200 metri rana agli ultimi giochi del sud-est asiatico, è stata trovata positiva ad un controllo antidoping. La giovane, secondo quanto sostiene il consiglio nazionale olimpico di Singapore, avrebbe utilizzato un farmaco contro l'asma vietato dalla Federazione internazionale di nuoto (Fina). Secondo la madre, il problema sarebbe stato generato da un nuovo farmaco che la giovane nuotatrice ha cominciato ad assumere dall'inizio dell'anno, quando ha cambiato tipo di cura.

ne graziato dopo essere stato accusato di far uso di doping. Gli successi anche dopo le Olimpiadi di Seul '88 quando riuscì ad essere assolto ammettendo di aver fatto uso di ginseng. Per la laaf il caso Christie non è chiuso. L'ha detto il segretario generale della federazione mondiale Istvan Gyulai, intervistato dall'emittente Sky News. «Per la laaf non è ammessa la presenza di steroidi nell'organismo, a prescindere dal fatto di come sia stata assunta questa sostanza, cioè se volontariamente o meno».

EQUITAZIONE FATALE

E dall'Inghilterra arriva un'altra brutta notizia di sport. Quattro morti in quattro mesi. Il tragico bilancio appartiene al mondo dell'equitazione britannica e la disciplina, molto amata dai sudditi di Elisabetta seconda, è finita sotto inchiesta. L'ultimo, fatale incidente si è verificato sabato vicino a Stamford, nel Lincolnshire, in occasione dei Burghley Horse Trials.

Simon Long, 38 anni, conosciuto e rispettato nell'ambiente ippico, ha preso male un salto su un pozzo d'acqua: il suo cavallo è caduto e lo ha schiacciato, senza lasciargli alcuna speranza di vita. La gara non è stata interrotta, nonostante lo choc del pubblico che ha assistito alla morte da pochi metri di distanza, ma l'incidente ha messo in grave crisi l'intera disciplina. La polizia, così come l'ente governativo per la sanità e la sicurezza, ha aperto un'inchiesta.



CASO CHRISTIE Da un doping all'altro, per parlare del popolare velocista britannico Linford Christie. Ieri la federazione britannica di atletica ha deciso di scagionarlo dall'accusa di doping. E' stata quindi annullata la sospensione inflitta al 39enne sprinter dopo che era risultato positivo per nandrolone al meeting di Dortmund. Ma secondo la federazione britannica, che prima di decidere ha anche convocato Christie per un'audizione, non c'è evidenza o prova certa che la positività dell'atleta sia stata determinata dall'assunzione di sostanze proibite. E' la seconda volta che Christie viene

PALLAVOLO

Oggi contro l'Austria il sestetto del ct Anastasi comincia l'Europeo che vale come qualificazione olimpica. Gardini a quota 400

Italia verso Sydney con il «rally point»

Curiosità per la nuova formula che prevede l'abolizione dei cambi palla

VIENNA Italia-Austria apre oggi alle 17 la 21esima edizione degli Europei. E' una sfida tra i campioni del mondo ed i modesti padroni di casa, oltre che un match dal risultato scontato. Servirà al ct Anastasi e ai suoi ragazzi per rompere il ghiaccio e calarsi definitivamente nell'atmosfera di un torneo che alla sua consueta importanza aggiunge il fatto di essere l'inizio della strada che porta verso le Olimpiadi di Sydney. E su questo particolare ha insistito il ct azzurro presentando la rassegna continentale. «E' una manifestazione da vincere - dice il ct azzurro - e per questo obiettivo giocheremo. Però tengo a ribadire che il nostro traguardo primario sono le Olimpiadi di Sydney, per le quali vogliamo qualificarci al più presto possibile. Quindi in questi Europei sarà fondamentale andare in finale, perché vorrebbe dire accedere



Il ct dell'Italia Andrea Anastasi.

re ai Giochi. Sarà un campionato d'Europa di altissimo livello considerato che vi parteciperanno quattro squadre come Russia, Jugoslavia, noi e l'Olanda, tutte ai primissimi posti della classifica internazionale: dell'élite mondiale mancano so-

lo Brasile e Cuba». Nelle ultime cinque edizioni degli Europei l'Italia è sempre andata sul podio: tre volte ha vinto l'oro, una l'argento ed una, due anni fa in Olanda, il bronzo.

Questa sarà la prima edizione degli Europei giocata con il nuovo sistema di punteggio che avrebbe dovuto sconvolgere, secondo le intenzioni di alcuni dirigenti della Fivb, le gerarchie del volley mondiale. Si tratta del cosiddetto Rally Point System, ovvero l'abolizione del cambio palla. Così anche il volley dovrebbe diventare uno sport più «televisivo» con partite che dureranno al massimo un'ora o poco più. Neanche la formula di questi Europei convince: solo otto squadre la metà delle quali tornerà a casa dopo le eliminatorie.

La giornata di oggi, con Austria-Italia, sarà particolare per Andrea Gardini. Il capitano azzurro festeggerà la sua 400esima presenza in maglia azzurra. Quella di «Gardò» è una carriera lunghissima, nel corso della quale ha vinto tre volte il Mondiale, tre l'Europeo, un argento olimpico nel '96, ed altri svariati trofei.

In tv alle 17.30 su Raitre.

ATLETICA

Meeting di Berlino: corsa miliardaria di Szabo e Kipketer

BERLINO Una gara da un milione di dollari, o male che vada mezzo a testa. Per Wilson Kipketer e Gabriela Szabo, danese di origine keniana, romena lei, quello di oggi nel meeting di Berlino, l'ultimo della Golden League prima della finale di sabato a Monaco, sarà un esame miliardario. Dovranno vincere, nelle rispettive prove (800 metri e 3.000 metri), per la settima volta in altrettante riunioni, e poi il jackpot da un milione di dollari messo in palio dalla laaf sarà loro.

PALLANUOTO

EUROPEI La squadra di Rudic domani affronterà la Russia nei quarti. Passa anche il «Setterosa»

Un'Italia azzurro pallido piega la Slovenia

Italia 9
Slovenia 7

Note: nel quarto tempo espulso per tre falli Peranovic (Slovenia).

ITALIA: Gerini, Postiglione, Bini, Attolico, A. Calcaterra 1, R. Calcaterra 3, Vittorioso, Angelini, Mangiante, Riccadonna 1, Sottani 3, Silipo, Ghibellini 1. Tc: Rudic.

SLOVENIA: Belofastov, Hajdinjak, Homovec, Seljak, Nastran 2, Becic, Peranovic, Galic 1, Bukovac 1, Vezjak 2, Troppan 1, Stromajer, Balderman. Ct: Stirn.

ARBITRI: Fernandez (Spagna) e Schwartz (Israele).

PRATO Un'Italia azzurro pallido conquista la terza vittoria negli europei a spese del fanalino di coda Slovenia. Ma è un successo poco convincente che fa storcere il naso allo stesso Rudic (i parziali 3-3, 4-0, 2-1, 0-3). Postiglione e soci hanno preso il largo nella seconda frazione di gioco ma nell'ultimo tempo gli azzurri hanno accusato un vistoso calo tanto di farsi rimontare tre

gol. Una prova del tutto incolore. Domani, dopo la giornata di riposo, l'Italia nei quarti di finale affronterà la Russia e dovrà dare molto di più per accedere in semifinale. Gli altri accoppiamenti: Spagna-Grecia, Croazia-Jugoslavia, Ungheria-Germania.

La nazionale italiana femminile di pallanuoto, invece, archivia anche la pratica Grecia e comincia a pensare ai quarti di finale. Ma contro le greche ha soddisfatto solo il risultato (7-5), non il gioco. Per le ragazze di Pierluigi Formico-

ni il primo tempo come sempre è stato di carburazione (1-1 con reti di Lilli Allucci e di Maria Mastori). La seconda frazione si è aperta con la rete di Tatiana Baianova alla quale ha risposto il gol di Voula Vassu. Poi è Vaillant-show che non perdona e mette a segno due reti in superiorità numerica. Nel terzo parziale l'Italia ha preso il largo: vanno a segno, nell'ordine, Melania Greco, Monica Vaillant e Tatiana Baianova. Sul 7-2 si è chiuso il terzo tempo e anche la partita sembrava conclusa. Invece la



Una fase dell'incontro tra Russia e Germania.

squadra greca ha tirato fuori l'orgoglio e le italiane, forse appagate dal risultato, hanno rallentato. La quarta e ultima frazione è stata un assolo ellenico con la rete della solita Vassu e la doppietta di Demetra Asi-

lian. Visto il risultato della partita tra Olanda e Francia (27-3), la classifica del gruppo B vede in testa l'Olanda per miglior differenza reti, seguita dall'Italia, dalla Grecia e dalla Francia. Domani giocheranno con la Spagna.

MOTO

Le vittorie nel Mondiale hanno proiettato Marco e Loris al centro del mercato dei piloti

Tutti su Capirossi e Melandri

IMOLA Melandri e Capirossi ricominciano da tre. Il terzo successo consecutivo ha rilanciato le ambizioni iridate di Marco nella 125 mentre Loris, per la terza volta a bersaglio domenica dopo i successi di Sepang e Assen, è sempre più intenzionato a tentare una difficilissima ma non improbabile rincorsa a Valentino Rossi.

«Marco Melandri ci sta dando ultimamente delle grosse soddisfazioni - è il parere di Mauro Benetton, patron del team del 16enne ravennate - e adesso è sulla strada giusta. Però ne mancano ancora di punti in classifica per rilassarsi. Purtroppo abbiamo perso un po' troppe occasioni in avvio di campionato». Se Benetton, all'indomani del terzo successo consecutivo di Melandri, resta ancora scaramantico sulle possibilità di centrare l'iride della 125, altrettanto non lo è in merito al futuro del suo pupillo. «Con Marco ci troviamo molto bene e lui altrettanto - prosegue Mauro Benetton - e stiamo cercando di andare avanti insieme. Anche perché il team è cresciuto con Melandri e l'ideale sarebbe continua-

re a farlo. Sicuramente noi per l'anno prossimo puntiamo alla 250 e speriamo che Marco abbia voglia di farlo perché ne è sicuramente in grado. Poi, quando crescerà ancora diciamo fra due o tre anni, passeremo anche alla classe regina, la 500». C'è già qualche certezza, anche se tutte le pedine devono ancora trovare la loro collocazione definitiva sulla scacchiera del 2000. «Abbiamo già firmato con Melandri - conclude Benetton - e avuto il pieno appoggio della Honda. C'era stato anche un contatto con l'Aprilia ma non se ne è fatto nulla».

Il dubbio sulla cilindrata e sul team ce l'ha anche Capirossi. «Loris - conferma il suo manager Carlo Pernat - è richiestissimo in questo momento, ma stiamo cercando di farlo restare in 250 con la Honda». Esiste, però, anche la possibilità che Capirossi torni alla mezzo litro. «E' una delle possibilità - conferma Pernat, che si è recato ieri in Gilera per proseguire la sua collaborazione in merito ad un futuro ritorno in pista delle moto di Arcore - anche se personalmente preferirei che Loris restasse un anno ancora in 250».

VELA

Sono cominciati i campionati delle classi olimpiche che vedono i triestini recitare un ruolo da protagonisti

Subito in evidenza l'«Europa» di Bogatec e Calligaris

«Rolex Cup»: in testa Tronchetti Provera

PORTO CERVO «Kauris II» di Marco Tronchetti Provera ha vinto in tempo compensato la prima regata della decima edizione della Maxi Yacht Rolex Cup, organizzata dallo Yacht Costa Smeralda. La barca del presidente della Pirelli, ieri al timone come skipper, si è imposta nella classe Cruising sul nuovo «Yam», di proprietà di Michael Levi, mentre il primo a tagliare la linea d'arrivo è stato il «Tiketan», il tecnologico maxiyacht di Luca Bassani.

TRIESTE Prima giornata ieri a «VelaEtruria» per gli atleti campionati italiani delle classi olimpiche, che in tutti i campi di gara hanno visto vento medio, fino a otto nodi e condizioni meteo buone. La maggior parte delle classi ha così disputato le tre prove in programma, riuscendo a impostare già una prima classifica.

In evidenza ieri i fratelli Lorenzo e Marco Bodini della Società triestina della Vela, che figurano al settimo posto in classifica, ma solo a causa di una partenza anticipata nell'ultima prova disputata ieri: le altre due regate, infatti, hanno visto i triestini ottenere due meriti

primi posti: a seguito dell'Ocs, per il momento, guida la classifica l'equipaggio Della Torre-Servente.

In classe 470 l'equipaggio mezzo triestino Salvà-Sossi figura dopo tre prove all'ottavo posto assoluto con un sesto, un tredicesimo e un sesto posto, ma è secondo tra le donne, dietro allo scafo portato dalla livornese Prunai.

I fratelli Chiandussi, nella Snj, sono undicesimi (7,18,13), Bolzano-Turris della Stv sono quindicesimi (28-14-15) e il grande Balas figura al 22.º posto. Quanto alla classe Laser, invece, il migliore velista locale è il barcolano Jacopo Ferrari. Brava, quindicesimo con un 18.º

e un 11.º posto, Federico Conte, del Circolo della Vela di Muggia è invece 30.º, con un Ocs e un 19.º posto.

I campionati classe olimpiche, che vedono iscritti 250 atleti provenienti da tutti i circoli d'Italia, si disputano su quattro diversi campi di regata. Ha in programma in totale nove prove. Ma la classe dove le veliste locali si sono fatte valere meglio è senza dubbio l'Europa: nella prima giornata di regate, infatti, Arianna Bogatec (Sirena) ha dominato entrambe le prove disputate, con due primi posti.

In seconda posizione figura Chiara Calligaris, dell'Adriaco, con un terzo e un secondo posto, men-

tre Larissa Novierov, della Svoc, è giunta al quinto posto, con un quarto e un quinto nelle singole prove disputate. Tra gli uomini invece, Maurizio Scrazzolo, del Circolo della Vela di Muggia, è quarto, con un quarto e un quinto posto.

Ancora la classe Finn che conta due velisti locali, entrambi appartenenti alla Società triestina della Vela: Bruno Katalan è sesto in graduatoria dopo le prime due prove (settimane e quarto i risultati parziali), mentre Umberto Maria Giugni è diciannovesimo a seguito di un Ocs, un appartenenza anticipata e un quattordicesimo posto.

Francesca Capodanno

L'AVVENIMENTO Presentazione ufficiale in Comune dell'incontro di sabato a Chiarbola (ingresso gratuito) valido per le qualificazioni all'Europeo

Grande pallamano a Trieste con Italia-Norvegia

Tra gli uomini chiave dell'Italia anche tre biancorossi: Mestriner, Tarafino e Ricci-Schmidt

L'INTERVISTA

Cervar ottimista: «Puntiamo molto sui contropiedi»

Il tecnico della nazionale italiana Lino Cervar ha iniziato a preparare quest'ultimo e decisivo doppio incontro prima dell'Europeo con largo anticipo. Diciotto i giocatori in ritiro a Sportilia (Forlì) dal 30 di agosto. «L'inizio non si può dire che sia stato fortunato - spiega - ho dovuto rinunciare a Onelli e Guerrazzi. Anche Schmidt-Ricci, Tarafino, Zanfi, Miglietta e Serafini hanno lamentato problemi fisici. Ho chiamato Kobilica ma sono i giovani che dovranno condurci anche all'Europeo».

La squadra conosce la Norvegia e in questi giorni ha visionato le cassette con le ultime gare degli scandinavi. «Con loro pareggiamo in Giappone a Kumamoto nel '97, 19-19. E un team formato da professionisti che in prevalenza giocano in un campionato competitivo come quello tedesco».

Cervar punta il dito sugli avversari più temibili. «Il terzino sinistro Hagen, l'uomo che fa più gol Lauritzen, Penne e i due portieri sono l'ossatura di una squadra forte. La Norvegia è campione del mondo in carica a livello femminile e gioca in velocità». Anche l'Italia sfrutterà le ripartenze. «Il nostro gioco - conclude - sarà sempre lo stesso basato su rapidi contropiedi».

La grande pallamano torna a Trieste con il big-match Italia-Norvegia valido come gara di andata per le qualificazioni agli Europei del 2000. Un incontro di alto livello che ieri mattina è stato presentato nel salotto azzurro del Comune dall'assessore allo Sport, Damiani e dal presidente della General, Lo Duca. L'incontro che si consumerà sabato pomeriggio, alle 17, al palasport di Chiarbola, verrà «regalato» dal Comune che consentirà ad appassionati, e non, l'ingresso gratuito. Chi assisterà alla partita tra le due nazionali potrà poi godersi il match revival Cividin-Volani.



lani, con i protagonisti della leggendaria partita svoltasi vent'anni fa che consegnò lo scudetto ai triestini.

Con molto orgoglio Damiani ha sottolineato gli sforzi compiuti dal Comune allo scopo di adeguare il campo per gli incontri internazionali «come è già stato fatto - ha ribadito - per la Pallacanestro Trieste e per la Triestina calcio. Il tutto per attrarre a Trieste eventi sportivi di grande rilievo».

Soddisfatto anche il presidente della General, Lo Duca, «inventore» della pallamano a Trieste e in ambito nazionale. Per lui la soddisfazione è doppia nel senso

che oltre ad aver portato l'Italia a Trieste potrà anche ritrovare gli uomini che tanti allora hanno portato nella lunga e gloriosa storia della pallamano giuliana.

Per quanto riguarda l'Italia che vedremo in campo sabato pomeriggio parteciperanno i giocatori triestini e i biancorossi di Israele, Polonia e Lussemburgo. Cinque vittorie e una sola sconfitta hanno portato l'Italia a chiudere il gruppo uno con 10 punti al pari della Polonia.

La Norvegia invece non ha partecipato ai primi giri di qualificazioni agli Europei in quanto accede all'ul-

LA ROSA DEGLI AZZURRI

RUOLO	N. MAGLIA
Michael Niederwieser	portiere
Ivan Mestriner	portiere
Markus Niederwieser	portiere
Marcello Montalto	terz. sin.
Marcello Ricci-Schmidt	terz. destro
Sergio Cavichio	centrale
Jurgen Prantner	ala destra
Zaim Kobilica	terz. sin.
Marcello Fonti	pivot
Ljubo Bosniak	jolly
Alessandro Tarafino	centrale
Corrado Miglietta	terz. destro
Piero Di Leo	centrale
Fabrizio Di Vincenzo	terzino
Corrado Bronzo	pivot
Marcello Zanfi	esterno
David Serafini	pivot
Marco Morelli	pivot

LA ROSA DEI NORVEGESI

RUOLO	N. MAGLIA
Frode Scheie	1
Gunnar Fossgen	12
Jan Thomas Lauritzen	2
Stig Rasch	3
Rune Skjaervold	4
Geir Jomaas	5
Stein Olav Sando	6
Stig Penne	7
Morten Daland	8
Christian Berge	9
Frode Hagen	10
Geir Oustrop	13
Trond Forde Eriksen	14
Thomas Pettersen	17

Allenatore: Christer Magnusson

tima fase prima dei campionati in virtù della partecipazione agli ultimi mondiali in Egitto, mondiali nei quali si è piazzata al 13 posto e che le consente di scendere in campo con il titolo di testa di serie.

Questo il quadro completo degli incontri di qualificazione previsti per le qualificazioni agli Europei del 2000: Georgia-Danimarca; Austria-Spagna; Turchia-Russia; Italia-Norvegia; Islanda-Macedonia; Ucraina-Bielorussia; Portogallo-Jugoslavia; Slovenia-Ungheria; Polonia-Germania; Romania-Francia.

m.e.

COSÌ IN CAMPO NELLA PARTITA AMARCORD a Chiarbola alle 18.45

VOLANI	CIVIDIN
1 MANZONI	1 MANZIN
1 NORMANNI	1 PUSPAN
12 BONFADINI	12 MARION
16 CIVETTINI	16 BRANDOLIN
2 GRANDI	2 PIPAN
3 BELLINI	3 SIVINI
4 MAESANI	4 OVEGLIA
5 VECCHIO	5 PISCHIANZ
6 ANGELI	6 PELLEGRINI
7 SETTIN	7 ANDREASIC
8 BELLOTTO	8 SCHINA
9 TODESCHI	9 MILJAK
10 LOSS	10 CALCINA
11 BERTI	11 GEREBOZZA
13 DA RUI	13 SCROPETTA
14 MARTINI	14 BOZZOLA
15 BALIC	18 PISANI
18 GEROLA	19 GITZL
19 SOTTORIVA	
all. PERASIC	all. LO DUCA

C'ERA UNA VOLTA ...

Cividin e Volani in campo come vent'anni fa con un po' di pancia, ma con entusiasmo intatto

Sono proprio loro, vent'anni dopo qualche chilo in più ma con un filo sottile mai spezzato nel tempo che li lega tutti insieme per quella grande avventura vissuta negli anni più belli, gli anni in cui si poteva ancora sognare. La Cividin che vent'anni fa si misurò in un rovente incontro sfociato in botte e gioia indimenticabile per lo scudetto strappato ai rivali di sempre, il Volani Rovereto, tornerà in campo con i campioni di quegli anni per disputare lo storico incontro con i «vecchi» avversari, sabato pomeriggio a Chiarbola al termine di Italia-Norvegia. Più che una partita sarà un omaggio agonistico all'addio di Claudio Schina che appende le scarpe alla chiodo ma che continua nella sua attività pallamanistica nei panni di allenatore del settore giovanile. All'appuntamento saranno presenti tutti o quasi. E nessuno ha intenzione di restare seduto in panchina. Solo i meno allenati hanno già chiesto all'allenatore, che non poteva che essere Giuseppe Lo Duca, di giocare non più di due o tre minuti... Al completo anche la

compagine del Volani che arriverà a Trieste con il solito seguito di tifosi, anche loro con qualche capello grigio sulle tempie.

Ma chi sono le ex-stelle che hanno spellerà le mani di generazioni di triestini? Per tutti lo sport è stato uno splendido episodio della propria vita che ha avuto inizio ma anche fine. Molti di loro però proprio attraverso lo sport hanno potuto trovare, una volta smessa l'attività, un lavoro. Si rivedrà Scropetta, triestino doc, uomo chiave della squadra, oggi apprezzato vigile del fuoco del corpo sommozzatori. Rispetto agli altri ha un primato: è stato l'unico a chiedere di allenarsi un po' in vista dell'incontro. Ci sarà poi anche Miljak, l'asso della Cividin, oggi imprenditore residente a Monaco. Sabato sarà a Trieste per il revival ma anche per festeggiare il suo 49° compleanno tra i suoi vecchi e nella città che tanto lo ha amato e coccolato.

(Nella foto un'immagine d'archivio che immortalava la gioia dei triestini a fine gara)

m.e.

AUTO

Buon piazzamento del duo triestino Nel difficile Rally del Molise noie al cambio costringono Marsic-Vitrani al sesto posto

Il Rally del Molise, in quel di Campobasso, gara valida per il Campionato italiano Due Litri ha visto alla guida la coppia triestina composta da Cristian Marsic e Cristian Vitrani. Il duo dell'Om's Racing ha potuto partecipare a questa gara su invito della Fiat Auto Corse che li ha voluti nello Junior Team ufficiale, alla guida di una Fiat Seicento sporting Kit.

L'impegno di Campobasso ha messo a dura prova la capacità dell'equipaggio triestino, portandolo a confronto con i «galleggianti» del junior team di casa Fiat. Una sfida in famiglia tra giovani emergenti del rallyismo nazionale dove i nostri si sono subito distinti per professionalità ed applicazione.

Alla fine sono giunti al 6.º posto di classe, dopo un strenua lotta con i pari categoria, e 27.1 assoluti. Peccato che nelle prove conclusive la vettura abbia sofferto di un problema al cambio che li ha fatti scivolare dal 4.º posto e abbia acuito i problemi da sempre legati alla fase di adattamento.

Il week end di gare ha visto al via anche la coppia formata da Giampaolo Corrao e Marco Spalletti con la Flavia Coupé, nell'ambito della Targa Classica 15.º Trofeo Bettega, rallysprint.

In coda alla gara delle auto moderne si è disputata una manche dedicata alle auto storiche, con ben 14 equipaggi di spicco, dove Giampaolo Corrao, ben assistito da Marco Spalletti, ha strappato il 7.º posto assoluto e il 2.º di raggruppamento, con la sua Lancia Flavia coupé, dietro al vincitore Bignardi su alpine Renault gr 4 e Polli-Borghese, su Bmc, risultato con cui la brava Sonia ha incrementato il suo punteggio per la speciale classifica dedicata ai navigatori del campionato regionale «Trofeo Effe Erre».

Fabio Niero

BASKET

SERIE A1 Il nuovo nome della Telital comparirà sulle divise della squadra di Banchi - E con McRae sale l'entusiasmo

Lo sponsor di Trieste è in linea: la Telit

Ottavo posto e la Coppa Korac sono i sogni del direttore sportivo Mario Steffè

«È il giorno più bello da un mese a questa parte» afferma Mario Steffè. Dalla scrivania della nuova sede il ds della Pall. Trieste riguarda il sogno americano che è di fronte a lui: Conrad McRae. Gongola quando gli si chiede della squadra, sorride pensando allo sponsor. A una settimana dal via del campionato di A1, la dirigenza triestina è riuscita a compiere un mezzo miracolo. La compagine affidata a Banchi, con l'innesto di «Corrado», è competitiva, la società poggia su basi solide anche sotto il profilo economico. E potrebbe puntare a traguardi importanti, da centrare nel millennio che verrà. Che si stia aprendo una nuova era alla Pall. Trieste?

LA SQUADRA «Siamo soddisfatti del roster» dice Steffè. «Il direttivo ci ha lasciato operare in tranquillità. L'unico rammarico è non essere riusciti a prendere Mian e Silvio Gigena, ma

adesso siamo una compagine da ottavo-decimo posto. Sarebbe bello riuscire a partecipare alla Coppa Italia e ciò significherebbe essere tra le prime sette al termine dell'andata. Poi speriamo di qualificarci per la Coppa Korac, se non quest'anno, il prossimo».

IL MERCATO «Coach Banchi è soddisfatto della campagna acquisti». Avete preso in considerazione l'ipotesi Sconochini? «Abbiamo seguito la vicenda: sono giocatori che fanno felici il pubblico, meno il direttivo, considerando i loro contratti. Ma se ci fosse una certa risposta dagli abbonamenti... non si sa mai».

LO SPONSOR Qui Steffè tace e si erge a difesa della segretezza. Non resta che aggirare l'ostacolo ed ecco che sbucca il nome dello sponsor. E' la Telit, che dai primi di ottobre sarà il nuovo nome della Telital. Il marchio, che verrà lanciato con una massiccia campagna pubblicitaria,

comparsa già sulle maglie dell'Udinese. Ma sul fronte sponsor daranno un importante appoggio anche altre aziende triestine.

I TIFOSI «C'è stato un po' di malessere - continua Mario Steffè - ma gestire la campagna abbonamenti su due palazzetti non è facile. Speriamo di arrivare a una quota mai raggiunta a Trieste (4000 tessere, ndr)».

IL VIVAIO «Il responsabile sarà Riccardo Oeser, mentre Furio Steffè allenerà il gruppo juniores e cadetti. Proseguirà la collaborazione con la Servolana, cureremo sempre i centri minibasket e cercheremo di coinvolgere un'altra società triestina in questo progetto. Inoltre abbiamo messo gli occhi su qualche giovane come Caroli, classe '80. Ma probabilmente rimarrà ancora un anno nella sua città, a Roma. Poi dovrebbero arrivare in prova altri ragazzi dall'est europeo».

Marzio Krizman



Tutti «pazzi» per McRae. (Foto Brunì)

ATLETICA LEGGERA

Millennium meeting a Tarcento: la Macchiut brucia gli ostacoli

La campionessa italiana Margaret Macchiut ha illuminato il «Millennium Meeting», manifestazione di atletica tenutasi a Tarcento e organizzata dall'Atletica Alto Friuli Ermoli. La triestina ha corso i 100 metri ostacoli nel tempo manuale di 13"4, precedendo la «cussina» Gabriella Gregori (14"1).

Malgrado l'ottimo riscontro cronometrico della gara a ostacoli, il miglior risultato tecnico della serata è arrivato dal peso, vinto dalla slovena Erjavec con 17,05 davanti alla portacolore di casa Ilaria Goi (14,47). Un ulteriore segno tangibile dell'alto livello raggiunto dal meeting friulano.

Sempre in campo femminile da registrare inoltre il 6,20 raggiunto nel lungo dalla padovana Laura Gatto e la gara dei 1500, dove Michela Zanatta (Industriali Conegliano) si è imposta in 4'29"3 sulla triestina Lara Zulian (4'39"7).

Il botto maschile è arrivato invece dalla dirittura dei 100 metri, corsi dallo sloveno Urban Acman in uno spettacolare 10"3. Nicola Comencini (Bentegodi Verona) ha sbaragliato il campo nei 110 hs (13"9), sloveni sugli scudi invece nel giavellotto con Terscheck (70,31), con il lunghista Ergotic (7,41) e con il pesista Miro Medic (17,17).

Alessandro Ravalico

IPPICA

Attesa per il gran premio che si svolgerà a Montebello e che inaugurerà le riunioni diurne; al via in otto su due nastri

Città di Trieste, non è Tutto Oro Amy ciò che luccica

Anche la seconda sosta estiva a Montebello sta volgendo al termine. Domenica l'ippodromo triestino riaprirà i battenti e sarà subito gran premio con il «Città di Trieste» a inaugurare i convegni in diurna. Per l'importante evento, che giunge una settimana dopo l'«Europeo» di Cesena e precede di sette giorni una prova ad alto livello napoletana riservata agli indigeni, sono stati dichiarati partenti otto cavalli dislocati in due nastri di partenza.

Cinque sono gli indigeni, fra i quali fa capolino un soggetto appartenente a un proprietario triestino, mentre gli esteri manderanno nell'arengo Ripken's Victory, Pink Diamond e

Fabienne Frei. Con i colori di Giancarlo Pelloni e con la guida di Pippo Gubellini potremo ammirare Tutto Oro Amy, soggetto che ultimamente ha bruciato le tappe con una escalation che lo ha portato a frequentare le migliori categorie.

Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher, lire 110.000.000, metri 2080, metri 2080 = 2100.

A metri 2080: 1) Terence Or (C. Rossi); 2) Thor Or (I. Malacarne); 3) Ringmaster Bi (M. Biasuzzi); 4) Ripken's Victory (H. Korpi); 5) Pink Diamond (R. Andreghetti).

A metri 2100: 6) Fabienne Frei (N. Cintura); 7) Tutto Oro Amy (P. Gubellini); 8) Toto d'Asolo (G. Mauri).

Tris con i «gentlemen» stasera in Val di Nievole. Sul doppio chilometro, 18 i puri delle redini impegnati in una tenzone abbastanza equilibrata. Si avvierà in seconda fila, con sistemazione in corda, Utter Max, una posizione tutt'altro che scomoda che alla fine potrebbe consentire al cavallo guidato da Leonardo Cecchi di emergere. Ma ci sono altri in grado di tentare il colpaccio, fra questi Rolex Real che, assieme a Raro Op e Umasi, si fa preferire al resto del campo, mentre Tamara Ami, Susy Trio, Rasputyn e Usted Om possono anch'essi interferire.

Gentlemen a Montecatini con Utter Max nei panni di favorito della vigilia

Premio Patrimonio Sicuro, lire 33.000.000, metri 2040, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Ustil Bs (E. Benedetti); 2) Rasputyn (S. Gori); 3) Urubamba (N. Del Rosso); 4) Raro Op (A. Vezzi); 5) Recife Card (G. Contini); 6) Un Vero Jet (G. Kersbaum); 7) Utter Max (L. Cecchi); 8) Unifier Effe (M. De Gasperi); 9) Rolex Real (M. Biagini); 10) Very Strong Blue (P. L. Giannini); 11) Umassi (F. Franzoni); 12) Tamara Ami (E. Fiaschi);

13) Usted Om (R. Frassinelli); 14) Ussalin de Cor (L. Turi); 15) Patrick (F. Fumagalli); 16) Eletza Santana (V. D'Alessandro); 17) Pandleader (S. Querci); 18) Susy Trio (A. Guarino).

m. g.

COSTA MENO

**DOMENICA
12 SETTEMBRE
APERTO**
CON ORARIO
CONTINUATO
10.00 - 20.00

DAL 7 ALL' 11 SETTEMBRE - TUTTI I LUNEDÌ APERTO CON ORARIO 14.00 - 20.00

Montasio

fresco confezionato
LATTERIE FRIULANE

L. **10.980**
€ 5,67 al kg

Petto di pollo

confezionato

L. **8.800**
€ 4,54 al kg

Spinaci

in foglia, surgelati
1 kg

L. **2.490**
€ 1,29

Latte

UHT P.S.
1 litro

L. **980**
€ 0,51

Uva

bianca e nera

L. **1.490**
€ 0,77 al kg

Polpa

di bovino adulto
confezione famiglia

L. **8.500**
€ 4,39 al kg

Tonno

RIO MARE in olio d'oliva
240 g x 2

L. **4.945**
€ 2,55 L. 10.302 al kg

Olio

extravergine di oliva
Delizia CARAPELLI - 75 cl

L. **4.945**
€ 2,55 L. 6.593 al litro

Aranciata

FANTA
bipack 1,5 litri x 2

L. **2.760**
€ 1,43 L. 920 al litro

Birra

HENNINGER
66 cl

L. **985**
€ 0,51 L. 1.492 al litro

Detersivo

liquido per lavatrice
BIO PRESTO - 3 litri

L. **6.630**
€ 3,42

Bagnoschiuma

FELCE AZZURRA
PAGLIERI - 500 ml

L. **3.430**
€ 1,77

C'E' DI PIU'...

€

Orate e branzini - al kg	L. 15.980	8,25
Peperoni gialli e rossi - al kg	L. 1.930	1,00
Piselli novelli FINDUS - 1 kg	L. 3.765	1,94
Gnocchi con patate PAF - 1 kg	L. 2.760	1,43
Wurstel Grill SPIEZIA - 1 kg	L. 6.365	3,29
Parmigiano Reggiano MEDEGHINI, taglio grosso - al kg	L. 19.410	10,02
Yogurt alla frutta, gusti assortiti 125 g x 16	L. 4.985	2,57
Polpabella STAR - 400 g x 3	L. 2.090	1,08
Riso arborio GALLO - 1 kg	L. 2.815	1,45
Fette biscottate Antica Macina COLUSSI - 660 g	L. 1.990	1,03
Biscotti MILUPA ai 6 cereali - 360 g	L. 2.845	1,47
Acqua FABIA naturale - 2 litri	L. 420	0,22
Coca Cola bipack - 1,5 litri x 2	L. 3.190	1,65
Fustone SOLE Lavatrice - 45 misurini	L. 10.975	5,67
Dentifricio Pasta del Capitano - 100 ml	L. 2.265	1,17

SCONTO 33%

€

Olio lubrificante TAMOIL Special Sint benzina e diesel - 4 litri - L. 29.000	L. 19.430	10,03
Olio lubrificante VALVOLINE HDS litri 1 - L. 5.500	L. 3.685	1,90
Batteria per auto 45 ah - L. 63.000	L. 42.210	21,80
Fodera per auto universale modello Jazz 4 pezzi - L. 44.000	L. 29.480	15,23
Set 4 tappeti auto in moquette modello Cervino - L. 14.500	L. 9.715	5,02
Idropittura lavabile - 14 litri - L. 59.000	L. 39.530	20,42
Idropittura murale FACCIO IO - 4 litri - L. 16.350	L. 10.955	5,66
Cartuccia silicone SARATOGA bianco e trasparente - 280 ml - L. 5.500	L. 3.685	1,90
Pile stilo alkaline DURACELL - conf. 4 pz - L. 6.850	L. 4.590	2,37
Pneumatico FIRESTONE 135/80R13 - L. 81.000	L. 54.270	28,03
Pneumatico FIRESTONE 155/70R13 - L. 89.000	L. 59.630	30,80
Pneumatico FIRESTONE 185/60HR14 - L. 154.000	L. 103.180	53,29
Lettiera per gatto MISTER GATTO - 5 kg - L. 4.850	L. 3.250	1,68
Divano 2 posti fisso - L. 238.000	L. 159.460	82,35
Divano 2 posti con letto - L. 415.000	L. 278.050	143,60

PER IL TEMPO LIBERO...

€

Kit satellitare digitale PIONEER mod. BCT1320T	L. 648.000	334,66
TV Color 20" WELTBlick stereo con televideo	L. 438.000	226,21
TV Color 14" PHILIPS mod. 1563 con televideo	L. 288.000	148,74
Frigo combinato BOMPANI mod. BO2494 (bimotore) - 310 litri	L. 688.000	355,32
Lavatrice ARISTON mod. AF550TX con vasca inox e 5 kg di carico	L. 498.000	257,20

BIANCO E ABBIGLIAMENTO...

€

Copripoltrona tinta unita e fantasia	L. 16.750	8,65
Copridivano tinta unita e fantasia 2-3 posti	L. 22.780	11,76
Copridivano tinta unita e fantasia 3-4 posti	L. 26.000	13,43
Cuscino per arredo CALEFFI disegni Walt Disney	L. 8.000	4,13
Guanciale letto imbottitura fibra poliestere Morfeo	L. 7.300	3,77
Casacca scuola bimbo nera con ricamo	L. 24.900	12,86
Grembiule scuola nero bimba con ricamo e applicazioni	L. 29.500	15,24
Grembiule scuola bianco bimba con ricamo e applicazioni	L. 26.500	13,69
Mantellina pioggia pvc unisex 2/12 anni Tom e Jerry	L. 16.900	8,73
Pantalone felpa 2/6 anni con bande laterali	L. 9.500	4,91



Euromercato

GS
GRUPPO

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI: LUNEDÌ 14.00/20.00 MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ 9.15/13.15 - 14.00/20.00 VENERDÌ 9.15/12.45 - 14.30/21.00 SABATO ORARIO CONTINUATO 9.15/19.15.